



RASSEGNA STAMPA

CIDNEON

FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLE LUCI

PRIMA EDIZIONE
11-15 FEBBRAIO 2017

ELENCO ARTICOLI PRESENTI NELLA RASSEGNA STAMPA

RASSEGNA STAMPA CARTACEA

BRESCIAOGGI - 31 AGOSTO 2016

Il Festival delle Luci accenderà il Castello?

CORRIERE DELLA SERA BRESCIA - 2 OTTOBRE 2016

A San Faustino il festival delle luci, Ten Caten: "Riscoprirete la città"

QUI BRESCIA - 3 OTTOBRE 2016

Brescia, festival luci castello a San Faustino?

GIORNALE DI BRESCIA - 19 NOVEMBRE 2016

E a San Faustino il Cidneo illuminato da arte, suoni e colori

CORRIERE DELLA SERA BRESCIA – 14 DICEMBRE 2016

"Sarà il fuoco a ridare luce al castello"

GIORNALE DI BRESCIA - 14 DICEMBRE 2016

Festival delle luci in Castello a febbraio per riaccendere l'interesse sul Cidneo

BRESCIAOGGI - 14 DICEMBRE 2016

Il festival delle luci accenderà il Castello a San Faustino

LA VOCE DEL POPOLO - 14 DICEMBRE 2016

Un festival di luci per il Castello

QUI BRESCIA - 14 DICEMBRE 2016

Brescia, a febbraio festival luci al castello

TURISMO BRESCIA - 14 DICEMBRE 2016

Il festival internazionale delle luci incendia il Castello

GIORNALE DI BRESCIA - 31 DICEMBRE 2016

"CidneOn" per accendere di luce il Castello

CORRIERE DELLA SERA BRESCIA - 31 DICEMBRE 2016

"CidneOn" per riaccendere la fortezza

BRESCIAOGGI - 31 DICEMBRE 2016

Sarà "CidneOn" il Festival delle luci

GIORNALE DI BRESCIA - 22 GENNAIO 2017

Le mille luci di "CidneOn" in un contest online su Zoom

GIORNALE DI BRESCIA - 25 GENNAIO 2017

Il Festival delle luci in castello proietta Brescia nel mondo

CORRIERE DELLA SERA BRESCIA - 25 GENNAIO 2017

L'Albero della Vita in castello, Musica della città a CidneOn

BRESCIAOGGI - 25 GENNAIO 2017

Il Castello ha il suo festival e sarà il più luminoso di tutti

GIORNALE DI BRESCIA - 29 GENNAIO 2017

Ciak, si gira: in Castello va in scena la leggenda di San Faustino e Giovita

GIORNALE DI BRESCIA - 3 FEBBRAIO 2017

Festival CidneOn: conto alla rovescia per il Castello e la sfida di Zoom

BRESCIAOGGI - 3 FEBBRAIO 2017

Il grande "Festival delle luci" accende il Castello di Brescia

GIORNALE DI BRESCIA - 7 FEBBRAIO 2017

Le luci di CidneOn fino a Cremona sulle note di Monteverdi

LA PROVINCIA (CREMONA) - 7 FEBBRAIO 2017

Celebrazioni Monteverdiane Cremona-Brescia

Siglata la sinergia con il Festival delle Luci

BRESCIAOGGI - 7 FEBBRAIO 2017

Ultima tappa europea per la Tosio Martinengo

GIORNALE DI BRESCIA - 9 FEBBRAIO 2017

In Castello un giardino di fiori luminosi per preparare il Festival delle Luci

CORRIERE DELLA SERA BRESCIA - 11 FEBBRAIO 2017

La rinascita di una città

BRESCIAOGGI 11 FEBBRAIO – 2017

CidneOn accende la bellezza del Castello

Arte e musica accendono il Castello

Una nuova luce in Castello: al via il Festival Internazionale

L'Albero della Vita rivive sulla torre Coltrina

GIORNALE DI BRESCIA - 11 FEBBRAIO 2017

Il Festival delle Luci veste di magia il Castello

Tra discoteca e bosco da fiaba, il Castello si veste di luci e colori

GIORNALE DI BRESCIA - 12 FEBBRAIO 2017

Assalto al Castello per godere dello spettacolo di luci e colori

BRESCIAOGGI - 12 FEBBRAIO 2017

Festival delle Luci, subito in migliaia all'assalto del Cidneo

Assalto al Castello di luce, tutti in fila per CidneOn

CORRIERE DELLA SERA BRESCIA - 12 FEBBRAIO 2017

Quotidianità e spettacolo così le luci della città cambiano il volto di Brescia

GIORNALE DI BRESCIA - 13 FEBBRAIO 2017

Castello per ventiduemila, ma migliaia costretti a rinunciare: ressa per ore all'ingresso

BRESCIAOGGI - 13 FEBBRAIO 2017

"CidneOn": i bresciani in cerca di stupore

GIORNALE DI BRESCIA - 14 FEBBRAIO 2017

Folla inarrestabile e nuove transenne, Trentamila per un "Castello diverso"

BRESCIAOGGI - 14 FEBBRAIO 2017

Ten Caten e CidneOn, nuova luce sulla città

QUIBRESCIA - 14 FEBBRAIO 2017

CidneOn, grandi numeri per il festival delle luci

LA REPUBBLICA - 15 FEBBRAIO 2017

Ma che bel Castello, notti magiche al CidneOn, Brescia si accende di nuove luci

GIORNALE DI BRESCIA - 15 FEBBRAIO 2017

Luci e baci: a San Valentino CidneOn è un trionfo d'amore per il Castello

BRESCIAOGGI - 15 FEBBRAIO 2017

CidneOn, oggi si spengono le luci in Castello

CORRIERE DELLA SERA BRESCIA - 15 FEBBRAIO 2017

CidneOn da record, la Loggia pensa al bis

GIORNALE DI BRESCIA - 16 FEBBRAIO 2017

CidneOn spegne la luce: il Castello e i bresciani attendono il bis

BRESCIAOGGI - 16 FEBBRAIO 2017

CidneOn: il Festival delle luci si congeda con l'ultimo assalto

CORRIERE DELLA SERA BRESCIA - 16 FEBBRAIO 2017

CidneOn luce sui progetti

GIORNALE DI BRESCIA - 17 FEBBRAIO 2017

Festival CidneOn punta al bis, intanto il Castello riparte dalla luce

BRESCIAOGGI - 17 FEBBRAIO 2017

"Sarebbe folle non ripetere CidneOn"

GIORNALE DI BRESCIA - 19 FEBBRAIO 2017 (Lettere al direttore)

CidneOn, il ruolo e il grande lavoro degli studenti

GIORNALE DI BRESCIA - 20 FEBBRAIO 2017 (Lettere al direttore)

CORRIERE DELLA SERA - 26 FEBBRAIO 2017

CidneOn, un esempio virtuoso

CORRIERE DELLA SERA – 18 GIUGNO 2017

CidenOn fa scuola a Palazzo Vecchio

COMUNICATO STAMPA – 21 GIUGNO

Comitato Amici del Cidneo Onlus ospite a Firenze per il workshop F-Light a Palazzo Vecchio per illustrare CidneOn Festival Internazionale delle luci Castello di Brescia

BRESCIAOGGI – 22 GIUGNO 2017

Per “CidneOn” meeting a Firenze con i festival delle luci europei

FIERA DI PADOVA ILLUMINO TRONICA 2017 – 12 OTTOBRE 2017

Premio award ecohitech

RASSEGNA STAMPA ONLINE

GIORNALEDIBRESCIA.IT - 20 NOVEMBRE 2016

<https://www.giornaledibrescia.it/tempo-libero/luci-sul-castello-arte-suoni-e-colori-illumineranno-il-cidneo-1.3132501>

GIORNALEDIBRESCIA.IT - 5 GENNAIO 2017

<https://www.giornaledibrescia.it/tempo-libero/cidneon-il-festival-che-porta-nuova-luce-in-castello-1.3141151>

MILANO IN CONTEMPORANEA - 7 GENNAIO 2017

<https://www.milanoincontrotemporanea.com/2017/01/07/da-lego-al-festival-delle-luci-di-brescia-ecco-dove-rivedere-lalbero-della-vita-di-expo/>

ARTRIBUNE - 11 GENNAIO 2017

<https://www.artribune.com/arti-visive/street-urban-art/2017/01/brescia-festival-internazionale-luci-light-artist/>

ARTE MAGAZINE - 12 GENNAIO 2017

<http://www.artemagazine.it/dal-territorio/item/3285-brescia-a-febbraio-va-in-scena-il-festival-internazionale-delle-luci>

SKYARTE - 12 GENNAIO 2017

<https://arte.sky.it/2017/01/presto-a-brescia-un-nuovo-festival-di-light-art/>

BSNEWS - 13 GENNAIO 2017

<https://www.bsnews.it/2017/01/12/il-festival-internazionale-delle-luci-approda-al-castello-di-brescia/>

SCRITTURE CREATIVE - 13 GENNAIO 2017

<http://www.scritturerecreative.it/?p=695>

MILANO WEEKEND - 16 GENNAIO 2017

https://www.milanoweekend.it/articoli/festival-delle-luci-brescia/#.WLA_jx11-qA

MILANO CITTÁ STATO - 16 GENNAIO 2017

<https://www.milanocittastato.it/news/vi-ricordate-il-led-litalia-tornera-ad-avere-un-festival-delle-luci-foto/>

MILANO.ZONE - 22 GENNAIO 2017

<https://www.milano.zone/2017/01/22/le-mille-luci-di-cidneon-in-un-contest-online-su-zoom/>

VILLE E GIARDINI- 23 GENNAIO 2017

<https://www.villegiardini.it/brescia-presenta-festival-internazionale-delle-luci/>

GIORNALEDIBRESCIA.IT - 24 GENNAIO 2017

<https://www.giornaledibrescia.it/tempo-libero/l-albero-della-vita-mette-radici-all-interno-di-cidneon-1.3145036>

QUIBRESCIA - 24 GENNAIO 2017

<https://www.quibrescia.it/cms/2017/01/24/beccalossi-promuove-il-festival-cidneon/>

REGIONI.IT - 24 GENNAIO 2017

<http://www.regioni.it/dalleregioni/2017/01/24/lombardia-brescia-beccalossi-cidneon-un-evento-che-accendera-la-citta-496001/>

TURISMOBRESCIA - 25 GENNAIO 2017

<https://www.amicidelcidneo.it/storage/app/uploads/public/588/87d/aa0/58887daa0e1b5266953555.pdf>

BRESCIA.CORRIERE.IT - 25 GENNAIO 2017

https://brescia.corriere.it/notizie/cronaca/17_gennaio_25/festival-internazionale-luci-l-albero-vita-castello-f359b048-e2e9-11e6-91bb-de3c4de78c88.shtml

BRESCIAOGGI.IT - 25 GENNAIO 2017

<https://www.bresciaoggi.it/territori/brescia/nella-torre-dei-francesi-il-fuoco-sacro-di-9-metri-1.5442869>

BRESCIAOGGI.IT - 25 GENNAIO 2017

<https://www.bresciaoggi.it/territori/brescia/il-castello-ha-il-suo-festival-il-pi%3b9-luminoso-1.5442902>

QUI BRESCIA - 25 GENNAIO 2017

<https://www.quibrescia.it/cms/2017/01/25/cidneon-ecco-il-festival-delle-luci-in-castello/>

GIORNALEDIBRESCIA.IT - 29 GENNAIO 2017

<https://www.giornaledibrescia.it/brescia-e-hinterland/ciak-per-i-patroni-s-faustino-e-giovita-rivivono-in-castello-1.3145736>

IN LOMBARDIA - GENNAIO 2017

<https://www.amicidelcidneo.it/storage/app/uploads/public/589/19e/eea/58919eeea16c7313455222.pdf>

GIORNALEDIBRESCIA.IT - 30 GENNAIO 2017

<https://www.giornaledibrescia.it/tempo-libero/le-mille-luci-di-cidneon-in-un-contest-online-su-zoom-1.3144453>

GIORNALEDIBRESCIA.IT - 30 GENNAIO 2017

<https://www.giornaledibrescia.it/brescia-e-hinterland/non-solo-fiera-per-san-faustino-un-mese-di-appuntamenti-1.3146191>

BRESCIA.CORRIERE.IT - 31 GENNAIO 2017

https://brescia.corriere.it/notizie/cronaca/17_gennaio_31/festa-san-faustino-brescia-programma-97de72fa-e78d-11e6-8168-2d40923ac04f.shtml

QUI BRESCIA - 2 FEBBRAIO 2017

<https://www.quibrescia.it/cms/2017/02/02/brescia-due-giorni-di-visite-guidate-al-castello/>

BRESCIAOGGI.IT - 3 FEBBRAIO 2017

<https://www.bresciaoggi.it/territori/brescia/il-grande-festival-delle-luci-accende-il-castello-di-brescia-1.5465953>

GIORNALEDIBRESCIA.IT - 4 FEBBRAIO 2017

<https://www.giornaledibrescia.it/brescia-e-hinterland/cidneon-da-poste-italiane-l-annullo-celebrativo-1.3146875>

GIORNALEDIBRESCIA.IT - 5 FEBBRAIO 2017

<https://www.giornaledibrescia.it/tempo-libero/festival-cidneon-luci-e-suoni-per-raccontare-la-nostra-storia-1.3146721>

GIORNALEDIBRESCIA.IT - 6 FEBBRAIO 2017

<https://www.giornaledibrescia.it/brescia-e-hinterland/gemellaggio-brescia-cremona-tra-cidneon-e-monteverdi-1.3147440>

BRESCIA.CORRIERE.IT - 6 FEBBRAIO 2017

<https://brescia.corriere.it/notizie/cronaca/17-febbraio-06/brescia-cremona-unite-cidneon-anniversario-monteverdi-538e12e0-eca1-11e6-b0dc-72bd53481b5d.shtml>

BRESCIAOGGI.IT - 7 FEBBRAIO 2017

<https://www.bresciaoggi.it/territori/brescia/ultima-tappa-europea-per-la-tosio-martinengo-1.5474848>

CREMONAOGGI.IT - 7 FEBBRAIO 2017

<https://www.cremonaoggi.it/2017/02/06/le-celebrazioni-monteverdiane-sinergia-festival-delle-luci-brescia/>

GIORNALEDIBRESCIA.IT - 8 FEBBRAIO 2017

<https://www.giornaledibrescia.it/brescia-e-hinterland/cidneon-in-castello-si-sale-con-l-autobus-luminoso-1.3147531>

SNAPITALY - 8 FEBBRAIO 2017

<https://www.snapitaly.it/festival-internazionale-delle-luci-di-brescia-sillumina-dimmenso/>

POPOLIS - 8 FEBBRAIO 2017

<https://www.popolis.it/tags/cidneon/>

GIORNALEDIBRESCIA.IT - 9 FEBBRAIO 2017

<https://www.giornaledibrescia.it/brescia-e-hinterland/l-invasione-dei-bambini-per-l-allestimento-di-cidneon-1.3147690>

BRESCIAOGGI.IT - 9 FEBBRAIO 2017

<https://www.bresciaoggi.it/territori/brescia/cidneon-illuminer%c3%a0-il-castello-1.5480441>

CORRIERE TV BRESCIA - 9 FEBBRAIO 2017

<https://video.corriere.it/cidneon-parte-conto-rovescia-il-festival-internazionale-luci/43b21f28-eebe-11e6-b691-ec49635e90c8>

TRIP4KIDS - 9 FEBBRAIO 2017

<http://www.trip4kids.it/brescia-si-illumina-con-cidneon/>

BRESCIA.CORRIERE.IT - 10 FEBBRAIO 2017

https://brescia.corriere.it/notizie/cronaca/17_febbraio_10/cidneon-accende-castello-brescia-festival-luci-orari-ingressi-guida-92285b80-ef6e-11e6-ba75-096146c2df58.shtml

GIORNALEDIBRESCIA.IT - 10 FEBBRAIO 2017

<http://www.giornaledibrescia.it/foto-e-video/anteprima-di-cidneon-7.107576>

QUIBRESCIA - 10 FEBBRAIO 2017

<https://www.quibrescia.it/cms/2017/02/10/brescia-eventi-che-precedono-san-faustino/>

VALLE SABBIA NEWS - 10 FEBBRAIO 2017

[https://www.vallesabbianews.it/notizie-it/\(Provincia\)-Il-Castello-di-Brescia-si-accende-di-fantasia-40184.html](https://www.vallesabbianews.it/notizie-it/(Provincia)-Il-Castello-di-Brescia-si-accende-di-fantasia-40184.html)

GIORNALEDIBRESCIA.IT - 11 FEBBRAIO 2017

<https://www.giornaledibrescia.it/brescia-e-hinterland/assalto-al-castello-in-migliaia-per-cidneon-1.3148233>

BRESCIA.CORRIERE.IT - 11 FEBBRAIO 2017

https://brescia.corriere.it/notizie/cronaca/17_febbraio_11/castello-brescia-illumina-cidneon-festival-luci-programma-come-arrivare-73f17376-f037-11e6-811e-b69571ccd9d9.shtml

BRESCIA.CORRIERE.IT - 11 FEBBRAIO 2017

<https://brescia.corriere.it/cronaca/cards/cidneon-tutte-installazioni-festival-luci-castello-brescia/proiezione-faustino-giovita-santi-guerrieri-marco-santi-5e6.shtml>

BRESCIAOGGI.IT - 11 FEBBRAIO 2017

<https://www.bresciaoggi.it/territori/brescia/il-colle-di-brescia-scopre-un-cuorein-multicolor-1.5485764>

BRESCIAOGGI.IT - 11 FEBBRAIO 2017

<https://www.bresciaoggi.it/territori/brescia/cidneon-accende-la-bellezza-del-castello-1.5485777>

QUIBRESCIA - 11 FEBBRAIO 2017

<https://www.quibrescia.it/cms/2017/02/11/brescia-si-accende-apre-cidneon-in-castello/>

IL CITTADINO MB - 11 FEBBRAIO 2017

https://www.ilcittadinomb.it/stories/cultura-e-spettacoli/una-corona-monzese-a-brescia-areaodeon-fa-cantare-la-luce_1223973_11/

BRESCIATODAY - 11 FEBBRAIO 2017

<https://www.bresciatoday.it/eventi/CidneOn-festival-delle-Luci.html>

ARTE.IT - 11 FEBBRAIO 2017

<http://www.arte.it/calendario-arte/brescia/mostra-cidneon-festival-internazionale-delle-luci-36017>

LA VOCE DEL POPOLO - 11 FEBBRAIO 2017

<https://www.lavocedelpopolo.it/galleria/s-accende-cidneon>

GIORNALEDIBRESCIA.IT - 12 FEBBRAIO 2017

<https://www.giornaledibrescia.it/brescia-e-hinterland/luci-magia-e-code-ventimila-ingressi-alla-prima-di-cidneon-1.3148272>

GIORNALEDIBRESCIA.IT - 12 FEBBRAIO 2017

<https://www.giornaledibrescia.it/tempo-libero/festival-cidneon-in-castello-le-cose-da-sapere-1.3148152>

GIORNALEDIBRESCIA.IT - 12 FEBBRAIO 2017

<https://www.giornaledibrescia.it/brescia-e-hinterland/code-e-disagi-tra-i-visitatori-cidneon-corre-ai-ripari-1.3148381>

GIORNALEDIBRESCIA.IT - 12 FEBBRAIO 2017

<https://www.giornaledibrescia.it/foto-e-video/cidneon-piu-sicurezza-1.3148680>

GIORNALEDIBRESCIA.IT - 12 FEBBRAIO 2017

<https://www.giornaledibrescia.it/foto-e-video/l-ingresso-al-festival-cidneon-7.107585?p=3>

BRESCIAOGGI.IT - 12 FEBBRAIO 2017

<https://www.bresciaoggi.it/territori/brescia/e-per-l-instameet-c-%c3%a8-subito-il-pienone-1.5488125>

BRESCIAOGGI.IT - 12 FEBBRAIO 2017

<https://www.bresciaoggi.it/territori/brescia/assalto-al-castello-di-luce-tutti-in-fila-per-cidneon-1.5488145>

QUIBRESCIA - 12 FEBBRAIO 2017

<https://www.quibrescia.it/cms/2017/02/12/cidneon-in-20-mila-a-vedere-il-castello-con-le-luci/>

ARTI IN MOVIMENTO - 12 FEBBRAIO 2017

<http://www.artinmovimento.com/cidneon-ecco-le-altre-installazioni-che-accenderanno-il-castello-di-brescia-fino-al-15-febbraio/>

TGR LOMBARDIA EDIZIONE ORE 14.00 - 12 FEBBRAIO 2017

<https://www.rainews.it/dl/rainews/TGR/multimedia/ContentItem-4eb85a3b-4d0d-4c1b-93a9-c6ac31378b76.html>

GIORNALEDIBRESCIA.IT - 13 FEBBRAIO 2017

<https://www.giornaledibrescia.it/tempo-libero/da-christo-a-cidneon-piace-l-arte-evento-collettivo-di-la-tua-1.3148710>

GIORNALEDIBRESCIA.IT - 13 FEBBRAIO 2017

<https://www.giornaledibrescia.it/tempo-libero/cidneon-42mila-presenze-in-due-serate-in-arrivo-la-germani-1.3148729>

GIORNALEDIBRESCIA.IT - 13 FEBBRAIO 2017

<https://www.giornaledibrescia.it/brescia-e-hinterland/cidneon-altra-serata-d-attesa-riviste-le-code-1.3148745>

BRESCIA.CORRIERE.IT - 13 FEBBRAIO 2017

https://brescia.corriere.it/notizie/cronaca/17_febbraio_13/cidneon-assalto-castello-22-mila-persone-un-solo-giorno-71da4e20-f1d4-11e6-976e-993da0ec45b6.shtml

BRESCIAOGGI.IT - 13 FEBBRAIO 2017

<https://www.bresciaoggi.it/territori/brescia/cidneon-i-bresciani-in-cerca-di-stupore-1.5490180>

RADIOBRESCIASETTE - 13 FEBBRAIO 2017

<https://www.radiobresciasette.it/news/5797.html?idnews=184>

QUIBRESCIA - 13 FEBBRAIO 2017

<https://www.quibrescia.it/cms/2017/02/13/cidneon-quasi-50-mila-presenze-nel-weekend/>

WARMCHEAPTRIPS - 13 FEBBRAIO 2017

<http://warmcheaptrips.com/2017/02/cidneon-brescia-festival-delle-luci.html/>

GIORNALEDIBRESCIA.IT - 14 FEBBRAIO 2017

<https://www.giornaledibrescia.it/brescia-e-hinterland/prolungare-cidneon-non-%C3%A8-possibile-1.3148916>

GIORNALEDIBRESCIA.IT - 14 FEBBRAIO 2017

<https://www.giornaledibrescia.it/lettere-al-direttore/ora-ci-aspettiamo-un-estensione-dell-evento-1.3148938>

GIORNALEDIBRESCIA.IT - 14 FEBBRAIO 2017

<https://www.giornaledibrescia.it/brescia-e-hinterland/tra-devozione-e-folclore-per-i-bresciani-%C3%A8-tempo-di-festa-1.3149017>

BRESCIAOGGI.IT - 14 FEBBRAIO 2017

<https://www.bresciaoggi.it/territori/brescia/boom-di-presenze-45-mila-nel-weekend-1.5492969>

BRESCIAOGGI.IT - 14 FEBBRAIO 2017

<https://www.bresciaoggi.it/territori/brescia/ten-caten-e-cidneon-nuova-luce-sulla-citt%c3%a0-1.5493002>

QUIBRESCIA - 14 FEBBRAIO 2017

<https://www.quibrescia.it/cms/2017/02/14/cidneon-grandi-numeri-per-il-festival-delle-luci/>

GIORNALEDIBRESCIA.IT - 15 FEBBRAIO 2017

<https://www.giornaledibrescia.it/brescia-e-hinterland/cidneon-ultimo-atto-per-il-festival-delle-luci-in-castello-1.3149265>

BRESCIA.CORRIERE.IT - 15 FEBBRAIO 2017

https://brescia.corriere.it/notizie/cronaca/17_febbraio_15/cidneon-record-loggia-pensa-bis-biglietto-pagamento-babfcbe2-f369-11e6-a927-98376e914970.shtml

BRESCIA.CORRIERE.IT - 15 FEBBRAIO 2017

https://brescia.corriere.it/notizie/cronaca/17_febbraio_15/san-faustino-inizia-festa-fiera-arte-celebrazioni-0bd1ddf2-f353-11e6-a927-98376e914970.shtml

BRESCIAOGGI.IT - 15 FEBBRAIO 2017

<https://www.bresciaoggi.it/territori/brescia/la-festa-dei-patroni-cambia-volto-alla-citt%c3%a0-1.5495219>

BS NEWS - 15 FEBBRAIO 2017

<https://www.bsnews.it/2017/02/15/festival-luci-brescia-bilancio-visitatori/>

VIDEO.REPUBBLICA.IT - 15 FEBBRAIO 2017

<https://video.repubblica.it/edizione/milano/si-riaccende-l-albero-della-vita-in-miniatura-al-festival-delle-luci-di-brescia/267776/268171>

GIORNALEDIBRESCIA.IT - 16 FEBBRAIO 2017

<https://www.giornaledibrescia.it/brescia-e-hinterland/successo-di-pubblico-per-cidneon-vorresti-fosse-riproposto-1.3149448>

GIORNALEDIBRESCIA.IT - 16 FEBBRAIO 2017

<https://www.giornaledibrescia.it/brescia-e-hinterland/cidneon-punta-al-bis-nel-2018-1.3149586>

GIORNALEDIBRESCIA.IT - 16 FEBBRAIO 2017

<https://www.giornaledibrescia.it/foto-e-video/cidneon-oltre-quota-100mila-1.3149522>

BRESCIA.CORRIERE.IT - 16 FEBBRAIO 2017

https://brescia.corriere.it/notizie/cronaca/17_febbraio_16/cidneon-castello-brescia-cittadella-arte-scienza-67e2ded4-f41b-11e6-9cca-0c3deaabf55.shtml

BRESCIA.CORRIERE.IT - 16 FEBBRAIO 2017

https://brescia.corriere.it/notizie/cronaca/17_febbraio_16/cidneon-successo-correttivi-brescia-musei-grande-assente-2b6df540-f422-11e6-9cca-0c3deaabf55.shtml

BRESCIAOGGI.IT - 16 FEBBRAIO 2017

<https://www.bresciaoggi.it/territori/brescia/cidneon-il-festival-delle-lucisi-congeda-con-l-ultimo-assalto-1.5497643>

QUIBRESCIA - 16 FEBBRAIO 2017

<https://www.quibrescia.it/cms/2017/02/16/cidneon-al-castello-chiude-con-140-mila-visite/>

STILEARTE.IT - 16 FEBBRAIO 2017

<https://www.stilearte.it/tutti-pazzi-per-cideon-qui-le-foto-piu-belle-e-i-video-suggestivi-del-festival-delle-luci-al-castello-di-brescia/>

GAZZETTA DELLE VALLI - 16 FEBBRAIO 2017

<http://www.gazzettadellevalli.it/evento/cidneon-a-brescia-festival-internazionale-delle-luci/>

BRESCIA.CORRIERE.IT - 17 FEBBRAIO 2017

https://brescia.corriere.it/notizie/cronaca/17_febbraio_17/viaggio-castelli-provincia-brescia-breno-sirmione-desenzano-padernello-da6ea99a-f4ea-11e6-acae-b28574795707.shtml

BRESCIAOGGI.IT - 17 FEBBRAIO 2017

<https://www.bresciaoggi.it/territori/brescia/sarebbe-folle-non-ripetere-cidneon-1.5500229>

QUIBRESCIA - 17 FEBBRAIO 2017

<https://www.quibrescia.it/cms/2017/02/17/castello-di-brescia-gia-si-lavora-al-cidneon-bis/>

GIORNALEDIBRESCIA.IT - 23 FEBBRAIO 2017

<https://www.giornaledibrescia.it/tempo-libero/noi-che-siamo-ombra-i-santi-faustino-e-giovita-in-un-corto-1.3151163>

GIORNALE DI BRESCIA - 25 FEBBRAIO 2017

<https://www.giornaledibrescia.it/tempo-libero/tutta-la-magia-di-cidneon-in-un-video-1.3151483>

CORRIERE TV BRESCIA - 25 FEBBRAIO 2017

<https://video.corriere.it/cidneon-l-assalto-castello-illuminato-un-video/a49d81f2-fb65-11e6-8df2-f7ebe5fcea94>

COMUNE DI BRESCIA

<http://www.comune.brescia.it/news/2016/dicembre/Pagine/festival-internazionale-delle-luci.aspx>

FIEVENTI

<https://it.fievent.com/e/cidneon-festival-internazionale-delle-luci/6410571>

EVENTI NETWEEK

<http://www.eventi-netweek.it/eventi-vari/brescia/cidneon-festival-internazionale-delle-luci.html>

ESEVENTBU

<https://es.eventbu.com/brescia/cidneon-festival-internazionale-delle-luci/693423>

WHERE EVENT

<https://www.whereevent.com/detail/CidneOn-Festival-Internazionale-CidneOn-Festival-Internazionale-delle-Luci>

BRESCIA BIMBI

<https://bresciabimbi.it/evento/festival-internazionale-delle-luci/>

INFO SOSTENIBILE

<http://www.infosostenibile.it/notizia/cidneon-il-primo-festival-delle-luci-al-castello-di-brescia>

ENGEL & VÖLKERS

<https://www.engelvoelkers.com/it-it/brescia/blog/cidneon-a-brescia-il-festival-delle-luci-accende-la-citta/>

VIDEO CIDNEON 2017

Video teaser del Festival Internazionale delle Luci

<https://www.giornaledibrescia.it/tempo-libero/le-mille-luci-di-cidneon-in-un-contest-online-su-zoom-1.3144453>

Video CidneOn 2017

<https://www.youtube.com/watch?v=aV4qwCXbT2g>

FOTOGRAFIE CIDNEON CONCORSO ZOOM

RASSEGNA STAMPA

CIDNEON
FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLE LUCI

BRESCIAOGGI
Mercoledì 31 Agosto 2016

CRONACADIBRESCIA

cronaca@bresciaoggi.it | Telefono 030.2294221 - 224 - Fax 030.2294229

**L'EVENTO.** Le associazioni «Amici del Cidneo» e «Cieli vibranti» stanno lavorando all'idea di una manifestazione sul modello di città europee come Eindhoven

Il Festival delle Luci accenderà il Castello?

La proposta accolta dalla Loggia sarà discussa da Brescia Musei. Dovrà durare una settimana d'inverno

Eugenio Barboglio

Il rilancio del Castello è tra i rebus che l'Amministrazione comunale e Brescia Musei hanno davanti. Alla fortezza si riconoscono da sempre grandi potenzialità, ma non si è mai riusciti a valorizzarla veramente. Di progetti per la testa di chi ha poteri decisionali in città ne frullano tantissimi, ma il problema sono le risorse per metterli in atto. I progetti arrivano anche dalla cosiddetta società civile, soprattutto da quella organizzata: gli «Amici del Cidneo» sono nati proprio per questo. E dalla collaborazione tra questa associazione e le istituzioni potrebbe scaturire la prima mossa del rilancio: un Festival delle Luci.

COSÌ IL CASTELLO si accenderebbe: creazioni di luce, installazioni di luce, opere d'arte di luce, fasci e giochi di luce proiettati contro le mura della rocca... L'illuminotecnica che si sposa con l'arte in un «museo della luce» a cielo aperto, al cui allestimento sarebbero chiamati artisti e aziende. Queste per ora sono astratte suggestioni, ma che i bresciani le possano provare veramente è probabile. Forse già quest'inverno.

L'Amministrazione comunale ha già dato il suo placet alla proposta formulata dagli «Amici del Cidneo» e dall'associazione «Cieli vibranti». Nei prossimi giorni anche Fondazione Brescia Musei affronterà l'argomento in consiglio di amministrazione.

Brescia sarebbe pioniera o quasi in Italia. Non sono molti gli esempi nel nostro Pa-



Il castello di Brescia è in cerca di rilancio: il Festival delle luci può essere la prima mossa. FOTOLIVE

Ad Eindhoven in dieci anni i visitatori sono passati da 45 mila a 750 mila

se: a Salerno si svolge durante l'inverno «Luci d'artista», ma questo tipo di manifestazioni ha patria soprattutto nel nord dell'Europa.

L'ESEMPIO di riferimento è Eindhoven. La città olandese ha celebrato dieci edizioni, e ogni volta il successo aumenta. Oramai «Glow» - così si chiama il festival locale - è un

appuntamento per artisti, marchi dell'illuminazione e soprattutto turisti. L'anno scorso nei sette giorni di svolgimento ha registrato 750 mila visitatori, e quale sia l'effetto delle installazioni di luce (nel 2010 una azienda italiana, la Luminarie De Cagna ha realizzato un'intera cattedrale di luce sulla via principale della città) lo mostrano



Turisti in contemplazione dei giochi di luce a Eindhoven



L'interno di una chiesa durante il festival di Eindhoven

le fotografie pubblicate in questa pagina. Ad Eindhoven alle spalle hanno la Philips, ma anche a Brescia c'è un tessuto di aziende del settore dell'illuminazione: a cominciare dalla Flos e dalla Simmes di Corte Franca, senza dimenticare A2A. La utility è impegnata da mesi e ha quasi ultimato la sostituzione degli impianti di illuminazione

Installazioni e giochi di luce Ma serve l'aiuto economico di aziende del settore

ubblica della città. Strade illuminate con i Led, ma anche facciate di palazzi e monumenti illuminati con la luce bianca. In qualche misura il primo festival delle luci di Brescia potrebbe coincidere con la fine di questa campagna di rinnovamento dell'illuminazione pubblica. Poi si tratterebbe di darvi continuità e di fare del festival un appuntamento annuale, come era la Festa del circo o come oggi è la Festa dell'opera, la più interessante e di risonanza tra le iniziative culturali popolari portate in città.

IL «NODO» dei finanziamenti è centrale. Appoggi e sostegno da parte dal mondo dell'imprenditoria di settore sono decisivi per scoglierlo e dar corpo al progetto. Non si deve per forza guardare ai 750 mila visitatori della «Glow», anche Eindhoven all'inizio non aveva quei grandi numeri. Nel 2006 quando è stato varato il festival per fare un omaggio alla Philips, parteciparono in 45 mila alla prima settimana di festeggiamenti. Ma il «Festival delle luci» piano piano può diventare anche una importante calamita del turismo. L'accendere i riflettori sul Castello che l'Amministrazione ha dato in gestione per i prossimi venti anni a Brescia Musei proprio con l'intenzione di valorizzarlo.

Altre città come Amsterdam, Praga, York, Cascais, Berlino, Lione e Ghent organizzano d'inverno manifestazioni analoghe a Eindhoven, città che ha poco più della popolazione di Brescia. Lione è molto più grande e per la «festa delle luci» arriva a portare in città fino a quattro milioni di visitatori. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TURISMO. L'on line del quotidiano londinese include la Leonessa tra le venti mete più interessanti fino ad ora sfuggite all'attenzione dei turisti

Visitate Brescia, parola del britannico Daily Telegraph

Brescia e la Val Camonica entrano nella top twenty delle destinazioni più esclusive da visitare in Italia.

A SANCIRE l'importante traguardo è il britannico The Telegraph, on line del Daily Telegraph, che ha recentemente pubblicato online un elenco di luoghi che «Non hai mai pensato di visitare ma dovresti», una lista di località che

potrebbero sfuggire all'attenzione di un turista di massa, ma essere particolarmente attrattive per tour originali e gradevoli. «Un antico insediamento con imponenti resti romani»: così il quotidiano dipinge Brescia e il penitente va subito alle bellezze storiche dell'area archeologica del Capitolium, il teatro e il Santuario di epoca repubblicana, ma anche di tanti altri an-

goli della città. Non solo, perché l'estratto che in poche righe rappresenta la Leonessa d'Italia ricorda anche gli eleganti palazzi medioevali oggi sedi amministrative e le affascinanti piazze attorno a cui ruota la vita cittadina e che da sempre lasciano a bocca aperta i molti turisti in visita (in crescita nel 2016 secondo gli ultimi dati). Mentre nessun cenno è fatto al periodo e

all'architettura del '900, tra tutti i tesori della città emerge la nota piazza della Loggia, la cui immagine è scelta tra tante per identificare Brescia nella lista di luoghi di cui qualcuno potrebbe anche non aver mai sentito parlare. E c'è la «corsa più bella del mondo», la Mille Miglia, nella breve descrizione che riporta il Telegraph, citata come evento cittadino in grado di



Piazza della Loggia è l'immagine scelta dal sito britannico

attirare migliaia di turisti, come del resto i laghi. Quello di Iseo, però, compare in un'altra classifica del Telegraph, relativa alle «21 gemme italiane ideali per sfuggire alle orde di turisti». E accanto alle più tradizionali e famose località turistiche e di interesse storico toscane, piemontesi, liguri e siciliane spicca così anche la Val Camonica, patrimonio mondiale dell'umanità dell'Unesco dal 1979 e sede di incisioni rupestri preistoriche tra le più importanti al mondo. ● **F.P.Z.**



Iscrizioni Aperte per l'anno scolastico 2016/2017

**NUOVA APERTURA!!!
Nido da 3 a 12 mesi**

A sostegno delle famiglie un servizio accogliente e professionale in una struttura nuova e funzionale.

Possibilità di scelta tra tempo pieno e tempo part-time.

COCCAGLIO (Bs) - Via Cossandi, 27 - Tel. 030.7721562 - Email: coordinatrice@scuolamaternacoccaglio.it

Scuola dell'Infanzia e Nido "Urbani e Nespoli" - www.scuolamaternacoccaglio.it

A San Faustino il festival delle luci Ten Caten: «Riscoprirete la città»

Il curatore di Glow tutor del progetto sul Cidneo: «A Eindhoven 24 milioni di indotto»

Chi è



● Robbert ten Caten (nella foto) è l'inventore del festival olandese di «Glow», che si tiene a metà novembre a Eindhoven. Evento di installazioni luminose e luci d'artista che ogni anno dal 2006 reinterpretare le architetture della città olandese. Il festival è capofila di una rete di eventi internazionali che coinvolge città come Lione, Berlino, Ginevra e Gerusalemme

Il castello come non lo abbiamo mai visto. È la promessa del festival di luci che, budget (e sponsor) permettendo, dovrebbe tenersi sul Cidneo nella settimana di San Faustino. Sette giorni di proiezioni artistiche e installazioni luminose, ispirate al festival olandese «Glow», che a metà febbraio 2017 dovrebbero suggellare la fine dei lavori per la nuova illuminazione della Rocca, condotti da A2A. L'evento, proposto dal comitato Amici del Cidneo e progettato dall'associazione Cieli Vibranti, avrà come tutor l'inventore del festival di Eindhoven, Robbert ten Caten, coordinatore di una rete di festival che comprende eventi in città come Lione, Ginevra, Berlino e Gerusalemme.

Che impressione le ha fatto il castello di Brescia? Crede sia un luogo adatto per installazioni luminose?

«Il Cidneo è una Rocca impressionante, un diamante incastonato sulla città. È un castello splendido e mi è sembrato anche in ottima forma. Luoghi come questo suscitano in me sempre una grande curiosità: mentre scopro le sue architetture e la sua storia, cerco di immaginare come doveva apparire nel corso dei tempi. Il progetto del festival offre un'opportunità unica di creare installazioni luminose in un luogo di grande atmosfera e suggestione. Specialmente di notte, quando il castello è più buio e misterioso, e di solito non ci si va».

L'iniziativa, ben accolta dall'amministrazione e approvata da Brescia Musei, dovrà contribuire a rilanciare il castello.

«Sono sicuro che accadrà. I visitatori saranno catturati dallo



scenario di mistero di queste mura. E durante il festival il castello sarà ancora più misterioso e sorprendente del solito. L'atmosfera che si respira durante un festival luminoso è difficile da descrivere, ma chi vi partecipa è parte di un evento sociale molto speciale, che certamente farà parlare della città».

Brescia è una città con un passato industriale che sta riscoprendo le sue risorse culturali. Un'evoluzione simile a quella di Eindhoven, che oggi conta anche sul turismo attirato da Glow.

«Le due città hanno per certi versi storie simili. A Eindhoven, moltissimi lavoravano alla Philips, a produrre le sue lampadine a bulbo, nella fabbrica di camion Daf oppure nell'industria del sigaro. Dopo una fase di recessione Philips ha spostato la produzione all'estero, Daf è andata in bancarotta e anche le fabbriche di sigari hanno chiuso. Ma la città è riuscita a reinventare la propria creatività, tanto che i laboratori di ricerca della Philips sono ancora a Eindhoven, nel Campus High Tech, così come gli studi di design. La

città industriale è diventata un centro di tecnologia, ricerca e design. In questo contesto si inserisce anche il festival Glow, che in dieci anni ha visto aumentare i visitatori da 35mila a 750mila, su una città di 220mila abitanti. Chi organizza un festival come il nostro oggi ha dalla propria anche i social media: raggiungere i potenziali visitatori è molto più facile rispetto a quando abbiamo iniziato 10 anni fa».

Quanto costa un festival come Glow e qual è il suo impatto economico sulla città?

«Oggi investiamo circa 2,5 milioni di euro, ma dieci anni fa siamo partiti con un budget di 350mila euro. Tempo fa abbiamo fatto una ricerca sulle ricadute economiche del festival e il risultato è stato incredibile: si parlava di 24 milioni di euro. È importante che tutta la città sia coinvolta nel festival, perché così il festival diviene motore di cultura, innovazione e rigenerazione urbana. La cosa bella di un evento di questo tipo è che porta le persone in luoghi in cui normalmente non vanno o propone luoghi molto frequentati in modo del tutto diverso e inaspettato. La luce cambia il volto ai luoghi e anche i bresciani li guarderanno con un occhio diverso, scoprendo una nuova città. Questo è quello che è accaduto a Eindhoven e nelle altre città in cui si tengono i festival della luce».

Anche Brescia potrebbe fare parte del vostro network?

«Certamente, ma se il festival si terrà almeno due volte. Questa è la nostra regola».

Giovanna Volta
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Brescia, Festival del cinema a San Faustino



Il Festival del cinema a San Faustino è un evento che si svolge a Brescia, in provincia di Brescia, dal 1985. È un festival di cinema indipendente e di autori emergenti, che si svolge in un luogo storico e suggestivo, la torre di San Faustino. Il festival è organizzato dalla società di produzione e distribuzione cinematografica "Cineforum".

Il festival è un'occasione importante per il cinema indipendente e per gli autori emergenti. È un'occasione per scoprire nuovi talenti e per sostenere il cinema di qualità. Il festival è anche un'occasione per riflettere sul ruolo del cinema nella società e per discutere di temi di attualità.

Il festival è un'occasione per scoprire nuovi talenti e per sostenere il cinema di qualità. Il festival è anche un'occasione per riflettere sul ruolo del cinema nella società e per discutere di temi di attualità.



Apri Brescia
Visita al sottotetto della Loggia
Alle 9.30, 10.15 e 11 visita alla sala dei giureconsulti e al sottotetto della Loggia. Raccolta offerta per Arquata del Tronto.

All'Area Docks
Vintage firmato per Essere Bambino
Oggi 15-20 e domani 10-19 all'Area Docks di via San Gervasio 12A, mercato di vintage d'alta moda a sostegno di Essere Bambino.



Museo di scienze
Come crescere il tuo bambino
In via Ozanam dalle 9 alle 13 convegno «Come crescere il tuo bambino: conoscere per educare» organizzato da Sipec.

dal 1977 **Apparecchi Acustici**
Bricchetti
BRESCIA - SAREZZO - Tel. 030 2429431
WWW.APPARECCHIBRICCHETTI.IT



Sul Cidneo. Una installazione di arte e luci in occasione di «Musical Zoo»

E a San Faustino il Cidneo illuminato da arte, suoni e colori

Dall'11 al 15 febbraio si terrà la prima edizione della rassegna ispirata al «Glow» di Eindhoven

La novità

Emanuele Galeasi
e.galeasi@giornaledibrescia.it

■ In questi giorni è immerso in quell'atmosfera un po' bigia tipica del periodo, tra foglie cadute e cadenti, foschia e pioggia. Ancora tre mesi d'attesa, però, e si illuminerà come mai è avvenuto prima.

Dall'11 al 15 febbraio Brescia ospiterà la prima edizione di «Luci sul Castello», un festival organizzato dalle associazioni Amici del Cidneo e Ciel vibranti. Il modello è Eindhoven, dove in questi giorni è in corso Glow, la rassegna artistica che trasforma la città olandese con luci e colori attirando fiumi di persone: per l'edizione 2016 si parla di oltre settentomila visitatori, con un balzo enorme rispetto ai 35mila raccolti all'esordio, undici anni fa.

Robbert Ten Caten, direttore artistico di Glow, ha affiancato in questi mesi gli organizzatori per definire il percorso all'interno delle mura del Castello. Un chilometro e mezzo circa in cui ci sarà spazio per omaggiare la storia di Brescia, dai santi Faustino e Giovina alla vocazione industriale, dalle Dieci Giornate alle composizioni di Luca Marenzio. Tempo previsto: un'ora e mezza circa, l'apertura sarà indicativamente dalle 18 e mezzanotte.

«Siamo appena tornati da Eindhoven - racconta Andrea Faini



Il portale. L'accesso alla rocca

di Ciel vibranti -. Ciò che fanno è straordinario. Da tempo il nostro sogno era portare a Brescia una manifestazione di questo tipo, anche per valorizzare il Castello. Abbiamo avviato un dialogo con gli Amici del Cidneo e siamo riusciti a trasformare questa nostra "follia" in qualcosa di concreto».

Ci saranno opere importate

da «Glow» e produzioni specifiche per il festival. Deciso per avviare a pieno regime la macchina organizzativa è il sostegno che Fondazione Cariplo ha concesso nei giorni scorsi: 100mila euro su un budget compreso tra i 300mila e i 400mila euro.

«È un contributo straordinario della presidenza della Fondazione, che ringraziamo assieme agli altri sponsor che hanno voluto aiutare questa idea - dice Giovanni Brondi, presidente degli Amici del Cidneo -. È stato molto importante anche il supporto delle istituzioni, vale a dire il Comune, Brescia Musei, Brescia Mobilità e la Provincia».

Dal punto di vista finanziario l'operazione non è ancora chiusa, ma da qui a febbraio gli organizzatori contano di coprire il budget.

«Si tratta di un'iniziativa unica in Italia, a livello Europeo le manifestazioni sono organizzate nelle città, mentre qui abbiamo il valore aggiunto del Castello - concludono gli organizzatori -. Puntiamo a fare entrare Brescia in una rete di festival che comprende città come Eindhoven, Praga e Lione».

IL COMMENTO

La religione e la tradizione

IL BUIO DELLA NOTTE SI AFFIDA A LUNA E STELLE

Anna Della Moretta

Per il resto della mia vita, rifletterò su cosa sia la luce. Sono parole di Albert Einstein, pronunciate un secolo fa. In realtà, oltre la scienza, la luce come elemento simbolico fondamentale è la protagonista di esperienze religiose e filosofiche antiche, tentativo estremo e disperato di rendere comprensibile agli esseri viventi quello che, in realtà, è avvolto nel mistero.

Nella cosmologia, l'ingresso della luce rappresenta l'inizio del creato, il segnale che esso esiste. Nel primo versetto della Bibbia, che il biblista Gianfranco Ravasi definisce «il grande codice dell'Occidente», si legge: «Dio disse: Sia la luce! e la luce fu». Dunque, le tenebre del nulla si squarciano per far posto alla luce, alla vita, al creato. Una contrapposizione, quella tra buio e luce, che non è prerogativa della tradizione giudaico-cristiana. Già negli antichi egizi l'alba cosmica era contrassegnata dall'irradiarsi della luce. Anche gli indiani avevano associato la creazione alla luce e lo stesso Buddha è un titolo sacro che si traduce con «illuminato».

In un salto di tempo e di spazio, riflettiamo di nuovo sulle religioni del Libro, come vengono definite ebraismo, cristianesimo ed islam.

Per gli ebrei la «luce senza fine» è la rivelazione infinita di Dio. Una metafora, per la manifestazione della sua essenza. Ma è anche sinonimo di «realità», ovvero di bello, buono e utile in contrapposizione alle tenebre, negazione del vero e del bene.

Nella tradizione delle festività, ricordiamo quella ebraica della consecrazione del tempio, il cui rituale è stato adottato anche dalla Chiesa cattolica per la dedizione di oggetti e

luoghi sacri. È la Chanukà, detta anche festa delle lampade, che si celebra nel periodo di novembre-dicembre. Il miracolo di chanukà (e cioè la luce di un giorno che deve durare fino al termine dei giorni, ed ancora un giorno di più) contiene dentro di sé la luce del fuoco che esiste quando nessun fuoco può essere acceso dall'uomo; la luce di un fuoco che deve essere ricreato, per dividere il giorno umano dalla notte umana; le mani dell'uomo dalla creazione di Dio. Coinvolgente, la mistica ebraica. Anche nell'Islam la luce è un simbolo teologico e nel Corano c'è un'intera «sura» (capitolo in cui è diviso il libro sacro dei musulmani) che è intitolata «la luce». La luce, dunque, è un dato che è alla radice della comune esperienza di vita, dalla «luce che è Dio» del cristianesimo. Si potrebbe proseguire, nel lungo percorso che fa uscire dal buio.

Al di là delle speculazioni, basti ricordare semplicemente che quando un bambino nasce, nella nostra e nell'altra tradizione, si dice «è venuto alla luce». Quella luce del sole che ci guida di giorno; ma anche di notte a guidarci è la luce, che sia essa della luna, o delle stelle.

Più prosaicamente, pensare ad una città che affida il suo Natale alla luce, come filo conduttore, significa immaginarla viva e pronta, con ottimismo, a superare il buio della notte. Altri simboli, altre riflessioni, altre tradizioni, al di là della scienza astronomica, invitano alla ricerca. Di certo, il brillare delle luci, fossero anche solo quelle delle stelle, rende meno incerto il cammino.

Brescia Musei pensa a un bando per programmare l'intera stagione

«Luci sul Castello è una bella iniziativa che si inserisce in un contesto che vede già presenti Musical Zoo, la Confraternita del Leone o la rassegna cinematografica estiva - commenta Nicola Berlucci, consigliere di Brescia Musei delegato alle attività del Castello -. Come Fondazione cerchiamo di fare da facilitatori in modo che le iniziative siano

sempre più numerose, visto che lo spazio c'è». Non è da escludere che la stessa Brescia Musei possa affidare l'attività di programmazione degli spettacoli a terzi, con un bando. «Ci stiamo ragionando, ovviamente ci sarà la nostra supervisione su tutte le iniziative. L'ideale sarebbe riuscire ad arrivare al bando entro primavera».

PER LA TUA PUBBLICITÀ sul

GIORNALE DI BRESCIA



NUMERICA EDITORIALE BRESCIANA

Brescia - Via Sallustiana, 22
Telefono: 030.374011 - Fax: 030.372300

BioCelia®

I prodotti senza glutine in questo negozio sono rimborsabili dall'ATS (ASL)

SCONTO 5% tutti i giorni per i Soci AIC su tutti i prodotti senza glutine.
SCONTO 10% ultimo venerdì del mese per tutti i Soci AIC su tutti i prodotti senza glutine.

Alimenti senza glutine, per intolleranze, prodotti bio, integratori, biocosmesi.

PRENOTAZIONE CESTI NATALIZI

Brescia, via Ducco, 29 (a fianco pizzeria Aragosta) - tel. 030 381590
biocelia.brescia1@gmail.com - www.bioceliebrescia.it

Primo piano | Arte e innovazione

«Sarà il fuoco a ridare luce al castello»

Presentato il festival che accenderà il Cidneo con quindici installazioni su modello di Glow

Il modello



● Il festival delle luci che si terrà in castello dall'11 al 14 febbraio (in occasione della festa di San Faustino) si rifà al festival Glow che si tiene da dieci anni a Eindhoven

● Il festival sarà gratuito per i visitatori, l'accesso al castello sarà libero, ma non sarà possibile in auto. Si potrà salire a piedi o con due «light bus» che faranno la spola da via San Faustino a piazzale Arnaldo

Un festival delle luci per riaccendere i riflettori sul castello. Fuor di metafora: 15 installazioni luminose, videoproiezioni e performance live per ripercorrere le tappe salienti della storia cittadina sul colle Cidneo. Accadrà dall'11 al 15 febbraio quando vedremo il castello di Brescia sotto una, dieci, cento, mille luci nuove. Il progetto, presentato ieri ufficialmente in Loggia, è proposto e sostenuto dal Comitato Amici del Cidneo su progetto dall'associazione Cieli Vibranti: insieme assicurano di far reinnamorare i bresciani del loro padre nobile che tante volte nella storia li ha salvati e ora agonizza dimenticato dai più. Il festival non ha ancora un nome ma il progetto di massima è già delineato: le installazioni si snoderanno lungo un percorso di un chilometro e mezzo dalle mura fin dentro la rocca. Ad accogliere i visitatori sui bastioni sarà una videoproiezione del regista bresciano Marco Santi, ventenne già affermato, che evoccherà l'episodio dell'intervento dei patroni soldati, Faustino e Giovita, in difesa della città durante l'assedio del Piccinino. Il percorso condurrà dentro il castello dove, nel piazzale della locomotiva, le maschere luminose di Luigi Ferrero riporteranno il colle ai tempi dei primi insediamenti celtici. Sulla torre di mezzo i tessuti di parole del light designer Hartung & Trenz daran-

no vita a una installazione site specific che attingerà alle pagine di letteratura dedicate o ambientate a Brescia, da Manzoni e Foscolo a Carducci ma anche Sereni e D'Annunzio. Sulla torre dei Francesi una fiamma alta

più di nove metri farà da faro nella notte. Perché sarà il fuoco il tema di questa prima edizione del festival delle luci: «Il fuoco degli assedi, il fuoco delle armi, ma anche il fuoco della produzione industriale» spiega Fabio

Larovere, curatore artistico dell'evento con Andrea Faini. «Anche la musica sarà molto importante — anticipa —: ogni installazione avrà un proprio accompagnamento musicale per ricostruire una sorta di colonna



Cariplo
Sosteniamo l'innovazione culturale il rilancio del castello di Brescia darà molte opportunità ai giovani



Del Bono
Finalmente un evento degno della festa di San Faustino: dall'anno prossimo non ci saranno solo bancarelle

sonora della città, da Luca Marziano a Benedetti Michelangeli, con un omaggio alla Madama Butterfly» anche in collaborazione con il conservatorio. Se l'ipotesi di trovare un posto a una riproduzione dell'Albero della Vita è ancora al vaglio, sicura è la partecipazione dei bambini bresciani, chiamati a realizzare duemila fiori luminosi. Un progetto ambizioso, che ha visto il sostegno di Fondazione Cariplo, che ha stanziato 100mila euro di contributo straordinario: «Sosteniamo l'innovazione culturale — commenta Giovanni Pell — il turismo culturale offre molte occasioni ai giovani».

Il festival suggella due anni di lavoro del Comitato Amici del Cidneo (come ha ricordato Marco Vitale) ma anche l'impegno della Loggia nella conversione a Led delle luci cittadine e proprio a febbraio — ricorda Del Bono — termineranno i lavori alla illuminazione del castello, che vedrà nel festival un'occasione di rilancio. A fare da tutor a quello che promette di essere un appuntamento annuale è Robbert ten Caten, inventore di Glow a Eindhoven, il principale festival di luci europeo. «Finalmente un evento — conclude Del Bono — degno della festa di San Faustino, finora affidata solo alle bancarelle».

Giovanna Volta
© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'inaugurazione Al Vittoriale



Nuova illuminazione nel parco dannunziano

Inaugurata ieri la nuova illuminazione del parco del Vittoriale. Il percorso che dall'ingresso conduce alla Prioria è illuminato a Led, prima tranches di un progetto che entro il 2018 vedrà rinnovate le luci esterne, grazie a un accordo fra Regione, Fondazione Vittoriale e A2A. Sempre ieri è stato consegnato al maestro Riccardo Muti il Premio Vittoriale.

ipercoop

Vieni da noi
per il tuo pranzo delle feste.

DAL 16 AL 18 DICEMBRE RICEVI
UN BUONO SCONTO

10%

DEL VALORE DEI PRODOTTI
ALIMENTARI DELLA TUA SPESA

LO POTRAI UTILIZZARE DAL 19 AL 31 DICEMBRE
SU UNA SPESA ALIMENTARE DI ALMENO 60,00€

Promozione valida in tutti gli Ipermercati di Coop Lombardia.

Seguici su www.i-coop.it |

LA CITTA

Festival delle luci in Castello a febbraio per riaccendere l'interesse sul Cidneo

Dall'11 al 15 il colle caro ai bresciani si illuminerà con installazioni artistiche internazionali

L'evento

Paolo Venturini
p.venturini@giornaledibrescia.it

«Scoprire il Castello sotto un'altra luce». Quella che in apparenza può sembrare una frase fatta sarà in realtà l'obiettivo vero del Festival delle luci che illuminerà il Castello dall'11 al 15 febbraio in una prospettiva nuova rilanciando l'immagine del «Falco d'Italia», una delle più belle fortezze in Italia e nel mondo.

Promotori. Promosso dal Comitato amici del Cidneo Onlus con la direzione artistica di Cieli Vibranti, il festival presentato ieri a palazzo Loggia sarà realizzato nel periodo della Fiera di San Faustino con luci, installazioni, videoproiezioni e performance live che trasformerà il Castello, amato dai bresciani

ma forse non abbastanza conosciuto e fruito e ammirato dai sempre più numerosi turisti che arrivano a Brescia, in un percorso animato dentro la storia della città, dalle origini celtiche (il nome Brixia vuol dire colle scosceso) ad oggi.

L'esempio. Il progetto sarà realizzato in collaborazione con il Glow Festival di Eindhoven, in Olanda, città della Philips che dieci anni fa inaugurò il suo festival con 35mila visite e oggi, dopo dieci anni, sfiorano il milione con un indotto di 24 milioni di euro.

È promosso dal Comitato Amici del Cidneo Onlus con la direzione artistica dell'associazione Cieli Vibranti

il vicesindaco Laura Castelletti mentre il presidente dell'associazione Cieli Vibranti Fabio Larovere ha ringraziato tutti coloro che si sono adoperati per creare questo evento e



La presentazione. Conferenza stampa a palazzo Loggia // FOTO NEG

spiegato che in gennaio il festival sarà oggetto di una vera e propria presentazione alla città e per un'installazione finale saranno coinvolte le scuole del territorio.

Collaborazioni. Un festival reso possibile dalla collaborazione di Robbert Ten Catten, fondatore del Glow Festival che, chiamato da Fabio Larovere per vedere il Castello si è letteralmente innamorato del luogo.

Un festival tuttavia reso possibile anche dal sostegno di numerosi sponsor privati ed

istituzioni come la Commissione centrale di beneficenza della Fondazione Cariplo che il presidente del Comitato amici del Cidneo Giovanni Brondi ha voluto ieri sentitamente ringraziare.

Per il sindaco Emilio Del Bono «questo festival conclude idealmente con una festa di luci il piano di illuminazione pubblica che ha visto con A2a Brescia unica città italiana interamente illuminata a led, percorso che si concluderà proprio con il Castello e culminerà anche con la valorizzazione dei monumenti storici». //



Il fascino notturno. Il Castello illuminato di sera

Oltre un chilometro nel Falco d'Italia illuminato da 15 grandi installazioni

Il percorso di circa 1,5 km con quindici installazioni a cura di artisti internazionali sarà gratuito e aperto a tutti dalle 18.30 (ultimo accesso alle 22.30) e si potrà arrivare grazie ad un servizio di Light bus da piazzale Cesare Battisti e piazzale Arnaldo. Simbolo del percorso sarà il fuoco, quello delle tribù celtiche che fondarono la città,

il fuoco dello spirito che anima i santi Faustino e Giovita che, leggenda vuole, apparvero sulle mura del Castello per salvare la città dall'assedio del Barbarossa e nel 1438, il fuoco delle armi nel Risorgimento e delle Dieci Giornate che valsero a Brescia il titolo di «Leonessa d'Italia» e quello della rivoluzione industriale che ha portato la nostra città ai vertici dell'economia nazionale.

CULTURA E SPETTACOLO. Gli Amici del Cidneo e Cielì Vibranti sono riusciti a dar corpo al progetto

Il Festival delle luci accenderà il Castello a San Faustino

Dall'11 al 15 febbraio installazioni di luce sul modello di Eindhoven. Sulla Torre dei francesi 9 metri di fiamma e l'apparizione dei patroni

Mimmo Varone

Gra focca al Castello. Dopo Santa Giulia, il Capitolium, la Pinacoteca Tosio Martinengo... Brescia continua la ricerca delle origini e si seppia Brinia figlia del colosso Bris (monte, altura). In febbraio il colle dei primi insediamenti diventerà teatro del primo Festival internazionale delle luci. E per cinque giorni dall'11 al 15 dirà alla città e alla provincia che quello è un luogo da rivisitare per capire di che pasta i bresciani siano fatti. È lo scopo del Comitato Amici del Cidneo che ha promosso e dell'associazione Cielì vibranti che ne ha assunto la direzione artistica, ma anche della Loggia e di quanti di hanno ereditato.

PERSOTTOLINEARE la dimensione internazionale dell'operazione, alla presentazione di ieri era presente non a caso Robert Ten Caten fondatore del Glow festival di Eindhoven (Olanda). Proprio da Eindhoven prende avvio l'idea di un Festival sul colle bresciano. Nella città della Philips è nato 11 anni fa, per accogliere i 15 Paesi ospiti del meeting 2007 della Comuni-

tà internazionale delle luci urbane. All'esordio ebbe 35 mila visitatori saliti a 750 mila l'anno scorso. Il budget iniziale di 300 mila euro è arrivato a 2,5 milioni e le ricadute economiche sul territorio sono calcolate in almeno 24 milioni di euro.

BRESCIA NUTRE l'ambizione di fare qualcosa di simile. Si capisce dalle parole di quanti sono intervenuti ieri, dal sindaco Emilio Del Bono alla vice Laura Casolelli dal presidente e dal consigliere degli «Amici del Cidneo» Giovanni Brocchi e Marco Vitale al presidente di Cielì vibranti Fabio Larovere, dal Massimo Minini di Brescia Musica a Giovanni Peli della Fondazione Cariplo.

Per ora si parte con cinque giorni e 35 installazioni luminose su tutto il Castello, con accompagnamento musicale anche dal vivo in collaborazione con il Conservatorio Luca Marenzio. Larovere si riserva di spiegare il programma in dettaglio in un prossimo incontro pubblico in gennaio. Per ora svela che una grande proiezione sulle mura firmata dal ventenne regista Marco Santì avrà a oggetto la leggendaria apparizione



Il Festival delle luci di Eindhoven nel quale si è ispirato Brescia

La città olandese ha tratto grande beneficio in termini di indotto dal festival

dei Santi Patroni. La Torre di mezzo diventerà un libeo a cielo aperto che racconta la storia della città su progetto dei tedeschi Detlef Harting e Georg Treutz. Il fuoco, al centro di tutto, sventerà sulla Torre dei francesi con una fiamma alta 9 metri. I bambini delle scuole faranno due-

mila fiori luccicanti sul prato dell'ex zoo. «Ci accompagna la passione di rivivere sul nostro patrimonio» dice Del Bono per tutti - I primi a innamorarsi della città e della sua storia devono essere i cittadini, poi verranno i turisti già in costante e importante crescita».

IL SINDACO elenca gli investimenti sul patrimonio fino ai 44 mila punti luce a led, alle illuminazioni di palazzo Loggia, Duomo, San Barnaba, e prossimamente il Castello con un'altra trentina di monumenti. Il Festival sarà altro occasione per diventare sempre più «punto di riferimento della provincia e della Lombardia orientale». L'economista Vitale ricorda che «il recupero delle proprietà riduce elementi di sviluppo e permette di superare le avversità». Per Castelletti il Festival «contagierà la città di energia positiva». Brocchi si dice certo che un evento di respiro internazionale «sarà una mossa per dare slancio al Castello». E Minini conferma che proprio quello è il luogo più gradito ai 200 mila turisti che quest'anno avranno visitato Brescia. A conferma, «la cultura è la più grande risorsa che abbiamo - aggiunge Peli - e ha sempre creato indotto».



IL PROGETTO. L'associazione ha trovato i fondi tra privati e fondazioni per dare concretezza al rilancio del colle e della fortezza

Un pool di finanziatori grazie agli «Amici»

Nei 5 giorni servizio di light bus e ingresso serale. La storia della città sarà il filo conduttore.

Brescia avrà dunque il suo Festival delle luci e sarà insieme alle altre 10 città sparse nel mondo, che hanno seguito l'esempio di Eindhoven. L'evento si annuncia per il prossimo febbraio, e si propone di restituire un ruolo di primo piano al Castello. Il che era già un'intenzione del sindaco, e ora Emilio Del Bono accoglie come il cacio sui maccheroni la proposta del

Comitato Amici del Cidneo. Il progetto è realizzato da Cielì vibranti in collaborazione con il Glow festival della città olandese ed è avale dei patroni di Loggia, Broletto, Regione, Camera di commercio, Università statale e Cattolica, Fondazione Brescia Musica, Fondazione Asini, Brescia Tourism, Confraternita dei Santi Faustino e Giovita, come a dire che è quasi l'intera città a voler riscoprire il luogo d'origine.

Il Festival sarà il primo in Europa a essere organizzato interamente in un castello. E chiama a raccolta anche scuole

di città e provincia, associazioni di categoria, enti e associazioni. Nella prima edizione, in programma dall'11 al 15 febbraio prossimi, si presenta con un percorso di un chilometro e mezzo a ingresso libero a partire dalle 18.30 (ultimo ingresso alle 22.30), e prevede un totale di 15 installazioni curate da artisti anche internazionali.

L'ITINERARIO muove dalle origini etrusche per arrivare al Risorgimento e al presente. Ciascuna installazione avrà un accompagnamento musicale, sorta di colonna sonora

della città dalla polifonia di Luca Marenzio al pianoforte di Arturo Benedetti Michelangeli. Simbolo di tutto il percorso sarà il fuoco, quello dei falò delle tribù celtiche, dello spirito dei Patroni che salvarono la città nel 1143, del lussuoso di Federico II nel 1238, del Sacro di Brescia del 1542, delle Diceri Giornate...

Nei giorni del Festival il Cidneo sarà off limits per le auto, e i visitatori potranno utilizzare un apposito servizio «light bus» messo a disposizione da Brescia Mobilità con navette gratuite in partenza a intervalli regolari da

piazzale Cesare Battisti e da piazzale Arnaldo. Se in Olanda sono partiti 11 anni fa con un budget di 350 mila euro, a Brescia si parte con 1100 mila euro della Fondazione Cariplo, oltre ai contributi non quantificati dell'Ente camerale, di Confindustria, Ubi Banca di Brescia, Amici di Lino Poisa, del Rotary, a una quantità di donazioni, partnership, sponsor e sponsor tecnici. È un piccolo esercito che si muove, e si aggiunge alle tante associazioni che già operano in Castello. Malgrado il suo indubbio valore storico, il «Falcone» stenta a de-



Il castello sarà protagonista

collare. Per toglierlo dai margini in cui versa, gli «Amici del Cidneo» suggeriscono un piano organico di interventi per restituire fruibilità agli spazi. In un Libro bianco hanno elencato 31 proposte. E affidano l'avvio del rilancio a un evento di grande rilievo mediatico.

NELLE INTENZIONI, il Festival dovrà diventare un appuntamento fisso per fare del Castello luogo di aggregazione, spazio culturale e ricreativo, sede di iniziative ed eventi di ampio respiro.

Un appuntamento annuale, insomma, a cui si affida il compito di porre Brescia e il suo simbolo in grande evidenza nel panorama culturale nazionale. ■ **M.L.V.**

CARTOLIBRERIA RIGHE E QUADRI

SEVEN POINT IL TUO CARTOLAIO.IT

ACCESS POINT (ritiro e consegna i tuoi pacchi UPS)

OUTLET DELLO ZAINO NOVEMBRE E DICEMBRE

CONTINUANO LE OFFERTE SCHOOL PACK

PROMOBIGLIETTI DA VISITA OFFERTISSIMI A € 0,30 (100 PEZZI)

PROMOZIONI DI TESTI DI OGNI TIPO PER TUTTO L'ANNO

SEMPRE ATTIVO IL SERVIZIO DI COPERTURA COLIBRI SYSTEM

CONSIGLIAMO IL SERVICE 24/7

Concesio (BS) - Via Bevilacqua, 7 - Tel. e fax 030 21.80877 - righeequadri@iol.it - www.iltuocartolaio.it

Scopri sul sito tutte le promozioni e le campagne del prodotto Scopri gli annunci a te rivestiti

QUESTA PAGINA VALE IL SUO IN CASO DI UTILIZZARE PER L'ACQUISTO DI UNO ZAINO

FORMAGGI TREVALLI Zanini

www.formaggitrevalli.it

Via Maniva, 110/a - San Colombano - Collio (BS) - Tel. 030 927292 - info@formaggitrevalli.it

Nostrano Valtrompia DOP - Bagoss - Alpe Vaia Sitter DOP - Maniva - Formaggella di Collio Capra d'alpeggio

Un festival di luci per il Castello

Dall'11 al 15 febbraio prossimi la prima edizione di una manifestazione che punta a fare entrare Brescia nella rete dei festival delle luci europei



Il Festival Internazionale delle Luci è un'iniziativa promossa dal Comitato ANCI del Comune di Brescia nata nel 2015 con l'intento di fare del castello un polo per lo sviluppo turistico e culturale della città che, con la direzione artistica dell'associazione Ciel Vibrami, si terrà a Brescia dall'11 al 15 febbraio prossimi e che trasformerà gli ambienti del Castello in un percorso animato dentro la storia della città, dalle origini antiche a oggi.

Il progetto sarà realizzato in collaborazione con il Glow Festival di

Brno, uno dei più importanti festival delle luci d'Europa, e aspira ad entrare a far parte della rete dei festival delle luci europei, grazie al supporto del suo direttore Robert Ten Caler - Fondatore dello stesso Glow Festival di Brno e Responsabile della International Light Festival Organization.

Il Festival proporrà un itinerario tra installazioni luminose, proiezioni e performance live che condurrà il pubblico attraverso la storia del Castello e della città, sarà il primo festival delle luci in Europa realizzato interamente in un castello e un'iniziativa unica nel suo genere in Italia.

Il percorso sarà accessibile ad ingresso libero ogni giorno dalle 18.30 (con ultimo ingresso alle 22.30), e prevede un totale di quindici installazioni, curate da artisti internazionali. Nei giorni del festival, l'accesso al Castello non sarà consentito alle auto, ma garantito da un apposito servizio "Light Bus", realizzato da Brescia Mobilità, con navette gratuite che partiranno a intervalli regolari da piazzale Cesare Battisti e piazzale Arnaldo e dal termino messo a disposizione dello stesso Brescia Mobilità.

L'itinerario del Festival inizierà dalle origini antiche del Castello - il primo edificio nato sulla collina del Cisno era un tempio del dio della natura Berginno - per proseguire con il periodo romano, medievale e giungere al Rinascimento e al presente.

Ciascuna installazione avrà un proprio accompagnamento musicale, così che il Festival sia anche l'occasione per riscoprire una sorta di "colonna sonora" delle città, dalle più famose di Luca Marzullo al pianoforte di Arturo Bonaventura Michelangelo, la musica verrà riprodotta tramite altoparlanti, ma anche proposta dal vivo, con la partecipazione di giovani artisti in collaborazione con il Conservatorio "Luca Marzullo".

Simbolo del percorso sarà il fuoco: il fuoco del falo delle tribù celtiche, il fuoco dello Spirito che anima i santi Patroni Faustino e Gervasio che apparvero sulle mura per salvare il Castello e la città nel 1438, il fuoco dell'assedio di Federico II nel '1235 e del sacco di Brescia del '1512, quello delle armi metalliche resistera delle dieci giornate del 1540, il fuoco della rivoluzione industriale.

La leggenda apperitone e dei Santi Patroni sarà oggetto della prima installazione, una grande decorazione sulle mura del Castello realizzata dal giovane regista bresciano Marco Sansi, già vincitore del concorso internazionale di Los Angeles «48 Film Project» per il cortometraggio "Clara".

La Torre di Mezzo diventerà invece un libro e cielo aperto che racconta la storia di Brescia, grazie al progetto degli artisti tedeschi Detlef Hartung e Georg Trenc, sulla superficie della torre saranno proiettati in anni nomi di personaggi, fatti e date che racchiudono il passato e il presente della città.

Il fuoco, infine, sarà protagonista dell'installazione principale, una fiaccola alta 8 metri collocata sulla Torre del Francese, che sarà visibile da tutta la città, come un'ideale torcia che riflette al Castello la sua centralità nello spazio urbano e nella vita della comunità.

Il percorso si concluderà con un'installazione realizzata dai bambini bresciani che a partire da 2000 steli luminosi, firmati dal Festival, realizzeranno altrettanti fiori luccicanti, collocati nel parco al termine dell'itinerario. Un'ideale chiusura del cerchio e un passaggio di testimone tra la rievocazione del passato della città e coloro che saranno chiamati a costruire il futuro.

Le altre installazioni che compongono il percorso, a inizio del festival, come hanno spiegato gli organizzatori nel corso della conferenza stampa ospitata in palazzo Loggia, saranno oggetto di un'ulteriore presentazione a ridosso dell'inizio del festival.

L'iniziativa, che intende diventare un appuntamento fisso e di grande richiamo del palinsesto culturale bresciano, potrà infatti essere un decisivo contributo per il recupero del Castello come luogo vitale della città, facilitando l'attivazione di nuovi progetti e opportunità di sviluppo.

L'obiettivo è pane anche in allegria con il rinnovamento del Tribunale nazionale, realizzato da ADA e la nuova illuminazione urbana a LED realizzato in Castello che potrà essere ammirata dai visitatori, in particolare in due passaggi previsti nel percorso del Festival.

QUI BRESCIA - 14 DICEMBRE 2016

Brescia, a febbraio festival luci al castello | Quotidiano

Brescia, a febbraio festival luci al castello

Dal 11 al 15 febbraio, durante la festa dei patroni Faustino e Giovita, 1,5 km di illuminazione e quattro installazioni basate sul tema celtico e origini.

14/12/2016



Il castello di Brescia durante il festival delle luci

(red.) Dal 11 al 15 febbraio, in occasione della festa dei santi patroni Faustino e Giovita, il castello di Brescia ospiterà l'atteso Festival internazionale delle Luci. Promossa dal comitato agli ordini del Comune con la direzione artistica di "Ciel Vibretti" e vari sponsor privati, tra cui la Fondazione Cariplo, il maniero cittadino si "trasformerà" in arena 1,5 chilometri di luci attraverso quindici installazioni, video proiezioni e performance dal vivo.

Il festival nasce in collaborazione con "Glow", l'edizione svedese di Eindhoven che ogni anno attrae un milione di visitatori e con un indotto di 24 milioni di euro. La programmazione del festival delle luci bresciano è avvenuta martedì 13 dicembre da parte del sindaco Filippo Del Bono e dell'assessore alla Cultura Laura Castelletti. Si è parlato di come la rassegna sarà un modo per valorizzare il castello da parte del bresciano e dei turisti, tempo di ricordare che le luci a led da parte di A2z completarono la nuova illuminazione cittadina, L'una in Dala.

Il festival avrà un tema celtico sulle origini di Brescia. Da una parte San Faustino e Giovita che, secondo la leggenda, sono caduti nel 1438 per difendere Brescia dall'Alotta di Federico Barbarossa. Ma anche per ricordare il periodo ricognominale che ha reso la notte città la Leonessa d'Italia. Dal punto di vista logistico, il festival sarà dalle 18,30, gratuito e libero. Si potrà arrivare anche in autobus da piazza Cesare Battisti e Arona.

TURISMO BRESCIA 14 DICEMBRE 2016

Il Festival del Turismo di Brescia 2016



Il Festival del Turismo di Brescia 2016 è un evento che si svolge ogni anno a Brescia, in Italia. L'evento è organizzato dal Comune di Brescia e ha lo scopo di promuovere il turismo nella città e nella regione. Il festival si svolge in diverse location e include una serie di attività, tra cui concerti, spettacoli, mostre e degustazioni. L'evento è gratuito e aperto a tutti. Il festival del Turismo di Brescia 2016 è un'occasione per scoprire la città e la regione in un modo nuovo e divertente. L'evento è organizzato dal Comune di Brescia e ha lo scopo di promuovere il turismo nella città e nella regione. Il festival si svolge in diverse location e include una serie di attività, tra cui concerti, spettacoli, mostre e degustazioni. L'evento è gratuito e aperto a tutti. Il festival del Turismo di Brescia 2016 è un'occasione per scoprire la città e la regione in un modo nuovo e divertente.



LA CITTÀ



La lista. Foto di gruppo per i candidati della lista «Con i Comuni per Brescia e Provincia»

«Popolari e moderati, per il dialogo con i cittadini»

M. Teresa Vivaldini guida la lista di centrodestra «Con i Comuni per Brescia e Provincia»

Verso il voto

Paola Gregorio

■ Obiettivi programmatici e politici per la lista civica «Con i Comuni per Brescia e Provincia», una delle sei in corsa per il rinnovo del Consiglio provinciale l'8 gennaio. Programmatici, ovvero «rendere sempre più efficace e concreto il rapporto tra i Comuni e la Provincia e l'istituzione e i cittadini»; e politici, dunque rafforzare, nell'alveo del centrodestra, «il determinante contributo delle forze popolari e moderate», come rimarca l'assessore regionale allo Sviluppo economico, Mauro Parolini. Che è tra i nomi e le realtà che sostiene la lista, con Area Popolare e realtà civiche.

Capolista. A guidare la squadra di candidati è Maria Teresa Vivaldini, consigliere provinciale uscente con delega alla Programmazione della rete scolastica, nonché sindaco di Pavone Mella. «È una lista civica rappresentativa di tutto il territorio - sot-

linea Vivaldini - nata per rafforzare e portare nell'istituzione provinciale l'importante ruolo svolto con dedizione dagli amministratori comunali. La lista è composta da amministratori abituati a lavorare per e con i loro concittadini. La politica del "fare", e non del "promettere" e del "proclamare" è il filo conduttore delle nostre attività politiche e amministrative. Per portare un contributo positivo alla crescita della Provincia di Brescia, in un rapporto di utile collaborazione con la Regione».

La lista in corsa per il Consiglio provinciale è sostenuta dall'assessore regionale Mauro Parolini

I candidati. Con la Vivaldini, nella pattuglia di candidature ci sono Giuseppe Andreoli, Jacopo Marchetti ed Ettore Marchina, rispettivamente consiglieri comunali ad Artonne, Pontoglio e Gussago; poi Barbara Morandi, assessore a Marcheno, Samuele Pezzotti, Marco Tinti e Giorgio Toffoletto che siedono nei Consigli comunali di Provaglio d'Iseo, Barbariga e Salò.

«Le priorità programmatiche e politiche della lista si possono sintetizzare con la centralità della persona in tutte le sue espressioni aggregative, dalla famiglia alle associazioni, oltre allo sviluppo dell'impresa, la tutela

del lavoro e la sicurezza», ricorda ancora Vivaldini.

Valori. Parolini conclude: «Mi riconosco nei valori del centrodestra rappresentati dalla lista, ovvero in quelli delle forze popolari e moderate e nel loro essere orientate a rispondere alle esigenze dei cittadini. È nell'obiettivo di rafforzare i rapporti tra la Provincia e i Comuni e tra l'ente e lo Stato e la Regione, per rendere più semplici le risposte alle problematiche dei cittadini». //

LA SCHEDA

Il voto. Domenica 8 gennaio, dalle 8 alle 20, all'auditorium Balestrieri in città, i 2.524 amministratori locali bresciani saranno chiamati a eleggere i sedici consiglieri di palazzo Broletto. Si tratta di elezioni di metà mandato: il presidente Pierluigi Mottimelli, secondo la legge Delrio, resta infatti in carica quattro anni, il Consiglio provinciale due.

Le liste. Per un posto in Consiglio correranno 78 candidati divisi in sei liste: Comuni in Provincia, Provincia Bene Comune, Con i Comuni per Brescia e Provincia, Lega Nord, Comunità e Territorio e Forza Italia.

I candidati. Nella lista Con i Comuni per Brescia e Provincia corrono Maria Teresa Vivaldini, Giuseppe Andreoli, Jacopo Marchetti, Ettore Marchina, Barbara Morandi, Samuele Pezzotti, Marco Tinti e Giorgio Toffoletto.

Aria e discariche gli ambientalisti vanno in Regione

Territorio

Espressa all'assessore Terzi preoccupazione per la carenza di addetti ai controlli



L'incontro. I portavoce dei gruppi

■ Dopo una serie di incontri con le varie realtà del territorio, i gruppi ambientalisti bresciani si sono rivolti all'assessore regionale all'ambiente Claudia Maria Terzi per esprimere la loro preoccupazione su vari temi.

Il primo di questi incontri preliminari è stato con la direttrice del Dipartimento provinciale dell'Arpa di Brescia Maria Luisa Pastore con la quale si è parlato, oltre che del caso Vighizzolo, anche della carenza di organico dell'ente, che dovrebbe fare azioni di ispezione, riscontro, accertamento e prevenzione ma, essendo sotto organico, riscontra difficoltà notevoli. Il secondo incontro preliminare, invece, è stato con il dott. Fabrizio Speziani, direttore sanitario di Ats Brescia, con il quale si è rilevata una carenza di personale dedicato a rilevare, ispezioni e analisi.

Partendo da questi due casi simili, si è deciso di portare la questione all'attenzione dell'assessore Terzi. «Questa situazione di carenza di personale, ci ha detto, le era nota da tempo ed è una realtà diffusa in tutta la Lombardia, non solo a Brescia - ha riferito Imma Lasciari, presidente del Coordinamento dei Comitati Ambientalisti della Lombardia -. Siamo stati rassicurati sul fatto che si

sta cercando di integrare 110 persone su tutto il territorio regionale e noi abbiamo ribadito che queste nuove forze servono principalmente a Brescia vista la sua criticità».

Un altro argomento trattato in Regione è stato il caso Gedit, con l'ampliamento della discarica di Calcinatello. Un ampliamento che lo scorso 2 novembre ha avuto l'autorizzazione da parte di Regione Lombardia, di Ats e della Provincia. Per il Comitato Cittadini di Calcinatello, l'Agenzia di Tutela della Salute non avrebbe in realtà dato nessun parere «favorevole» (considerando che il parere Ats non è vincolante) evidenziando che l'ente non aveva elementi sufficienti per esprimersi sulla base del nuovo modello presentato da Gedit; si sarebbe quindi delegato il compito ad un team di esperti. La Provincia, invece, in fase istruttoria avrebbe deciso di non applicare il fattore di pressione che, considerando l'indice di saturazione del territorio, avrebbe

bloccato l'ampliamento. «Non possiamo permetterci di avere un altro impatto di questo tipo - ha commentato Laura Corsini, presidente del Comitato Cittadini Calcinatello - perché noi non stiamo di fatto più vivendo nel nostro territorio». L'ampliamento porterebbe nella discarica altri 600mila metri cubi di rifiuti, aumentando la preoccupazione tra i cittadini. //

ALBERTO MONTANARO

Aeroporto, fiera, Tav e migranti: l'impegno di città e Montichiari

Elezioni

■ Ribadiscono l'importanza del sostegno del civismo alla squadra di candidati messi in campo da Comunità e Territorio, una delle sei liste in lizza per il rinnovo dell'asse consiliare del Broletto. Il voto è in programma il prossimo 8 gennaio.

Diego Peli, consigliere provinciale uscente e uno dei nomi in corsa della lista, lo sottolinea con a fianco Mario Fraccaro, sindaco di Montichiari e i consiglieri comunali Alessan-

dro Cantoni e Francesco Patitucci (della Civica per Del Bono Sindaco), esponenti della Civica dell'area vasta bresciana (che fa capo al sindaco Del Bono sindaco e Fraccaro sindaco) una delle realtà del civismo a supporto di Comunità e Territorio. Team di candidati in cui confluiscono Pd, Brescia per passione, Rete Civica bresciana.

«Brescia e Montichiari sono due territori che hanno molte questioni in Comune su cui dialogare, dall'aeroporto alla

Tav, dalla fiera all'ambiente, fino all'immigrazione», ha esordito Peli. Cantoni ha aggiunto: «Appoggiamo questa lista perché è composta da persone che stimiamo, che hanno ben fatto negli anni precedenti del loro impegno in Provincia».

Fraccaro ha rimarcato: «Montichiari è un laboratorio politico particolare per le anime che unisce, ma per l'80% è orientata a sostenere Comunità e Territorio anche per le priorità che mette al centro. Tra cui l'aeroporto, l'ambiente e i migranti. Dopo l'Epifania dovrebbero arrivare i primi migranti derivati alla Serini».

Altra tematica prioritaria, hanno concluso Patitucci e Peli, «è il trasporto visto che il 2017 è l'anno della gara unica sul trasporto pubblico locale. È altro nodo che a noi interessa è quello fieristico». //

Per San Faustino «CidneOn» per accendere di luce il Castello

Si intitolerà «CidneOn» la festa delle luci che animerà il Castello dall'11 al 15 febbraio, su iniziativa del Comitato Amici del Cidneo. «On» come «accesso» in inglese, per indicare le 15 installazioni luminose che saranno collocate sulle pendici del colle e in punti strategici sotto il monumento, per dare nuova veste cromatica e luminosa alla rocca. L'installazione sarà visitabile ad ingresso libero dalle 18.30 alle 24, con ultimo accesso alle 22.30.

KAUPPA

BRESCIA SHOP

OFFERTA DEL GIORNO



2 Barattoli
"Risveglio di Buddha"
30.00€
18,00€

ERBAVOGLIO

www.kauppa.it/brescia

SABATO 31 DICEMBRE 2016

http://edicola.corriere.it - Per info: edicola@resdigital.it
Codice cliente: 10297841

Copyright 2016 © RCS Digital SpA - TUTTI I DIRITTI RISERVATI

RCS

BRESCIA

CORRIERE DELLA SERA

corriere.it
brescia.corriere.itVia Crispi 3, Brescia 25121 - Tel. 030 29941
Fax 030 2994960 - mail: corrierebrescia@rcs.it


dal 1977
Apparecchi
Acustici
Bricchetti
Vi fa "sentire" bene



Il libro
Gino Boldini
e la Resistenza
in Valsaviore

di **Eletta Flocchini**
a pagina 10



Lo spettacolo
Capodanno
al Pala Banco con
Vincenzo Regis

di **Nino Dolfo**
a pagina 11

OGGI 9°C
Sereno
Vento: variabile 2 Km/h
Umidità: 79%

DOM	LUN	MAR	MER
☀	☀	☀	☀
-2'17'	2'16'	3'18'	-2'16'

Onomastici: Donata, Silvestro



dal 1977
Apparecchi
Acustici
Bricchetti
BRESCIA - SAREZZO
Tel. 030 2429431
www.apparecchibricchetti.it

Per guardare avanti

LA FORZA
DELL'UMILTÀ'di **Giordano Cabra**

Nello Speciale per i 140 anni del Corriere sono state presentate le 17 parole «per gettare uno sguardo avanti». Sono parole impegnative, come Democrazia, Demografia, Terzo Settore, che delineano una mappa articolata di quanto ci attende nel 2017.

Assai più modestamente, vorrei suggerirne un'altra, piccola piccola, che ha scarso corso, ma che potrebbe risultare non del tutto irrilevante.

Il sole tramonta ad Occidente, ma ancor più velocemente sta tramontando sull'Occidente. Per poi riprendere la sua corsa più tranquilla ad Oriente quasi a rinnovare la sua graduale distribuzione di favori. Le ombre che si allungano da noi ci avvertono che qui è iniziato il declino, mentre altre società stanno emergendo e altri Paesi crescono.

È facile sentirsi frustrati e umiliati. Ma non serve a nulla, anzi peggiora la situazione perché aumenta l'ansia e l'aggressività.

La prosperità di questi anni può averci dato l'illusione di sentirsi superiori, più intelligenti degli altri ed ora dobbiamo ammettere che, a parità di condizioni, anche gli altri sono in grado di raggiungere importanti traguardi. Il che ci fa sentire d'essere tutti umani, tutti provenienti dallo stesso humus, dalla stessa terra. E questa è umiltà.

Umiltà è la diciottesima parola che ci permette di accettare la realtà con lucidità, riconoscendo le nostre possibilità, le nostre responsabilità, i nostri usi ed abusi. E di avere il coraggio di intraprendere nuovi percorsi.

Umiltà è accettare che altri crescano, e non restare passivi, coltivando nostalgie e illusioni come hanno fatto i nobili decaduti, ma piuttosto rimboccarsi le maniche come hanno fatto i nostri umili padri in tempi non meno difficili.

Umiltà è pazienza nel ricercare soluzioni sostenibili, senza lasciarci convincere da chi urla di più e presenta soluzioni miracolistiche.

Umiltà è riconoscere che la pura competizione senza solidarietà è alla fine più distruttiva che costruttiva.

Umiltà potrebbe essere... dare anche un'occhiata alla nostra tradizione, al nostro humus culturale nel quale siamo radicati, riprendendo tra le mani, ad esempio, il nostro grande Manzoni, il quale sostiene che se è indispensabile la previdenza per evitare guai, non è inutile affidarsi anche alla Provvidenza, che sa scrivere dritto sulle nostre righe storte. Questo pensiero aiuta a riprendere coraggio.

Il che può essere di aiuto anche quando si getta uno sguardo in avanti, dato che neppure nel 2017 saremo onnipotenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CITTA' DI DOMANI



Il parco Via libera della giunta all'intervento

Pronto a luglio il Parco delle cave
«Sarà il più grande d'Europa»

Il sindaco Emilio Del Bono non ha usato mezzi termini: «La portata di questa operazione segnerà il volto della città». L'operazione è la realizzazione del Parco delle cave, atteso da anni e finalmente destinato ad arrivare in porto, con il via libera della giunta al progetto. Sono previsti interventi per 1,3 milioni di euro.

a pagina 2 **Brontesi**

IL BILANCIO

Welfare, aiuti
a 1.300 famiglie

Sono 5.000 le persone aiutate dall'assessorato ai Servizi sociali che ha gestito un budget di 36 milioni.

a pagina 2

I CONSIGLI DEI CARABINIERI

Guerra «social»
ai ladri in casa

I furti in casa crescono del 5%. E i carabinieri dispensano consigli per come difendersi sul social.

a pagina 4 **Golia**

Salute Le prime manifestazioni di malattia già a inizio dicembre, ma il picco è atteso fra un paio di settimane

Influenza anticipata, maxi contagio

In Poliambulanza assalto al pronto soccorso. Signorini: «Tutti i letti occupati»

Serie B Il Brescia si deve accontentare di un punto

Un finale senza botto
nella trasferta a Trapani

Il Brescia è sembrato incapace di attaccare la spina in amio. Più energico, quasi veemente, il Trapani nella battute iniziali, pur inconcludente. Finisce con uno 0-0 scialbo, ma giusto contro il fanalino di coda.

a pagina 9 **Bertelli e Passerini**

L'influenza quest'anno è arrivata in anticipo e ha messo a letto centinaia di bresciani. I medici di base e le guardie mediche hanno dovuto fare lavoro straordinario, anche perché i sintomi sono più virulenti del solito. Grande afflusso anche al pronto soccorso della Poliambulanza: «Abbiamo tutti i letti pieni», dice il direttore generale Signorini, mentre il Civile non ha registrato numeri fuori norma.

a pagina 3 **Trebesci**

VIETATI I BOTTI

Pm 10 alle stelle
Niente fuochi
in Castellodi **Alessandra Troncana**

La Loggia ha fatto dietrofront: niente spettacolo pirotecnico in Castello per festeggiare l'ultima sera del 2016. A spegnere la miccia le condizioni dell'aria: Pm 10 ancora troppo alte. Vietati anche i petardi in luoghi pubblici: per chi sgarrisca multe da 150 euro.

a pagina 5

«CidneOn» per riaccendere la fortezza

Si chiamerà così il festival delle luci di Brescia, per cinque giorni a San Faustino

Vogliono riaccendere i riflettori sul castello e allora, si son detti, «accendiamo». Così è nato il nome al Festival Internazionale delle luci di Brescia: si chiamerà CidneOn. Il progetto di massima del festival era già noto — un chilometro e mezzo di installazioni luminose dalle mura fin dentro la rocca —, ma mancava ancora il nome. Il Comitato Amici del Cidneo e l'associazione Ciel Vi-branti schiacciarono il tasto «on» l'11 febbraio e in castello si accenderà lo spettacolo: quindici opere di luce, videoproie-



zioni e performance live per ripercorrere le tappe salienti della storia cittadina. Il tasto «off», il 15 febbraio, non spengerà però l'attenzione dei bresciani verso il castello: «Con CidneOn — spiega Fabio Larovere, uno

dei curatori — in collaborazione con il Festival Glow di Eindhoven, compiamo un primo, grande passo per spingere i nostri concittadini a riappropriarsi di un bene così importante, così ricco di storia e di fascino, ma potremo anche goderci uno spettacolo che in altre città è in grado di attirare decine di migliaia di visitatori». A metà gennaio partirà una campagna di affissioni che presenterà alla città anche alcune delle installazioni che animeranno il colle.

Giovanna Volta

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MONDOFLEX
RETI E MATERASSI

**MATERASSO
RELAX PURE**
MASSAGGIANTE IN MEMORY SPACE
DETRAIBILE SPESA SANITARIA

SCONTO 40 + 10 %

Via Roncadelle - CASTEL MELLA (BS) - Tel. 030/2586400
www.mondoflex.it



IVECO
VIVA BRESCIA DIESEL



FIAT
PROFESSIONALE

VIVA - Brescia Diesel Spa
VIA PADANA SUPERIORE, 115 - CASTEGNATO (BS)
Tel. 030 2145702 - Fax 030 2214159
www.vivabresciadiesel.it - info@vivabresciadiesel.it

Sarà «Cidneon» il Festival delle luci



Si chiamerà «Cidneon» il Festival delle luci in programma in Castello dal 11 al 15 febbraio. «La scelta del nome Cidneon» spiega il direttore del festival

Fabio Larovere vuole sottolineare la centralità del nostro Castello in questo progetto e, al contempo, veicolare l'idea che il Festival

accende di luci e colori il colle e la città (come suggerisce il termine "on", evidenziato nel logo e che in inglese vuol dire proprio "accesso"). Quello voluto dal

Comitato Amici del Cidneon è un progetto unico in Italia, che getta un ponte con tante altre città europee dove esistono manifestazioni di questo tipo e

che porterà a Brescia artisti di respiro internazionale. Con Cidneon compiamo un primo passo per spingere i bresciani a riappropriarsi del Castello»

GLI EVENTI. Per l'inquinamento annullato lo spettacolo pirotecnico previsto a mezzanotte

Niente fuochi in Castello Festa in piazza Vittoria

Alle 22 in scena il cabaret di Giorgio Zanetti seguito dal concerto di Charlie & The Cats. Show di Regis al Palabanco. Metrò con orario prolungato fino alle 2

Niente spettacolo pirotecnico di mezzanotte sopra il Castello di Brescia. A causa del superamento continuativo del limite per le polveri sottili il Comune è stato costretto ad annullare i fuochi artificiali per salutare il 2017 previsti dal cartellone natalizio «Luci sulla Città». L'altro ieri in realtà i livelli delle polveri sono rientrati dopo ben 28 giorni di superi sotto la soglia dei 50 microgrammi per metro cubo. In base al protocollo per il miglioramento della qualità dell'aria sottoscritto da Regione Lombardia, Anci Lombardia, Arpa Lombardia ed Enti Locali, per revocare le misure anti-inquinamento (tra le quali c'è anche il divieto dei fuochi artificiali) sono però necessari almeno due giorni consecutivi senza supero dei limiti con rilevazione del dato al terzo giorno. La sospensione delle misure in questo caso scatterebbe dal quarto giorno, e quindi



Vincenzo Regis questa sera sarà con il suo show al Palabanco

In piazza Tebaldo Brusato dalle 20 cenone benefico nel tendone promosso dalla Croce Rossa

non prima di Capodanno, ammesso che oggi non si registrino nuovi superamenti. Fuochi a parte restano confermati invece gli altri appuntamenti del «Capodanno in Piazza», all'interno del cartellone di «Luci sulla Città» a cominciare da quello mangereccio in piazza Tebaldo Brusato, a partire dalle 20 di stase- ra, con la cena nella tenso-

struttura riscaldata, proposta dal Comitato Locale della Croce Rossa di Brescia in collaborazione con la Protezione Civile, il Corpo Italiano Soccorso Ordine di Malta e l'associazione «Fallo col Cuore». Il costo del cenone è di 25 euro per gli adulti, 15 per i bambini dai 6 ai 12 anni e gratis per quelli fino a 6 anni (prenotazioni e acquisto all'Info Point di via Trieste 1, angolo con piazza Paolo VI).

PER CHI INVECE preferisce il dopocena una doppia opportunità. Alle 21.30 al Teatro Sociale andrà in scena lo spettacolo della Banda Osiris «Il Maschio Intitile» (biglietti da 15 a 40 euro alla biglietteria del teatro), mentre alle 22 si comincia in piazza Vittoria con la musica e il cabaret di Giorgio Zanetti seguito dal concerto di Charlie & The Cats. Sarà una sfida a distanza con lo show di Vincenzo Regis che dalle 22 sarà in scena al Palabanco di via Ziziola.

Per la serata l'attività della metrò sarà prolungata sino alle 2, orario in cui terminerà anche la festa di Piazza Vittoria, che nel 2015 registrò 5 mila presenze. **J.MAN.**



In piazza Vittoria andrà in scena il cabaret di Zanetti seguito dal concerto di «Charlie & The Cats»

In provincia

Fuochi d'artificio a Salò Sirmione brinda in piazza

Garda effervescente, Sebino romantico, Valcamonica con gli sci ai piedi. Sono i volti della notte di San Silvestro nelle località turistiche. Sul Benaco sono calati gli stranieri, soprattutto tedeschi, che affollano le seconde case. Esauriti da giorni i posti per la romantica crociera sul lago, nel basso Garda si saluterà l'anno in piazza. Doppio appuntamento a Desenzano. Le coreografie luminose proiettate sulle facciate degli edifici faranno da scenario al tradizionale brindisi di

mezzanotte che in piazza Malvezzi sarà animato a partire dalle 21 da Radio Studio Più. In piazza Matteotti, a due passi dal lago, spazio alla maratona live de «I soliti sospetti». **A SIRMIONE** si brinderà in piazza Montemurro nella cornice della pista di pattinaggio sul ghiaccio. L'alto Garda è monopolizzato da cenoni in ristoranti d'autore. Tutto esaurito nei santuari del benessere come il Lefay Resort a Gargnano e del Centro Tao del Park hotel Imperial di Limone. Il divertimento in piazza è

assicurato a Salò e a Riva del Garda: in entrambi i centri la Festa inizia intorno alle 22. Cuore pulsante di Salò sarà piazza Vittoria: la colonna sonora è affidata ai dj di Radio Number One in attesa dello spettacolo pirotecnico sul Golfo. Menu identico anche a Riva, all'estremità nord del lago dove un quarto d'ora dopo la mezzanotte cantanti e danzatori in piazza III novembre saranno interrotti per ammirare i fuochi d'artificio sparati da Punta di Ildo. Domani a Villa di Gargnano, spaziosi al tuffo di Capodanno. Pistole affollate nel comprensorio Temù-Pontedilegno dove si saluterà il nuovo anno con sontuosi cenoni e musica dal vivo. Sul Sebino cancellata la crociera, la proposta più suggestiva è il brindisi sotto le stelle sul Guglielmo alla malga Palmarusso. **L.SCA.**



50 PRODOTTI SCONTO 50%

**CARTA IGIENICA
SCALA**
2 veli, 8 rotoli

da € 3,99

-50%

1,99



**TONNO STAR
MARE APERTO**
in olio di oliva
g 80x6

da € 5,90

-50%

2,95

al kg € 6,15

Da GIOVEDÌ 5 a MERCOLEDÌ 18 gennaio 2017

LA CITTÀ



Sul colle. Il Castello di Brescia verrà trasfigurato dalle luci del festival // FOTO REPORTER/FAVRETTO (ARCHIVIO)

Le mille luci di «CidneOn» in un contest online su Zoom

Sul portale del GdB spazio alle vostre foto del festival previsto dall'11 al 15 febbraio

In Castello

Emanuele Galesi
e.galesi@gornaledibrescia.it

La fotografia lavora con due materie prime, la luce e il tempo. Lo scriveva John Berger, scomparso di recente, e vista la statura del critico c'è da fidarsi. Se volete approfondire l'argomento, un bel volume edito da Contrasto, «Capire una fotografia», raccoglie una serie di scritti di Berger sul tema.

Se poi vi interessano anche gli aspetti meno filosofici e più pratici di questa arte, tenetevi pronti. In merito alla luce, infatti, tra poco in Castello ci sarà l'imbarazzo della scelta. Dall'11 al 15 febbraio è in programma il festival «CidneOn», con un percorso di installazioni luminose all'interno delle mura.

Un'iniziativa inedita per Brescia, che punta a inserirsi nel più ampio circuito di festival delle luci già avviato a li-

vello europeo, con il Glow di Eindhoven a fare da capofila.

Click. Per chi ama la fotografia, sarà un'occasione unica per ritrarre il Cidneo in una veste nuova, tra i colori, le suggestioni e i riflessi delle opere esposte. Proprio per questo motivo «CidneOn» e Giornale di Brescia hanno deciso di collaborare a un contest in cui verranno selezionati i migliori scatti tra quelli che farete durante il periodo del festival.

Tutti potranno partecipare, basterà iscriversi al portale Zoom, se non l'avete già fatto, e caricare le vostre immagini all'interno della sezione che verrà dedicata per l'appunto alla rassegna in Castello.

Ci saranno tre categorie: bianco e nero, colore e fotografia creativa. Per ciascuna di esse verrà selezionato uno scatto che sarà pubblicato tra le nostre foto del giorno e che in seguito confluirà tra le

immagini utilizzate per il calendario 2018 del GdB. La selezione verrà affidata a una giuria di cinque persone, che avranno inoltre il compito di indicare tre foto per sezione da inserire in una mostra ospitata all'interno di palazzo Loggia nel corso dei prossimi mesi. Infine, visto che anche il tempo conta nella fotografia, date e orari. Potrete inviare le vostre immagini dall'11 al 28 febbraio. L'ingresso al festival, lo ricordiamo, sarà dalle 18.30 a mezzanotte, con ultimo accesso alle 22.30.

Installazioni. Nel frattempo arrivano nuovi dettagli sulle quindici opere che verranno esposte lungo il percorso di CidneOn. Grazie al sostegno del Consorzio Orgoglio Brescia, ci sarà una riproduzione in scala dell'Albero della vita di Expo 2015, con l'impianto luminoso e le musiche del maestro Cacciapaglia.

Gli organizzatori hanno altresì avviato una collaborazione con una serie di scuole elementari bresciane. Agli alunni sono stati consegnati i materiali per costruire fiori luminosi che saranno posizionati su uno speciale tappeto nella parte finale del percorso. //

L'abbonamento digitale vale fantastici premi



La premiazione. I vincitori nella sede del GdB // FOTO NEG

In sala Libretti

Comodità e velocità. Sono queste le principali ragioni per le quali i tre vincitori del concorso «chi si abbona a GdB digitale vince» hanno deciso di «spostare l'idea» del formato digitale targato Giornale di Brescia.

La loro scelta è stata premiata dalla fortuna: per loro tre bellissimi regali, ricevuti nella sala Libretti di via Solferino dalle mani del direttore Nunzia Vallini.

A vincere il primo premio Sergio Brasanini di Rovato, che si è aggiudicato uno scooter XMax offerto dalla Brixia Bike: «Ho scelto l'edizione onli-

ne perché posso leggere il quotidiano ovunque e in qualsiasi momento» - ha detto il rovatense - «Ho un figlio che vive all'estero e si tiene aggiornato tramite il Giornale di Brescia su quello che succede qui. Sono felicissimo: non ho mai vinto nulla nella mia vita».

Secondo premio per Simionetta Cerruti, residente in città, che ha portato a casa un buono di 2.500 euro in abbigliamento sportivo offerto dal negozio Giardini: «Ho iniziato ad abbonarmi al digitale quando mi sono rotta la gamba - racconta la bresciana - Non potevo raggiungere l'edicola, ma non volevo privarmi della mia lettura quotidiana. Da quella volta ho continuato a rinnovare. Il premio? Inaspettato. Ma soprattutto molto gradito: in famiglia andiamo spesso a camminare in montagna».

Terza premio, iPhone 7 e iWatch sport serie 2 per la rezzatese Alessandra Zocca, messa a disposizione da Personal System: «Sono felicissima - ha detto la signora accompagnata dal marito - non me lo aspettavo assolutamente. Mi sono abbonata all'online perché ho tra le altre cose la possibilità di consultare l'archivio». // F.M.

L'opera

«Scintille d'ombra» al Sant'Anna

«Scintille d'ombra». Questo il titolo dell'opera in acciaio realizzata dall'artista e docente dell'Accademia Santa Giulia di Brescia Rita Siragusa, da lei creata in occasione dell'evento internazionale inerrante le terapie complementari in oncologia promosso e organizzato lo scorso ottobre a Brescia dalla Fondazione Priamo. L'opera si trova esposta all'Istituto clinico Sant'Anna in città.



SE NON SCALI LA MONTAGNA
NON TI POTRAI MAI GODERE IL PAESAGGIO
Pablo Neruda

Il mondo di Franco Solina

Dal Monte Guglielmo alla Terra del Fuoco: dall'archivio del noto alpinista e fotografo bresciano escono gli "scatti" di una vita ricca di esplorazioni e incontri, così raggruppati:

TERRE DI CASA
ARGENTINA
ALTRI INCONTRI
ALBERI, ACQUE, NEVI

In edicola
a 14,90€* con il
GIORNALE DI BRESCIA

50 ANNI DI VIAGGI E FOTOGRAFIE

*Più il prezzo del quotidiano.



Magia. La manifestazione prevede un percorso di circa 1,5 km con 15 installazioni e un accompagnamento musicale

Il Festival delle luci in Castello proietta Brescia nel mondo

Presentato in Regione
«CidneOn2017»
Nel circuito Lione, Praga,
Eindhoven e Montreal

Appuntamenti

Chiara Daffini

■ «Sarà un successo». Ne è certa l'assessore regionale al Territorio e all'Urbanistica Viviana Beccalossi, che ieri mattina ha presentato al Pirellone il festival internazionale delle luci CidneOn 2017, in programma al Castello di Brescia dall'11 al 15 febbraio. «Questo evento - ha detto la Beccalossi - sarà un trampoli-

no di lancio a livello internazionale e porrà Brescia nel fortunato circuito dei festival della luce, di cui fanno già parte Lione, Praga Eindhoven e Montreal».

In cabina di regia il Comitato amici del Cidneo Onlus, con la direzione artistica di Ciel Vibranti e il supporto di Robbert Ten Caten, fondatore del Glow Festival di Eindhoven, in Olanda.

Il percorso. Si tratta di un percorso di circa un chilometro e mezzo, con quindici installazioni a cura di artisti internazionali e un accompagna-

FLASH

Quando. Il Festival internazionale delle luci CidneOn si terrà dall'11 al 15 febbraio in Castello.

Come. Il percorso, gratuito e aperto a tutti, illuminerà il colle del Cidneo dalle 18.30 fino a tarda sera (l'ultimo ingresso è alle 22.30). Sarà possibile arrivarci grazie a un servizio di Light bus da piazzale Cesare Battisti e da piazzale Arnaldo oppure a piedi, nel percorso (illuminato per l'occasione) che parte da piazzetta Tito Speri. Nel periodo della manifestazione sarà invece vietato l'accesso al Castello in auto.

Un'area ristoro. Per l'occasione sarà attiva un'area ristoro nel piazzale di ingresso, con diverse proposte enogastronomiche.

mento musicale che intende riprodurre la colonna sonora della città, dalla polifonia di Luca Marenzio al pianoforte di Arturo Benedetti Michelangeli.

Simbolo dell'itinerario sarà il fuoco, filo conduttore della storia bresciana: dalle tribù celtiche che fondarono la città allo spirito dei santi Faustino e Giovita, che secondo la leggenda apparvero per salvare Brescia dall'assedio del Barbarossa; poi il fuoco delle armi risorgimentali e delle Dieci Giornate, fino a quello della rivoluzione industriale.

L'itinerario si concluderà con uno sguardo rivolto al futuro, simboleggiato dai fiori luminosi piantati dai bambini nel prato del Castello.

«CidneOn - ha sottolineato il sindaco Emilio Del Bono - si candida a diventare un appuntamento fisso e conclude con una festa di luci il piano di illuminazione pubblica che fa di Brescia la sola città italiana interamente illuminata a led».

Installazioni, videoproiezioni, performance live e anche una riproduzione in scala dell'Albero della vita, per una kermesse unica in Italia e in Europa: sarà infatti il primo festival delle luci interamente realizzato in un castello, di cui il pubblico apprenderà la storia e la bellezza.

Dopo l'enorme successo di The Floating Pears, Brescia aspira a tornare al centro dell'attenzione artistica internazionale. //

Il festival

di Giovanna Volta

Il conto alla rovescia è cominciato, pronti all'accensione: dall'11 al 15 febbraio il castello si illuminerà con CidneOn, il festival internazionale delle Luci che ieri è stato presentato nei dettagli a Milano, nel palazzo di Regione Lombardia che ne ha garantito il patrocinio. Promosso dal Comitato Amici del Cidneo e organizzato dalla Associazione Cielì Vibranti, l'evento promette di far vivere agli spettatori — turisti neoaffini e bresciani con la memoria corta — un'esperienza trasversale tra arte, storia e spettacolo con un preciso obiettivo: riaccendere i riflettori sul castello di Brescia, il grande nume della città, dimenticato dai più.

All'interno di un palinsesto già in gran parte annunciato, nel percorso definitivo non poteva mancare la sorpresa: tra le installazioni — tutte legate alla storia e al territorio bresciano — si eleverà anche l'Albero della Vita, in scala ridotta naturalmente. Il simbolo di Expo 2015 si materializzerà sulla Torre Coltrina, con tutti gli effetti luminosi e sonori che hanno stupito il pubblico di Rho. Il festival si rifà a «Glow» di Eindhoven e gode della collaborazione del suo fondatore Robert Ten Caten, ma, a differenza degli al-

L'Albero della Vita in castello
Musica della città a CidneOn

Il simbolo di Expo tra le opere che accenderanno il colle a S. Faustino

Il fuoco

Quindici le installazioni che illumineranno il castello dall'11 al 15 febbraio. Un percorso, con tema conduttore il fuoco, che si snoda sul colle Cidneo, con la partecipazione di artisti bresciani (Marco Santi e Wladimir Zaleski) e internazionali



tri eventi del circuito internazionale di cui farà parte, a Brescia il percorso di CidneOn non coinvolgerà tutta la città, ma si snoderà solo in diversi punti del castello e del colle, a partire dalle mura esterne, fino all'interno della rocca. Oltre alla luce, protagonista sarà la musica. La Fossa Viscontea, tappa fissa estiva di Musical Zoo, diventerà una monumentale tavolozza sonora. Lì infatti verrà installato un «Visual Piano», generatore di immagini in movimento

pilotate da una tastiera musicale. Lì verrà ripercorsa anche la colonna sonora della città dal rinascimento ai talent show, con musica dal vivo. Le mura si accenderanno anche di un omaggio alla Madama Butterfly di Puccini e a una delle sue più grandi interpreti: Daniela Dessì. A Benedetti Michelangeli invece è dedicata l'unica installazione unicamente sonora del festival: le sue esecuzioni di Chopin guideranno il visitatore attraverso il tunnel della rocca.



Parolini
«Il castello è poco valorizzato, per questo l'abbiamo inserito nel progetto Cult City»

Il 2 febbraio gli artisti presenteranno il festival alla città e nei giorni 4 e 5 febbraio si potrà visitare il castello e ripassare la storia guidati dagli studenti della Cattolica. Nei giorni del festival Poste Italiane sarà presente con uno speciale annullo filatelico e due cartoline dedicate. «Il castello è un work in progress, ma è un'attrazione formidabile — il sindaco Del Bono ne è certo — ha solo bisogno di un'occasione».

Cos'è



CidneOn è il festival promosso da Comitato Amici del Cidneo e curato dalla Associazione Cielì Vibranti. Il percorso (15 opere), primo in Europa realizzato interamente in



Castello, sarà aperto ad ingresso libero dalle 18.30 alle 22.30. Il castello sarà accessibile anche con bus navetta e trenino.

Profughi

Borgo Machetto quasi svuotato
Anfo in attesa

L'emergenza profughi continua a tenere banco in Prefettura. A Anfo la situazione è ancora bloccata e, nonostante il disappunto del sindaco, tutti i 47 migranti rimangono all'ombra della Rocca. Si è invece concluso il trasferimento dei profughi-fantasma di Borgo Machetto. Dei 21 richiedenti asilo che a inizio novembre erano stati spediti nel resort all'asta di Desenzano all'insaputa della Prefettura, ne rimangono pochi: quasi tutti si trovano già in altre strutture della provincia. «È il trasloco si concluderà a breve, questione di pochi giorni», spiega Giovanna Longhi, capo di gabinetto. Il Corriere aveva scoperto che i profughi erano stati abusivamente mandati a Borgo Machetto dal gestore dell'hotel, la Agriscar di Monchiarari, il 5 gennaio. Una settimana dopo e terminate le verifiche del caso, la Prefettura aveva confermato che i profughi si trovavano a Borgo Machetto senza che la loro presenza fosse stata comunicata alle autorità competenti. Doccia fredda per la Agriscar: la Prefettura ha imposto il trasferimento avviando allo stesso tempo le verifiche sul resort.

Capitolo Anfo: a inizio novembre il Prefetto ha spedito al residence Tre Casali 47 richiedenti asilo. Il 10% della popolazione dell'intero paese e, dopo le proteste della Lega Nord, la Prefettura ha garantito il trasferimento in tempi stretti di trenta profughi. La Serini non è pronta e sono tutti ancora al Tre Casali. «L'attuale indisponibilità di strutture e i perduranti sbarchi non hanno ancora consentito il trasferimento. Appena ci saranno le condizioni rispetteremo gli impegni presi», continua Longhi. Al sindaco Umberto Bondoni non basta: «È una situazione imbarazzante che prosegue da mesi. Il Prefetto, visto che la Serini non è ancora terminata, vorrebbe smistarsi sul territorio della Valsabbia. Spero che gli altri Comuni siano d'accordo».

Vittorio Cerdelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'inchiesta

Rogo doloso alla seggiovia di Foppolo
Perquisizioni anche nel Bresciano

C'è un fronte tutto bresciano nell'inchiesta partita dall'incendio alle seggiovie della stazione sciistica di Foppolo, Val Brembana, provincia di Bergamo. Era la notte tra il 7 e l'8 luglio 2016 e non ci sono mai stati dubbi che si sia trattato di un rogo doloso. Ieri carabinieri e guardia di finanza, coordinati dal sostituto procuratore Gianluigi Dettori, sono stati impegnati in una lunga serie di perquisizioni che hanno coinvolto uno dei principali indagati, l'imprenditore della Val Trompia Sergio Lima. Residenza Lugano, una scia di società aperte, chiuse, una anche fallita (la Snowstar di Gussa-



Il rogo L'arrivo della seggiovia sulle piste di Foppolo dopo l'incendio

go), oggi è titolare della Graffer di Lonato del Garda, che si è aggiudicata l'appalto da 5 milioni e 200 mila euro per l'installazione della telecabina che a Foppolo dovrebbe sostituire

gli impianti bruciati. Dovrebbe, perché il cantiere, dato per fattibile in cento giorni a partire da settembre 2016, è ancora alle fondamenta. Insieme a Giuseppe Berera, sindaco del

piccolo centro bergamasco a 1.500 metri sul mare, Lima è sospettato sia dell'incendio doloso sia della turbativa d'asta che gli inquirenti ipotizzano rispetto alla gara per la telecabina. Il dubbio è che l'uno e l'altra facciano parte di un unico piano dai contorni ancora da chiarire. Quel che è certo è che ieri carabinieri e finanza si sono presentati a Sirmione nella casa dell'ex compagna di Lima e alla Studio investimenti immobiliari di via Moretto, Brescia, società che fa capo all'imprenditore. Hanno perquisito entrambe, sequestrando, oltre a computer e documentazione cartacea, anche il cellula-

re di Lima. La Studio investimenti è pure proprietaria della Fenix, altra società bresciana che in questa storia ha un ruolo tutt'altro che secondario. Sulla carta fabbrica e commercializza scarpe, eppure a giugno, prima dell'incendio, ha sborsato 200 mila euro per andare in aiuto degli impianti di Foppolo: i soldi sono serviti per pagare gli arretrati degli operai delle piste che minacciavano di fare fallire tutto. Perché — si chiedono gli inquirenti — una società di scarpe ha interesse a salvare una stazione sciistica? In corso Mariti della Libertà 3, gli investigatori hanno perquisito lo studio del commercialista Riccardo Allouso (non è indagato), 48 anni, di Verolanuova, fino all'agosto scorso amministratore della Graffer. E nei suoi uffici che ha sede legale la Fenix.

Maddalena Berbenni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE TRIBUNALE DI MILANO

Concordato Preventivo A.T.T. srl n. 66/2012
Giudice Delegato: Dott. ssa Irene Lupo - Liquidatore Giudiziale: Studio Legale Redeghieri Baroni

Capannone con uffici ed aree di pertinenza esclusive complessivi 2300 mq circa, in San Giuliano Milanese, Via Tolstoj 43/0-P

INFORMAZIONI (Lun. - Ven. 9-18): Sig. MASSIMILIANO CADONI - cell. 393 9464257 / E-mail cadoni@sivag.com

PROSSIMAMENTE IN ASTA ONLINE SU MILANO.BENIMOBILI.IT BANDI, DETTAGLI E OFFERTE SU WWW.SIVAG.COM, AREA VENDITE ONLINE

SIVAG spa

Vendita al dettaglio SIVAGPUNTOVENDITA via Farini 47 / Milano dalle ore 10 alle 19

Fallimento Four Fashion Lab srl 511/16
Abbigliamento fashion pour Femme et Garçon

Dal 2012 la Four Fashion Lab si è occupata della creazione e realizzazione di capi di abbigliamento e accessori "pour femme et garçon". Grazie all'estro di stilisti quali Mirko Fontana e Diego Marquez è nata la collezione Au Jour le Jour di cui fanno parte questi 1500 capi (moltissimi i pezzi unici) di inconfondibile e originalissima fattura.

La procedura fallimentare comprende anche un **campionario completo da sfilata con l'abbattimento dell'80% sul prezzo di cartellino**. Iniziamo col proporvi giacche in lana, giacche in raso per le occasioni speciali, bomber in lana e imbottiti, cappottini, spolverini, soprabiti e maglieria per Lei e per Lui.

VENDITA AL PUBBLICO DI BENI DI PROVENIENZA GIUDIZIARIA PER LE NOVITA' GIORNALIERE CONSULTA WWW.SIVAG.EU segui Sivag sul social network

A MILANO. A Palazzo Pirelli la presentazione dell'evento voluto dagli Amici del Cidneo: si svolgerà dall'11 al 15 febbraio

Il Castello ha il suo festival E sarà il più luminoso di tutti



Un'anteprima dell'installazione «Il sentiero incantato»



Il Castello di Brescia dall'11 al 15 febbraio sarà al centro dell'evento internazionale «Cidneo»



Il modello a cui si ispira Brescia è quello di Eindhoven in Olanda

Con Cidneo, Brescia come Lione e Eindhoven: 15 installazioni di luce opera di artisti italiani e stranieri

Jacopo Manessi

È sempre stato lì. Sopra gli occhi di tutti, a svettare dal colle della città. Con gusto vagamente «esoterico» - il primo edificio era un tempio del dio celtico della natura Bergomus - e permeato di stratificazioni storiche: il Romano, il Medioevo, lo splendore raggiunto sotto la Repubblica di Venezia, il Risorgimento e il presente. Come un qualcosa di mai del tutto esplorato, un po' scontato alla vista e, forse per questo, difficile da cogliere nella sua sfumatura più profonda. Che è quella di un monumento storiografico dalla straordinaria importanza, ma anche di un simbolo non indifferente nel disegno urbano della città.

Il Castello di Brescia si arricchirà dall'11 al 15 febbraio di tanta magia, tradotta in giochi di luci e colori, nel sacro fuoco - segno di riconoscimento primario del progetto - nelle proiezioni video e in tanto altro ancora. «Cidneo» è l'intrigante marchio per un pokerissimo di giornate inserite nei «Festival Internazionali della Lu-

ce» (Lione, Praga, Eindhoven e Montreal le principali città coinvolte) e promosso dalla onlus Amici del Cidneo. La direzione artistica è affidata all'associazione Cielvi Vibranti, con il coordinamento di Robert Ten Caten, organizzatore del Glow Festival di Eindhoven, manifestazione da cui Brescia ha tratto spunto e arrivata a contare 750mila visitatori, con un indotto di 24 milioni.

«FORSE un azzardo per certi versi. Ma siamo sicuri che potremo vincerlo - ha spiegato Fabio Larovere di Cielvi Vibranti alla presentazione ufficiale di ieri, nella storica sede di Regione, Palazzo Pirelli a Milano - proporranno 15 installazioni che sono un mix tra video, musica, arte. Con un rimando continuo alla storia di Brescia e un obiettivo chiaro: muovere da un concerto di cultura per tutti, e non solo per le élite».

Tra i partner che hanno patrocinato l'evento c'è proprio la Regione, insieme al Comune e alla Provincia di Brescia, oltre a Fondazione Cariplo, che ha erogato un contributo di 100mila euro. «Si tratta di



La presentazione al Pirellone con il sindaco di Brescia Del Bono, l'assessore regionale Parolini e il presidente degli Amici del Cidneo Brondi

Il coordinamento è affidato a Ten Caten organizzatore del Glow nei Paesi Bassi

un'iniziativa in grado di esaltare il progetto di valorizzazione già in atto del Castello - la riflessione di Mauro Parolini, assessore regionale allo sviluppo economico - ma anche dell'intera città. È importante che il centro urbano non si limiti a essere visitato per qualche iniziativa culturale, ma assaporato quale luogo in cui fermarsi più giorni».

Parole a cui fanno eco quelle del sindaco Emilio Del Bono: «Una proposta sposata immediatamente, e coerente al nuovo sistema di illuminazione a led presente in città, che conterà 450 punti luce per il solo Castello». «L'aspetto migliore di Cidneo? Credo sia la sfumatura trasversale tra i vari aspetti in grado di far divertire lo

spettatore. Ma anche la capacità di proiettare Brescia in un circuito internazionale: il pensiero finale di Giovanni Brondi, presidente del comitato Amici del Cidneo.

L'INIZIATIVA potrà vantare, inoltre, la collaborazione con Poste Italiane, grazie alla realizzazione di uno speciale annullo filatelico realizzato con

le fotografie del bresciano Rolando Giambelli. L'itinerario ha la durata di circa un'ora, e sarà accessibile gratuitamente ogni giorno dalle 18.30 alle 22.30. Durante la manifestazione si potrà raggiungere il Castello grazie a bus navetta gratuiti messi a disposizione da Brescia Mobilità dalle 17.30 all'1.00, con partenze da piazzale Arnaldo e via San Faustino. L'alternativa per gli sportivi è un percorso illuminato che sale da piazzetta Tito Speri, mentre per i golosi sarà allestita un'Area Food nel piazzale del Castello, con menù e proposte enogastronomiche per l'occasione. Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito www.Cidneo.com oppure scrivendo a info@Cidneo.com. Senza dimenticare l'apposito hashtag per i vari social, #Cidneo.

La presentazione ufficiale alla cittadinanza, nel Salone Vanvitelliano di palazzo Loggia sarà il 2 febbraio alle ore 18, quindi due giorni di visite gratuite all'edificio, 4 e 5 febbraio, curate dagli studenti dell'Università Cattolica di Brescia. Il modo migliore per avvicinarsi alla luce: dall'11 febbraio un'apparizione speciale, là in cima al Cidneo. ■

LE OPERE. Ad accogliere i visitatori sarà una videoproiezione che rievocerà l'apparizione di San Faustino e Giovita sugli spalti del Roverotto

Nella Torre dei francesi il fuoco sacro di 9 metri

Ci saranno anche fornaglie a Benedetti Michelangeli il Labirinto del tempo e 40 maschere «celtiche»

Approccio storico, prima di tutto. Non poteva essere altrimenti, davanti alle imponenti mura esterne del Castello. Dove i visitatori di «Cidneo» saranno accolti da una videoproiezione speciale dal titolo «Faustino e Giovita, i Santi guerrieri». Luci, immagini e suoni per raccontare l'apparizione dei santi patroni della città sugli spalti del Roverotto. A far rivivere l'evento, capace di bloccare

l'assalto visconteo a Brescia, sarà il giovane regista bresciano Marco Santi, vincitore l'anno scorso del «48 Film Project» di Los Angeles con il cortometraggio «Clara». Un antipasto visivo che aprirà la strada ai colori dell'ingresso curati dalla compagnia olandese Afterlight, per esaltare il portale e la figura del Leone di San Marco. Quindi un'esperienza di influenza celtica, con «Il canto delle origini / Bwindi Light Masks», 40 maschere luminose dell'artista torinese Richi Ferrero, e «Brescia da leggere», la proiezione nella Torre di mezzo di frasi firmate

da letterati e poeti bresciani e non, che hanno guardato alla città: Plinio il Vecchio, Catullo, Manzoni, Foscolo, papa Paolo VI. Ponte Levatoio e Torre dei prigionieri saranno meta di ulteriori giochi luminosi di Afterlight, mentre nel Cortile del mastio Vladimir Zaleski racconterà per immagini lo spirito rivoluzionario del Rinascimento bresciano con «I volti del Romanino», accompagnamento musicale curato dal Conservatorio «Luca Marengo». Suggestivo anche il seguente passaggio, nel sentiero verso la Torre dei francesi, con «Il Labirinto del tempo», spazio

a metà tra passato remoto e prossimo in cui l'installazione «Horizontal Interference» ridisegnerà il percorso tradizionale grazie a strutture di corde colorate collegate tra loro.

PROPRIO nella Torre dei Francesi sarà custodito il cuore del viaggio: «Fire Tornado», dell'artista Kinetik Humor, una struttura di 12 metri per 14 a cura degli architetti Mario Pan e Alessandro Pezzotti, contenente una suggestiva fiamma alta 9 metri. Prima di passare a «Il giardino della memoria», nella Fossa dei martiri, ricordo dei partigiani



Il «Fire Tornado» dell'artista Kinetik Humor sarà il clou del festival

ni uccisi dai nazifascisti, alla riproposizione in scala dell'Albero della Vita di Expo nella Torre Coltrina, all'omaggio per Arturo Benedetti Michelangeli («Il pianoforte delle meraviglie») nel tunnel, e «Musica a colori / Visual Piano» di Kurt Laurenz Theinert nella Fossa Viscontea. Luogo che ospiterà anche le serate musicali di Giovanni Colombo (11 febbraio), Daniela Savoldi e l'Ensemble di ottoni del Marezio (12), Ersule Gentile, Maki e Daam (13), Eleuteria Arena (14) e Daniel Adomako (15). Infine la voce della compagnia Daniela Dessi in «Madama Butterfly», il «Magic Garden» di Kari Kola e l'installazione dei bambini «Ci vuole un fiore», allestita nel bastione San Marco. ■ JMAN

LA CITTÀ

Ciak, si gira: in Castello va in scena la leggenda di San Faustino e Giovita

Il regista Marco Santi prepara il video ispirato all'apparizione del 1438: sarà presentato a CidneOn

Cortometraggio

Paolo Fossati

«Tre, due, uno: che la battaglia abbia inizio!».

Sono queste le parole dette dalla voce, amplificata da un megafono, che mette tutti in riga sul set del regista bresciano Marco Santi, impegnato, ieri, nelle riprese di un cortometraggio d'ambientazione storica. Sono circa trenta, infatti, i soldati in costume d'epoca radunati sotto le mura del Castello per prendere parte al film dedicato all'apparizione dei Santi Faustino e Giovita su quella cinta muraria, che pose fine, il 13 dicembre del 1438, al lungo assedio delle truppe milanesi.

E le immagini della rievocazione sono destinate ad essere proiettate proprio sulle pietre delle fortificazioni, che si trasformeranno in «schermi cinematografici» in occasione di CidneOn, il percorso di installazioni del Festival delle Luci (dall'11 al 15 febbraio).

I quadri. «Il corto ha uno spunto iconografico preciso - racconta il regista - ovvero l'affresco di Giandomenico Tiepolo "Intervento dei santi patroni in difesa di Brescia assediata da Niccolò Piccinino" nella chiesa dei Santi Faustino e Giovita, datato tra il 1754 e il 1755, specularmente a quello dello stesso artista che rappresenta il matrimonio dei patroni della nostra città. Da quella scena di battaglia ho pensato di sceneggiare una breve vicenda.

L'ispirazione arriva dai dipinti nella chiesa dei patroni, datati tra il 1754 e il 1755 di Giandomenico Tiepolo

Il protagonista è un ragazzo, interpretato da Claudio Gattulli, che osserva la scena dall'interno del castello assediato.

Nella narrazione non mancheranno tratti onirici, esplicitati con l'utilizzo di effetti lu-



La battaglia. Comparse in costume per la grande scena corale



La regia. Il gruppo dei «tecnici» sovrintende alle riprese in Castello

minosi, in sintonia con lo spirito del festival.

Riprese. Sul set le comparse s'intrecciano con gli elementi della troupe della casa di produzione 566 che ha affiancato Santi anche per il cortometraggio «L'attrazione gravitazionale del Professor D.», girato in città e in fase di montaggio.

In scena, dal pomeriggio fino a tarda notte, ci sono uomini, donne, cannoni storici originali, spade e cavalli della Compagnia dello Scorpione, capitanata da Ferruccio Furi, che in una pausa tra un ciak e

l'altro racconta: «Ci alleniamo ogni settimana per mettere in scena combattimenti nel modo più fedele possibile. Siamo davvero orgogliosi di prendere parte a questo progetto dedicato ai santi patroni della nostra città. Non si tratta della prima esperienza cinematografica - continua - in passato siamo volati in Irlanda per "King Arthur" di Guy Ritchie, di prossima uscita, mentre a CineCittà abbiamo recitato per la serie tv della Hbo "Roma". A supporto dei figuranti bresciani anche i vicentini della Compagnia d'Arme San Vitale. //

Santi, il giovane regista bresciano premiato a Los Angeles per «Clara»

Marco Santi, il giovane regista bresciano premiato un anno fa al Directors Guild dal Festival «48 Film Project» di Los Angeles per il suo cortometraggio «Clara», collabora abitualmente con National Geographic e ha recentemente girato nella nostra città anche «L'attrazione gravitazionale del Professor D.», sempre in

collaborazione con la casa di produzione bresciana 566. Nel cast del cortometraggio, con alcune scene ambientate all'Università di Medicina, alcuni nomi noti del cinema italiano, come gli attori Fabrizio Ferracane e Laura Adriani, mentre ad affiancare Santi come aiuto regista è stato Fabrizio Provinciali, già accanto a Paolo Sorrentino per «La grande bellezza».

Una nuova sede per i volontari Cisom

L'inaugurazione

«L'aria frizzante non ha frenato l'entusiasmo dei tanti volontari in divisa arancio presenti ieri mattina all'inaugurazione della sede della protezione civile del Gruppo corpo italiano di soccorso dell'Ordine di Malta. Il presidente Cisom, Gerardo Solaro del Borgo e Gianluigi Fondra, assessore alla Protezione civile, hanno tagliato il na-



In posa. Davanti alla nuova sede

stro all'edificio di via Rose, assegnato in comodato d'uso dal Comune.

C'è voluto un anno e mezzo di lavori e di importanti interventi di manutenzione per trasformare un ex rifugio occupato da senzatetto in una sede «che sarà la vostra casa», ha detto Solaro del Borgo ai volontari, con tanto di magazzino per il deposito di mezzi e attrezzature. La scelta della zona, tristemente famosa per alcuni edifici in degrado e il terreno inquinato dal Pcb, non è casuale: «C'è bisogno di normalità. Sono sicuro che grazie ai volontari Cisom la zona risorgerà; da loro la dimostrazione che il "bene comune" non è solo uno slo-

gan» ha spiegato Fondra.

E sono stati i volontari destinatari dei tanti ringraziamenti profusi durante l'inaugurazione. «Fanno un grande lavoro quotidiano, sempre al servizio delle persone che hanno bisogno. Ora questa casa potrà essere il loro punto di riferimento», ha detto il consigliere provinciale delegato alla Protezione civile, Antonio Bazzani. Ricordando l'attuale situazione d'emergenza nella zona terremotate. Il consigliere regionale Fabio Rolli ha aggiunto: «L'Italia riesce in questi momenti a dare un'immagine positiva di sé grazie ai volontari che dimostrano efficienza, senso di abnegazione e sacrificio». // L.N.



Raccontare la città in 18 lingue diverse

Sono 32, vengono da 18 Paesi diversi, e ieri si sono diplomati mediatori artistico-culturali, grazie ad Amici del Fal e Brescia Musei: ora sono pronti a raccontare la città agli stranieri.

saldi! + gratis!
sconti fino al 50% trasporto e montaggio

Erbusco (BG) - Via cantarane, 4 / Stezzano (BG) - Via boito, 4
Numero Verde: 800893975 - Da Cellulare: 0308087137 - www.semeraro.it

semeraro

*Promozione valida per una spesa minima di 700€ - Regolamento in negozio.

LA CITTÀ

San Faustino, festa e supplica «di una città laboriosa»

Il sindaco Del Bono alla tradizionale Messa «Ab omni malo» nella basilica dei Patroni

Le celebrazioni

Wilda Nervi

La festa dei Patroni unisce la tradizione popolare e la riflessione religiosa. Una festa che scandisce la vita della nostra comunità, alla quale tutti i bresciani sono intimamente legati. Un momento di ispirazione religiosa e al tempo stesso civica, sociale, comunitaria che richiede alle autorità civili una partecipazione attenta e sensibile.

La Messa «ab omni malo». Proprio alla presenza degli amministratori della Loggia è stata dedicata, come vuole tradizione antichissima, rinverita dalla Confraternita dei Santi Faustino e Giovita, la Messa «Ab omni malo» nella basilica di San Faustino, in apertura delle celebrazioni. Al termine dell'eucarestia, il sindaco Emilio Del Bono ha rivolto la propria supplica ai Santi Patroni, nell'importante tappa del per-

corso che porterà al 15 febbraio e alla «Cerimonia del capèl» di sabato 11, una tradizione che risale al Medioevo, in cui il parroco di San Faustino porterà al sindaco, sotto il porticato della Loggia, un galero rosso, simbolo di protezione e dell'avvenuta testimonianza di benevolenza chiesta dal primo cittadino per la città.

Il sindaco. Del Bono, accompagnato da una rappresentanza della sua maggioranza (vicino ai lui sedevano l'assessore Roberta Morelli e la presidente del Consiglio comunale, Laura Patenza) al termine dell'eucarestia è salito sul pulpito, per pronunciare le parole impresse su una pergamena, poi consegnata nelle mani del parroco, don Maurizio Funazzi. «

Il documento. «La città di Brescia ai santi Faustino e Giovita recita il documento -: noi bresciani, laboriosi e impegnati a affrontare difficoltà inedite e

nuove emergenze, con la devozione di sempre e rinnovata speranza, confidiamo nella Vostra benevolenza e chiediamo che eserciti la Vostra protezione sulla città e sulla terra bresciana».

«La festa dei Santi Patroni - ha commentato il primo cittadino - è circostanza nella quale ci interroghiamo sulla capacità e sull'adeguatezza delle nostre azioni. La nostra comunità ha il vigore, la virtù e straordinari esempi per crescere. E la cerimonia che abbiamo visto rinascere con totale adesione da parte dell'Amministrazione, ci spinge ad interrogarci - ha insistito il sindaco - sul male che alberga dentro di noi. Ci accorgiamo così che siamo molto concentrati sul male che insidia la comunità e perciò chiediamo ai Patroni di aiutarci a rafforzare le nostre radici e a contrastare il male».

La devozione. «La supplica rappresenta la natura più autentica della devozione dedicata ai Santi Faustino e Giovita - ha osservato don Maurizio Funazzi, presidente della Confraternita all'omelia -, nella consapevolezza che la città ha bisogno della benedizione dall'alto e con l'orgoglio di essere stati chiamati dal Signore. Dobbiamo fermarci a pregare con fiducia, consci delle nostre debolezze». //



In San Faustino. Il sindaco Emilio Del Bono sul pulpito al termine della Messa «ab omni malo»

Il prossimo incontro sui viaggi di Paolo VI

In Loggia



Loggia. Si parla dei viaggi del Papa

■ Momenti religiosi, ma anche laici, culturali e di spettacolo. Tutti rientrano nel mese di iniziative promosse dalla Confraternita dei Santi Faustino e Giovita insieme al Comune per celebrare i Patroni. Appuntamenti che arricchiscono un lungo calendario, in cui a dominare è il tema «Il volto dell'altro».

Tra i momenti di questa settimana, l'incontro in Loggia, dopodomani alle 18, con i viaggi di Paolo VI a colloquio con il mondo», affidato a mons. Leonardo Spalenza, reggente della Prefettura della Casa Pontificia e Alberto Melloni, titolare della Cattedra Unesco all'Università di Bologna. Giovedì alle 11, inau-

gurazione nella chiesa di Santa Maria del Carmine della mostra «Il vero volto. La Veronica».

A dimostrazione della volontà dei bresciani di incontrare i volti degli altri, è in programma «Il gallo di Gualdo incontra il gallo Ramperto», venerdì il 10 alle 20.30 su Teletutto, ospite il sindaco di Gualdo, paese colpito dal sisma in cui, grazie alla raccolta fondi del nostro quotidiano, sarà possibile ricostruire la scuola. Dell'importante gemellaggio si parlerà anche durante la trasmissione di Teletutto «In piazza con noi», in onda domenica 12 febbraio, con Clara Camplani e Tonino Zana. Sabato 11 alle 16.30 sarà la volta della consegna in Loggia del Galero rosso o del Capèl. E sempre sabato, prende avvio il Festival internazionale delle luci, «CineOm», in castello dalle 18.30 alle 22.30. //

Versi e «nonsense» In S. Giulia come al Cabaret Voltaire

La giornata Dada

■ Tre strane figure si aggirano per le sale del museo di Santa Giulia: in testa alla processione Hugo Ball e il suo costume cubista, seguito da una flapper girl in pantofole e da un uomo con il viso calato in una gabbia dorata. Silenziosamente si dirigono verso una sala della mostra «Dada 1916. La nascita dell'antiarte», allestita come se fosse un cabaret: un piccolo palco dai tendaggi rossi e qualche tavolino a cui i curiosi che si sono accodati durante la processione, possono sedersi. È una riproduzione del Cabaret Voltaire, «un centro di divertimento artistico» e culla del movimento dadaista inaugurato a Zurigo il 5 febbra-

io 1916, esattamente 101 anni fa. Un anniversario che la fondazione Brescia Musei ha voluto festeggiare ieri con i visitatori della mostra (aperta fino al 26 febbraio) organizzando un Dada Party lungo un giorno.

E come cento anni fa, i tre attori hanno iniziato a recitare testi onomatopeici e versi Dada con voce squillante e cadenzata, coinvolgendo i presenti nella creazione di una poesia dadaista, secondo i dettami di Tristan Tzara: «Prendete un giornale. Prendete un paio di forbici. (...) Ritagliate l'articolo (...) e mettetelo tutte le parole in un sacchetto. Agitate dolcemente. Tirate fuori le parole una dopo l'altra, disponendole nell'ordine con cui le estrarrete». Agli applausi divertiti del pubblico, il trio si è inchinato dandogli le



Lo show. Curiosità e interesse per lo spettacolo allestito in mostra

spalle, in puro stile Dada. Il party è proseguito nel pomeriggio con una visita alla mostra davvero singolare. Armati di cuffie, i visitatori hanno potuto girare le sale accompagnati dal radiodramma «Dada, 14 luglio 1916 - Omaggio al centenario del dadaismo» prodotto dalla radiotelevisione svizzera con un microfono binaturale, che dona alle voci un effetto tridimensionale. Ecco così al Cabaret Voltaire circondati dai protagonisti del dadaismo: Tristan Tzara, Jean Arp, Sophie Ta-

euber e Hugo Ball che tra un battibecco e una declamazione cercano un nome per il loro movimento, interrotti dall'arrivo inaspettato di James Joyce e Lenin. La giornata si è conclusa nella White Room del museo con un cine-concerto «Corti Dada & dintorni», dedicato al connubio tra musica elettronica con live soundtrack di Painé Guadrelli e immagini Dada. Al dj e producer italiano il compito di chiudere una giornata di festa dissacrante che ha richiamato numerosi visitatori. //

Truffe, gioco, droga: se ne parla alle Fornaci

Prevenzione

■ Un mese dedicato alla sicurezza e alla prevenzione in abiti delicati come il raggio degli anziani e le dipendenze. Lo propone la parrocchia di San Rocco delle Fornaci, con il patrocinio del Comune di Brescia, che ha organizzato tre incontri aperti liberamente a tutti i cittadini. L'intento degli organizzatori è di offrire uno strumento di informazione, perché la consapevolezza è fondamentale per la prevenzione.

Si inizia domenica 12 febbraio, alle 15.30 nella sala della Comunità parrocchiale, in via Formnaci 82, con un incontro sul tema «Truffa agli anziani», in collaborazione con il comando provinciale dell'Arma dei Carabinieri di Brescia.

L'appuntamento successivo, venerdì 17 febbraio alle 20.30 sempre nella sala della



Anziani. Spesso vittime di truffe

Comunità, affronterà invece il delicato argomento della «Dipendenze 2.0: il gioco e il web», in collaborazione con il consorzio onlus «S.m.i. gli Acrobati di Concesio».

L'ultimo appuntamento, venerdì 24 febbraio, si occuperà di «Tossicodipendenza: ieri, oggi e domani» in collaborazione con l'associazione «La Tenda di Cristo» di San Giovanni in Croce (Cremona). //

LA CITTÀ

Festival CidneOn: conto alla rovescia per il Castello e la sfida di Zoom

Dall'11 al 15 febbraio quindici installazioni luminose da fotografare per il nostro contest

Appuntamenti

Chiara Daffini

■ Illuminato dalle luci, immortalato dagli obiettivi. Così il Castello di Brescia si prepara a essere star internazionale durante il festival CidneOn, dall'11 al 15 febbraio.

Gli appassionati di fotografia possono iniziare a lucidare le macchine: sarà sfida all'ultimo scatto con il contest Zoom del Giornale di Brescia. Partecipare è semplice: basta registrarsi sul sito zoom.giornaledibrescia.it e caricare le foto scattate durante il festival.

Le fotografie. Tre le categorie: bianco e nero, a colori e immagini creative. Per ciascuna di esse la giuria selezionerà l'immagine più bella, che verrà inserita tra le foto del giorno sul portale e pubblicata sul calendario Zoom del 2018. Sarà inoltre allestita in Loggia una mostra con le tre migliori fotografie per ogni categoria. Spazio dunque alla creatività e alla passione, che non dovrebbero mancare in un percorso storico e al tempo stesso emotivo. Ciascuna delle quindici installazioni, create da artisti italiani e internazionali, racconterà passato, presente e futuro di Brescia.

Sfida all'ultimo scatto con il GdB: scaricate le vostre foto sul nostro sito

Il festival si svolgerà sul ponte levatoio e la torre dei prigionieri riportano al Medioevo, con un'altra opera di Afterlight.

Le varie tappe. Si parte dalle mura esterne, con «Faustino e Giovita, i Santi guerrieri», una proiezione del regista bresciano Marco Santi che narra la leggendaria apparizione dei santi patroni. Procedendo verso sinistra, sul portale d'ingresso, l'opera della compagnia olandese Afterlight «Il portale del Leone», simbolo della Serenissima. La terza tappa è «Il canto delle origini», di Richi Ferrero: quaranta maschere luminose richiamano le origini celtiche del Castello.

Con la Torre di mezzo si passa alla «Brescia da leggere»: i tedeschi Detlef Hartung e Georg Trenz propongono un'installazione luminosa che dà voce alle parole dei letterati sulla nostra città. Il ponte levatoio e la torre dei prigionieri riportano al Medioevo, con un'altra opera di Afterlight.

Il Rinascimento. Si arriva poi al Rinascimento, con «I volti



CidneOn. Uno scorcio del Castello, che si prepara ad essere una star

del Romanino» di Wladimir Zaleski, nel cortile del mastio. «Il labirinto del tempo», dei polacchi Katarzyna Malejka e Joachim Slugocki, lungo il sentiero verso la torre dei francesi, separa il passato prossimo da quello remoto, mentre la torre dei francesi, con Fire Tornado di Kinetik Humor, rappresenta il fuoco, simbolo del festival. L'installazione luminosa della fossa - «Il giardino della memoria», di Giant Dandelions - è dedicata a tutte le vittime bresciane e precederà una riproduzione in scala dell'Albero della Vita, a cura di ArtLuce.

zione in scala dell'Albero della Vita, a cura di ArtLuce.

Le dediche. A seguire il tunnel dedicato ad Arturo Benedetti Michelangeli e il pianoforte a colori di Kurt Laurenz Theinert, la rievocazione della Madama Butterfly al Teatro Grande, del collettivo AreaOdeon e con Daniela Dessi, e il «Sentiero incantato» di Kari Kola, nella cannoniera di San Marco. Infine il giardino fiorito, con i duemila steli luminosi dei bambini delle scuole primarie. //

10 Cronaca

L'EVENTO. Dal 11 al 15 febbraio «CidneON» sarà la prima manifestazione del genere in Italia sulle orme di Lione, Praga ed Eindhoven

Il grande «Festival delle luci» accende il Castello di Brescia

Il vice sindaco Laura Castelletti: «Personalmente nutro grandi aspettative per questa iniziativa che avrà un risalto internazionale»

Jacopo Manessi

Il sacro fuoco si alzerà e abbasserà per quattro volte all'ora, ogni sera, dall'11 al 15 febbraio. Un simbolo di potenza di 9 metri, incanalato in una struttura alta 12 e larga 14, un tornado estemporaneo sulla Torre dei Francesi, un'apparizione visibile da tutta la città. A patto di alzare gli occhi e volgerli al Cidneo, verso il Castello illuminato e il suo simbolo. Non servirà nemmeno stropicciarli, perché sarà tutta realtà.

Quella di CidneON, il Festival Internazionale delle Luci che approda a Brescia, primo centro in Italia, destinato ora a fare compagnia a contesti urbani come Lione, Praga, Montreal ed Eindhoven. Dopo la presentazione ufficiale al Pirellone di Milano, quella a tutta la cittadinanza bresciana ieri sera, in una Sala Giudici di Palazzo Loggia sold-out. Davanti ai microfoni un'alternanza che ha coinvolto quasi tutti i protagonisti, a partire dal sindaco Emilio Del Bono e dalla vice Laura Castelletti, per passare a Fabio Larovere e Andrea Faini, direttori dell'evento, e quindi all'assessore alla scuo-



La presentazione in Loggia del progetto CidneOn che illuminerà il castello con il Festival internazionale

Il Castello, allestito con un'Area Food nel piazzale, sarà raggiungibile con bus gratuiti

la Roberta Morelli, Giovanni Brondi, presidente dell'associazione Amici del Cidneo, Giovanni Peli di Fondazione Cariplo e Paolo Franceschetti di Orgoglio Brescia. Tasselli di un puzzle che si avvicina sempre più, con qualche inserto artistico, come quello di Marco Santi. Dal regista

bresciano muove il percorso in Castello, con una proiezione sulle mura esterne incentrata sull'apparizione dei santi Faustino e Giovita al Rovetto, il 13 dicembre 1438.

Una miscela di luci e suoni che apre la strada a una via composta da 15 tappe di installazioni artistiche varie,

chiuse al Bastione di San Marco da «Ci vuole un fiore», giardino di luce formato da 2 mila fiori luminosi realizzati dai bambini bresciani.

«LE INDAGINI sul web hanno mostrato che il Castello resta nel cuore di tutti i turisti che lo visitano – la riflessione del vice sindaco Laura Castelletti – personalmente nutro grandi aspettative per questo evento, che avrà un risalto internazionale e permetterà di creare relazioni non solo tra città, ma anche tra artisti». L'evento – promosso dall'Associazione Amici del Cidneo con la direzione artistica di Cielì Vibranti, la supervisione di Robbert Ten Caten e di Glow Festival, oltre a numerosi patrocini e sponsor – sarà visitabile gratuitamente ogni giorno dalle 18.30 alle 24 (ultimo ingresso alle 22.30). Il Castello, allestito con un'Area Food nel piazzale, sarà raggiungibile con bus navetta, anch'essi gratuiti ogni dieci minuti dalle 17.30, da via San Faustino (angolo con via Castello) e da piazzale Arnaldo (angolo con via Avogadro). E non mancano le alternative: per i più piccoli il trenino da piazza Paolo VI dalle 17 alle 22, per gli sportivi una suggestiva salita da Piazza Tito Speri, con la meta pronta a essere goduta in tutta la sua luminosità. •

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CITTÀ

Le luci di CidneOn fino a Cremona sulle note di Monteverdi

Diecimila cartoline per promuovere il Festival in Castello e le celebrazioni del musicista cremonese

L'iniziativa

Enrico Mirani
Dal nostro inviato

■ Brescia promuove Cremona e viceversa, perché gli eventi importanti di una città diventano un'occasione anche per l'altra. È già capitato, accade ancora per due manifestazioni culturali: il Festival internazionale delle luci in Castello, in calendario da sabato 11 fino a S. Faustino, le celebrazioni per i 450 anni dalla nascita del compositore Claudio Monteverdi, in programma nella città del Torrazzo da aprile a dicembre. «Un rapporto fra Brescia e Cremona che si consolida», hanno spiegato ieri i rispettivi sindaci Emilio Del Bono e Gianluca Galimberti. Lo scambio promozionale si manifesta in diecimila cartoline che da una parte presentano l'evento bresciano, dall'altra quello cremonese. Cinquemila saranno distribuite durante i cinque giorni

di CidneON all'infopoint del Castello e durante le varie iniziative; altrettante ai Cremonesi, in particolare al Teatro Ponchielli oggi e giovedì in occasione dello spettacolo di Neri Marcorè e al concerto del Quartetto di Cremona. Per altro, il Festival delle luci ha ispirato il progetto, allo studio, per una serie di installazioni luminose nell'area del municipio, su torri e palazzi di Cremona, che racconteranno la biografia di Monteverdi.

CidneON. Diecimila cartoline, dunque, per dire che le due città sono alleate anche far crescere l'immagine l'una dell'altra sul piano culturale e turistico (leggi l'articolo a fianco). CidneON accenderà il nostro Castello a partire da sabato. Protagonisti sono gli Amici del Cidneo, presidente Giovanni Brondi, e l'associazione Cielvi Vibranti guidata da Fabio Larovere. «Con il Festival vogliamo, letteralmente, puntare

un faro sul Castello per farlo riscoprire ai Bresciani», ha sottolineato ieri Brondi, al fianco dei due sindaci. «È una manifestazione unica in Italia», ha ricordato Larovere, che permette di inserire Brescia in un circuito internazionale con Eindhoven, Lione, Praga, Montreal.

Quindici installazioni, pensate da artisti italiani e stranieri, per evocare altrettante tappe della storia di Brescia.

Quando. Da sabato a San Faustino, dalle 18.30 a mezzanotte (ultimo ingresso alle 22.30), con ingresso libero. In Castello si arriverà soltanto a piedi (da piazzetta Tito Sperti) oppure in navetta (dalle 17.30

Dall'11 al 15 le 15 installazioni Domani sul Bastione di San Marco i fiori luminosi di 500 scolari

giardino fiorito sul Bastione di San Marco. Gli scolari hanno decorato duemila steli luminosi forniti dal Festival, una installazione che guarda al futuro. Domani, dunque, i primi cinquecento: l'appuntamento è aperto a tutti.

Il percorso. Le quindici installazioni segneranno un percorso di un chilometro e mezzo, dalle mura esterne al Bastione



Suggerimento. Cartolina dell'evento per l'annullo filatelico. La fotografia è di Rolando Giambelli



Protagonisti. I sindaci Gianluca Galimberti (a sx) ed Emilio Del Bono nella sala giunta del municipio di Cremona

di San Marco per ricordare l'origine celtica della città, i santi patroni, il medioevo, il Romanino, il Rinascimento... Postazioni luminose, ma anche videoproiezioni, performance live, tanta musica. E, accanto alla Torre dei Francesi, una fiamma alta nove metri che rappresenterà la forza della vocazione industriale di Brescia. «La storia cambia colore», è il motto del Festival, che davvero renderà suggestivo il Colle e il Castello (vedi www.cidneon.com). Tanta musica, si diceva, soprattutto classica. Un filo che condurrà a Cremona, dove per Monteverdi, nato all'ombra del Torrazzo nel 1567, hanno fatto le cose in grande (vedi www.monteverdi450.it). //

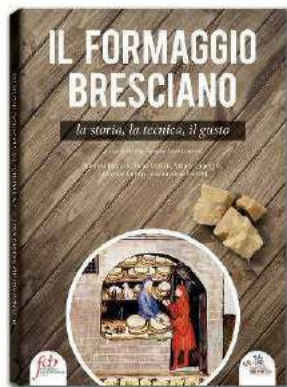
I sindaci: «Anche così si rafforza il legame fra le due nostre città»



«Il rapporto fra Brescia e Cremona si rafforza sempre di più, anche grazie ad iniziative come queste. Non è soltanto l'amicizia fra i sindaci a pesare, è soprattutto l'idea che i nostri territori debbano essere connessi. Perché insieme possiamo fare e pesare di più». Parole del sindaco Emilio Del Bono, pronunciate ieri in municipio a Cremona presentando la promozione congiunta del Festival delle luci e delle Celebrazioni per Monteverdi. Nello specifico, «il nostro obiettivo è aprire la

cultura alla dimensione popolare, coinvolgendo più cittadini possibile». Sulla stessa lunghezza d'onda il collega cremonese, Gianluca Galimberti. «Fra Brescia e Cremona c'è un sodalizio forte. Le due Amministrazioni comunali stanno collaborando su vari ambiti, in particolare nello scambio sulle buone pratiche». Un rapporto che riguarda anche Bergamo e Mantova nel contesto dell'asse per la Lombardia Orientale. «Insieme - dicono Del Bono e Galimberti - saremo vincenti».

LE ECCELLENZE DEL TERRITORIO BRESCIANO IN 3 VOLUMI



IL FORMAGGIO bresciano

LA STORIA, LA TECNICA, IL GUSTO

La produzione lattiero-casearia affonda le radici nelle più antiche e genuine tradizioni del nostro territorio, offre pertanto un interessante spaccato dei valori alla base della civiltà contadina che ha caratterizzato fortemente l'identità culturale bresciana.

Dal formaggio come moneta per pagare le tasse nel medioevo, alla conservazione, alle numerose tecniche di produzione, all'assaggio professionale, agli abbinamenti col vino bresciano sino a un atlante che presenta in ricche e articolate schede gli oltre **trenta tipi di formaggio bresciano**.



Il 2° volume in edicola a **7,80€*** con il **GIORNALE DI BRESCIA**

* Ha il prezzo del quotidiano. Gli abbonati possono acquistare il volume in visione edicola in pratica copia del quotidiano.

Teatro Filo Stasera (ore 21) Cremona Pianoforum



Marco Cau stasera suona al Filo

■ **CREMONA** L'affascinante repertorio pianistico francese tra Otto e Novecento è al centro del concerto di questa sera alle 21 al Filo, terzo appuntamento della rassegna *Cremona Pianoforum* coordinata da **Alberto Baldrihi**. L'ingresso è libero. A dividersi equamente la scena saranno due virtuosi della tastiera, **Chiara Rizza** e **Marco Cau**. Prima parte affidata a Rizza, che interpreterà alcuni estratti da *Estampes* e *Preludes* di Debussy, per proseguire con *Menuet* e *Toccata* da *Le tombeau de Couperin* di Ravel.

Composizione, quest'ultima, che l'autore definisce una «suite francese» composta di sei movimenti, ciascuno dei quali dedicato alla memoria di un amico scomparso in guerra: *Prelude, Fugue, Forlane, Rigaudon, Menuet, Toccata*. L'omaggio ai defunti si realizza non attraverso pagine di intonazione luttuosa, ma attraverso forme consacrate della tradizione francese. Nella seconda parte Marco Cau spazierà dal *Nocturne op. 119 n. 13* di *Fauré* alla *Toccata* di *Saint-Saens*. In chiusura un

omaggio a Charles-Valentin Alkan, compositore che rappresenta un'epoca precedente rispetto a quella di Ravel e Debussy (è vissuto in pieno romanticismo) ma la cui figura è per certi versi ancora da scoprire. Si tratta infatti di un pianista-compositore noto e apprezzato dai profondi conoscitori della tastiera, ma troppo poco conosciuto dal grande pubblico. Eppure il micidiale virtuosismo dei suoi pezzi è ritenuto superiore a quello dei brani di Liszt. **RO.C.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Archivio In un click la città di una volta

E' online da pochissimi giorni il sito web che raccoglie la collezione fotografica dell'ex Ente Provinciale per il Turismo

di **RICCARDO MARUTI**

■ **CREMONA** Non è ancora indicizzato e, perciò, per visualizzare i contenuti occorre digitare nella barra degli indirizzi il suo URL completo: www.cremona.click.it. E' online da pochissimi giorni il sito web - ideato dall'Associazione Amici dell'Archivio di Stato di Cremona presieduta da **Emilio Giazzi** - che raccoglie in forma organica la collezione fotografica dell'ex Ente Provinciale per il Turismo. Uno straordinario patrimonio di immagini in bianco e nero che racconta la Cremona di una volta e il suo territorio attraverso gli scatti d'autore di maestri dell'obiettivo come **Betri, Calzolari, Faliva, Novaresi, Alinari, Fazio, Quireni, Negri** e altri ancora. La rassegna sistematizzata e 'travadata' in Rete ha l'obiettivo di rendere fruibile a chiunque fotografie che abbinano il nostalgico sapore dell'amarcord ad un prezioso valore documentaristico e testimoniale. Il sito è stato presentato ufficialmente ieri nella sede dell'Associazione Professionisti dal titolare di Studio **Luca Pagani**, che si è occupato degli aspetti tecnici. Al 'battesimo' sono intervenuti anche il presidente della Fondazione Comunitaria (che ha sostenuto il progetto) **Cesare Macconi**, **Maria Teresa Feraboli**, che si è soffermata sul rapporto tra fotografia e architettura, e **Daniela Carotti**, che ha curato il lavoro di recupero e pulizia delle lastre fotografiche. La consultazione del sito web è semplice e immediata: cliccando sulla voce "Archivio Fotografie" si viene indirizzati ad una pagina di ricerca che consente di filtrare i risultati per autore, tipologia e località. Chi, invece, vuole godersi tutti gli scatti disponibili



Le suggestioni di una chiesetta romanica a Ostiano



Feraboli, Bellardi e Giazzi alla presentazione del sito



Un momento del lavoro di recupero delle lastre fotografiche



La pagina web che riproduce un particolare della facciata della cattedrale di Cremona

(accompagnati da schede compilate con cura certosina da un pool di volontari) deve soltanto scorrere con il proprio mouse sulle venti pagine in cui sono raccolte le quasi 600 immagini fin qui archiviate. Ma è ben più ampia la mole di materiali destinata a confluire in *Cremona in un click*. Non solo perché il catalogo dell'ex Ente Provinciale per il Turismo comprende complessivamente 463 lastre e oltre 5mila foto, ma anche perché «il sogno è quello di arricchire il sito con molto altro ancora», auspica la direttrice dell'Archivio di Stato **Angela Bellardi**. Il percorso procederà già il prossimo martedì 21, quando si aprirà la mostra sui fotografi cremonesi che hanno consegnato all'Archivio i propri lavori.

IN BREVE

CREMONA VENERDI' (ORE 17) MARELLI PARLA DI ERODOTO

■ Venerdì 10, alle ore 17, **Cesare Marelli**, già docente del liceo Manin e dell'Università Cattolica di Brescia, terrà una conferenza in sala Puerari (Museo Civico, via Ugolani Dati, 4) sul tema *Esili erodotici*. Marelli illustrerà le diverse accezioni in cui è presentato l'esilio nelle *Storie* dello storico-greco **Erodoto** (V sec. a.C.), nativo di Alicarnasso e grande viaggiatore, sia nei territori greci sia in quelli più orientali.

CREMONA CON SOROPTIMIST IL MODELLO DYNAMO CAMP

■ Domani alle 18 nella Saletta Mercanti della Camera di Commercio (via Baldesio), **Maria Serena Porcari**, consigliere delegato di Fondazione *Dynamo Camp* terrà una conferenza dal titolo *'Dynamo Camp ed il suo modello di impatto sociale'*. Organizzata dal Soroptimist Club di Cremona, sarà l'occasione per conoscere la struttura per bambini disabili situata in un'oasi WWF della Toscana.

CREMONA AL LICEO MANIN OGGI TOMASONI SUL MITO DI ORFEO

■ Continua al liceo Manin il ciclo di conferenze del progetto *'Cultura per la Città'* dedicato alla figura di **Claudio Monteverdi** di cui quest'anno ricorrono i 450 anni dalla nascita. Oggi alle 17, nell'aula magna del liceo di via Cavallotti, sarà la volta della conferenza di **Paola Tomasoni**, docente di discipline letterarie. L'incontro, dal titolo *'Orfeo: il mito rivisitato'*, proporrà un excursus sulle fonti classiche del melodramma *monteverdiano*.

Celebrazioni Monteverdiane Cremona-Brescia Siglata la sinergia con il Festival delle Luci

■ **CREMONA** Cremona e Brescia di nuovo insieme per la cultura. Presentata nel pomeriggio di ieri nella Sala Giunta di Palazzo Comunale, la sinergia tra le Celebrazioni Monteverdiane 2017 e il Festival internazionale delle luci che si terrà a Brescia dall'11 al 15 febbraio. Sono intervenuti il Sindaco di Cremona **Gianluca Galimberti**, il Sindaco di Brescia **Emilio Del Bono**, **Giovanni Brondi**, Presidente Comitato Amici del Cidneo, ente promotore di CidneoON, e **Fabio Larovere**, Presidente dell'Associazione Cielvi Vibranti, che ha curato la direzione artistica di CidneoON.

«Un altro tassello che si aggiunge al lavoro intenso che Cremona e Brescia stanno facendo insieme all'interno della Lombardia orientale sulla cultura e sullo sviluppo ma anche sulla sicurezza e sulla pubblica amministrazione. Questa è una sinergia importante che connette le Celebrazioni Monteverdiane e il Festival delle Luci di Brescia. Promuoviamo insieme i due eventi e ci prepariamo a illuminare la città alla monteverdiana proprio in occasione dei 450 anni dalla nascita di **Claudio Monteverdi**. Ciò nasce da una convinzione: i territori che simettono insieme sono più forti». Brescia riserverà spazi di promozione

alle Celebrazioni Monteverdiane nei giorni del Festival presso l'Infiopoint del Castello e durante i vari eventi. In più, sempre in collegamento con il Festival delle Luci, è in fase di perfezionamento un progetto di installazioni luminose su alcuni monumenti della città di Cremona, proprio per celebrare i 450 anni dalla nascita di **Claudio Monteverdi**. Così, Monteverdi 'si accende' in città e al Castello bresciano. Dopo le sinergie messe in atto tra musei archeologici, su Regione Europea della Gastronomia, mostra Torriani e Festival Acquedotte, continua l'intesa tra Cremona e Brescia nel nome della cultura.



Galimberti e Del Bono ieri alla presentazione dell'iniziativa in sala giunta

CULTURA. I quadri della pinacoteca sono stati trasferiti dalla Finlandia al Rijksmuseum Twenthe nei Paesi Bassi: sabato l'inaugurazione

Ultima tappa europea per la Tosio Martinengo

Incrocio artistico-culturale tra Brescia e l'Olanda con il CidneOn in Castello e la mostra a Enschede.

Deposito a Helsinki tocca al Rijksmuseum Twenthe di Enschede in Olanda. È lì che dalla Finlandia si stanno trasferendo i dipinti e arredi per dare vita alla terza ed ultima mostra del tour per l'Europa di una parte del patrimonio della Pinacoteca Tosio Martinengo. L'inaugurazione della terza puntata di The Renaissance in Noe-



Il Cristo redentore di Raffaello appena arrivato in Olanda

thern Italy, prevista per sabato, è contemporanea all'avvio di CidneOn, il festival delle luci in castello. Due eventi che sanciscono un interscambio artistico-culturale con i Paesi Bassi, dal momento che l'evento che illuminerà il Castello non solo prende spunto dal Glow, avrà cioè un taglio prettamente olandese, ma viene coordinato da Robben Van Catlen, direttore artistico del festival della luci di Eindhoven.

Rispetto alle due mostre precedenti visitate da circa 50 mila visitatori entratambe-



Le insegne della mostra al Rijksmuseum Twenthe di Enschede

spiega il direttore di Brescia Mirella Luigi Maria Di Corato « questa del Rijksmuseum è se si vuole più ricca: aggiunge ai quadri arrosti da Helsinki il Cristo Redentore di Raffaello che torna dal prestito al museo Puskin di Mosca, nonché altri due quadri di Savoldo e Tintoretto prestati dall'Accademia di Venezia. Quella che si esibirà il 15 giugno è la prima volta del Rinascimento italiano in terra olandese. Di Corato che III sarà a Enschede coglie l'occasione per ringraziare la galleria Palatina di Firenze, la collezione Soellini, Casa Moroni di Bergamo, la galleria di Montecchiari e le collezioni private che hanno prestato le opere. ■ ■ ■

FONDATA NEL 1945

GIORNALE DI BRESCIA

Giovedì 9 Febbraio 2017 - Anno 72 - n. 39 - Euro 1,20 - www.giornaledibrescia.it - Tel. 030.37501

SOMMARIO	
Primo Piano	2-3
Interni ed Estero	4-8
Opinioni	7
Brescia e Provincia	8-9
La città	10-17
La Provincia	20
Harterland	21
Basta Bresciana	22-23
Giulia e Valabbia	24-25
Valromagna e Luzzanese	26
Valcamonica	27
Sebino e Franciacorta	28
Economia e Borsa	33-36
Cultura e Spettacoli	37-43
Sport	48-51
Agenda	51
Meteo	51
Neurologia 60-61 Lettere	62-63



Caos Roma: Berdini lascia e i 5S attaccano la stampa



ROMA. L'Assessore all'Urbanistica di Roma, Berdini, si dimette dopo le critiche alla sindaco Raggi accusata di improprietà mentre Luigi Di Maio del 5Stelle se la prende con la stampa e stila una lista di giornalisti sgraditi. **A PAGINA 4**

Voto di scambio: 13 anni all'ex assessore Zambetti



MILANO. L'ex assessore regionale alla Casa Domenico Zambetti è stato condannato a 13 anni nell'ambito di un processo a Milano sul voto di scambio e infiltrazioni della 'ndrangheta nel contesto regionale lombardo. **A PAGINA 5**

La Bundesbank con Draghi sulle politiche espansive



BERLINO. Dopo mesi di pressione sul governatore della Bce, Mario Draghi, ora la Bundesbank fa dietrofront e appoggia le politiche espansive del quantitative easing. I tedeschi temono le politiche economiche di Trump. **A PAGINA 6**

L'ALLARME SULL'ITALIANO

RIPARIAMO LA SINTASSI DEL NOSTRO PENSIERO

Fabio Cammarano

Ogni tanto la grammatica e la sintassi diventano terreno di confronto politico-culturale. «Scrivere e parlare in italiano corretto, possedere un buon bagaglio lessicale, conoscere la grammatica e la sintassi», come recita un recente appello, è un elemento che permette la valorizzazione delle persone oppure è, come dice qualcuno, un portato ideologico che dà troppa importanza alla forma linguistica? La risposta è molto semplice se si tiene conto che «controllare» l'italiano non è una questione di eleganza, ma ha a che fare con gli aspetti più profondi del pensiero. Come è ormai noto, l'incapacità di distinguere la lingua scritta e parlata va al di là del tema della forma, dato che c'è una evidente connessione tra la trasandatezza dell'italiano e la superficialità, se non la debolezza intellettuale.

Il problema si è trasformato in allarme nel momento in cui ci si è accorti che anche gli studenti universitari sono in difficoltà con l'italiano, al punto che alcuni atenei hanno attivato corsi di recupero ad hoc senza però ottenere esiti apprezzabili.

CONTINUA A PAGINA 7

L'Ue: «Sanzioni per gli Stati che non accettano profughi»

Immigrazione Bruxelles: «Italia e Grecia devono contare sulla solidarietà degli altri»
Per ora solo 3.200 migranti su 86mila già ricollocati nel resto dell'Unione Europea

ROMA. Da marzo potrebbero prendere il via le procedure di infrazione dell'Ue per gli Stati che non effettueranno ricollocamenti dei rifugiati. Il vicepresidente della Commissione europea Timmermans ha detto che «Italia e Grecia devono poter contare sulla solidarietà degli altri Paesi dell'Unione europea». Sono oltre 86mila i migranti che dovrebbero essere ricollocati nell'Ue. **A PAGINA 2 E 3**

PIANO DEL GOVERNO
Minniti e le nuove linee dell'accoglienza: richiedenti asilo lavorino gratis

FLUSSI MIGRATORI
Il governo di Tobruk contro l'intesa tra Roma e Tripoli: «Accordo nullo»

Pronto soccorso bresciani: troppi accessi, «scoppiano»

Un aumento medio del 10%, con necessità di ricoverare quattro anziani su dieci: dura prova per gli ospedali

BRESCIA. Al Civile, dove ogni giorno si presentano in media 200 persone, si registra un «saffanno» nelle Medicine che sono costrette a ricoverare decine di pazienti in appoggio ad altri reparti. **A PAGINA 10**

Bolli auto, spuntano altre truffe e indaga la Procura



FRANCIACORTA. Nuove denunce e un fascicolo aperto in Procura: non si ferma il «caso» dei bolli auto non pagati alla Regione da un'agenzia. Intanto, il titolare si difende: «Noi siamo in regola». **A PAGINA 20**



CidneOn, il Castello si veste di fiori luminosi

BRESCIA. Duemila fiori composti da un «pistillo» di luci a led e una corolla creata dai bimbi delle elementari della città. Li hanno collocati ieri nei giardini del Castello gli stessi ragazzini, allestendo la prima installazione luminosa per il Festival CidneOn, che da sabato a mercoledì animerà il colle con opere fatte di luci, suoni e colori, e performance live. **A PAGINA 13**

Trova sua madre, ora aiuta gli altri adottati

La storia di Tanja che a 32 anni vuole creare un gruppo di mutuo sostegno

BRESCIA. «Ho ritrovato la mamma biologica e, ora, voglio dare forza a tutti i figli adottati». In un momento in cui le adozioni sono in forte calo, quella di Tanja è una storia di speranza. A 32 anni, e dopo la sua avventura a lieto fine, è decisa a creare un gruppo di auto mutuo aiuto per «condividere con altre esperienze ed emozioni». **A PAGINA 8 E 9**



Famiglia. Alla ricerca delle origini

Mense, 1 etto di scarti al giorno per alunno

Dodici le scuole bresciane esaminate nella ricerca dell'Asa della Cattolica

BRESCIA. Ogni giorno, nelle mense scolastiche, in media un etto di cibo finisce dal piatto al cestino. Questo l'esito della ricerca condotta in dodici scuole elementari di città e pro-



Speso. Troppo cibo viene buttato



LA CITTÀ

In Castello un giardino di fiori luminosi per preparare il Festival delle Luci

Duemila bambini all'opera ieri mattina per creare un'installazione all'interno del percorso di CidneOn

L'appuntamento

Chiara Daffini

■ Fiori che sbocciano anche in inverno e che illumineranno il giardino antistante il Castello per tutto il festival CidneOn, dall'11 al 15 febbraio. Li hanno collocati ieri i duemila bambini bresciani artefici dell'installazione che concluderà il tour delle luci in calendario a partire da sabato. Un moto circolare, quello previsto per il percorso di CidneOn, che comincia nel passato più antico per arrivare al futuro. E il futuro sono loro: Matteo, Giorgia, Adil, Fatima e gli altri 1996 piccoli capaci di trasformare un prato invernale in un giardino fiorito.

L'associazione Amici del Ci-

dneo ha messo a disposizione di alcuni istituti scolastici bresciani duemila steli bianchi con lampadine a led montate come pistillo, gli insegnanti hanno poi coordinato le varie classi per realizzare le corolle di petali con tecniche creative. C'è chi si è servito di piatti e bicchieri di plastica, chi ha usato i cartoncini colorati e chi la plastilina.

Entusiasmo. «I bambini - ha spiegato l'assessore alla Scuola Roberta Morelli, che ha sostenuto e guidato l'iniziativa - erano entusiasti e l'adesione delle scuole è stata immediata. Inoltre questo progetto ha permesso ai più piccoli di imparare la storia del nostro Castello». Tanti gli istituti che hanno partecipato all'iniziativa: la scuola dell'infanzia G. Rodari di Nave, le primarie Volta, Bellini, Sauro, Calini, Manzoni, Torricella, Divisio-



Creatività. Luci a led e corolle coloratissime, per i fiori luminosi creati dai bambini delle scuole elementari

ne Acqui e Ungaretti, e la secondaria di primo grado Marconi della città. «I bambini - ha commentato il presidente del comitato del Cidneo Giovanni Brondi - sono la speranza del futuro, per questo ci teniamo a renderli parte attiva di questo percorso che racconta la nostra città».

Luci e bus. Intanto, è grande attesa per il festival internazio-

nale delle luci CidneOn, il primo in Italia e l'unico in Europa a essere ospitato in un castello. Oltre alle quindici installazioni del Cidneo, un'anteprima sarà visibile in piazzale Arnaldo, dove per tutta la durata del festival sosterà uno speciale autobus luminoso, realizzato in collaborazione con Brescia Mobilità e Brescia Trasporti. Il mezzo, parcheggiato di fronte al Mercato dei Grani,

farà da base a due impianti luminosi che irradieranno la piazza, creando uno spettacolo di luci e di colori. E sempre in autobus si potrà raggiungere il Castello, grazie al servizio gratuito di una navetta che viaggerà tutti i giorni dalle 17.30 all'una di notte tra piazzale Arnaldo (angolo con via Avogadro) e via San Faustino (angolo con via del Castello) passando per il Castello. //

COME, DOVE, QUANDO

Il Festival.

Il festival delle luci CidneOn, promosso dal comitato Amici del Cidneo Onlus, animerà il Castello di Brescia da sabato 11 a mercoledì 15 febbraio, tutti i giorni dalle 18.30 alle 22.30.

Le installazioni.

Lungo un percorso che attraverserà gli angoli più suggestivi del Castello e dei giardini del Cidneo, si potranno ammirare installazioni di luci, musica e proiezioni e performance live.

Largo ai pedoni.

Durante i giorni del festival, dalle 17.30 saranno chiuse al traffico via del Castello e via Brigida Avogadro.

Come arrivare.

Con il treno (gratuito) da piazza Paolo VI dalle 17 alle 22. Con il bus navetta (gratuito) ogni 15 minuti da piazzale Arnaldo e da via San Faustino. Si potrà lasciare l'auto nei parcheggi Arnaldo e Fossa Bagni, o arrivare via metro (in servizio fino all'una di notte sabato 11 e martedì 14) fino alla fermata San Faustino.

SABATO 11 FEBBRAIO 2017

http://edilcol.corriere.it - Per info: edilcol@resdigital.it
Codice cliente: 11515404
Copyright 2010 © RCS Digital SpA - TUTTI I DIRITTI RISERVATI

BRESCIA

CORRIERE DELLA SERA

corriere.it
brescia.corriere.it

Via Crispi 3, Brescia 25121 - Tel. 030 29941
Fax 030 2994960 - mail: corrierebrescia@rcs.it

GNARO
FERRAMENTA - UTENSILERIA
Attrezzature per Industria
Edilizia - Agricoltura
Artigianato - Hobbyetica



Solidarietà
Nuovi spazi
per la scuola
Nikolajewka
di **Italia Brontesi**
a pagina 5



Cabaret
Torna Battista
«Che sarà? Bo»
al Pala Banco
di **Nino Dolfo**
a pagina 15

OGGI 7°C
Coperto
Vento: 0-2 Km/h
Umidità: 85%

DOM	LUN	MAR	MER
2° / 11°	1° / 11°	5° / 13°	1° / 15°

Onomastici: Eloisa, Dante

GNARO
FERRAMENTA - UTENSILERIA
Bianco (BS)
Tel. 0364 40242 - 40482
Fax. 0364 40575

Crimini e contrasto

LA NUOVA DIA AMBASCIATA DILEGALITÀ

di **Marco Toresini**

L'inaugurazione della sede territoriale della Direzione investigativa antimafia (la Dia) ha coronato ieri mattina uno sforzo collettivo che ha visto una sinergia tra amministrazione locale, autorità di governo, forze dell'ordine e magistratura per creare un presidio di legalità importante, un «hub» (oggi si usa dire così) in cui passano informazioni, dati per monitorare un territorio sano, capace di generare propri anticorpi contro la criminalità, ma con qualche debolezza immunitaria che va curata e sostenuta. La nuova sede della Dia a Brescia (venticinque anni dopo che l'intuizione di Giovanni Falcone di unire le forze di polizia in un organismo specializzato nella lotta alla mafia è diventata una realtà, non è tanto un ufficio di rappresentanza, ma è una vera e propria ambasciata della legalità in un contesto che per il suo tessuto economico importante, per i progetti infrastrutturali che caratterizzeranno anche lo sviluppo dei prossimi anni, rimane un boccone appetibile per chi ha soldi da riciclare, società da ripulire, traffici oscuri sui quali costruire fortune «fuori bilancio». Nessuno può darsi immune dalle infiltrazioni della criminalità organizzata e se a Brescia il tessuto resta sano, le indagini e i riscontri investigativi di questi anni ci dicono che c'è un'ampia zona grigia sulla quale concentrare gli sforzi senza abbassare mai la guardia. Sulla quale operare con la più efficace delle armi a disposizione: la prevenzione.

continua a pagina 3

LA LOTTA ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA L'INAUGURAZIONE



Il presidio La nuova sede della Dia

Mafia, una sede per la Direzione investigativa «È un faro su un fenomeno sottovalutato»

Da Palazzo Martinengo la pianificazione e gli interventi per la lotta alla criminalità organizzata. Inaugurata ieri la nuova sede della Direzione Investigativa Antimafia di Brescia. «Un territorio per anni sottostimato per problematiche e criticità», ha detto il capo della Polizia Franco Gabrielli, cui ha fatto eco il procuratore generale Pier Luigi Maria Dell'Oso. «A Brescia la

presenza della mafia risale agli anni '60 e '70». Ma la criminalità non è mai riuscita ad infiltrarsi nella pubblica amministrazione. Si lavora per rafforzare gli organici della Dia bresciana, operativa dal 2015. I nuovi spazi in via San Martino della Battaglia messi a disposizione in comodato d'uso gratuito dal Comune di Brescia.

a pagina 3 **Golia**

TRA DELITTE E INFILTRAZIONI

Le mani sul territorio

Passavano anche da qui i traffici di «Pizza Connection» inchiesta sulla mafia italo-americana e lo stesso Raffaele Cutolo trovò rifugio in una villa di Soiano. Brescia e la criminalità, rapporto antico.

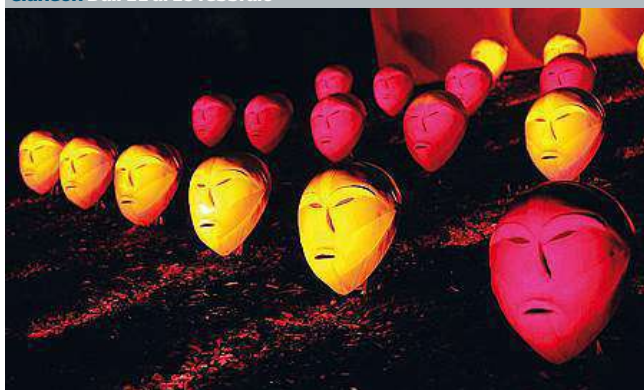
a pagina 3

Ambiente La gara per la messa in sicurezza del sito industriale vinta dalla multinazionale Aecom-Urs. Progetto in 4 mesi

Caffaro, bonifica «made in Usa»

Lavori entro il 2019 e 30 milioni a disposizione. Si inizia dalla falda. Del Bono: svolta epocale

Cidneon Dall'11 al 15 febbraio



L'installazione Bwindi Light Masks di Richi Ferrero è un omaggio a tutte le culture primitive (LaPresse/Campanelli)

Il miracolo delle luci Il Castello come non l'avete mai visto

Inizia questa sera e durerà fino a martedì «Cidneon» il Festival delle luci in Castello, che ha portato sul Cidneon installazioni luminose di artisti internazionali. Un Castello così non l'avete mai visto, fanno sapere gli organizzatori che puntano alla sua valorizzazione.

nell'inserto **Vitale e Voita**

Sarà la multinazionale americana Aecom-Urs a preparare (entro l'estate) il progetto per la messa in sicurezza del sito industriale Caffaro. Sua la miglior proposta tecnico-economica tra le 5 pervenute al commissario Moreni. Si inizia con 30 milioni di fondi Ue, da spendere entro il 2019. Il sindaco: «Una svolta epocale».

a pagina 5 **Goriani**

LA PISTA VERONESE NUOVI SVILUPPI

Strage, impulso all'inchiesta bis C'è un indagato

In attesa che il 20 giugno la Cassazione decida sulla condanna all'ergastolo per Maurizio Tramonte e Carlo Maria Maggi spunta un nuovo indagato nell'inchiesta bis sulla strage di piazza della Loggia. È un veronese. Ed è la conferma della compatibilità tra le due indagini.

a pagina 2 **Petenzì**

FONDAZIONE CARIPLO PREMIA I PROGETTI
Finanziamenti e Università
8 milioni per la ricerca

di **Thomas Bendinelli**

a pagina 7

TRONCANA IMMOBILIARE
TEL. 030 2521994
CELL. 347 5359088
LUXURY HOME

GUSSAGO - VILLA LIBERTY
Posizione centrale, importante e prestigiosa villa storica con grande parco pianumato, piscina e dependance. Parzialmente ristrutturata.

CELLATICA - VILLAGGIO PESCARA
Sull'orlo di una di circa me 18000 importante ed esclusiva villa di recente costruzione disposta su due piani terra più interrato ampio parco pianumato con piscina.

www.troncana.it

Brescia-Pisa, i tre punti valgono doppio

Al Rigamonti si gioca la gara più delicata della stagione. Serve una vittoria per il rilancio

di **Luca Bertelli**

Non c'è spazio per l'amicizia: Cristian Brocchi e Rino Gattuso sono stati compagni al Milan, ma oggi saranno rivali in campo e non potrebbe essere altrimenti: in Brescia-Pisa si giocano molto, è una sfida di cruciale importanza in zona salvezza. Il tecnico Brocchi ha chiesto lucidità ai suoi giocatori e, per battere la squadra rivale e la diffidenza della piazza, pensa di riproporre il tridente.



Amidi Brocchi sfida Gattuso (LaPresse)

a pagina 11

RONCADELLE

Imu, dal Comune guerra ad Elnòs

di **Vittorio Cerdelli**

Il sindaco di Roncadelle lamenta un mancato gettito Imu di 500 mila euro da parte di Elnòs e ricorre all'agenzia delle Entrate: «l'accatastamento in classe D8 per molti spazi commerciali avvantaggia lo Stato».

a pagina 5

CIDNEON
FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLE LUCI
11 - 15 FEBBRAIO 2017 | CASTELLO DE BRESCIA

LA STORIA CAMBIA COLORE

LA TRADIZIONE SEGUE LA STORIA

PIZZA NAPOLETANA
+BIRRA ARTIGIANALE BRESCIANA

VIVA CESAR

Cidneon

FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLE LUCI: 11-15 FEBBRAIO 2017



I progetti e le idee attorno al colle

LA RINASCITA DI UNA CITTÀ

di Marco Vitale

L'impegno degli Amici del Cidneo è un buon esempio di collaborazione tra cittadini che amano la loro città e l'amministrazione comunale.

Nell'ente Comune e soprattutto nel suo leader, il sindaco, risiede il potere e il dovere, cioè la responsabilità di essere guida della città e sintesi degli impulsi che da essa provengono. Ma le risorse principali della città sono diffuse tra i suoi cittadini: risorse intellettuali, competenze professionali, energie, risorse finanziarie. Il confluire di queste forze nell'ambito di un progetto comune, nell'interesse della città, porta a risultati positivi. Ad un sindaco di una città americana che, venendo da un lungo periodo di crisi, aveva saputo riprendere un cammino di sviluppo, fu chiesto: ma come hai fatto, con risorse finanziarie così scarse? Il sindaco rispose: «I leveraged the city», ho fatto leva sulla città. Siamo grati al Sindaco di Brescia che, subito, ha capito il senso del nostro impegno. Quando lanciai l'idea di costituire gli Amici del Cidneo eravamo in quattro. Eravamo alimentati da una grande speranza e da una grande consapevolezza. Speranza di riuscire a fare bene, consapevolezza dell'importanza di Brescia, della sua tradizione e del suo Cidneo, così denso di storia. Ma nessuno di noi, a dire il vero, pensava di potere, in tempi così brevi, ottenere risultati così importanti come il Festival Internazionale delle luci «Cidneon», come il Libro Bianco che traccia una linea di lavoro a medio termine, e soprattutto come i 70 associati che si sono stretti a noi con entusiasmo. Dunque non è vero che Brescia non risponde, che è chiusa. È riservata ma non chiusa. E quando la chiamata è genuina risponde. In Italia c'è la cattiva abitudine di associarsi solo per contestare e contrastare le amministrazioni pubbliche. Anche questa azione di contrasto può avere, talora, la sua utilità. Ma i cittadini devono associarsi anche per collaborare con le amministrazioni pubbliche, per fare insieme delle cose utili, belle, piacevoli, per valorizzare la nostra storia, il nostro territorio, i nostri domini. Per portare alla ribalta i nostri tesori. E Brescia è piena di tesori poco conosciuti, poco curati, poco valorizzati. Come il Cidneo. Perciò noi continueremo il nostro impegno oltre Cidneon, per i tanti altri progetti che ad esso si riferiscono, ma al contempo ci auguriamo che ciò contribuisca a far nascere altri amici di altri tesori bresciani, diffusi (e talora dispersi) nella storia, nel territorio, nel carattere e nella capacità di fare bresciani. Ci anima l'amore per Brescia ma anche per il nostro Paese perché sappiamo che solo dalla rinascita delle città può svilupparsi la rinascita d'Italia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FOTO CAMPANELLI APRESSE

I mille colori del castello

Quindici installazioni tra musica, videoproiezioni e performance per scoprire il Cidneo come non lo si è mai visto
Aspettando S. Faustino

Dopo anni di torpore, il castello torna protagonista: oggi alle 18.30 il sindaco Emilio Del Bono accenderà i riflettori sulla rocca e il Cidneo diventerà protagonista del primo festival internazionale delle luci di Brescia. Quindici installazioni luminose (tutte a ingresso libero), alcune inedite altre già applaudite in altri eventi europei, guideranno i visitatori fino al 15 febbraio alla riscoperta del castello, lungo un percorso di un chilometro e mezzo all'interno delle mura.

Musica, colori, proiezioni e performance live per ripercorrere alcune tappe della storia della

città e del suo castello, dalle origini celtiche a oggi. Una occasione, promossa dalla onlus Comitato Amici del Cidneo, con l'organizzazione artistica dell'associazione Cieli Vibranti, che si propone di replicare il successo del festival olandese di Glow, a Eindhoven, a cui l'evento bresciano si ispira. «Vogliamo far conoscere il Castello ai non bresciani e far sì che i bresciani se ne riappropriano come spazio vitale pienamente sfruttato nelle sue diverse vocazioni» spiega Giovanni Brondi, presidente del Comitato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



COME RAGGIUNGERE IL CASTELLO



SERVIZIO BUS NAVETTA GRATUITO

Fermata Via San Faustino
Fermata Piazzale Arnaldo

Prima corsa ore 17.30
Ultima corsa ore 01.00
Partenza ogni 15 minuti



TRENINO GRATUITO dall'11 al 14 febbraio

Fermata Piazza Paolo VI

Prima corsa ore 17.00
Ultima corsa Piazza Paolo VI ore 22.00
Ultima corsa Castello ore 22.15
Partenza ogni 30 minuti



SERVIZIO METROBUS

Nelle giornate di sabato 11 e martedì 14 febbraio l'orario della metropolitana sarà prolungato fino all'1 di notte.



PARCHEGGIO

VIA SAN FAUSTINO - Parcheggio Fasso Bagni
PIAZZALE ARNALDO - Parcheggio Arnaldo Park
PER CHI VIENE DA FUORI BRESCIA: Parcheggi scambiatori di Sant'Eufemia - Buffalora e Pallamburana (zona sud) o Prealpine e Casazza (zona nord).

Per ulteriori info: Tel. 030 3061200 - WhatsApp 342 6566207 - www.bresciamobilita.it - customercare@bresciamobilita.it



CIDNEON

Le tappe
 Una strada di luci nella notte, la città tra passato e futuro



La fiamma
 Una fiamma alta 9 metri lambrà il cielo dalla torre dei Francesi. È Fire Tornado, simbolo del festival, omaggio alla Brescia dell'industria



L'Albero della Vita
 Una copia in scala del simbolo di Expo 2015 è posta sulla Torre Coltrina grazie al consorzio Orgoglio Brescia

La lezione di Glow

Come fare cultura con lo spettacolo

Larovere: «Identità bresciana e vocazione internazionale»

Lo staff



Il festival Cidneon è promosso dal Comitato Amici del Cidneon ed organizzato dalla Associazione Cieli Vibranti. Direttori artistici dell'evento sono Fabio Larovere (nella foto) ed Andrea Faini.

Il festival internazionale delle luci di Brescia si svolge in collaborazione con il Glow festival di Eindhoven, uno dei più importanti festival delle luci d'Europa, ed aspira ad entrare a far parte della rete dei festival delle luci europei grazie al supporto del suo ideatore Robbert ten Caten, ideatore di Glow

Chilometri di cavi, impianti da mettere a punto, installazioni da adeguare ed effetti scenici da provare. Gli ultimi giorni sono stati febbrili per gli organizzatori di Cidneon, ultimi sforzi di un lavoro cominciato più di un anno fa e che stasera farà vedere i suoi frutti. Sostenuo dal comitato Amici del Cidneon, il festival internazionale delle luci è organizzato dalla Associazione Cieli Vibranti. «Ci siamo chiesti come valorizzare in modo originale il castello — spiega Fabio Larovere, direttore artistico del festival con Andrea Faini — e abbiamo guardato ad altre esperienze in Europa. Nel 2015 siamo andati a Eindhoven a studiare il festival Glow e lo abbiamo proposto al Comitato Amici del Cidneon». L'idea è piaciuta ed è stata inserita nel Libro Bianco stilato dalla associazione che ha adottato il castello, come una delle proposte per rilanciare la declinata popolarità della rocca cittadina. «Non appena abbiamo avuto il sostegno del Comitato, abbiamo preso contatti con Robbert ten Caten, organizzatore del festival olandese — prosegue Larovere —. Ne è nato un gemellaggio che ci ha permesso di acquisire il loro know how». Dalle luci di Glow vengono alcune delle installazioni che si vedranno in castello in questi giorni, una boccata d'arte internazionale che ha dovuto imparare ad adattarsi a un contesto molto diverso da quelli urbani in cui normalmente si sviluppano le installazioni. L'unicità dell'evento bresciano, oltre a diverse opere inedite, è infatti il luogo, invece di essere sparso per la città, Cidneon vede come protagonista assoluto il castello, il luogo simbolo della storia bre-



Scenografico Una veduta del castello illuminato dalle installazioni di Cidneon (foto Campanelli/LaPresse)



Brondi
 Fare bene per la società non è un hobby, è l'attività più nobile che un cittadino possa fare

sciata. «Abbiamo messo in vibrazione la vocazione internazionale del festival con un radicamento nell'identità culturale di Brescia — prosegue Larovere —. Questo è un progetto culturale, non un luna park». Un progetto titanico che all'inizio aveva trovato qualche diffidenza («non tutti ne avevano capito le potenzialità» commenta Larovere) ma che ha conquistato la fiducia del sindaco Emilio Del Bono che lo ha sposato subito. «Si dice che chi governa non ascolta, — spiega Giovanni Brondi, presidente del Comitato Amici del Cidneon — questa esperienza ha dimostrato che prima di chiedersi perché qualcuno non ascolta, bisogna imparare a parlare, a farsi sentire. In questi ultimi tempi siamo stati "follemente" impegnati per organizzare Cidneon. Di fianco allo sforzo corre però l'orgoglio: sono molto

fiero per quello che ho visto crearsi intorno al Comitato, intorno al Castello, intorno alla città». Un evento che solo un anno fa sembrava impensabile, ma che ha visto la collaborazione di molti alla sua realizzazione. «L'impegno in uno sforzo comune genera energie e connessioni altrimenti spente nelle quotidianità individuale — constata Brondi — Ci siamo accorti che un obiettivo civile, comune, non toglie tempo alle attività lavorative o ai doveri, al contrario, rigenera le motivazioni individuali: fare bene per la società, cercare di proporre idee costruttive, non è un hobby ma è, tutto sommato, l'attività più nobile che un cittadino possa fare. È una grande lezione che ho imparato dal Comitato, dal confronto con l'Amministrazione e dai cittadini».

Giovanna Volta
 © RIPRODUZIONE RISERVATA

Le installazioni

- | | |
|---|---|
| 1 MURA ESTERNE
Faustino e Giovita, i Santi guerrieri - Marco Santi e compagnia 5e6 | 8 TORRE DEI FRANCESI
Fire Tornado - Kinetik Humor |
| 2 PORTALE DI INGRESSO
Il portale del Leone - Afterlight | 9 FOSSA DEI MARTIRI
Il giardino della memoria - Giant Dandelions |
| 3 PIAZZALE DELLA LOCOMOTIVA
Il canto delle origini / Bwindi Light Masks - Richi Ferrero | 10 TORRE COLTRINA
L'Albero della vita |
| 4 TORRE DI MEZZO
Brescia da leggere - Detlef Hartung e Georg Trenz | 11 TUNNEL
Arturo Benedetti Michelangeli, il pianoforte delle meraviglie |
| 5 PONTE LEVATOIO E TORRE DEI PRIGIONIERI
Medioevo - Afterlight | 12 FOSSA VISCONTEA
Musica a colori / Visual Piano - Kurt Laurenz Theinert |
| 6 CORTILE DEL MASTIO
I volti del Romanino - Wladimir Zaleski | 13 LE MURA
Daniela Dessi, Madama Butterfly - AreaOdeon |
| 7 SENTIERO VERSO LA TORRE DEI FRANCESI
Labirinto del tempo / Horizontal Interference - Katarzyna Malejka e Joachim Stugocki | 14 CANNONIERA DI SAN MARCO
Il sentiero incantato / Magic Garden - Kari Kola |
| | 15 BASTIONE DI SAN MARCO
Ci vuole un fiore |

Omaggio a Dessi e Benedetti Michelangeli

Le note scorrono sulle pietre della rocca

Oltre alla luce e ai colori, protagonista del festival sarà la musica. La Fossa Viscontea, tappa fissa estiva di Musical Zoo, diventerà una monumentale tavolozza sonora. Lì infatti è installato un «Visual Piano», generatore di immagini in movimento pilotate da una tastiera musicale. Lì viene ripercorsa anche la colonna sonora della città dal rinascimento al talent show, con musica dal vivo. Primo appuntamento stasera con il pianista jazz Giovanni

Colombo e domani sarà la volta di Daniela Savoldi (dalle 18.30 alle 20) e gli ottoni del Marenzio dalle 20 alle 23. Le mura si accenderanno anche di un omaggio alla Madama Butterfly di Puccini e a una delle sue più grandi interpreti: Daniela Dessi. A Benedetti Michelangeli invece è dedicata l'unica installazione unicamente sonora del festival: le sue esecuzioni di Chopin guideranno il visitatore attraverso il tunnel della rocca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

W2 SOCKS

COMPRESSSION

CALZIFICIO All Socks Srl

BOTTICINO (BS) Via Artigianale, 28
 Tel. e Fax +39 030 2693823
 info@allsocks.it

25€ IVA COMPRESA

SPECIAL PRICE

www.allsocks.it

PACCHETTO RACE
 - WZ Socks Pro
 - Compression Socks Pro
 - Compression Calf Sleeves Pro

Il pacchetto Race comprende: 1 Paia di calze WZ Socks del valore di 12 euro + 1 Paia di calze compressione graduata del valore di 12 euro + 1 Paia di Polpaccari del valore di 15 euro



Le origini
L'installazione *Bwindi Light Masks* di Richi Ferrero è un omaggio a tutte le culture primitive; per Brescia ricorda le origini celtiche



La memoria
Alla Fossa dei Martiri i soffioni luminosi di Olivia d'Aboville. Otto saranno rossi, per ricordare le vittime della strage di piazza Loggia



Il testimone
Duemila fiori di carta, costruiti dagli studenti bresciani, sono un prato di colore sul bastione San Marco, passaggio di testimone per il futuro



Annullo filatelico
Oggi dalle 16.30 alle 22.30 spazio filatelico per ottenere l'annullo. In tiratura limitata due cartoline dedicate, firmate da Rolando Giambelli



L'itinerario Dalle mura esterne fino alla Fossa Viscontea, alla scoperta del cuore del castello. Che pulsa di musica e battaglie

Un viaggio nella storia Dai santi guerrieri agli eroi di domani

Se ieri vi è parso che il castello prendesse fuoco, nessuna paura: situazione sotto controllo. Ad allarmare alcuni cittadini è stata la grande fiamma che si è alzata in serata dalla Torre dei Francesi. Nove metri di fuoco che si avvolge su se stesso e illumina la notte: è Fire Tornado, l'installazione simbolo del festival Cidneon, un omaggio a Brescia capitale dell'industria, del lavoro e della tecnologia. Una struttura alta dodici metri e larga quattordici campeggia sulla torre per accogliere la vampa di fuoco ideata dalla compagnia olandese Kinetik Humor. Se la vista da lontano ha allarmato qualcuno, l'impatto da vicino è di potenza immensa, che subito rimanda ai tempi in cui le salde mura della rocca venivano colpite da palle di fuoco e gli incendi scoppiavano tra il terrore della gente e le urla dei soldati in battaglia.

Altri tempi, rievocati anche dal video di Marco Santi che accoglie il visitatore già sulle mura esterne del castello. Lampi di luce, riflessi d'arme, squarci onirici, il filmato del giovane regista bresciano (già apprezzato a Hollywood) rievoca la battaglia del 13 dicembre 1438: la città è sotto assedio, le truppe milanesi guidate dal Piccinino stanno mettendo a ferro e fuoco tutto quello che trovano. Quando tutto sembra perduto, sugli spalti del Roverotto appaiono i santi Faustino e Giovita che difendono la città respingendo il fuoco nemico e salvano la città. Un momento emblematico della storia bresciana, una tradizione fondata dell'identità ancora ricordata ogni anno in occasione della festa dei patroni, il 15 febbraio, non a caso data di chiusura del



festival (una coincidenza fortemente voluta dal sindaco Del Bono: «Finalmente non solo bancarelle, ma un modo degno di ricordare la nostra storia»).

«Preparare questo film è stato stimolante e istruttivo allo stesso tempo — racconta Santi — Mi hanno passato documenti, ho dovuto studiare. Non conoscevo questa storia così bene. Abbiamo ricreato l'evento nella maniera più vicina a quanto è successo». Il video dura cinque minuti e viene proiettato a rotazione con una pausa di 5 minuti. Diviso in tre parti, trascina lo spettatore subito nel cuore della storia e nel furore della battaglia, nel mezzo si viene condotti in un percorso onirico che parla della luce e della sua nascita, per poi tornare a seguire le sorti della città e della storia. Non immaginate scene di battaglia alla Ridley Scott, l'ispirazione del regista è del tutto pittorica: «Mi

Note e colori
Gli effetti suggestivi e pulsanti della musica tradotti in fasci di colore: è l'installazione Visual Piano di Kurt Laurenz Theinert. Il visual piano è uno strumento che permette di creare immagini in movimento, frutto di modulazioni prodotte in tempo reale

sono rifatto ai dipinti di Tiepolo e Cossali esposti nella chiesa di San Faustino». Un percorso a ritroso nella storia che riuscirà a contagiare i visitatori della curiosità di scoprire di più e meglio la storia della città. «Lavorare a questo progetto — confessa Santi — ha cambiato il mio sguardo sul castello, ho scoperto luoghi della rocca che non conoscevo. Abbiamo girato su una terrazza normalmente chiusa, da cui si vede la città da un punto di vista completamente nuovo. Ho avuto la fortuna di scoprire con gli speleologi luoghi che non immaginavo».

Il video sui santi guerrieri è solo una delle 15 tappe del festival (l'unica di firma bresciana, insieme alla installazione di Wladimir Zaleski dedicata a Romanino), tutte in qualche modo ricollegate a fatti o aspetti della storia della città, come il giardino di soffioni nella fossa dei Martiri, omaggio ai giovani che durante la ribellione delle Dieci Giornate si sacrificarono per un ideale di libertà. Tra quei fiori di luce, otto sono rossi, otto come le vittime della strage di piazza Loggia. Alcune installazioni, già viste in altri festival, assumono nella nuova collocazione un aspetto completamente nuovo, come il vibrante Visual Piano che anima di colori la Fossa Viscontea. Toccate anche l'omaggio musicale alla compianta Daniela Dessì, inimitabile Madama Butterfly, e il giardino colorato di duemila fiori luminosi, creati dai bambini bresciani, che compongono la scritta Cidneon. A loro il testimone per il futuro.

G. V.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Strade chiuse al traffico

A piedi, in navetta o trenino Tutti sul colle ma non in auto

Per l'intera durata di Cidneon, da oggi al 15 febbraio, sarà possibile raggiungere il castello grazie ai servizi messi a disposizione da Brescia Mobilità, partner del progetto. Per chi ama passeggiare, la via più indicata è quella che sale da piazza Tito Speri, dove un percorso luminoso segnerà la salita fino all'ingresso della rocca.

Fino al giorno di San Faustino l'accesso al castello sarà proibito alle auto. Se non si vuole salire a piedi, comoda



Light bus
A disposizione degli spettatori i bus navetta luminosi che faranno la spola da piazzale Arnaldo e via San Faustino

alternativa sono i Light bus, ovvero le navette gratuite che ogni sera, dalle 17.30 all'una di notte faranno la spola, da piazzale Arnaldo e da via San Faustino fino all'ingresso del castello. Impossibile non riconoscerli: le luci colorate vi guideranno.

I bambini non vorranno invece perdere l'occasione di raggiungere il castello con il trenino aperto che per tutti i giorni del festival dalle 17 alle 22 partirà da piazzale Paolo VI.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



COORDINAMENTO OPERATIVO:
Montecampione VALLECAMPIONICA SKI AREA
www.montecampioneskiarea.it
Email: info@montecampioneskiarea.it
Phone: 0344 563009 - 0344 088009
Via Legazuola di Montecampione 25040, Artogne (BS)



Scopri il bianco di Lombardia



Montecampione

TRENO + BUS + SKIPASS
a partire da soli € 28,00
ALL INCLUSIVE



Scopri l'offerta su www.trenord.it

S. Valentino With Love

SPECIALE FEBBRAIO

Vieni a trovarci il giorno di SAN VALENTINO! Presentati in cassa e scatta un SELFIE davanti al nostro parete interviste con la tua dolce metà, pubblicato su FACEBOOK e INSTAGRAM con #hashtag #MONTECAMPIONE. Otterrai subito uno sconto del 50% sullo Skipass per te ed il tuo partner.



Scatta, Scia, Ama

S. Faustino

Per festeggiare il Santo Patrono di Brescia e Darfo Boario Terme, Montecampione vuole far diventare i più giovani offrendo lo Skipass Giovane Junior* GRATIS.

*Validi, nati dopo il 30-11-2006

BRESCIAOGGI
Sabato 11 Febbraio 2017

Cronaca 15

**TRA COLORI
ED EMOZIONI**

Il colle di Brescia scopre un cuore in «multicolor»

Anteprima di colori per il Festival delle Luci CidneOn, che fino a mercoledì animerà il colle cittadino, trasformandolo in un luogo magico a metà tra discoteca e bosco delle fiabe. Lungo un percorso (gratuito) in quindici tappe anche una torre di fuoco, maschere parlanti, fiori luminosi, gli omaggi a Benedetti Michelangeli e Daniela Dessì.



MURA SFAVILLANTI. La magia della luce incontra la storia facendola rivivere di mille colori che dipingono tele inaspettate su ogni singola pietra incastonata nella storica muraglia del Falcone d'Italia.



LA COLONNA DI FUOCO A GUARDIA DELLA CITTÀ. Una colonna di fuoco arde sul ciglio del colle imponendo la sua spettacolarità all'intera città che estende le sue luci fino all'ultimo orizzonte.



LA PORTA. L'ingresso dello storico Castello bresciano trasformato dalle luci che ne esaltano le forme e danno maggiore importanza a elementi architettonici e fregi, a partire dalla Leoneassa simbolo di Venezia.

L'EVENTO. Anteprima ieri sera per il «Festival delle Luci - CidneOn», che da oggi a mercoledì animerà il colle cittadino, trasformandolo in un luogo magico

CidneOn accende la bellezza del Castello

Da piazzale Arnaldo e piazzale Cesare Battisti un bus-navetta gratuito accompagna i visitatori fino sul colle per godere appieno dei giochi di luce e delle manifestazioni

Jacopo Manessi

Brescia dall'alto, una sera di febbraio. Fila ordinate di vie che si perdono alla vista, sulle rotte tracciate dal cardo e dal decumano romani, luci accese e tranquillità diffusa. Materiale da fotografia, anche con la pioggia. Solo che stavolta smartphone e reflex erano rivolti verso tutt'altro obiettivo.

Più su, più visibile, più nascosto, paradossalmente Persino la bellezza classicheggiante e rigorosa del Capitolium avrebbe avuto un rivale agguerrito ieri sera, per capirsi. E così sarà da oggi, giorno dell'inaugurazione ufficiale - ingresso libero dalle 18.30 alle 24, con ultimi accessi alle 22.30 - sino al 15 febbraio. Dove? In Castello, ovviamente. La cronaca di un venerdì pomeriggio bagnato inizia intorno alle 18: i primi ospiti che si raggruppano all'ingresso, muniti di ombrelli e tanta attenzione per quello che vedranno. Ci sono le autorità, gli sponsor, i media: un piccolo privilegio in anteprima offerto da CidneON, il Festival Internazionale delle Luci promosso dal Comitato Amici del CidneOn Onlus, a coloro che da subito hanno sposato il progetto. L'attesa si esaurisce poco dopo le 18.30, quando Fabio Larovere, dell'associazione Cieli Vibranti, responsabile della direzione artistica, pone fine agli indugi. Il viaggio inizia, gli sguardi si



Il Castello si illumina fino a mercoledì: ingresso libero dalle 18.30 alle 24, con ultimi accessi alle 22.30, aspettando il giorno di San Faustino

Ingresso libero ogni giorno dalle 18.30 alle 24 con ultimi accessi alle 22.30 sino al 15 febbraio

puntano sulle mura esterne dell'edificio, dove campeggia una scritta evocativa: «Noi che siamo ombra». È il titolo del cortometraggio realizzato dal regista bresciano Marco Santi, cinque minuti che ripercorrono con toni onirici uno fondamentale episodio della storia bresciana: l'apparizione dei Santi Patroni Faustino e Giovita sugli spalti del

Roverotto, il 13 dicembre 1438. Sul portale di San Marco il primo gioco di luci: il leone al centro e le architetture che, a seconda delle prospettive, diventano comparse o attrici protagoniste.

È IL PORTALE d'accesso per un universo parallelo, in cui tuffarsi almeno per un'oretta. Fatto di omaggi primigeni e

primitivi - le maschere dell'artista torinese Richi Ferrero, particolari di dipinti firmati Romanino proiettati sui muri, fiamme che si sprigionano alte verso il cielo, un mini Albero della Vita in ricordo di Expo, il labirinto del tempo e le fasce colorate, così invitanti al tatto e alla vista, il raffinato giardino della memoria, il corridoio sotterraneo in ono-



CidneOn accende i luoghi storici del colle di Brescia FOTOLIVE

re di Arturo Benedetti Michelangeli, la grande lirica intorno alle mura, il sentiero incantato e, infine, l'ultimo saluto: la scritta CidneON composta dai fiori piantati dai bambini delle scuole bresciane, nei giorni scorsi. Un commiato di vita, oltre che di luce. Impossibile raccontare tutto con le parole. Meglio vive-

re l'esperienza: per tutti i curiosi, da oggi pomeriggio, l'opportunità di osservare con i loro occhi. A disposizione bus navetta gratuiti dalle 17.30, in partenza da Piazzale Arnaldo e San Faustino. Per gli sportivi invece l'alternativo percorso a piedi da Piazzetta Tito Speri, illuminato per l'occasione. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Copyright © 2017 BICHERC&SVILUPPO S.R.L. I saldi hanno validità dal 06/01 al 12/02/2017

saldi! + gratis!

sconti fino al 50% *

trasporto e montaggio









Erbusco (BS) · Via cantarane, 4 / Stezzano (BG) · Via boito, 4 · Numero Verde: 800893975 · Da Cellulare: 0308087137 · www.semeraro.it

*Promozione valida per una spesa minima di 790€. Regolamento in negozio.

CIDNEON
Festival delle Luci
11-14 FEBBRAIO 2017

NAVETTE E TRENDING GRATUITI

per partecipare al Festival in modo semplice e veloce

SPECIALE

Festival delle Luci

• SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO DI BRESCIAOGGI •

CIDNEON
Festival delle Luci
11-14 FEBBRAIO 2017

PROLUNGAMENTO ORARIO METROPOLITANA

sabato 11 e martedì 14 febbraio orario metropolitano prolungato fino all'1 di notte

A cura di Publilidge, Concessionaria di Pubblicità



ARTE E MUSICA ACCENDONO IL CASTELLO

Una «prima» europea in linea con il ruolo che Brescia vuole avere nel terzo millennio: sempre meno città di provincia, sempre più città in grado di ricitare un ruolo da protagonista e leader nei più diversi campi. Per riuscire in questa sfida la città deve forzatamente recuperare e valorizzare il proprio patrimonio, che non è poco, e proporlo in una veste accattivante in grado di rappresentare un valore aggiunto importante per tutto il sistema Brescia. Questo è l'obiettivo e il denominatore comune che caratterizza CidneON, il primo Festival delle Luci in Europa realizzato

interamente in un castello, un'iniziativa unica nel suo genere in Italia e che porterà, da oggi fino a mercoledì prossimo, migliaia di persone a Brescia. I tratti caratterizzanti sono due: da un lato una vocazione internazionale e il desiderio di coinvolgere un ampio bacino d'utenza con una proposta culturale e artistica originale e di alto profilo, dall'altro la conservazione di un radicamento profondo con la città e il territorio, che ne valorizzi la storia e il patrimonio culturale, paesaggistico e ambientale, tutti elementi che il Castello racchiude e rappresenta.

Il Festival delle Luci vuole essere un evento trasversale tra spettacolo, arte e storia per far divertire lo spettatore e allo stesso tempo fargli riscoprire l'importante patrimonio nel quale si troverà ad essere e che nella quotidianità magari tende a trascurare. Il percorso di riscoperta del Castello e del Colle Cidneo caratterizzerà un Festival moderno che parla la lingua della storia vera e propria partendo dagli origini celtiche per arrivare fino ai giorni nostri in un itinerario accattivante e stimolante tra installazioni luminose. Premesso che la scenografia

e l'impatto emotivo saranno sicuramente importanti, per Brescia si tratta di qualcosa di più di una manifestazione culturale: vuole essere per certi versi l'edizione 0 di un format da riproporre anno dopo anno con tutti gli accorgimenti del caso per farlo crescere e divenire uno dei traini del turismo bresciano. L'iniziativa, promossa dal Comitato Amici del Cidneo Onlus, ha tutte le carte in regola per divenire un'eccellenza bresciana con il plus di poter fornire anche un decisivo contributo per il recupero del Castello come luogo vitale e strategico della città e del territorio, facili-



tando l'attivazione di nuovi progetti e opportunità di sviluppo per uno degli angoli più spettacolari di Brescia troppo spesso poco considerato. La città del futuro, fucina di eventi e motore di idee innovative, non può che passare anche attraverso questo Festival delle Luci: che non solo accenderà la luce sul Castello, ma attiverà anche una serie di riflessioni che non potranno fare altro che stimolare attori diversi affinché si siedano attorno allo stesso tavolo per costruire una città sempre più viva, moderna e aperta ad esperienze culturali innovative.

COME RAGGIUNGERE IL CASTELLO

SERVIZIO BUS NAVETTA GRATUITO
Fermata Via San Faustino
Fermata Piazzale Arnaldo
Prima corsa ore 17.30
Ultima corsa ore 01.00
Partenza ogni 15 minuti

TRENING GRATUITO dall'11 al 14 febbraio
Fermata Piazza Paolo VI
Prima corsa ore 17.00
Ultima corsa Piazza Paolo VI ore 22.00
Ultima corsa Castello ore 22.15
Partenza ogni 30 minuti

SERVIZIO METROBUS
Nelle giornate di sabato 11 e martedì 14 febbraio l'orario della metropolitana sarà prolungato fino all'1 di notte.

PARCHEGGIO
VIA SAN FAUSTINO - Parcheggio Foosa Ragni
PIAZZALE ARNALDO - Parcheggio Arnaldo Park
PER CHI VIENE DA FUORI BRESCIA: Parcheggi scambiatori di Sant'Eufemia - Buffalora e Polambianza (zona sud) e Prealpine e Casazza (zona nord)

Per ulteriori info: Tel. 030 3061200 - WhatsApp 342 6566207 - www.bresciamobilità.it - oestomasore@bresciamobilità.it

Speciale Festival Internazionale delle Luci

DA QUESTA SERA FINO A MERCOLEDÌ UNA MANIFESTAZIONE ARTISTICA UNICA IN EUROPA

Una nuova luce in Castello: al via il Festival Internazionale

QUINDICI INSTALLAZIONI ARTISTICHE DI ALTO LIVELLO PER FAR VIVERE EMOZIONI INDIMENTICABILI

Un Castello come non si è mai visto. Per cinque giorni, illuminato con uno sguardo all'arte e l'altro alla storia: una sorta di viaggio che CidneON, manifestazione bresciana inserita nel Festival Internazionale delle Luci, intende far divenire un classico dell'inverno bresciano regalando alla città un evento realmente straordinario sotto ogni punto di vista.

Il Festival delle Luci avrà in Brescia una città valorizzata ai massimi livelli: il comitato organizzatore, nel tentativo di unire in un solo evento arte, musica e storia ha approntato 15 «stazioni» all'interno del Castello dove grazie all'uso sapiente della luce saranno ricreate delle situazioni spettacolari e dei passi importanti della storia non per forza solamente bresciana con doverosi «tributi» ai letterati bresciani, agli artisti bresciani e, perché no, anche ad alcune eccellenze bresciane note in tutto il mondo.

Con queste premesse il Ca-

chiesto giorni di lavoro che non deluderanno alcun visitatore.

Immaginando quello che accadrà sul Cidneo, non potrà lasciare indifferenti già la prima installazione: una videoproiezione sulle mura esterne del Castello, realizzata dal giovane regista bresciano Marco Santi. Il video racconta per immagini, luci e suoni la leggendaria apparizione dei Santi Patroni di Brescia, Faustino e Giovita, sugli spalti del Foverotto. Dalla videoproiezione ai giochi di luce passerà realmente pochissimo tempo visto che la compagnia olandese Afterlight ha voluto realmente creare qualcosa di straordinario per l'accesso al Castello. L'ingresso si accenderà di colori che esalteranno la figura del leone e l'architettura dell'ingresso, che diventerà così un accesso grandioso e monumentale. Una volta entrati, un percorso obbligato condurrà il visitatore passo passo in ognuna delle quindici meraviglie che saranno proposte in rapida successione: dal «Canto delle Origini» allestito nel piazzale della Locomotiva fino all'installazione luminosa «Horizontal Interference», costituita da una struttura di corde colorate che collega tra loro gli alberi dando un senso di bellezza e fragilità.

Se il Fire Tornado sarà un omaggio alla Brescia capitale industriale, il viaggio di CidneON nella storia di Brescia si concluderà con un'installazione realizzata direttamente dai bambini bresciani, un giardino di luce formato da duemila fiori luminosi sul Bastione di San Marco. Realizzati nei giorni scorsi a partire da altrettanti steli luminosi forniti direttamente dal Festival, i fiori sono stati decorati e personalizzati dai piccoli studenti della scuola primaria, una sorta di degna conclusione per una manifestazione che, proprio anche grazie al contributo dei giovanissimi protagonisti dell'ultima installazione artistica, guarda con grande fiducia al futuro pensando già all'edizione del 2018. Per il Castello, ma anche per una città in continua evoluzione culturale, sarebbe la maggior soddisfazione possibile.



Una tappa «acustica» dentro il tunnel: rivive la magia di Benedetti Michelangeli

Benché si tratti del Festival delle Luci, non tutte e quindici le installazioni sono caratterizzate da un'opera in qualche modo riconducibile ad un fascio luminoso. Ne esiste una, precisamente la numero 11, che sarà caratterizzata dal buio interrotto solamente dalle note musicali.

È quella che fa riferimento al tunnel che conduce nella zona più a nord del Castello: questa installazione è infatti unicamente sonora ed è dedicata ad uno dei più grandi maestri del pianoforte del ventesimo secolo, il bresciano Arturo Benedetti Michelangeli.

L'installazione «musicale», nella sua straordinaria atipicità rispetto al contesto di luce in cui vive e che la circonda, offre all'ascolto alcune delle sue memorabili esecuzioni di pagine di Fryderyk Chopin, autore prediletto di cui il bresciano riusciva a illuminare la bellezza nascosta in ogni frase, ogni nota, ogni respiro.



Sarà, per tutti i visitatori, un'esperienza particolare da vivere, come ovvio che sia in un contesto simile, con il massimo silenzio e rispetto per un'artista che ha dato grande lustro al nome di Brescia nel panorama musicale internazionale.



- 1 MURA ESTERNE**
Faustino e Giovita, i Santi guerrieri - Marco Santi e compagnia 5e6
- 2 PORTALE DI INGRESSO**
Il portale del Leone-Afterlight
- 3 PIAZZALE DELLA LOCOMOTIVA**
Il canto delle origini / Bwindi Light Masks - Richi Ferrero
- 4 TORRE DI MEZZO**
Brescia da leggere - Detlef Hartung e Georg Trenz
- 5 PONTE LEVATORIO E TORRE DEI PRIGIONIERI**
Medioevo-Afterlight
- 6 CORTILE DEL MASTIO**
I volti del Romanino - Wladimir Zeleski
- 7 SENTIERO VERSO LA TORRE DEI FRANCESI**
Labirinto del tempo / Horizontal Interference - Katarzyna Malejka e Joachim Stugocki
- 8 TORRE DEI FIRE TORNADO**
- 9 FOSSA DEI GIARDINI**
Il giardino de Giant Dandel
- 10 TORRE COLTA**
L'Albero della
- 11 TUNNEL**
Arturo Benedetti Michelangeli il pianoforte
- 12 FOSSA VISCONTI**
Musica a colori Kurt Laurezen
- 13 LE MURA**
Daniela Dess AreaOdeon
- 14 CANNONIERI**
Il sentiero in Garden - Kart
- 15 BASTIONE DI SAN MARCO**
Ci vuole un fi

Il gran finale del Tour è stato affidato alla sensibilità dei bambini

Il Castello di Brescia (e con lui il Cidneo), il colle su cui è stato costruito diventerà per un lunghissimo fine settimana l'epicentro della città grazie ad una manifestazione di primissimo livello, ad una proposta gastronomica comunque ben presente e ad un sistema di trasporti che lascerà l'auto in centro storico per far godere appieno di tutto quanto offrirà il colle ogni sera dalle 18.30 a mezzanotte con l'ultimo ingresso fissato per le 22.30 dal momento che, per poter vedere tutte le installazioni, è necessaria una passeggiata lunga quasi un'ora.

MONTECAMPIONE SINCE 1978

COORDINAMENTO OPERATIVO:
Montecampione VALLECAMONICA SKI AREA

www.montecampioneskiarea.it
Email: info@montecampioneskiarea.it
Phone: 0364 563008 - 0364 088009
Via Loggazzolo di Montecampione 25046, Artogne (BS)

Scopri il bianco di Lombardia.

discoverytrain

Montecampione

TRENO + BUS + SKIPASS
a partire da soli € 28,00
ALL INCLUSIVE

TRENORD

Scopri l'offerta su www.trenord.it

S. Valentino with Love

Vieni a trovarci il giorno di SAN VALENTINO! Presentati in cassa e scatta un SELFIE davanti al nostro pannello interattivo con la tua dolce metà, pubblicala su FACEBOOK e INSTAGRAM con il hashtag #MONTECAMPIONE

Ottieni subito uno sconto del 50% sulle skipass per te e il tuo partner.

Scatta, Scia, Ama

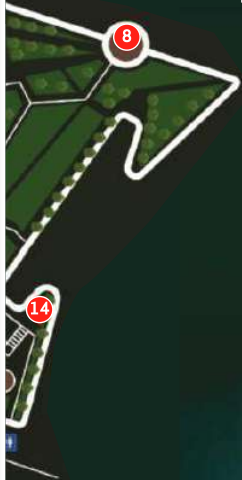
S. Faustino

Per festeggiare il Santo Patrono di Brescia e Darfo Boario Terme, Montecampione vuole far divertire i più giovani offrendo lo Skipass giornaliero Junior GRATIS.

*Validi: tutti dopo il 30-31-2006

LA STORIA CAMBIA COLORE
FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLE LUCI
11 - 15 FEBBRAIO 2017 | CASTELLO DI BRESCIA

www.cidneon.com · #CIDNEON



FRANCESI
- Kinetik Humor

ARTIRI
- la memoria -
- fons

FRINA
- la Vita

getti Michelangeli,
delle meraviglie

ONTEA
- ori / Visual Piano -
- Theinert

A VISUAL PIANO

i, Madama Butterfly -

A DI SAN MARCO
- cantato / Magic
- Kola

SAN MARCO
- ore



UN TRIBUTO AD UNO DEI SIMBOLI DI BRESCIA NEL MONDO

L'Albero della Vita rivive sulla torre Coltrina

UNA RIPRODUZIONE IN SCALA DELL'INSTALLAZIONE DI EXPO 2015



Musica,
gastronomia
e «navette»
gratuite

Non solamente luce: non mancheranno gli elementi musicali e gastronomici per rendere CidneON un'esperienza unica.

Ciascuna installazione avrà un proprio accompagnamento musicale, così che il Festival sia anche l'occasione per ricostruire una sorta di "colonna sonora" della città, dalla polifonia di Luca Marenzio al pianoforte di Arturo Benedetti Michelangeli. La musica verrà riprodotta tramite alcuni altoparlanti, ma non mancheranno anche proposte dal vivo con la partecipazione di giovani artisti, anche in collaborazione con il Conservatorio "Luca Marenzio", vero cuore della musica bresciana.

Non meno importante, per accedere ad un evento di questo genere, è la pianificazione logistica: l'itinerario del festival è composto da 15 installazioni, ha una durata di circa un'ora ed è accessibile ogni giorno, gratuitamente, dalle 18.30 con l'ultimo ingresso alle ore 22.30. Il Castello chiuderà a mezzanotte. Nei giorni della manifestazione, si potrà accedere al Castello solo con i bus navetta gratuiti messi a disposizione da Brescia Mobilità dalle 17.30 all'11 in partenza da Piazzale Araldo e Via S. Faustino - oppure a piedi nel percorso da piazzetta Tito Speri, illuminato per l'occasione e senza dubbio ricco di fascino.

Chi scegliesse un orario di visita vicino a quello della cena, non mancherà, per tutto il periodo del Festival, un'area food allestita all'interno del piazzale del Castello con menu speciali e una serie di proposte che potranno rendere la serata senza dubbio ancora più piacevole.

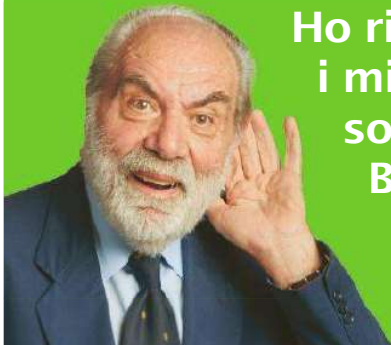
È stato uno dei monumenti più fotografati della storia moderna: L'Albero della Vita, progettato e costruito dal consorzio di imprese bresciane Orgoglio Brescia, è stato il simbolo dell'Esposizione Universale realizzata a Milano nel 2015, che ha radunato intorno a sé oltre 14 milioni di visitatori per quello straordinario successo che Expo 2015 ha rappresentato per l'Italia.

Quella magia che si creava ogni sera attorno all'Albero della Vita all'interno dell'esposizione milanese rivivrà anche nelle giornate del Festival delle Luci: sulla Torre Coltrina è stata infatti installata una copia in scala dell'Albero, a cura di ArtLuce, che ne riprodurrà anche gli effetti luminosi e sonori per emozionare e coinvolgere lo spettatore, per sottolineare il ruolo di primo piano che Brescia, in continuità con il suo passato, continua a rivestire nell'ambito dell'innovazione tecnologica e della ricerca. La riproduzione in scala è per certi versi anche un motivo di soddisfazione per il Consorzio Orgoglio Brescia, quel pool di aziende che, mettendo ognuna il proprio prezioso contributo, è riuscito a dare vita ad un'installazione che ancora oggi è ammirata e invidiata in tutto il mondo.

Nel percorso che per certi versi consegnerà ai visitatori un Castello decisamente diverso da quello che sono abituati a conoscere, l'Albero della Vita rappresenterà la decima tappa e senza dubbio sarà una delle installazioni maggiormente ammirate sia per quello che rappresenta per Brescia sia per quello che ha rappresentato per milioni di persone nel mondo: una tappa che sarà ben visibile anche nel percorso di avvicinamento e che rappresenterà una sorta di punto di arrivo, una speciale calamita in grado di attirare i visitatori durante la loro esperienza.

Per capire l'appello che l'Albero della Vita vanta sui bresciani, è bastato vedere quante persone si sono soffermate mercoledì sera ad ammirare le prove tecniche che hanno avuto per protagonista proprio la riproduzione in scala dell'opera di Orgoglio Brescia. Un piccolo antipasto di quello che accadrà in queste intense giornate di Festival delle Luci.

PGG/B



Ho risolto
i miei problemi,
sono stato da...
BRICCHETTI

Apparecchi acustici dal 1977

BRESCIA - SAREZZO - CREMONA - Tel. 030 2429431 - www.apparecchibricchetti.it



FONDATA NEL 1945

GIORNALE DI BRESCIA

Sabato 11 Febbraio 2017 - Anno 72 - n. 41 - Euro 1,20 - www.giornaledibrescia.it - Tel. 030.37901

SOMMARIO

Primo Piano	2-3
Interno ed Estero	5-9
Opinioni	11
Brescia e Provincia	12-14
La città	15-23
La Provincia	25-27
Interland	28
Bassa Bresciana	29-30
Garda e Valsabbia	32
Valtrompia e Lumezzane	33
Valcamonica	34
Sebino e Franciacorta	37
Economia e Borsa	41-44
Cultura e Spettacoli	45-51
Sport	52-66
Agenda	38-39
Meteo	67
Necrologie	69-70
Lettere	71



SOFTWARE E SERVIZI DOCUMENTALI PER LA TUA AZIENDA

scopri di più su www.edok.it

Migranti: richieste più veloci, rimpatri più facili



ROMA. L'esecutivo ha approvato il decreto sull'immigrazione. Per il premier Gentiloni il governo rende «più rapidi i processi di concessione del diritto d'asilo, più trasparenti i meccanismi di accoglienza facilitando i rimpatri». **A PAGINA 3**

Italicum, un nuovo ricorso in calendario a Brescia



BRESCIA. Il 23 febbraio al Tribunale di Brescia udienza per un ricorso contro l'Italicum. Lo annuncia, il giorno dopo la pubblicazione della sentenza della Consulta, l'avvocato Bestrogià autore di ricorsi a Italicum e Porcellum. **A PAGINA 5**

Bonifica Caffaro, lavori nel 2019: pronti 30 milioni



BRESCIA. Il viaggio della bonifica del sito industriale Caffaro inizia con un portafoglio di 30 milioni di euro. E se il progetto definitivo sarà pronto entro l'estate, il grande cantiere del risanamento si metterà in moto nel 2019. **A PAGINA 16**

Dia: sbarreremo la strada alle mafie

Operativi a Brescia Il capo della polizia Gabrielli: «Sottostimate le necessità del territorio, rivedremo gli organici». Dell'Osso, procuratore generale e primo artefice della sezione locale: «La città fa gola, non si poteva attendere oltre»

BRESCIA. Un baluardo contro mafia, 'ndrangheta e camorra. Per combattere ma soprattutto prevenire la loro infiltrazione nel tessuto economico bresciano. È stata inaugurata ieri la nuova sede della sezione operativa bresciana della Dia, Direzione investigativa antimafia, già da un paio d'anni attiva in città. I nuovi spazi nell'ex Corte d'appello di via

San Martino della Battaglia aumenteranno la capacità operativa dei quindici uomini interforze che la compongono, e che allargano la loro competenza su Bergamo, Cremona e Mantova. Per l'inaugurazione sono giunti ieri in città il capo della polizia Franco Gabrielli e il direttore della Dia Nunzio Antonio Ferla. **A PAGINA 12 E 13**

IL PREFETTO
Valerio Valentini: «Droga, frodi fiscali, riciclaggio, ma il contrasto è elevato»

IL SINDACO
Emilio Del Bono: «Dalle istituzioni un esempio di collaborazione»

NUOVE STRATEGIE

TRUMP GUARDA A MOSCA PER CONTENERE PECHINO

Fernando Mezzetti

Sembra dunque che Trump abbia fatto un passo indietro sulla Cina. Al telefono col leader cinese Xi Jinping, ha riconosciuto il principio di «unica Cina», escludendo rapporti con Taiwan. E ciò dopo che, appena eletto, aveva accettato una telefonata dalla presidente taiwanese, facendo infuriare Pechino. In realtà, il rapporto con la Cina resta teso. Nella triangolazione Stati Uniti, Russia e Cina, Trump sta ripetendo una manovra speculata a quella di Nixon e Kissinger nei primi anni '70. Essi stabilirono con la Cina maoista un asse per contenere l'Unione Sovietica. Oggi la strategia di Trump sembra l'opposto: un rapporto privilegiato con la Russia per contenere la Cina. **CONTINUA A PAGINA 11**

I banditi puntano la pistola e i carabinieri sparano



PISOGNE. I vicini di casa hanno visto le classiche torce nel buio delle stanze. L'arrivo dei carabinieri ha costretto i ladri alla fuga. Saliti in macchina hanno estratto la pistola: i militari hanno sparato. **A PAGINA 26**



«CIDNEON»

Il Festival delle Luci veste di magia il Castello

BRESCIA. Una inedita veste di luci e colori per il Castello, da stasera a mercoledì, con il festival «Cidneon». Dal portale d'ingresso alla Torre dei Francesi, dal ponte levatoio alla Fossa viscontea, la storia della città sarà evocata da quindici installazioni di artisti italiani e internazionali, grazie all'uso di tecnologia e linguaggio

contemporaneo. Il percorso sarà visitabile gratuitamente tutte le sere dalle 18.30 alle 22.30, e il colle sarà raggiungibile a piedi, col trenino da piazza Paolo VI o col bus navetta da piazzale Araldo e piazzale Cesare Battisti. Un viaggio tra le antiche pietre e gli alberi del parco, a metà tra la discoteca e il bosco da fiaba. **A PAGINA 18**

Il Brescia riceve il Pisa: l'obiettivo è ripartire

Per le rondinelle un match salvezza fondamentale dopo 3 sconfitte filate

BRESCIA. Serve solo la vittoria al Brescia: dopo tre sconfitte consecutive, oggi alle 15 match cruciale al Rigamonti contro il Pisa. **A PAGINA 52-54**



Allenatore. Cristian Brocchi

CENTRO BIANCHERIA VOGLIA di CASAMIA

SVENDE TUTTO

DOMANI SIAMO APERTI

BRESCIA - Via della volta 82 Vicino Esselunga
www.centrobiancheria.it - www.vogliadiacasamia.it
seguici su 



Dalla nostra terra, dalla nostra passione.

www.alpedelgarda.it

LA CITTÀ

Il festival

«CidneOn» sul colle che domina la città

Tra discoteca e bosco da fiaba Il castello si veste di luci e colori

Da stasera a mercoledì il Festival delle Luci promosso dal comitato Amici del Cidneo

Giovanna Capretti
g.capretti@gionaledibrescia.it

■ Un po' discoteca, un po' bosco delle fiabe. Il Castello come non l'avete mai visto, trasfigurato dalle installazioni di CidneOn, il Festival delle Luci che da stasera a mercoledì 15 animerà gli angoli più suggestivi della rocca. Quindici tappe per evocare con luci, suoni e colori altrettanti momenti della storia della città, senza cadere mai nel kitsch, ma sfruttando la tecnologia e il linguaggio contemporaneo con cui artisti italiani e internazionali hanno costruito installazioni ad hoc.

Il percorso. Sul portale d'ingresso, il leone di San Marco fa le capriole in un'animazione che smaterializza i blocchi di marmo. Nel piazzale della locomotiva, maschere africane e canti gutturali evocano la preistoria, quando il Cidneo venne abitato dai Celti. Si co-

steggia la Torre delle parole, dove in un vortice si rincorrono i versi di Catullo e di Foscolo, di Carducci e Manzoni dedicati alla nostra città.

Ecco il ponte levatoio in un'inedita veste pop, colori shock e disegni geometrici. Poco più in là, i volti rudi degli affreschi di Romanino animano le pareti grezze del mastio, sulle note rinascimentali di Marenzio. Uno zig-zag a tinte fluorescenti indirizza alla Torre dei Francesi dove una gabbia di tubi Innocenti imprigiona una colonna di fuoco (che ieri ha allamato non pochi cittadini), simbolo della città industriale. Nella Fossa dei martiri la memoria dei condannati a morte del Risorgimento e del Fascismo fa sbocciare fiori pallidi macchiati di rosso sangue. Poi l'Albero della Vita, in cima alla Torre Coltrina. E giù, nel tunnel dove risuonano le note rarefatte del pianoforte di Arturo Benedetti Michelangeli.

Fiori a led. La Fossa viscontea

è una discoteca di fili luminosi che si rincorrono sulle mura, sopra cui la Torre dei prigionieri diventa un faro stroboscopico. Prima del sentiero misterioso dove gli alberi cambiano colore, una ruota di luce pulsa e respira. I fiori a led piantati dai bambini compongono la parola CidneOn, sulle mura esterne il «corto» di Marco Santi racconta l'apparizione dei Santi Faustino e Giovita come una visione fantasy. Sotto, luci e suoni della città acquistano nuova vita. //

COME, DOVE, QUANDO

Orari di apertura.

Il percorso è aperto, ad ingresso libero, da domani a mercoledì 15 febbraio, tutti i giorni dalle 18.30 alle 22.30.

Strade chiuse.

Dalle 17.30 via del Castello e via Avogadro sono chiuse al traffico.

Come arrivare.

A piedi da p. Tito Speri (percorso illuminato). Trenino (gratuito) da p. Paolo VI dalle 17 alle 22. Bus navetta (gratuito) ogni 15 minuti da p. Arnaldo e via San Faustino.

Parcheggi e metro.

Parcheggi Arnaldo e Fossa Bagni. La metro viaggia fino all'una di notte oggi e il 14 febbraio.



Incanto. Un magico bosco di colori

Guarda la
fotogallery su:
gionaledibrescia.it/
brescia-e-hinterland



Levatoio pop. Il ponte vestito di tinte sgargianti



Enigmatici volti. Maschere tribali e canto



L'ingresso. Fin dal portale d'accesso, luci e colori accolgono i visitatori // FOTOSERVIZIO NEG / PIERRE PUTELLI



La torre di fuoco.... Una lingua fiammeggiante si eleva dalla Torre dei Francesi



...e quella delle parole. Poesia in movimento



Come in discoteca. Nella Fossa viscontea

LA CITTÀ

Assalto al Castello per godere dello spettacolo di luci e colori

Migliaia di visitatori per la serata inaugurale di CidneOn. Entusiasmo e qualche disagio

Il Festival

Chiara Daffini

Assalto al Castello. Ma niente battaglie, se non quelle rievocate da alcune delle 15 installazioni che ieri sera hanno attratto decine di migliaia di persone per l'inaugurazione del festival internazionale delle luci CidneOn. Erano tanti, tantissimi gli occhi incantati davanti allo spettacolo luminoso: chi mano nella mano con qualcuno, chi in gruppo con gli amici e chi spingendo un passeggino, tutti hanno varcato, tra qualche coda e difficoltà dovute al grandissimo afflusso, il ponte levatoio per entrare nel percorso di storia, arte e magia allestito da artisti internazionali sotto la guida del comitato Amici del Cidneo e dell'Associazione Cideli Vibranti.

Dentro la storia. «L'iniziativa ha detto il sindaco Emilio Del Bono al taglio del nastro - punta a far conoscere un pezzo fondamentale del nostro patrimonio storico». E la risposta della cittadinanza non si è fatta attendere, con processioni paragonabili a Expo e alla passerella di Cristo. Ma nessuno si è lasciato scoraggiare dalla fila, soprattutto le famiglie, numerosissime. Se a qualche bambino le maschere con il canto delle origini nel piazzale della loco-

motiva hanno fatto paura, i grandi hanno apprezzato l'affascinante creazione di Richi Ferrero, tra le preferite, insieme al Fire Tornado sulla torre dei francesi al «Labirinto del tempo», fatto di fili colorati che collegano gli alberi. I più piccoli si sono invece divertiti a ritrovare i loro fiori nell'ultima tappa del percorso, costituita appunto da steli a led decorati da 2.000 bambini bresciani.

Il concorso. Tutti con la fotocamera in mano, ovviamente. E stavolta non solo per selfie ricordo, ma per immortalare tesori che sfuggono alla frenesia quotidiana. Gli scatti sul festival delle luci potranno partecipare al contest fotografico lanciato in collaborazione con il Giornale di Brescia. Basta iscriversi al portale Zoom e caricare le immagini nella sezione CidneOn per tutta la durata del festival, che, a ingresso libero, sarà visibile fino a mercoledì 15 febbraio, ogni sera dalle 18.30 alle 24 (ultimo ingresso alle 22.30). Si potrà raggiungere la sommità del Castello a piedi, con il bus navetta gratuito, che dalle 17.30 all'una ogni quindici minuti collegherà piazzale Arnaldo (angolo via Avogadro) e via San Faustino (angolo via del Castello) con piazzale Sferisterio, e con il treno panoramico, anch'esso gratuito, in partenza dalle 17 alle 22 da piazza Paolo VI fino al 14 febbraio. Non sarà invece possibile raggiungere il Cidneo con mezzi privati. //

LE REAZIONI



Elisa Lonatini. «Sono venuta da Manerba con il mio ragazzo, mio padre e il mio cane. Eravamo curiosi e non siamo stati delusi. L'attrazione più bella è stata lo spettacolo di fuoco».



Fulvia Pilo. «Un festival raffinato. Sono arrivata da Como, insieme a mio marito, e ho apprezzato soprattutto l'installazione con le maschere e il sentiero di luci colorate. Un'atmosfera magica».



Michele Martoglio. «Stasera ho fatto un giro da solo, ma nei prossimi giorni ci tornerò con gli amici. Sono rimasto incantato dalla bellezza del Castello e dalle musiche che accompagnano le opere d'arte».



In coda. Foltissima la presenza del pubblico in attesa fuori dal ponte levatoio per entrare in castello



Surreale. I mille colori del Festival delle luci hanno vestito architetture e giardini creando panorami surreali



Proiezioni. Il Festival, a ingresso libero, sarà visitabile fino a mercoledì 15 febbraio, ogni sera dalle 18.30 alle 24

«Non chiudete il bar della Residenza disabili»

L'appello

«Non chiudete il bar all'interno della struttura». È l'accorato appello che i familiari di alcuni ricoverati nella Residenza sanitaria disabili Seppilli in viale Duca degli Abruzzi e via Foro Boario rivolgono ai direttori generali di Ats, Carmelo Scarcella e di Asst Spedali civili, Ezio Belleri. Uno spazio gestito dalla cooperativa La Chimera in cui i parenti dei ricoverati, gli stessi pazienti e pure gli ope-



Ristoro. Il bar rischia di chiudere

ratori sanitari trascorrono alcuni momenti di svago, senza dover uscire dagli edifici, lungo un percorso al coperto.

«Abbiamo saputo che a giugno il bar chiuderà - afferma Vincenzo Leonardi che assiste il fratello -. Noi veniamo qui per non restare in reparto e raggiungiamo questo spazio facilmente spingendo la carrozzella. Le ragazze che servono al banco e ai tavoli sono diventate nostre amiche, anche dei pazienti».

La speranza è che entro giugno si possa trovare una soluzione alla «Seppilli»

Sembra quasi che nel bar-tetto tutti abbiano trovato un luogo di serenità e chiedono che, magari in un altro locale dei diversi padiglioni, si possano no-

vare degli spazi in cui sistemare bancone e tavolini. L'Ats, dal canto suo, spiega però di aver bisogno dei locali del bar per realizzare uffici e ha già proposto, mesi fa, ai responsabili della cooperativa una collocazione in un ambiente diverso, seppur più piccolo e da ristrutturare, ricevendo però una risposta negativa. Da qui a giugno però, quando scadrà il contratto con la cooperativa, qualcuno potrebbe ripensarci. Così si augurano i familiari, gli educatori, le dipendenti della Chimera, e anche i dipendenti di Ats e dei reparti passati sotto la guida degli Spedali Civili. //

DANIELA ZORAT

Non solo pensionati Cercasi attori per commedie anti truffa

L'associazione di volontari «Non solo pensionati» di via Parenzo 23/a in città cerca attori volontari per la realizzazione di commedie che facciano da prevenzione contro le truffe agli anziani e la ludopatia, due fenomeni che spesso colpiscono le fasce deboli della popolazione. Per coloro che fossero interessati a recitare e ad aiutare l'associazione nell'allestimento degli spettacoli, è possibile chiamare il numero 329/6871699 oppure il 329/0832334.

Parrocchia di S. Rocco Anziani e ladri di sogni: come prevenire i raggiri

Nell'ambito del mese della sicurezza, la parrocchia San Rocco delle Fornaci propone incontri patrocinati dal Comune. Oggi dalle 15.30 si parlerà di truffe agli anziani, in collaborazione con il comando provinciale dell'Arma dei carabinieri. Con questa campagna sulla sicurezza ci si aspetta che il fenomeno dei reati che vengono commessi nei confronti degli anziani possa ridimensionarsi significativamente, invertendo così il trend degli ultimi anni.

TOTEM MULTIMEDIALI
cam@cam-quadrietrici.it
www.cam-quadrietrici.it

Bresciaoggi

ANNO 43. NUMERO 42. www.bresciaoggi.it

DOMENICA 12 FEBBRAIO 2017 €1,00

L'INTERVISTA
Citterio: «Col mio violino
incanterò il Canada» **PAG 49**

LO SPETTACOLO
Covatta e Iacchetti
in scena a Manerbio **PAG 50**

GIOVEDÌ 16 FEBBRAIO
L'ULTIMO SUPER TAGLIANDO
IN PRIMA PAGINA PER VOTARE
IL TUO CALCIATORE PREFERITO
E LA TUA CALCIATRICE PREFERITA

Non basta la legge per sentirsi sicuri

di **STEFANO VALENTINI**

L'aggressione subita su un treno locale da una studentessa milanese è solo l'ultimo odioso episodio di una serie di violenze che rendono necessario un maggiore controllo del territorio. Su questo terreno, le speculazioni di parte sono facili e redditizie in termini elettorali, ma ciò che davvero conta è realizzare interventi concreti, e non limitarsi a una serie di proclami. In questo senso qualcosa sembra muoversi. Sono infatti da salutare con favore le misure introdotte nei giorni scorsi dal Consiglio dei ministri in termini di sicurezza e decoro urbano in cui si danno ai sindaci e alle forze dell'ordine strumenti operativi più efficaci. L'aumento del potere dei primi cittadini, la collaborazione fra Stato ed enti locali, la stretta per frenare comportamenti e reati cui l'opinione pubblica appare particolarmente sensibile sono di certo un passo importante per riportare nei territori maggior sicurezza e vivibilità. Il problema a questo punto è però che una volta varata la legge si garantisca la sua effettiva realizzazione: e da questo punto il piano del Viminale appare ambizioso, perché prevede misure di controllo del territorio che richiedono personale e mezzi economici. Che solo in parte vengono previste nel decreto. E non si tratta di un tema di poco conto: le compatibilità di bilancio hanno un peso nelle politiche nazionali e locali. Ci sono però priorità sulle quali convogliare gli sforzi per dare ai cittadini la certezza di vivere in un Paese civile e ben regolato, dove non deve, non può, essere possibile venire aggrediti (a maggior ragione in pieno giorno su un treno di pendolari). Non occorre introdurre nuove fattispecie di reato o passare alla legge del taglione - indegna di un sistema democratico - ma è opportuno invece garantire che una volta varata una legge si garantisca la sua applicazione mettendo in condizione sindaci e forze dell'ordine di realizzare le migliori strategie per combattere la violenza, lo spaccio di stupefacenti, lo sfruttamento della prostituzione, il degrado urbano. Un lavoro che nessuno chiede o pensa si possa realizzare con la bacchetta magica da un giorno all'altro, ma che potrà realmente funzionare se tutti collaboreranno e se avranno gli strumenti e i mezzi economici per farlo nel migliore di modi. Governo e Parlamento devono quindi convincersi che investire su sicurezza e prevenzione dei reati è il più grande servizio che uno Stato degno di questo nome deve saper garantire ai suoi cittadini.

L'EVENTO. Gran successo di pubblico a «CidneOn»

Festival delle Luci Subito in migliaia all'assalto del Cidneo

L'entusiasmo davanti allo spettacolo:
«Il Castello non sarà più lo stesso»

di **MANESSI** PAG 8-9



Il Festival delle luci «CidneOn» ha richiamato in Castello tante persone per assistere al primo spettacolo **FOTOLIVE**

ICASI. Negli Stati Uniti caccia agli illegali con reati ma nelle centinaia di fermi coinvolti incensurati

Trump arresta gli immigrati

A Milano una liceale sedicenne viene picchiata e violentata sul treno dei pendolari

IL FESTIVAL. La vittoria va a Francesco. Sul podio Mannoia e Meta



Gabbani conquista Sanremo

TRIONFO ALL'ARISTON. Finale a sorpresa: Francesco Gabbani con «Occidentali's Karma» vince il 67° Festival della canzone italiana davanti alla super favorita Fiorella Mannoia, seconda con il brano «Che sia benedetta». Al terzo posto Ermal Meta («Vietato morire»). Nella serata grande show con il duetto virtuale Zucchero-Pavarotti. **PAG 47-48**

NEGLI USA. È caccia all'immigrato con una ondata di raid delle autorità: centinaia di arresti tra gli irregolari in sei Stati, anche tra incensurati. Dopo la conferma della sospensione del bando anti Islam, il presidente Trump non molla: presenterà un nuovo bando. Ma non il ricorso alla Corte Suprema. **PAG 4**

AMILANO. Una liceale di 16 anni è stata picchiata e molestata sessualmente da due nordafricani su un treno di pendolari. L'episodio risale a giovedì, ma è stato denunciato soltanto ieri dopo un malore. La ragazza, che ha riportato traumi alle costole, sarebbe stata colpita con calci e pugni. **PAG 6**

LA FIERA
All'Hit di Vicenza
armi bresciane
protagoniste
MARTINELLI PAG 10

L'INAUGURAZIONE
Grazie all'Ail nasce
il Day Hospital
di ematologia
CESCO PAG 11

IL LUTTO
Addio Castagnetti
L'ultimo «padre»
repubblicano
SPATOLA PAG 12

DA HAYEZ A BOLDINI
Vita e realtà della pittura italiana dell'Ottocento

BRESCIA PALAZZO MARTINENGO
21 GENNAIO - 11 GIUGNO 2017
mercoledì 9:00/17:30; sab-dom 10:00/20:00
Info e prenotazioni 327.3339046 - www.mostre0900.it

CALCIO. Solo un pari nella sfida-salvezza col Pisa al Rigamonti

Il Brescia va avanti piano L'Airone evita un altro ko

Ci pensa ancora una volta Andrea Caracciolo a evitare guai al Brescia. Il bomber rimedia al vantaggio del Pisa, firmato dopo 20 minuti dall'ex Mannini su rigore, e alla mezz'ora inventa una splendida rete (stop di petto e destro al volo) su assist di Crociata. Finisce 1-1, ma i biancazzurri restano ancora fuori dalla zona retrocessione. **CORBETTA/LAFFRANCHI**
ZANCA PAG. 28, 29, 30 e 31



La splendida rete di Caracciolo che vale l'1-1 con il Pisa

LO STUDIO
Il ponte di Christo
ha portato in dote
al lago di Iseo
9,7 milioni al giorno
ZANI PAG 17

ELETTRARC
SICUREZZA E PROTEZIONE
ANTINFORTUNISTICA

- INDUMENTI DA LAVORO
- SCARPE DA LAVORO
- GUANTI • MASCHERINE
- OCCHIALI E VISIERE • ESTINTORI
- SEGNALETICA AZIENDALE

COLLEBEATO (Bs)
Via Verdi, 1 - Tel. 030 2511941 - Fax 030 2511943

Periodico di informazione - D.L. 350/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1 (CD) Brescia
 Poste Italiane S.p.A. - Sped. in ab. - D.L. 350/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1 (CD) Brescia
 7 0 2 2
 0 3 9 7 5 9 1 9 0 8 8 5 0

Cose Belle
BOUTIQUE
UOMO - DONNA

CRONACADIBRESCIA

cronaca@bresciaoggi.it | Telefono 030.2294221 - 224 - Fax 030.2294229

15

LE INSTALLAZIONI
DEL «FESTIVAL DELLE LUCI»

Sono in tutto 15 le installazioni che formano il percorso di CidneOn il Festival delle Luci che si è aperto ieri sera nel Castello di Brescia

L'EVENTO. In migliaia si sono messi in coda per non perdersi lo spettacolo del Festival delle luci sin dai primissimi minuti

Assalto al Castello di luce
Tutti in fila per CidneOn

La rassegna internazionale, ad ingresso gratuito, resterà aperta dalle 18.30 alle 24 fino al 15 febbraio, con ultimo ingresso alle 22.30

Jacopo Manessi

In prima fila c'è un cagnolino. Seduto, si guarda intorno, aspetta pazientemente l'arrivo delle 18.30 e, quando i vicini di posto applaudono, abbaia. Dietro di lui una marea umana: migliaia di persone, accalate nel piazzale davanti al Castello e lungo la via che sale parallela alle mura esterne. Impossibile quantificarle, ma sono tantissime. E impossibile anche farle aspettare: nella folla il chiacchiereccio è quello dei grandi eventi. Le domande sono classiche: Ma ne varrà la pena? Quanto ci sarà da aspettare? Per il taglio del nastro, sul ponte che conduce all'ingresso, basta attendere solamente l'orario convenuto. CidneON, il Festival Internazionale delle Luci inizia in perfetto orario.

Ci sono il direttore artistico Fabio Larovere, dell'associazione Cielì Vibranti, il presidente del Comitato Amici del CidneOn, Onlus, Giovanni Brondi, il sindaco Emilio Del Bono e la vice Laura Castelletti, insieme ad altri membri dell'amministrazione e all'as-

sessore regionale Viviana Beccalossi. A servire il benvenuto di rito per tutti è presente, il padre nobile dell'evento, Robbert Ten Caten, del Glow Festival. Osserva stupito la risposta di pubblico, teso quanto basta per la buona riuscita della serata. E si confida: «Un castello bellissimo, me ne sono innamorato subito. E anche di Brescia, che sto imparando a conoscere. Lo ammetto, quando sono venuto la prima volta ero un po' spaventato per l'organizzazione, ma alla fine siamo riusciti a preparare tutto».

Con un pubblico così ampio però l'ingorgo «à la Christò» è inevitabile. E costringe gli organizzatori, dopo l'attesa nella prima parte della serata, a posizionare alcune transenne sul ponte d'accesso, in modo da facilitare lo scorrimento di chi entra e chi esce. Tra questi ultimi c'è la signora Patrizia, bresciana doc, a capo di un gruppo eterogeneo di amiche: «Il percorso mi è piaciuto, soprattutto la Fossa Viscontea con i musicisti. È stato veramente bellissimo. Forse l'unica piccola delusione si è rivelata l'Albero



Tantissime le persone assiepite davanti al Castello in attesa di entrare

Giudizi positivi per i primi visitatori rimasti incantati dal grande spettacolo di luci

della Vita: me lo aspettavo molto più grande». Un giudizio che coincide con quello di Gianpaolo, arrivato da Castelcovati: «Un'esperienza positiva, c'era un po' di ressa all'inizio, ma penso fosse inevitabile. Il colpo d'occhio luminoso è fantastico, e ha reso ancora più bello il percorso nel Castello, che già conoscevo. La scritta con i fiori dei bam-

bini è stata infine un saluto perfetto: la parte che ho apprezzato maggiormente. Peccato per il sistema di entrata e uscita, l'unica cosa da migliorare a mio avviso». Viaggio dalla Bassa Bresciana anche per Anna e Alessio, coppia di Orzinuovi: «Siamo molto soddisfatti.

L'IDEA È interessante e particolare, quindi speriamo verrà riproposta». I due si dividono però sull'installazione preferita: per Anna è la fiamma Fire Tornado, sulla Torre dei Francesi, per Alessio le maschere luminose dell'artista torinese Richi Ferrero. L'ultimo commento è invece di Luca, residente a Sarezio: «La valutazione è molto positiva. Si tratta di un progetto caratteristico, un'esperienza che non si era mai vista in città e che, quindi, ha attirato molte persone. Ho 50 anni e ho vissuto il Castello da bambino, quando c'era ancora lo zoo. Osservarlo sotto questa veste è sicuramente una cosa suggestiva. Penso in particolare ai giochi di colore. Da vedere, senza riserve». Per valutare con i propri occhi e decidere c'è tempo sino al 15 febbraio. Qualunque sia il giudizio, intanto una cosa è però certa: da ieri sera il Castello non sarà più lo stesso. ●



LA TRADIZIONE. Il sindaco ha atteso in piazza l'arrivo del simbolo della protezione della chiesa bresciana sul potere civile

Il Capèl in Loggia a bordo di una Fiat d'epoca

Il parroco di San Faustino lo ha consegnato nelle mani di Del Bono che l'ha depositato al primo piano del palazzo

Mauro Zappa

Il "capèl" è giunto in piazza Loggia ieri, alle cinque della sera, dopo aver percorso via San Faustino a bordo di una magnifica Fiat 520 vecchia di quasi un secolo. Il corteo, preceduto dagli sbandieratori della città di Chiari, accompagnato dalla musica della "Bedizolle marching band" e

scortato da carabinieri, poliziotti e agenti della guardia di finanza (tutti rigorosamente in alta uniforme) ha percorso le poche centinaia di metri che separano il palazzo municipale dalla chiesa dedicata ai patroni di Brescia.

Il galero rosso, simbolo della protezione accordata alla città dai suoi santi, è stato consegnato nelle mani del sindaco e in seguito, una volta esauriti i brevi discorsi ufficiali e ascoltata l'esecuzione dell'inno di Mameli, trasferito al primo piano della Loggia. «Nessuno creda che il passaggio del cappello dalle

mani dell'autorità religiosa a quelle dell'autorità civile possa essere letto come il segno di una volontà di tutela da parte della chiesa cattolica nei confronti della città». Nel breve discorso che ha fatto seguito al tradizionale passaggio di mano, don Maurizio Funazzi ha sgomberato possibili equivoci preferendo porre l'accento sull'aspetto "laico" di una tradizione riesumata solo pochi anni fa ma risalente al 1100. Il sacerdote, ricambiando ieri la vista compiuta la scorsa domenica dal sindaco alla parrocchia di San Faustino e Giovita, ha

simbolicamente dato seguito alla richiesta di protezione espressa dalla città ai suoi santi patroni. «Una sana laicità - ha ricordato Funazzi - non esclude il fatto religioso, ma non lo marginalizza. A maggior ragione in una città in cui il cattolicesimo non è parte insignificante della sua storia».

IL SINDACO ha atteso il copricapo in piazza, davanti alla Loggia, «palazzo la cui prima pietra fu posta nel 1492 e da allora rimasto sempre edificio di carattere pubblico, continuamente sede del go-



Il parroco di San Faustino don Funazzi consegna il capèl al sindaco

verno della città, simbolo di una comunità che oggi accoglie il capèl». «Simbolo religioso - ha proseguito Emilio Del Bono sulla falsariga di quanto espresso da chi lo ha preceduto al microfono - che riveste interesse sia per la comunità religiosa della città, sia per quella civile». Soddifatto il primo cittadino per l'iniziativa pensata e voluta dalla Confraternita di San Faustino, meritevole di avere rinevitato dalla notte dei tempi una consuetudine che era andata perduta: «Se non si hanno radici, non si ha un futuro. Come è necessario custodire valori e tradizioni lo è anche la considerazione per gli ultimi che non devono essere mai lasciati indietro». ●

SCONTI
dal 40% al 50%

Dal 5 Gennaio al 5 Marzo 2017

Cose Belle
BOUTIQUE

UOMO - DONNA

add AULINI ALPHA Brookfield CIRCOLO 101 CLOSED DUVETICA Jucca MANTY.MAL CYCLE MUGATO Purotatto SWORD TWIN.SET (ESTUDIO)

Piazza Martiri della Libertà - EDOLO - Tel. 0364 71753 - www.cosebelleboutique.it

«Un castello bellissimo
me ne sono innamorato»



«Un castello bellissimo, me
ne sono innamorato subito.
E anche di Brescia»

ROBERTO TEN CATEN
GLOWFESTIVAL

«Uno spettacolo mozzafiato
che cambierà l'idea di Castello»



«Un successo per l'intera
città: da oggi il Castello
non sarà più lo stesso»

EMILIO DEL BONO
SINDACO DI BRESCIA

Cose Belle
BOUTIQUE
LUGO, DONNA



LA FESTA DEI COLORI

Il colle di Brescia illuminato d'arte conquista gli occhi

Assalto al Castello di Brescia vestito di una veste inedita a metà tra discoteca e bosco incantato: in migliaia si sono messi in coda per non perdersi lo spettacolo del Festival delle luci sin dai primissimi minuti. La rassegna, ad ingresso gratuito, comprende quindici

installazioni luminose che ripercorrono la storia di Brescia. Resterà aperta dalle 18.30 alle 24 fino al 15 febbraio, con ultimo ingresso alle 22.30. Per tutta la durata del festival le vie di accesso al Castello saranno chiuse al traffico, diverse le manifestazioni collegate al festival organizzate per tutta la durata della kermesse. CidneOn si può raggiungere a piedi, seguendo il percorso illuminato che parte da piazza Tito Speri, o con il bus navetta gratuito in partenza ogni 10 minuti dalle 17.30 all'una di notte da via San Faustino e piazzale Arnaldo (angolo via Avogadro).



1
IL TAGLIO DEL NASTRO. Il sindaco di Brescia, Emilio Del Bono, e l'assessore regionale Viviana Beccalossi hanno tagliato il nastro di CidneOn dando il via al gioco di luci che animerà il castello fino a mercoledì



2
TUTTI IN FILA PER MERAVIGLIARSI. In centinaia hanno risposto al richiamo dei colori che hanno avvolto e animato il Cidneo, il torrione e l'orizzonte vestito di luce fin dai primi attimi di imbrunire



3
LA PIETRA PRENDE VITA. Con lo sfavillare delle luci gli artisti dei colori hanno dato un cuore pulsante di colori alle antiche pietre del maniero rianimando luoghi che solitamente vengono inghiottiti dalle tenebre



4
FIORINI NATI DALLA LUCE. Non solo mura e cielo, ma anche la terra ha scoperto le sue sfumature più nascoste grazie al genio fatto da fiorilucanti e maschere che sfidano il buio illuminandosi dell'arte

PERIFERIE. Dopo anni di rovina è stato riaperto ieri

Il Centro Pampuri un laboratorio di coesione sociale

Sinergia tra Comune, Diocesi e associazioni locali
che hanno raccolto i 300mila euro per ristrutturare



Dopo anni di abbandono il Centro Pampuri è stato recuperato e restituito al quartiere di Sanpolino



Il taglio del nastro con il sindaco: per il recupero del centro sono stati spesi 300 mila euro FOTOLIVE

Manuel Venturi

Il Centro «San Riccardo Pampuri» è tornato a vivere. Dopo anni di progetti e di lavori, il vecchio oratorio di San Polo storico ha riaperto i battenti: merito del Comune di Brescia, della Diocesi e di tre associazioni - il Gruppo pensionati di San Polo, il circolo Acli Bird e Sanpolino oltre - che si sono unite in un'Associazione di promozione sociale, di cui fa parte anche la parrocchia di Sant'Angela Merici.

Il risultato è stato festeggiato ieri, con l'inaugurazione: il Pampuri ha un salone per ospitare incontri e iniziative, un bar e una cucina attrezzata, con uno spazio esterno che prevede la costruzione di una piastra polivalente e di uno spazio giochi. Alla cerimonia hanno partecipato moltissimi residenti di Sanpolino e di San Polo. «Speriamo che questo centro sia frequentato dai giovani per tessere rapporti», ha sottolineato Mattia De Tursi, presidente del Consiglio di quartiere di Sanpolino dopo la benedizione di monsignor Gian Franco Mascher, mentre Elena Gabrieli, sua omologa di San Polo Case, ha auspicato

che il Pampuri sia «un punto di incontro tra i due quartieri». La messa a nuovo del centro è costata 300 mila euro: 100 mila investiti dalla Loggia, intervenendo sul tetto e mettendo in sicurezza la struttura; altri 100 mila sono della Diocesi di Brescia, mentre gli anziani di San Polo e le Acli hanno investito 20 mila euro a testa. A questi aggiungono contributi della Congrega della carità apostolica, Fondazione Asm, Bcc Agrobresciano, Consorzio Cgm finance e Fondazione Credito bergamasco, oltre a 100 mila euro di un bando di Fondazione Cariplo, suddivisi tra il Pampuri e una struttura delle Acli di San Polo.

IL PROGETTO non è ancora terminato: la seconda fase prevede la realizzazione di un'altra struttura vicina a quella esistente. «La nuova vita del Pampuri si gioca in un tessuto sociale molto diverso da quello delle sue origini - ha esordito Massimo Lussignoli, presidente dell'Aps -. Il centro non può ritenersi autosufficiente: ci sono tante realtà con cui collaborare». I progetti non mancano: i pensionati di San Polo avranno qui la loro sede; ci saranno uno spazio compiti, corsi di

italiano e laboratori di artigiano e a fine anno partirà un corso di teatro per adolescenti. «Cercheremo di fare coesione sociale», ha ribadito Lussignoli. «Abbiamo insistito per uno spazio di socializzazione», ha sottolineato il diacono di Sanpolino, Vittorio Cotelli, mentre Mauro Salvatore, economo della Cei, ha parlato del Centro come di «una dimostrazione della Chiesa in uscita di cui parla il Papa».

«È importante costruire ponti, il Pampuri servirà tutta la zona est della città, per un progetto di partecipazione e socialità», ha sottolineato Valter Muchetti, assessore ai Lavori pubblici, parlando della pista di atletica che sorgerà a fianco del Centro e della prossima inaugurazione di una parte del Parco delle cave. «È il modo giusto di vivere i beni pubblici a servizio della città: così si costruisce lo spirito di comunità», ha spiegato Marco Fenaroli, assessore alla Partecipazione della Loggia. «Comune e cittadini devono lavorare insieme per cambiare la città: questo è uno degli esempi più belli di questa esperienza», ha concluso il sindaco di Brescia, Emilio Del Bono. ■

Oggi il tour fotografico

E per l'«instameet» c'è subito il pienone

Anche Bresciaturism si mobilita per promuovere la prima edizione di CidneOn. Oggi pomeriggio alle 17.30 prenderà infatti il via l'instameet #cidneonmeet17, un tour fotografico riservato a influencer e appassionati di Instagram. L'iniziativa, organizzata in collaborazione con Igers Brescia e Amici del Cidneo, ha l'obiettivo di diffondere sui social media la notorietà del Festival grazie alla condivisione di contenuti di alta qualità - e potenzialmente virali - creati dagli influencer e dai fotografi che prenderanno parte all'instameet.

«Come emerso recentemente dalla nostra ricerca sulla web reputation del territorio bresciano - spiega Bresciaturism - il castello di Brescia è il landmark della città per i turisti stranieri. È un evento come CidneOn è in grado di dare ulteriore risalto alla bellezza e alla storia di questo luogo della brescianità».

L'evento, che prevedeva l'iscrizione obbligatoria, ha fatto registrare il «sold out» già dopo un'ora dalla sua pubblicazione. Saranno 50 i partecipanti, tra cui alcuni noti instagrammers, per un bacino di follower complessivo di oltre



Spettacolari effetti luminosi

55.000 persone. Gli scatti verranno condivisi su Instagram con gli hashtag #cidneon e #cidneoncontest17. Gli autori delle tre foto migliori si aggiudicheranno dei premi simbolici offerti dalla Fondazione Brescia Musei.

MA IL FESTIVAL Internazionale delle Luci CidneOn collabora anche con Poste Italiane per la manifestazione in corso in castello fino al 15 febbraio, sono state realizzate delle speciali cartoline con due fotografie realizzate da Rolando Giambelli e un annullo filatelico celebrativo. Alle cartoline, che riproducono il castello illuminato, viene abbinato il francobollo bresciano emesso nel 2002 dedicato al Museo di Santa Giulia, che riproduce la Croce di Desiderio. L'annullo è depositato allo Sportello Filatelico dell'Ufficio Postale di piazza Vittoria per 60 giorni.



LIMONE

Santoro farà appello

A seguito della vicenda del furto perpetrato da ignoti nella notte del 22 marzo 2012 ai danni del negozio «Martinielli» di Limone, venivano presentate due distinte denunce a due diverse Stazioni dei Carabinieri, le quali hanno originato, a carico del Comandante della Polizia Locale, Saverio Santoro, due separati processi penali per contestare una presunta omissione di una diretta attività d'indagine. In particolare, il primo processo, nel quale le accuse erano di «falsità in atti pubblici» e «favoreggiamento», si è concluso, in primo grado, con sentenza di assoluzione perché il fatto non sussiste e perché il fatto non costituisce reato, sentenza confermata in appello nel giugno 2016. In tale processo è stato accertato, oltre alla buona fede nelle operazioni compiute da Saverio Santoro, anche che quest'ultimo, nella propria relazione di servizio sulla vicenda, ha dichiarato il vero — e non il falso — e che, a causa di una serie di circostanze non è riuscito a rendersi immediatamente conto che il negozio «Martinielli» fosse stato perpetrato un furto. Nel secondo processo, nel quale le accuse erano di «omissione di atti di ufficio», il Pm ha chiesto l'archiviazione. Il Tribunale di Brescia, ha ritenuto comunque, il 27 gennaio, di condannare Saverio Santoro alla pena di 8 mesi. Ritenendo la decisione inspiegabile il comandante proporrà appello per dimostrare la propria assoluta buona fede ed estraneità alle accuse.

Avv. Claudio P. Santoro

PALAZZO LOGGIA

Consiglieri e presenze

L'articolo sulle presenze dei consiglieri comunali nella parte in cui si parla di «presenze richieste» va precisato che l'art. 11 del Regolamento per il funzionamento del consiglio stabilisce infatti che «Sindaco, assessori e capigruppo possono partecipare ai lavori delle commissioni senza diritto di voto». Ogni capogruppo ha perciò l'obbligo di presenza solo nelle commissioni di cui è componente, alle quali non risulta di esser mai mancato, avendo inoltre partecipato come vicepresidente della commissione decentramento a svariate audizioni dei presidenti dei consigli di quartiere che non figurano nella statistica. Quindi, la mancata partecipazione di un capogruppo a tutte le commissioni non è un'assenza, né tantomeno la violazione di un «dovere», ma un semplice e volontario esercizio di una facoltà. Riassumendo: nel 2016, ho partecipato a tutti i 13 consigli comunali, a tutte le 12 commissioni per me obbligatorie e a 50 delle altre 95 commissioni facoltative, senza diritto di voto.

Avv. Francesco Onofri

Consigliere comunale di Brescia e capogruppo di Piattaforma civica

Detto fra noi di Massimo Tedeschi

QUOTIDIANITÀ E SPETTACOLO
COSÌ LE LUCI DELLA CITTÀ
CAMBIANO IL VOLTO DI BRESCIA

Le lettere vanno indirizzate a:
Corriere della Sera
redazione di Brescia
via Crispi 3
25121 Brescia
Fax: 030-2994960



corrierebrescia@rcs.it

Caro Tedeschi, ho visto che il Corriere, di solito critico con gli spettacoli di piazza e l'effimero, ha un atteggiamento benevolo verso l'iniziativa Cidneon che coinvolge in questi giorni il castello. Non ci sarà un po' di strabismo?

Lettera firmata

Gentile lettore, le critiche che da queste colonne sono rimbaltate non riguardavano gli eventi in sé, ma il rischio che l'effimero distogliesse energie (umane ed economiche) dal compito principale di un ente pubblico, che è rimane quello di valorizzare il patrimonio permanente d'arte. Obiettivo polemico erano, altresì, quanti ritengono che compito di un ente locale sia riempire piazze festanti più che musei e biblioteche. Detto questo la manifestazione Cidneon difficilmente si colloca nel solco che lei identifica con l'epiteto sostantivo dell'«effimero» per almeno tre ragioni. Il primo riguarda i finanziamenti, che derivano in larga parte dalla liberalità di Fondazione Carlo nei confronti degli Amici del Cidneo che hanno proposto l'iniziativa. Il carattere di «Fest

stival internazionale delle luci» allinea poi Brescia a esperienze di arte visiva che stanno radicandosi in alcune grandi città, secondo una linea che sa di Europa e non di Strapaese. Infine negli intenti dei promotori e nella realtà dei fatti questa è una occasione offerta ai bresciani (e non solo) per riappropriarsi del castello, monumento davvero speciale e complicato. Vale la pena ricordare che Brescia vanta qualche pionieristico tentativo in questo senso: si pensi alla storia della città raccontata per immagini proiettate sulle pareti di piazza Loggia nella notte del 31 dicembre 1999, per il passaggio del millennio (fideatore, allora, fu Renato Borsoni). Certo, in Cidneon Loggia e A2A hanno avuto un ruolo decisivo. E non è un caso, visto che insieme hanno puntato sulla trasformazione a led di tutta l'illuminazione cittadina (monumenti compresi) con un investimento da 12 milioni e un risparmio energetico del 30%. Il Festival delle luci si colloca in un nuovo processo di illuminazione della città che la sta rendendo — di notte — molto più bella.

LE PAGELLE DELLA SETTIMANA

di Costanzo Gatta

Un violino d'artista per le zone terremotate

Quattro ragioni per un 8 a Michele Gazich? Eccole: il violinista giramondo è bravo ed originale. Due: da uomo sensibile ha portato la musica nelle zone terremotate (snobbate da altri colleghi) Tre: non scorda mai la città che lo accoglie. Infine ha fatto riaprire la saletta della Loggetta dove nacque il teatro bresciano padre del Ctb.

Di seguito altri meritevoli. Vanni Grossi, di Desenzano, guardia volontaria di una saletta più volte presa di mira da vandali; il sindaco di Breno, che spende soldi per riconvertire un rifugio di guerra in luogo di visite e deposito di formaggi camuni d'eccellenza.

E ancora: il camuno Germano Celotti — novello Bernacca — che tiene viva una tradizione vecchia di 56 secoli: la divizione delle stagioni attraverso la lettura delle cipolle. Curioso, vero? Guastafeste della settimana il ladruncolo che derubava gli armadietti d'ospedale Civile cittadino. Per fortuna preso e condannato.

costanzo.gatta@libero.it

7
Vanni Grossi

Guardia della Santella
Un premio al titolare del ristorante «Il Tagliere» di Desenzano. Lui, Vanni Grossi, continua a curare e risistemare la santella con la piccola Madonna che molto spesso i vandali deturpano. E non si arrende mai, nonostante le incursioni ripetute.

8

Michele Gazich

Violinista giramondo

Un bravo al geniale musicista concittadino (Violino e viola) tornato per un concerto nella storica sala della Loggetta dopo un lungo tour in Italia che si concluderà in estate. Bravo Michele Gazich per non aver dimenticato le zone colpite che altri artisti hanno ignorato o snobbato.

7

Sandro Farisoglio

Il sindaco di Breno

Fra i programmi meritevoli del primo cittadino di Breno. Sandro Farisoglio, c'è il pieno riutilizzo del rifugio di guerra per stagionare gli squisiti formaggi camuni fra cui il famoso e prelibato «Bré». Ottima idea.

2

Il ladro fra i malati

In azione al Civile

Peggio degli sciacalli sono i ladri che si intrufolano negli ospedali per derubare i malati nei letti. Uno è stato pescato fra le corse del Civile Che cosa metterebbe? Il cronista non può che dargli 2. E senza la condizionale.

Incontri e memoria

di Tino Bino

Angelo Onger
il «vaticanista» bresciano

In fondo ha trascorso tutta la vita, anche quella lunga che ancora gli resta, per decifrare un sogno. Raccontato da un poeta inglese, S.T. Coleridge. Un uomo sogna e sogna di compiere un viaggio in Paradiso. Durante il cammino, qualcuno gli dona un fiore per ricordargli l'occasione. Al mattino quell'uomo si sveglia con un fiore in mano. E allora? Conclude senza replica il poeta. Angelo Onger ha macinato dentro questo «e allora», il suo talento di giornalista e scrittore. È stato il vaticanista bresciano. Ha compiuto cinquant'anni di giornalismo e non ha mai cambiato casacca. Ha scritto solo e sempre su testate del mondo cattolico. Ha diretto la rivista «Madre» per oltre vent'anni. Ha pubblicato libri di spiritualità, racconti di missione, storie di umanità. La scorsa settimana, in un affollato Paolo VI ha presentato la sua ultima fatica: «Ci legava una dolce amicizia». L'epistolario inedito tra madre Francesca dello Spirito Santo e don Piero Ferrari, fondatore di Raphael. Sono pagine intime di spiritualità, di fede, di passioni, di opere ed anche di incomprendimenti, di censure e di patimenti e profezie. Raccolte e raccontate con anni di lavoro e con il sentimento di una delicata partecipazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Incontri nel verde

di Costanza Lunardi

La terra «ballerina»
alle Balosse di Padenghe

Qui la terra è ballerina. Non trema, ma balla. Sensazione vaga di stare non su terraferma ma una superficie elastica che asseconda impercettibili dondoli. Qualche segno di luogo speciale già lo si avverte di fronte alla distesa di infiorescenze di un canneto ben radicato nella terra. Pennacchi argentei, piume al vento, rivolte a colline e campagne non acque come sarebbe naturale. Un canneto di terra? Un'occasione rara per addentarsi a percorrerlo con i piedi ben saldi al suolo, un piccolo labirinto di tracce già segnate, spostando canne senza conoscere la meta. Ma il suolo cede, è imbevuto, e più in là ecco il ghiaccio da attraversare, e poi a sorpresa un fossato pieno d'acqua, mentre più avanti dove si impaluda è lastra gelata, oltre la quale, come dietro un vetro, si intravedono i residui invernali, foglie secche ed erbe della vegetazione acquatica. Spunta un improvvisato passaggio per approdare a una radura erbosa che pare asciutta e invece dolcemente ondeggia sotto i passi, terra o acqua? Poco lontano l'emozionante profilo nel folto degli alberi di una zona umida. Balosse il nome della località, in quel di Padenghe, una lembo pregiato di preziosa biodiversità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il dibattito sull'urbanistica

Il Pgt e la priorità ambientale

La Legge Regionale che ogni Comune è sovrano nella pianificazione del proprio territorio. In forza di questa legge il Comune di Brescia ha dotato la città di un Pgt innovativo sotto tanti punti di vista. Mi limito a sottolineare l'aspetto ambientale: la Loggia ha voluto caratterizzare il suo Pgt con la scelta di impedire ulteriore consumo di suolo e arzare quello che riguarda il suolo agricolo. Peccato però che la stessa Regione con la Legge 31 del 2014, pubblicata con lo slogan «zero consumo di suolo», stabilisca che, prima di 30 mesi dall'entrata in vigore di

questa legge, non sia possibile ai Comuni revocare eventuali diritti edificatori, perché ogni previsione deve passare prima al vaglio degli strumenti urbanistici Regionali, giustamente sovraordinati al Pgt. Considerato il carico di lavoro che ne consegue per la Regione, che sta già decidendo per tempi più lunghi dei 30 mesi, e calcolando che il Pgt hanno validità di soli 5 anni, è facile capire come, di fatto, nessun Comune può portare a compimento le proprie scelte di governo del territorio. Ora il Tar ha accolto parzialmente un ricorso presentato da una proprietà che, a seguito

dell'entrata in vigore dell'attuale Pgt, si è vista preclusa la possibilità di mantenere il diritto edificatorio per 40 mila metri quadri di superficie da realizzare su area attualmente agricola. Questa sentenza fa toccare con mano il vulnus legislativo del quale accennavo poc'anzi. In fase di elaborazione del Pgt il Comune aveva promosso la ricognizione sui Piani Attuativi non ancora realizzati, con l'obiettivo di far emergere le reali intenzioni edificatorie degli interessati. La citata proprietà non ha usufruito di questo strumento, salvo poi,

poco prima che il Pgt andasse in adozione e grazie all'opportunità offerta dalla Legge Regionale 31, presentare al Comune la propria proposta di Piano Attuativo che, a quel punto, contrastava con le scelte pianificatorie del nuovo Pgt. Ora l'Amministrazione sta affrontando la questione decisa a percorrere tutte le possibili vie legali per sostenere la propria scelta ambientale. L'ambiente è un bene comune troppo importante! Peccato che qualcuno associ il concetto di bene comune al comunismo? E dimentichi invece che esso è un valore più volte richiamato nella nostra Costituzione che, in occasione del referendum, abbiamo potuto toccare con mano quanto stia a cuore a tutti gli Italiani. Eventuali ricorsi erano già stati messi in

conto dall'Amministrazione che è però convinta che, davanti a situazioni simili, sono due le questioni sulle quali non deve tergiversare: la prima è che l'interesse privato non deve prevalere sull'interesse collettivo; la seconda è una questione strettamente giuridica e invoca chiarezza sul reale vulnus legislativo che penalizza le scelte Comunali. L'opposizione su questa sentenza del Tar si è stracciata le vesti arrivando a chiedere le dimissioni dell'assessore Tiboni. Tale indignazione conferma come davvero questa Amministrazione abbia fermato il consumo di suolo in coerenza a quanto promesso in campagna elettorale.

Lucia Ferrari

Consigliere comunale Pd Brescia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FONDATA NEL 1945

GIORNALE DI BRESCIA

Lunedì 13 Febbraio 2017 - Anno 72 - n. 43 - Euro 1,20 - www.giornaledibrescia.it - Tel. 030.37901

SOMMARIO

Primo Piano	2-3
Interno ed Estero	4-6
Opinioni	7
Brescia e Provincia	8-9
La città	10-13
La Provincia	15
Hinterland	16
Bassa Bresciana	17
Garda e Valsabbia	18
Valtrompia e Lumezzane	19
Valcamonica	20
Sabino e Franciacorta	21-22
Cultura e Spettacoli	26-30
GdB Lavoro	31-38
Sport	43-80
Agenda	24
Necrologie	81-82
Meteo	40
Lettere	83

concessionaria

Manelli



BRESCIA
via Triumfina 83

GAVARDO
via G. Quarena 173/A

DESENZANO
viale Marconi 88



RENAULT
PUBBLICITÀ S.p.A.

Ue, tasse, statali: i nodi del governo

Conti e riforme Attese le stime europee sulle prospettive economiche, ma il governo vuole evitare di alzare le imposte con la manovra bis. Pronta una direttiva per il pubblico impiego che punta su telelavoro e misure pro famiglia

ROMA. Il governo è al lavoro per mettere a punto le misure per evitare di incorrere nella procedura di infrazione sul debito. Oggi tempo di primi verdetti da Bruxelles mentre sono attese le nuove stime europee sulle prospettive economiche e quelle italiane sul Pil che potrebbero ridurre le dimensioni della manovra bis e così non toccare le tasse come chiesto

da Renzi. Intanto si registra un incasso record per Equitalia che nel 2016 ha riscosso 8,7 miliardi di debiti dei cittadini con il Fisco. In arrivo per i dipendenti pubblici telelavoro e altre novità per alleggerire mamme e papà con il via libera allo smartworking, misure per gli asili nido e più possibilità di part-time. **A PAGINA 2 E 3**

EQUITALIA
Nel 2016 riscossioni da record: 8,7 miliardi recuperati per il Fisco

IL PD ALLA PROVA
Renzi pensa a dimissioni di fronte alla direzione per nuovo congresso

* con GdL dec. contabili € 1130 - ** con il mondo di Franco Sullano € 1830 - *** con i rubiconelli di rima e giochi di una volta € 610 - **** con «Offa e olio del bresciano» € 900 - ***** con «L'attacco del calcio bresciano» € 1300 - con il formaggio bresciano € 930

IL FENOMENO

DA CHRISTO AL CIDNEO EMOZIONI IN CODA

Nunzia Vallini

Ambientazione da fiaba, tempi contingentati e turbinio di emozioni. Il tutto gratis. Così l'installazione artistica esplosiva in fenomeno di massa che affolla piazze virtuali e spazi reali. Fino a renderli affittati. Il Cidneo con The Floating Piers, il Castello di Brescia come il Sebino e Montisola. Li vedi da quando sei nato, ci sei stato da piccolo e da grande. Fanno parte di te ma da tempo non li guardavi neppure più. Ed ecco che arriva l'installazione artistica che con giochi di colori, luci e suoni te li ripropone nel cuore e nei sensi, con la loro storia, il loro presente e il loro futuro. Gioielli da proteggere e rivalutare. Così l'emozione del singolo diventa sogno collettivo. Ma non per tutti.

CONTINUA A PAGINA 7



FESTIVAL DELLE LUCI

Castello assaltato da ventiduemila Ma in migliaia devono rinunciare

BRESCIA. Ventiduemila persone sono riuscite ad entrare in Castello e a godere lo spettacolo suggestivo proposto dal Festival internazionale delle luci. Migliaia, tuttavia, dopo ore ed ore di coda, sono state costrette a rinunciare. Il record degli afflussi ha bloccato gli ingressi già dal pomeriggio, costringendo gli organizzatori a garantire due corridoi: uno per gli accessi, l'altro per l'uscita, rendendo più fluide le operazioni. Anche se per la fiumana di persone in coda e a lungo bloccata dietro le transenne, la situazione non è cambiata di molto. Stasera si replica, fino a mercoledì. **A PAGINA 8 E 9**

Maxi esercitazione: a Iseo uomini e cani «gestiscono» il sisma

Un centinaio di operatori in azione con le unità cinofile: prova superata



Unità cinofile. Una fase della prova **A PAGINA 15**



Altezze. Burns contrastato da Pascolo // FOTO CAMILLO

Auto di lusso e bella vita: per il fisco è un evasore

A Pian Camuno finisce nei guai un 37enne commerciante di mobili: 10 milioni mai dichiarati

PIAN CAMUNO. I militari della Guardia di Finanza hanno individuato l'evasore, «tradito» da un tenore di vita incompatibile con il reddito: tra il 2010 e il 2015 non aveva presentato dichiarazioni. **A PAGINA 20**

Sei espulsi, l'arbitro fischia la fine. Ma è un errore

Clamoroso al Rizzi: il direttore di gara anticipa al 75' la fine di Sellero-Bienno

SELLERO. Sul 4-3 per i locali il derby di Prima categoria viene interrotto con il Biennio in sette. Ma il regolamento consente di andare avanti. **A PAGINA 63**



Espulsioni. Sei cartellini rossi a Sellero

Milano troppo forte una buona Germani si arrende

In gara per tre quarti, i bresciani, seguiti da centinaia di tifosi, cedono nell'ultima fase **A PAGINA 44-46**

Accusati ingiustamente, ripuliscono comunque

Nel mirino per la sporcizia di altri, giovani decidono di dare il buon esempio

CELLATICA. Per quella sporcizia in centro in paese si parla di baby gang. Ma i giovani non ci stanno a finire nel mirino e danno l'esempio. **A PAGINA 16**



In paese. Immondizia in strada

BRESCIA E PROVINCIA

cronaca@gioaledibrescia.it

CidneOn

Festival internazionale delle luci

Castello per 22mila Ma migliaia costretti a rinunciare: ressa per ore all'ingresso

Record di visitatori, ma anche molti malumori per il costante intasamento dei corridoi di accesso

Luisa Pedretti

ISTRUZIONI PER L'USO

■ Ventiduemila persone hanno preso d'assalto il Castello nella notte di ieri. E forse altrettante migliaia, dopo ore di coda sul colle Cidneo, non sono riuscite ad entrarci.

Dunque, anche la seconda serata è stata un record per Cidneon con, se possibile, una folla ancora più numerosa che ha cercato di assicurarsi la possibilità di vivere le magiche atmosfere create nel castello cittadino dal Festival internazionale delle Luci.

Coda già dal pomeriggio. Le prime persone hanno infatti cominciato a radunarsi dietro le transenne posizionate nella rotonda antistante il ponte d'ingresso già alle 3.30 del pomeriggio. Alle 5.30 la coda arrivava da un lato fino all'inizio della fossa, dall'altro a metà dei giardini che digradano giù dal colle Cidneo. Migliaia di persone erano dun-

Gli orari. Quindici installazioni luminose che ripercorrono la storia di Brescia. L'ingresso è gratuito: dalle 18.30 alle 24 fino a dopodomani, mercoledì, con ultimo ingresso alle 22.30.

Come arrivarci. CidneOn si può raggiungere a piedi, seguendo il percorso illuminato da piazza Tito Speri, o con il bus navetta gratuito ogni 10 minuti dalle 17.30 all'una di notte da via San Faustino (fermata all'angolo con via del Castello) e piazzale Arnaldo (angolo via Avogadro). Trenino da piazza Paolo VI dalle 17 alle 22.

Appuntamenti musicali. Oggi alle 18.30 selezione ambient di Ercole Gentile, seguita da Mulai (20.30) e Daam (21.30). Domani, dalle 21, suonano Eleuteria Arena e Laura Masotto. Mercoledì alle 21 è il turno di Daniel Adomako.

que assiepatate in attesa già un'ora prima dell'inizio dello spettacolo, per questo l'organizzazione ha deciso di aprire un varco venti minuti in anticipo rispetto al previsto. Alle 6.10 il primo gruppo ha finalmente potuto avvicinarsi al portale del castello ed iniziare ad ammirare i giochi di luce, telefoni e macchine fotografiche alla mano per immortalare colori ed emozioni.

Organizzazione rivista. Nel tentativo di evitare i problemi di ressa e blocco del flusso verificatisi nella giornata inaugurale, i responsabili della sicurezza hanno però organizzato diversamente gli accessi, garantendo due corridoi: uno per gli ingressi, comunque scaglionati in gruppi di 30-40 persone, e l'altro per l'uscita, corridoio quest'ultimo utilizzato anche per le persone in carrozzina o con difficoltà motorie.

Ressa continua. In questo modo l'operazione d'attraversamento del ponte e di ingresso nel castello, come anche l'uscita delle persone, è stata più fluida rispetto alla serata inaugurale, ma per il fiume di gente in coda e a lungo bloccata dietro le transenne senza potersi muovere la

situazione non è cambiata di molto.

A vegliare sulla sicurezza pattuglie di polizia, carabinieri, vigili urbani, oltre al pronto intervento sanitario. In campo anche alcuni gruppi della protezione civile, chiamata in mattinata per dare una mano nella gestione della folla.

Discussioni. Inevitabili comunque le discussioni tra gli aspiranti spettatori, fermi in attesa da ore, e che reclamavano da una parte all'altra il diritto ad entrare prima di altri, con lo staff organizzativo impegnato a dirimere le questioni ed a mantenere tutto sotto controllo. Particolarmente complicata la situazione delle famiglie con bimbi, anche molto piccoli e in passeggi, decise per lo più a non lasciare la posizione

ed a godersi lo spettacolo.

La ressa. Ma c'è anche chi si è arreso. E le navette, prese d'assalto per riuscire ad arrivare in cima al Cidneo, hanno presto iniziato ad essere affollate anche in discesa da parte di chi, pur essendo arrivato presto, ha gettato la spugna ed ha chiesto di uscire dalla coda, rinunciando con rammarico allo spettacolo. Contando di riprovarci, una delle prossime sere. //



La suggestione. Il gioco delle luci che dal Cidneo illumina la città



La folla. Migliaia di persone pronte per entrare in Castello dal corridoio

Un'affluenza eccezionale che ha «inceppato» arrivi e uscite

Sicurezza

Rolfi: «Organizzazione pessima». Muchetti: «Abbiamo gestito l'emergenza al meglio»

■ Un debutto «benedetto» da una folla eccezionale e inattesa. Una «prima grandiosa» che ha avvolto in un abbraccio fatto di volti e di voci lo spettacolo delle luci, «conquistando» non solo il Castello ma prendendo d'assalto anche i locali del nucleo antico della

città. Un successo di presenze che ha fatto «inceppare» l'ingresso e - soprattutto - l'uscita dei visitatori accorsi per non perdersi la cinque giorni targata CidneOn. Tanto che, ieri, dopo la prova generale dell'inaugurazione di sabato, a fare il punto è stato il Tavolo tecnico ordine pubblico e sicurezza.

«Solo la fortuna ha evitato disastri - è il commento critico del leghista Fabio Rolfi, ex vicesindaco - Lo straordinario afflusso di pubblico non è stato minimamente gestito, l'assenza totale di transenne all'ingresso del Castello ha creato un imbuto pericoloso. Neppu-



In coda. Bagno di folla, anche ieri, per uno sguardo su CidneOn

re al festival delle castagne del più piccolo paese di montagna gestisce in modo così superficiale e da incapaci una manifestazione di grande richiamo. Anziché pavoneggiare a cerimonie ecene, la Giunta Del Bono avrebbe dovuto pensare ad una maggiore e più accurata organizzazione». A rispedire le accuse al mittente è l'assessore alla Sicurezza di Palazzo Loggia, Valter Muchetti, che sottolinea: «Sabato erano previste sei pattuglie della Locale, domenica il Tavolo tecnico in cui, lo ricordo, siede la Questura, ha stabilito di mettere in servizio cin-

que pattuglie della Locale, alle quali si sono aggiunte quelle di Carabinieri e Polizia oltre che venti volontari della Protezione civile».

Infine, la replica politica al consigliere regionale Rolfi: «Quella dell'ex vicesindaco è solo una mera speculazione politica. L'iniziativa è talmente piaciuta e ha avuto talmente successo da richiamare molte più presenze di quanto fosse prevedibile. È ovvio che ci siamo attrezzati per gestire al meglio l'emergenza, convocando il Tavolo tecnico e mettendo in pratica le indicazioni della Questura». //

NURI

OGGI IN
CITTÀ

**Museo di Scienze
Si parla di funghi
col circolo micologico**
Alle 20.30 al Museo di Scienze in via Ozanam, 4, determinazione dei funghi a cura del circolo micologico «Carini».

**Al liceo Gambara
Tracce dell'evoluzione
con il prof. Lombardi**
Alle 19 al liceo, in via Gambara 3, conferenza con Mirko Lombardi su «Nuove tracce sull'evoluzione umana in Tanzania».



**Camera di commercio
Convegno alternanza
tra scuola e lavoro**
Alle 10, Camera di commercio, via Einaudi, 23, Concooperative su «alternanza scuola lavoro».

dal 1977 **Apparecchi Acustici**
Bricchetti
BRESCIA - SAREZZO - Tel. 030 2429431
WWW.APPARECCHIBRICCHETTI.IT



L'INTERVENTO

I promotori dell'iniziativa e i progetti per il futuro LE GRANDI POTENZIALITÀ DI UN COLLE RITROVATO

Giovanni Brondi - presidente associazione Amici del Cidneo

Il successo era sicuro e prevedibile, i numeri anche ma non così sbalorditivi. Sabato sera, la prima di un festival che era alla sua prima edizione, moltissime persone, stimolate dalla curiosità e dalla voglia di vivere la propria città sono corse all'inaugurazione durante la quale non tutti sono però purtroppo riusciti ad entrare. Per questo da ieri, anche grazie alla collaborazione con il Comune e la Protezione civile, abbiamo rafforzato l'organizzazione per riuscire a gestire al meglio un afflusso così imponente. Ora la speranza è che chi non è riuscito ad entrare sabato e domenica riesca ad approfittare dei giorni feriali.

Dicevo che - al di là dei numeri - il successo era prevedibile perché i presupposti c'erano davvero tutti. A partire dall'organizzazione nata dalla collaborazione con il Glow Festival di Eindhoven (uno dei più importanti festival delle luci d'Europa) e con il suo ideatore Robbert Ten Caten, che è anche il responsabile della International Light Festival Organisation.

Un programma accattivante, una proposta di respiro internazionale che per di più si è arricchita di tutto il fascino che i luoghi e la storia bresciana possono assicurare. Dal momento che eravamo alla prima edizione, abbiamo voluto comunicare bene l'iniziativa rivolgendoci non solo alla carta stampata ma anche ai social e all'online in modo da poter intercettare anche le fasce più giovani.

Da settimane sul nostro sito erano visibili video e teaser molto accattivanti.

Evidentemente questo sforzo comunicativo ha funzionato perché in questi giorni a CidneoOn ho incontrato anche visitatori arrivati da Bologna, da Treviso, da Reggio Emilia, persone che magari neppure sapevano dell'esistenza del Castello. Invece, quello che mi ha colpito di più tra i visitatori bresciani è stata la gioia di riappropriarsi di un luogo centrale e troppo dimenticato della nostra città, è stata la sorpresa di riscoprirlo così bello e illuminato. E io dico che tutto questo fa bene alla città.

Insomma, un comitato come

il nostro nato proprio per valorizzare il colle più di così non poteva sperare. Credo che sia dall'Expo del 1904 che il maniero non attirava su di sé un'attenzione di questo respiro.

E senza dubbio il fatto di aver saputo riaccendere sul colle dei riflettori così potenti aiuterà nella promozione delle prossime iniziative, perché le immense potenzialità del Castello sono sotto gli occhi di tutti. Al di là di eventi concentrati come CidneoOn, l'obiettivo cui mirare è saper proporre ai bresciani e a chi arriva da fuori un circuito artistico e turistico che non si fermi ai pur bellissimi Santa Giulia e Capitolium ma che offra qualcosa di più anche per le famiglie.

Lamentiamo spesso le difficoltà che il tessuto commerciale ai piedi del Castello affronta da anni, noi siamo convinti che far vivere il Cidneo è anche un modo per far vivere la città storica ai suoi piedi.

**Il rilancio
del Cidneo
può aiutare
il rilancio
del centro**

Mompiano, premiato per la sua «bontà» Vittorino Ballerini

Tradizionale appuntamento
con l'iniziativa della Pro loco
e delle associazioni del quartiere

Volontariato

Wilda Nervi

■ Mompiano è una «comunità viva», grazie alla rete di solidarietà che decine di persone, ogni giorno, alimentano dedicando parte del loro tempo ad aiutare gli altri. Un servizio gratuito, svolto nella convinzione che il dono è ricchezza anche e soprattutto per chi dona. Con questa premessa, è nato il Premio Bontà che la Pro loco, con tutte le associazioni del quartiere (Gnari de Mompia; Bimbo Chiama Bimbo; Gruppo Alpini; Amici del Villaggio Montini, Volontari di Mompiano e parrocchia di San Gaudenzio), assegna da quattro anni ad un personaggio che testimonia il valore della comunità che ogni giorno vive e ama.

Con queste credenziali, la Pro loco Mompiano ha chiamato alla collaborazione le molte realtà associative attorno ai tavoli della grande mensa della Scuola Nikolajewka, che hanno accolto quasi duecento commensali per lo spiedo che tradizionalmente precede l'assegnazione del premio.

«Non poteva esserci migliore ospite di questa straordinaria struttura che è parte integrante della nostra vita sociale», ha ricordato la presidente della Pro loco Marina Rossi mostrando la targa dorata che porta inciso il nome di Vittorio Ballerini, visibilmente sorpreso dall'annuncio del riconoscimento meritato.

«Ci vuole un po' di pazzia

per pensare al sottoscritto come esempio», ha commentato l'arzillo signore di 89 anni che è arrivato a Mompiano in fasce e non se n'è più andato se non per il lavoro che lo ha portato sovente all'estero come tecnico per macchine di calzificio. Per un decennio accompagnatore dell'Unitalsi e catechista a San Gaudenzio, Vittorio, da cinque anni, stimolato da una frase del presidente Ana, è diventato volontario proprio alla

Nikolajewka «dove - insiste - tutti si vogliono bene davvero e chi come me si impegna ad aiutare anche nei piccoli gesti quotidiani è felice».

A Mompiano sono cambiati volti e nomi, nuove generazioni hanno preso in mano le redini dell'entusiasmo, ma le basi ideali di partenza non sono mai venute meno. Lo hanno ribadito il parroco don Alberto Maranesi e l'assessore Gianluigi Fondra che ha portato il ringraziamento della Loggia per quanto il volontariato sa sviluppare. Marina Rossi ha sottolineato il valore dell'esperienza della Pro loco come «esempio e modello di relazione e di aggregazione di tanti amici innamorati del loro territorio». //



La targa. Vittorino Ballerini con Marina Rossi e l'assessore Fondra



Insieme. Un momento dell'iniziativa nella sede della scuola Nikolajewka

Palazzo Martinengo Oltre 2.100 visitatori per «Da Hayez a Boldini»

La stagione artistica italiana dell'Ottocento piace e riscuote successo: solo nella giornata di ieri sono stati 1350 gli ingressi registrati alla mostra «Da Hayez a Boldini» ospitata a Palazzo Martinengo sino all'11 giugno. Un dato che si aggiunge ai quasi 800 visitatori di sabato. L'esposizione propone 100 capolavori dei maggiori esponenti del classicismo e del romanticismo: da Canova a Hayez, Segantini, Inghini, Canova per arrivare a Boldini.

cefos
LA SCUOLA DI BARMAN E CAFFETTERIA



CORSO DI BARMAN & CAFFETTERIA

CHIAMA ORA!
cefos.it 030.9636365
CON NOI, PUOI!

COMMENTI E OPINIONI

dalla prima
**DA CHRISTO
 AL CIDNEO
 EMOZIONI IN CODA**

NUNZIA VALLINI

Se è vero che l'arte rende tangibile la materia di cui sono fatti i sogni, il farne esperienza emotiva e sensoriale consente di viverli anche da svegli. È forse questa la ragione per cui un allestimento artistico si trasforma in fenomeno di massa mettendo a dura prova la macchina dell'accoglienza. Complice il format gratuito della proposta e i tempi contingenti (16 giorni di Floating Piers; 5 quelli di Cidneo, già respinte le richieste di proroga) ma anche la «voglia di esserci», di andare al di là delle piazze virtuali e ritrovarsi in un luogo fisico ben definito per condividere un'esperienza unica e breve, godendo di un mix di tecnologia al servizio della creatività capace di far vibrare i sensi. Poco importa se il format dell'opera esperienziale non rientra nei canoni classici dell'arte: il fenomeno c'è, è importante e non va sottovalutato. Semmai interpretato. Anche per come ha avuto origine la proposta: promossa da un coraggioso gruppo di amanti della città e del suo Castello, realizzata grazie al sostegno dei privati, benedetta dalle istituzioni che ne hanno percepito la forza propulsiva e premiata dai visitatori, in numero superiore ad aspettative e capacità di accoglienza.

Con il Festival Internazionale delle Luci, Brescia non solo stringe alleanze con città quali Lione, Praga, Eindhoven e Montreal. Si assume anche la responsabilità della cura del suo patrimonio invidiabile e invidiato che attende di essere protetto, rivalutato, reso vivo. Per noi, ancor prima che per il forestiero. Perché il marketing territoriale ha il fiato corto senza l'orgogliosa consapevolezza di chi il territorio lo vive. La vocazione internazionale non può prescindere dall'identità culturale dei luoghi: solo così un pensiero creativo diventa risorsa individuale e collettiva. Valeva per il Sebino, con i suoi tre chilometri di camminata sull'acqua color Dalia, e vale per il Castello con le 15 installazioni del Festival internazionale delle luci superate in suggestione dalla sedicesima che lo contiene, il Cidneo appunto. Se la proposta del Sebino era camminare sull'acqua, qui in Castello entri nelle viscere della storia. La nostra storia. Un'esperienza tutta da vivere, ammesso di riuscire ad arrivarci. È stato così per The Floating Piers (ricordate le strade impraticabili e le stazioni ferroviarie prese d'assalto?) ed è così per il Cidneo, che solo nelle prime due serate ha superato quota 45mila visitatori sfiorando incidenti e moltiplicando accidenti di coloro (non si sa quante migliaia) che - pigiati per ore come sardine - alla fine hanno gettato la spugna ancor prima di raggiungere il ponte levatoio. C'è tempo sino alla mezzanotte di mercoledì. E poi? Anche il futuro del Castello è un sogno da vivere tutti insieme.

La genitorialità merita una diversa attenzione da parte di tutti

FIGLI, ANDARE OLTRE IL DERBY DELLE DONNE

ANNALISA STRADA

Ci sono schieramenti opposti che scendono in campo con intenti inizialmente buoni che però non restano amichevoli a lungo. Sono i protagonisti dei derby quotidiani disputati ai tavolini dei bar, tra le scrivanie degli uffici, nelle file alle poste, nelle serate a casa di amici. Tra le partite cui ho più spesso assistito (e pure preso parte) e che più di frequente ho visto degenerare in scontri a fuoco (verbale) c'è quella giocata tra donne senza figli e donne con figli.

Il derby in questione, in realtà, è quello che nasce da un quadrangolare a eliminazione diretta: donne che hanno avuto figli perché li hanno voluti, donne che non hanno figli perché non li hanno voluti, donne che hanno figli per caso e donne che non hanno figli perché (per le ragioni più varie) non ne hanno potuti avere. Le ultime due squadre di solito si ritirano dalla partita perché la mischia che segue non le tocca o le addolora troppo. Restano quindi in campo le due formazioni costruite sul discrimine della volontà.

Le accuse, di rimbalzo, sono: «Voi non capite quali impellenze generi la riproduzione» cui si replica «I figli li avete voluti, gestiteli senza coinvolgerci»; «Il nostro tempo è contingente» e per contro «Noi il tempo lo abbiamo tenuto per gestircelo non per farcelo condizionare da voi, quindi non vi sostituiamo in ufficio e non siamo costrette a gestire i vostri pargoli in spazi pubblici e comuni»; «La famiglia ha bisogno di sostegno» con replica «Una delle ragioni per cui non mi sono riprodotta è che sapevo bene che i sostegni mancano»; «Non sapete che cosa vi perdetevi» cui viene ribattuto «Sappiamo bene che cosa



In braccio. Mamma e figlio

non abbiamo perso»;

«Beata te che non hai niente da fare» con risposta «Non è che i figli siano l'unica cosa da fare nella vita»;

«Chi non ha figli è egoista» contro «Non è che perché fai figli vali di più»; «Non sei veramente una donna se non sei una mamma» che si tira addosso il «Concepire non è la cosa più complicata che si conosca»;

«Non ho un solo minuto per me» contro il lapidario «Hai cercato e hai trovato»; «Non avrei mai rinunciato ai miei figli ma...» e, per contro, «Tutto ha un prezzo».

Corre l'obbligo di alcune raccomandazioni: non cercate mai di fare l'arbitro (nemmeno se tentano di costringervi); non intervenite nemmeno se vi sembra di poter dire la cosa più

saggia del momento; proponete un cambio di argomento ma non prima che si sia arrivati a sentire una delle due (o simili) frasi tra «Tu non puoi capire» e/o «C'è una forma di egomania delle madri che mi resta incomprensibile».

Quel che mi lascia sempre un po' (troppo) perplessa è che i bambini sono nel mezzo come la pallina nel campo da tennis: contano di più i giocatori anche se la pallina è il nocciolo della questione. Una volta la genitorialità era diffusa: chiunque si permetteva di chiedere a un bambino (anche non proprio) se avesse bisogno di qualcosa, chiunque si permetteva di redarguire un bambino (anche non autoprodotta), nessuno si lamentava troppo presto di giochi e schiamazzi, perché i bambini non erano prodotti rari, status symbol o oggetto di discussione a tavola sul pro e i contro, nemmeno fosse la scelta di un modello d'auto. Esistevano e basta (anche quando le donne lavoravano: notevoli donne pioniere hanno avuto figli).

Sarebbe bello se in questi accaniti derby fossero loro a essere il centro della discussione: loro che sono un presente cui pensiamo poco (o pretendiamo che sia una preoccupazione esclusiva dei genitori, che non coinvolge altri) e che tra due o più (o meno) decenni dovranno gestire le nostre pensioni, accudirci negli ospizi, reggere il peso della realtà non rosea che stiamo scaricando sulle loro spalle. Ecco: il derby delle donne dovrebbe emanciparsi e coinvolgere la società intera (maschi inclusi, eccome) sui vecchietti che vorremmo essere e sugli adulti che raccoglieranno la nostra eredità.

La maternità e l'accudimento durano qualche anno, la vita dura una vita intera, in tutti i suoi aspetti. Riproduzione inclusa.

Punto&Virgola

LE INSIDIE SULLA VIA VERSO LA LOGGIA

ADALBERTO MIGLIORATI

Loggia 2018, chi ci pensa? Più amministratori e forze politiche che cittadini alle prese con l'aspra quotidianità. Non è neppure una novità: si è sempre sostenuto, e documentato, che le campagne elettorali si decidono nelle ultime due settimane. Quando, al di là degli adepti del non voto, i non già schierati da una parte o d'altra, che sono tanti, scelgono per chi votare. Punire qualcuno oppure scommettere su altro? Eppure, in un clima politico attraversato da scosse che non hanno termine, le manovre di posizionamento hanno un loro peso per incoraggiare il comportamento finale. Il tema che tiene banco è: come trovare un autentico competitore al sindaco uscente Emilio Del Bono. Un esponente col marchio doc del centrodestra? Un civico che allarghi quel perimetro? Una donna che interpreti l'attesa di una diversa sensibilità al vissuto quotidiano? Anche se Del Bono non ha ancora ufficializzato la ricandidatura, la sua disponibilità viene data per acquisita.

È davvero così? Paroli ha sostenuto che, nella sua ricandidatura sconfitta, ha pesato il clima politico nazionale avverso. Concesso uno spicchio di tentativo di autoassoluzione - la debolezza loro si è consumata prima di tutto a Brescia - l'analisi conteneva del vero: il vento nazionale non soffiava nelle vele del centrodestra. Venendo al 2018, che Pd avremo allora? Le scissioni sono dolorosa mutilazione, le coabitazioni necessitate tra chi si disprezza pubblicamente non un viatico per allargare le

amicizie. Brescia quanto è coinvolta in tutto ciò? Molto. Il vero capo del Pd locale - non si dispiacciono altri - non potrà che essere un uomo delle istituzioni. Il sindaco della città è in una posizione privilegiata: vive qui. A patto che scelga che Pd, o non Pd, vuole interpretare e promuovere. Collegata è la questione dei voti da raccogliere per restare sindaco. Ci sono gli alleati di ieri e di oggi. Con le loro ambizioni amministrative, regionali, parlamentari. Una questione è particolarmente spinosa: ha il nome di un ex sindaco e parlamentare non silente, Paolo Corsini. Antirenziano a tutto tondo, più dalemiano che bersaniano. Nel senso che non appartiene a quanti affidano a D'Alema il ruolo sporco di rompiggiaccio e a Bersani la funzione nobile di rammentatore della ditta di cui torna titolare.

Che farà Corsini nel 2018? Qualcuno assicura: resterà sulla collina, a scrutare con ironia la battaglia. Altri: sarà della partita nazionale contro Renzi. Alcuni: parteciperà alla competizione per la Loggia. Se sì, come? Con una sua Civica. E scatta la distinzione di fondo: una Civica di appoggio al candidato sindaco Del Bono; una civica con Corsini candidato sindaco, in attesa di vedere chi e come andrà al ballottaggio.

Comunque grande insidia per l'attuale sindaco. Pur se lo indicasse da subito come sindaco, finirebbe per condizionarlo pesantemente, sul versante politico come sull'amministrativo. Nonostante i pesanti attacchi ricevuti da ambienti del Pd bresciano, Corsini rimane una personalità conosciuta, stimata, protagonista. Non farà tappezzeria, pur di alta qualità.

ARRIVA
a company

BRESCIA MOBILITÀ

moveme
BRESCIA

Tutti i trasporti in
un'app

DESCRIBI E SU
Google PlayScarica su
App Store

Bresciaoggi NUOVO lunedì

rilegno
 Castelletto di Leno (Bs)
 via Alessandro Manzoni, 168/A
 Tel. 030.907086 - Cell. 338.6734119
 Email: info@rilegno.net

ANNO 43, NUMERO 43, www.bresciaoggi.it

LUNEDÌ 13 FEBBRAIO 2017 €1,00

IL FESTIVAL
 Sanremo, numeri record e dubbi sms **PAG 57**

IL LUTTO
 Addio ad Al Jarreau leggenda del jazz **PAG 56**

GIOVEDÌ 16 FEBBRAIO
L'ULTIMO SUPER TAGLIANDO
 IN PRIMA PAGINA PER VOTARE IL TUO CALCIATORE PREFERITO E LA TUA CALCIATRICE PREFERITA

L'Italia cresce, tocca alla politica

di CARLO PELANDA

La produzione industriale italiana a dicembre è stata la più alta in Europa, portando il Pil italiano 2016 verso l'1%, un po' sopra le previsioni. La ripresa resta lenta, ma il sistema industriale mostra sorprendenti capacità nonostante le condizioni avverse del lungo periodo recessivo. Questo è un dato importante perché indica che possiamo contare molto più di quanto si pensasse sul volano dell'industria per muovere l'economia italiana nel suo complesso, dando all'industria stessa più stimoli fiscali e facilitazioni di sviluppo. Ovviamente tale volano richiede una situazione globale che favorisca l'export, una politica monetaria non restrittiva, una ragionevole competitività del cambio, un credito fluido e abbondante, lo sviluppo di un mercato dei capitali dinamico e, soprattutto, l'instaurarsi di una forte fiducia sulla stabilità futura. Il buon risultato italiano di fine 2016, infatti, oltre alla bravura delle imprese, è dovuto al fatto che il mercato vedeva come remoti i rischi della Brexit, della svolta americanista di Trump in materia di commercio internazionale e dell'affermazione di movimenti disunionisti in Europa. In questa situazione di ottimismo l'Italia ha tratto vantaggio dalla svalutazione dell'euro, dalla momentanea bassa inflazione e dall'abbondante liquidità inserita dalla Bce nel sistema, che ha compensato la crisi del credito, in un contesto di ripresa della domanda globale. Ora tali condizioni stanno mutando. Gli attori di mercato stanno iniziando a pesare di più i rischi di instabilità politica e quello di un ritorno di condizioni avverse in Italia: confusione politica, inaffidabilità crescente del debito non più protetto dalla Bce a fine 2017, fragilità del sistema bancario, ecc... Se tale pessimismo si affermasse, la ripresa degli investimenti che ha spinto la produzione industriale italiana si fermerebbe, come prevedono alcuni scenari, per esempio quello del Fmi che proietta una crescita italiana solo dello 0,5% nel 2017. Ma, a sorpresa, il mercato non vede ancora così nero: le mosse accomodanti di Trump hanno ridotto il rischio percepito di protezionismo a livello globale, i movimenti antieuro sono rumorosi, ma lontani dalla maggioranza, gli attori del mercato globale mantengono l'ottimismo e ciò coincide con le revisioni al rialzo della crescita europea prevista nel 2017-18 appena elaborate dalla Commissione. Ora tocca alla politica, sia italiana sia europea, confermare tale ottimismo offrendo soluzioni stabilizzanti e contrastando quelle apocalittiche. www.carlopelanda.com

I NODI. Sfida nel partito. Il vicepresidente: superato il limite, basta logoramento. La mossa di Matteo Tensione Pd, Renzi punta al voto

Stime Ue sui conti: rebus fiscale per il governo. Statali: norme su telelavoro e part time

L'avvio del congresso anticipato da esaurirsi entro due mesi con primarie «aperte». Matteo Renzi non sembra recedere dall'idea di lanciare subito la sfida per la leadership, annunciando oggi in direzione le dimissioni da segretario; inoltre non elimina l'idea di elezioni anticipate a giugno o a settembre. Ieri il vice presidente Guerini ha annunciato: «Renzi farà una pro-

posta. Siamo al livello di guardia». Tutto questo mentre il governo Gentiloni è alle prese con le nuove stime Ue sui conti pubblici italiani e la richiesta del Pd di evitare aumenti fiscali. Sul fronte della pubblica amministrazione: sono in arrivo per i dipendenti pubblici telelavoro e altre novità per alleggerire mamme e papà: dagli asili nido al lavoro part-time. **PAG 2 E 3**

LOSFREGLIO
 Incide il suo nome con una monetina sul Colosseo: denunciata turista francese **PAG 5**



Per lasciare un suo «ricordo» a Roma una turista francese ha inciso sul Colosseo il suo nome: «Sabrina 2017»: è stata denunciata per danneggiamento aggravato

IL FESTIVAL DELLE LUCI. Affluenza superiore al previsto in Castello



Troppa gente: mobilitate Polizia e Protezione civile

UN TAVOLO TECNICO PER GESTIRE L'EVENTO. Un pubblico così numeroso non se lo aspettavano nemmeno gli organizzatori. Invece il «CineOn», il Festival delle luci in Castello, in soli due giorni di apertura ha già raggiunto la quota record di 25 mila visitatori. Un'affluenza che ha reso necessario un tavolo tecnico al Comando della Polizia Locale per gestire la folla nel modo migliore e senza tensioni. La decisione è stata di mobilitare anche Protezione Civile, Polizia e Carabinieri. Code, ressa e lunghe attese. Ma alla fine l'emozione ripaga di tutto. **VENTURI PAG 9**

ACCOGLIENZA. In Svizzera si alle naturalizzazioni

Migranti, scettici i sindaci bresciani Strada chiusa al Sud

Si degli svizzeri alla naturalizzazione facilitata per gli stranieri di terza generazione: chiamati ieri alle urne, gli elettori hanno approvato una modifica costituzionale che consente ai nipoti di immigrati sotto i 25 anni di affrontare meno ostacoli per ottenere il passaporto elvetico. Nel Beneventano un sindaco chiude la strada di accesso alla struttura di accoglienza dei rifugiati.

Nel Bresciano i sindaci accolgono con scetticismo il nuovo pacchetto immigrazione. Il decreto è migliorativo - riconoscono - ma non sceglie i modi più complessi, come il rimpatrio dei migranti economici e rischia di alimentare una «guerra fra poveri» per i lavori socialmente utili. A Montichiari le fognature ritardano l'apertura della ex Serini. **REBONI E MORABITO PAG 17**

LA DENUNCIA
 Vende i mobili e nasconde i ricavi Evasione da due milioni a Pisogne **PAG 10**

LA RAPINA
 «Accerchiato» da due donne, anziano al parco rapinato del Rolex **PARI PAG 10**

WWW.PARADISODISCO.IT
PARADISO albertino
SABATO 18 FEBBRAIO
 DISCO JAY
 discoteca Paradiso via casseti 12 Brescia Italy
 334.4798733
 334.4798733
 334.4798733

SPORT. Basket e calcio: giornata nera per le squadre bresciane Germani stop a Milano Lega Pro: doppio «ko»

Giornata nera per le squadre bresciane. Nella serie A di basket la Germani perde per 93-79 sul campo dell'Armani Jeans Milano, capolista e campione d'Italia in carica. Ora la «final eight» di Coppa Italia. Nel calcio doppia sconfitta interna per le bresciane in Lega Pro: il Lume si arrende alla capolista Venezia (1-2), la Feralpi Salò al Mantova (0-1). **PAG 26, 27, 28, 46 E 47**



Franko Bushati contro Andrea Cinciarini FOTOLIVE

L'APPELLO
 Sos delle Guardie ecologiche: «La Regione ci snobba» **VARONE PAG 11**

FEDERAZIONE AUTOTRASPORTATORI ITALIANI
 ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI BRESCIA
Tesseramento 2017
 Guida con noi il futuro del trasporto
 BRESCIA - Via della Volta, 84/D - Tel. 030 35568
 segreteria@faibrescia.it - www.faibrescia.it

Poste Italiane S.p.A. - Sped. in a.p. - DL 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Brescia
 030 35568
 030 35568
 030 35568



L'EVENTO. Castello preso d'assalto da migliaia di persone che non vogliono perdersi il Festival delle luci e le sue animazioni inaspettate che dureranno fino a mercoledì

«CidneOn»: i bresciani in cerca di stupore



I visitatori si sono assiepati sulla strada di accesso al Castello con largo anticipo sull'orario di apertura

Venticinquemila persone in due giorni di apertura. L'inaspettata affluenza ha imposto di mobilitare Locale, Protezione Civile, Polizia e Carabinieri

Manuel Venturi

Si scrive «CidneOn». Ma si legge «The Floating Piers». O Expo. Ogni grande evento che si rispetti è fatto anche di code, disagi e tensioni: il Festival internazionale delle luci non è da meno. Anche ieri, il copione è stato lo stesso di sabato: grandi code, attese - fino a un'ora e mezza - anche se stavolta gli organizzatori hanno posizionato subito le transenne per separare l'entrata dall'uscita. Ma l'affluenza è stata davvero altissima, oltre ogni aspettativa. Il problema è stato che le persone confluivano al Castello a piazza Arnaldo, dal centro e da via San Faustino. Senza contare i passeggeri stipati nelle navette. Risultato: per accedere al Festival è necessario armarsi di pazienza. Poi, giudizio unanime, tutto diventa un grande spettacolo.

la Protezione Civile, da Polizia e Carabinieri. Tenere la coda in ordine non è stato facile: alla «porta d'ingresso», posta alla fine della salita dallo Chalet, ne è stata aggiunta un'altra, per alleggerire la massa di persone provenienti da via San Faustino. Nonostante ciò, non sono mancate le tensioni: qualche litigio e malumori esternati più volte dalle persone in coda. Molti hanno abbandonato il sogno di entrare in Castello. Ma resta il fatto che CidneOn sta facendo registrare un grande successo: forse se lo aspetta-

Fino a un'ora e mezzo di coda per accedere allo spettacolo di luci che racconta la storia

vano in pochi. Secondo le stime, in due giorni sono entrate circa 25 mila persone: si entrava a gruppi di cento (e forse più), circa ogni tre minuti e le quattro ore di ingresso - dalle 18.30 alle 22.30 - sono state dilatate per permettere al maggior numero di persone di fare il loro ingresso dal Portale del Leone, esaltato nella sua architettura dalla compagnia olandese Afterlight. La prima opera ad accogliere è posta prima dell'entrata: è la videoproiezione del regista bresciano

Marco Santi sull'apparizione dei Santi Faustino e Giovita. Una volta entrati nel Falcone d'Italia, l'atmosfera cambia totalmente. La coda sembra solo un lontano ricordo e si è catapultati in un'altra dimensione, in cui luci e suoni si mescolano dando al Castello sembianze ora fatate, ora misteriose, ora giocose. Le «Bwindi light masks» di Richi Ferrero riportano il Castello alle sue antiche radici celtiche, con suoni sciamanici e maschere che cambiano colore. Il viaggio continua tra testimonianze poetiche e della letteratura italiana, il ponte levatoio policromatico, il cortile del Mastio con i volti del Romanino, fino a una delle opere più apprezzate e fotografate dell'intero Festival, il «Labirinto del tempo», con le sue lunghe strisce luminose immortalate in migliaia di scatti. E poi alte colonne di fuoco, giardini della memoria, un Albero della vita in miniatura e l'omaggio a Arturo Benedetti Michelangeli.

Altra tappa obbligatoria e apprezzatissima è la «Musica a colori» della Fossa viscontea dove i visitatori si divertono a giocare con le luci in movimento, che rendono le mura del Castello un caleidoscopio di colori e forme. La foresta incantata e multicolore accompagna la persona verso l'ultima installazione: un giardino illuminato da due mila fiori realizzati dai bambini delle scuole bresciane. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La grande fiamma sulla Torre dei Francesi uno dei maggiori punti di attrazione del Festival Internazionale delle Luci CidneON SERVIZIO FOTOLIVE

ICOMMENTI. Pubblico entusiasta proveniente da città e provincia

Promosso a pieni voti «È unico, finalmente»

Nonostante le lunghe code e gli spintoni della folla chi si è armato di pazienza è stato ripagato dell'attesa

Promosso. A pieni, anzi piennissimi voti. Dopo le code e la tensione, ci sono le luci che rischiarano e fanno dimenticare tutto. Incantano. Fanno sognare. Il parere di chi ha visitato il Festival internazionale delle luci in Castello è praticamente unanime: al netto dell'attesa, l'iniziativa viene valutata molto positivamente dalle tantissime persone che si sono spinte fino in cima al colle Cidneo per vedere il Falcone d'Italia come mai prima d'ora.

«SIAMO ENTRATI un po' prima dell'orario di apertura previsto, il sole non era ancora del tutto tramontato ma i giochi di luce si vedevano ugualmente: è bellissimo - commentava Giorgio Casari, arrivato con la famiglia e con una coppia di amici da Castelcovati - Non veniamo spesso in città, ma di eventi così ce ne vorrebbero di più: io poi ricordo com'era il Castello



Posizionate le transenne per regolare i flussi in entrata e in uscita



Amilcare Piccioni con Sofia



Davide Tosone e Giulia Richelli

tanti anni fa, quando ancora c'era lo zoo ma oggi era veramente molto bello». Giulia Richelli viene da Brescia, Davide Tosone da Preseglie: entrambi sono rimasti colpiti dallo spettacolo: «Siamo arrivati per le 17 e entrati in Castello dopo un'ora e un quarto, prima dell'orario ufficiale di apertura», commentano i due, che hanno apprezzato tutte le installazioni: ma, mentre Giulia preferiva quella con i duemila fiori luminosi nel Bastione di San Marco, Davide ha amato il «Labirinto del tempo» fatto di neon. Amilcare Piccioni è andato in Castello con la moglie e la figlia Sofia: tutto bene dentro, molti più problemi fuori. «Durante la coda ci sono stati spintoni, due persone si sono messe a litigare ed è intervenuta la Polizia: non è stato piacevole, soprattutto per chi ha bambini - spiega la famiglia, che abita in città - Ma le installazioni sono molto belle: finalmente si organizza qualcosa di unico anche a Brescia». «C'è stata molta ressa, ma siamo arrivati prima del tempo e non abbiamo dovuto aspettare molto: certo, ci si deve armare di pazienza, ma per questi eventi è normale - commentano Fabio Carpi e Antonella Lusini di Roncadelle - Lo spettacolo è splendido, ci sono installazioni fantastiche che meritano di essere viste». ● MA VENT.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lavorazione acciaio inox e taglio laser
Componenti d'arredo
per casa e negozi
ringhiere - serramenti

TRAVAGLIATO (BS) - Via Mullini, 152 - Tel. e Fax 030 6863811 - e-mail: INOXCA03@inoxcadei.191.it

LA CITTÀ

Folla inarrestabile e nuove transenne Trentamila per un «Castello diverso»

Altra serata da pionone per «CidneOn», Festival internazionale delle luci allestito tra torri e ponti

Evento

Daniela Zorat
d.zorat@giornaledibrescia.it

Quando iniziano a comparire, quasi sbiadite, le prime luci sul portale del leone, all'ingresso del percorso di CidneOn, già la folla in attesa di poter varcare i cancelli arriva al cartello dell'ora e mezza d'attesa. Ma ci sta. Perché a differenza di sabato e di domenica sera è stato messo un po' più di ordine e sono state piazzate decine di transenne in più per definire l'unica via d'accesso allo spettacolo, senza dover assistere alle scene, anche un po' pericolose per chi se ne è reso protagonista domenica, di persone pronte a scavalcare ringhiere, arrampicarsi su vasi e pigiarsi in file non ben definite. Chi si è messo in coda ieri lo ha fatto in modo regolare e regolato, anche perché in mattinata si è tenuto un tavolo in Prefettura tra organizzatori e Comune nel quale si sono cercate le soluzioni per ovviare al problema della «coda selvaggia» delle due serate di sabato e domenica.

Aspettative. Chi si immaginava che la gente di giorno feriale fosse meno numerosa si è dovuto ricredere. Il flusso di arrivi, a piedi, con i bus navetta o il trenino, è rimasto co-

stante fino alle otto, quando gli organizzatori hanno dato lo stop all'ingresso del viale. Ma senza nervosismi, senza male parole e senza l'amarezza e il malumore delle due serate precedenti.

«Eravamo convinti che sarebbe stato un grande successo ma i numeri sono stati superiori a qualsiasi previsione», spiega Giovanni Brondi, presidente dell'associazione «Amici del Cidneo» che ha promosso l'iniziativa. «Sono stati soprattutto i giovani a fare rete, ma numeri come quelli che la manifestazione sta facendo sono davvero straordinari. E la cosa magnifica perché il castello è sotto gli occhi di tutti, sempre, ma così è una cosa che non si è mai vista».

Novità. E la curiosità di vedere una cosa nuova, un «castello diverso», come lo hanno definito, è stata quella che ha mosso le decine di migliaia di visitatori che anche ieri hanno visitato il Festival internazionale delle luci.

I primi si sono messi in coda fin dalle quattro e mezzo del pomeriggio; alcuni avevano provato ad entrare domenica sera, ma erano stati costretti a rinunciare all'impresa, come raccontano Manuela Bruno o il giovane William I.

I cancelli peraltro ieri si sono aperti con mezzo'ra d'anti-

cipo, alle 18. E i gruppi non erano più di trenta persone, ma di almeno un centinaio per volta. La capienza massima all'interno del castello è infatti di cinquemila persone. All'interno decine di giovani, divolontari delle diverse associazioni del territorio hanno accudito i visitatori indicando loro il percorso e spiegando - laddove possibile - le diverse installazioni artistiche.

Emozioni di luce. E così si sono potute vivere, una dopo l'altra, tutte le emozioni di luce create dai diversi artisti coinvolti in CidneOn. Dal portale d'ingresso che prende vita e si muove al «turbine di parole» che si alza alla Torre di mezzo, con versi di poesie che si alzano da terra in un vortice: dai

Più uomini e più indicazioni hanno consentito ieri un accesso al Cidneo più ordinato delle due serate precedenti

colori del ponte levatoio fino alla fiamma che arde a suon di musica rock alla Torre dei francesi. Senza dimenticare l'Albero della vita formato miglion sulla Torre Coltrina e il giardino della memoria alla Fossa dei martiri, dove regna un senso di armoniosa pace.

E molti commenti, tra chi ha vissuto le emozioni del Festival, non potevano essere che entusiasti. Senza contare che dopo l'attesa e il percorso fatto di salite, discese e gradini, si è potuto prebberdere qualcosa di caldo nell'area ristoro allestita nello spazio del parcheggio, a lato dello Chalet.

Di fronte alla richiesta di un prolungamento dei giorni di apertura del Festival, la risposta degli organizzatori è però univoca. «Non si può. CidneOn chiuderà la sera del 15, come previsto». Parola di presidente Brondi. //

L'unico ingresso è dal viale alberato che sale dallo Chalet



Navette. Attive da via San Faustino e piazzale Arnaldo

Modalità

«La storia cambia colore». Mai la presentazione di una manifestazione è stata più azzeccata. Il Castello infatti, con la sua veste di luci, si sveccchia

e diventa di colpo moderno, luminoso e vivo.

Molti hanno deciso di affrontare «sarrampicata» a piedi, ma non vanno dimenticati i bus navetta, da piazzale Arnaldo e da via San Faustino, ogni quindici minuti a cominciare dalle 17.30 fino all'1 di

notte, modulabili a seconda delle esigenze degli organizzatori. E pure il trenino da piazza Duomo. I primi ingressi alle 18, fino alle 22.30.

L'ingresso al Festival internazionale delle luci è solo uno: dal viale che sale dalla rotonda dello Chalet fino al «ponte» del portale d'ingresso, dove il contapersone ieri è arrivato alla cifra record di trentamila visitatori.

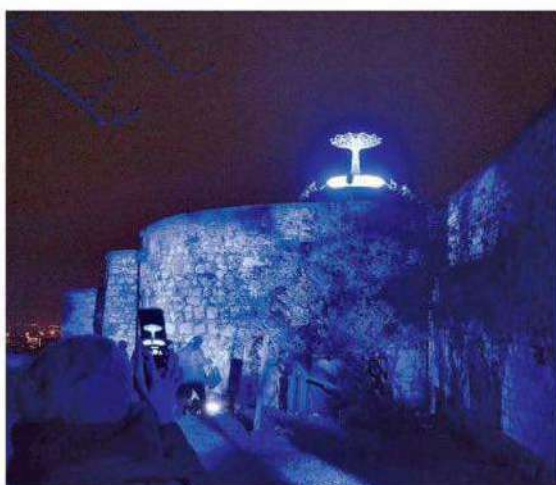
Forse sarà perché è gratuito, forse perché ci sono novità e curiosità, forse perché l'arte delle luci dà subito un'emozione, forse perché i bresciani amano il loro castello, o forse perché si tratta di uno spettacolo internazionale ma fatto sta che la gente ha dimostrato di volerci essere anche qui, dopo Expo e dopo Floating Piers. E ormai non c'è più tempo da perdere. Restano solo oggi e domani per potersi godere lo spettacolo organizzato dall'Associazione Amici del Cidneo. Settantacinquemila persone in tre giorni. Quando il Castello e i suoi musei in un anno arrivano a 18mila visitatori. (Un festival delle luci, ma anche dei record. // D.Z.



Ingresso. Il portale del leone



Attesa. La coda ieri sera alle 19, con due ore di attesa



Torre Coltrina. L'albero della vita immortalato negli smartphone alla Coltrina. // FOTOSERVIZIO STRADA/NEG

LA TESTIMONIANZA

Assieme ai visitatori che cercano di raggiungere il Festival delle luci IL TRIONFO VISTO DALLA CODA

Massimo Minini - presidente Fondazione Brescia Musei

Passata la festa. Ormai il Castello non lo vedrò: sabato ero via, oggi parto, e ieri sera ci ho provato ma sono rimasto in trappola. Salgo a piedi ore 18. Si corsa, arrivo col fiato. Tanti salgono ma tanti già scendono. Mi pare strano ma non chiedo: non ho più fiato. Oddio! Che succede? Non me l'aspettavo. Esito un po' poi cerco di passare.

«Permesso...?»
«Ma che modi!»
«Mi scusi, sono dell'organizzazione»
«Complimenti. Si vergogni! Noi veniamo da Milano apposta»
«Mi faccia passare che cerco di parlare...»
«Già! Bravo lei!»
«No, guardi: non sto cercando di passare davanti!»
«Chiamo Brondi. Chiamo Castelletti. Chiamo Di Corato. Provo anche Mucchetti. Li trovo tutti, ma nessuno si attendeva un simile trionfo. Roba da Christo. «E la smetta di

toccarmi!» In effetti comincio a barcollare, spintonato dalla folla perdo l'equilibrio già scarso. Mi aggrappo qua e là. Ormai ho fatto circa dodici metri in una mezzoretta. L'ingresso è ancora lontano.

«E la smetta insomma». Vorrei dire «Lei non sa chi sono io» ma mi scappa da ridere, non mi sembra proprio il caso.

«Ma chi si crede? Furbetto! Ah! Mi faccia il piacere. Siamo in coda. Aspetti anche lei come noi». «Che cosa? (mi è scappato...), presidente? Ma non mi faccia ridere! E comunque si vergogni. Se è vero, si vergogni» (pare di essere da Bruno Vespa ai tempi di La Russa e Gasparri...).

Ok mi arrendo, torno indietro. Giro i tacchi ma non mi lasciano passare: impossibile. Aiuto! Mi attacco a un trenino di gente che desiste e fende la folla contromano. Spintoni. Finalmente liberi. «Anche lei!» «Guardi, impossibile». Intanto lassù il Castello esplose di bellissimi colori. Brescia dà i numeri. Goldin, Christo, Castello. Grande è bello...

Ho risolto i miei problemi, sono stato da... BRICCHETTI

Bresciaoggi

dal 1977
Apparecchi Acustici
Bricchetti
BRESCIA - SAREZZO
Tel. 030 2429431
www.apparecchibricchetti.it

ANNO 43. NUMERO 44. www.bresciaoggi.it

MARTEDÌ 14 FEBBRAIO 2017 €1.00

L'ERRORE

La partita non andava sospesa: è da rifare **PAG 35**



LA MAGLIA

Germani «new look» per la Coppa Italia **PAG 37**



GIOVEDÌ 16 FEBBRAIO L'ULTIMO SUPER TAGLIANDO
IN PRIMA PAGINA PER VOTARE IL TUO CALCIATORE PREFERITO E LA TUA CALCIATRICE PREFERITA

La scalata a Palazzo Chigi

di **LUCA TENTONI**

Da ieri sera le elezioni anticipate sono più vicine. L'accelerazione data da Renzi al confronto nel Pd potrebbe portare già nella tarda primavera all'elezione di un nuovo segretario o, molto probabilmente, alla rielezione dell'attuale, dopo che Renzi presenterà, probabilmente sabato, le sue dimissioni. A quel punto, ci sarebbe il tempo per congelare il governo Gentiloni e innescare il processo di scioglimento delle Camere. Senza i voti del Pd (che a Montecitorio sono quasi la maggioranza assoluta) non si potrebbe fare un nuovo governo, perciò si andrebbe al voto a fine giugno. Bisogna capire, ora, in che condizioni si arriverà a quella data. In primo luogo, ieri alla direzione del Pd è andato in scena un confronto più aspro ma più chiaro del solito fra Renzi e i suoi oppositori, il che fa pensare che lo scontro per il nuovo congresso e la nuova segreteria non sarà indolore. La scissione, evocata da alcuni, diviene meno improbabile. In secondo luogo, l'accelerazione della resa dei conti nel partito può avere un'influenza sulla legge elettorale: il Parlamento deve cercare di armonizzare i sistemi di Camera e Senato, decidendo se dare il premio a Montecitorio alle coalizioni anziché al partito con almeno il 40% dei voti e se estendere il premio per Palazzo Madama. Finora non c'è alcuna intesa tra le forze politiche maggiori: il «partito del 2018», cioè di coloro che non vogliono le elezioni subito, potrebbe rendere difficile l'approvazione di una nuova legge elettorale o delle modifiche a quella attuale. Se fosse passata la mozione della minoranza Pd, si sarebbe arrivati alla fine naturale della legislatura e ci sarebbe stato più spazio per cercare un accordo. Ma Renzi non ha tempo da perdere: sente che le correnti del partito - anche quelle che lo sostengono tre anni fa - non lo seguono più come un tempo, mentre è spaventato dall'ipotesi che Gentiloni si trovi a settembre-ottobre a dover fare una manovra economica di sacrifici che stroncherebbe il Pd. Quindi, getta l'intera posta sul tavolo, a costo di pagare il prezzo della scissione della minoranza. Una scissione che con la legge elettorale ritagliata dalla Consulta è sempre più probabile, perché il sistema ora è proporzionale e alla Camera ha una soglia di accesso di appena il 3% dei voti (al Senato è all'8%). L'ex premier conta di riprendersi il partito e di andare alle elezioni con le mani libere, per poi contrattare con le altre forze politiche, dopo il voto, un suo eventuale ritorno a Palazzo Chigi. Ma non sarà un'operazione facile.

L'OPERAZIONE. Firmato l'accordo fra Demanio, Comune e Fiamme Gialle

La caserma Papa torna a vivere

Sarà la nuova sede della Finanza

IN ATTESA DI FUTURO
Ottaviani e Randaccio ancora nel limbo

VARONE PAG 9

L'ex caserma Papa cambierà volto: da edificio abbandonato a sede del Comando provinciale della Guardia di Finanza. L'Agenzia del Demanio, il Comune e la Guardia di Finanza hanno firmato un accordo per rendere al più presto l'immobile disponibile per le Fiamme Gialle, eliminando così le spese di locazione passiva per le attuali sedi. Viste le grandi dimensioni dell'edificio, una parte della caserma rimarrà libera e potrà ospitare in futuro le sedi di altri enti pubblici, diventando così un polo amministrativo della città.

BARBOGLIO PAG 8



Lex caserma Papa all'incrocio tra via Franchi e la Tangenziale Ovest

INODI. Votata in direzione la linea del segretario: «Congresso subito». Pronte le dimissioni e il voto

Futuro Pd, la spallata di Renzi

Bersani critico ed Emiliano si candida contro l'ex premier. C'è il rischio della scissione

IL MACELLO DEGLI ORRORI. Pene per complessivi 11 anni e 2 mesi



Italcarni, le prime condanne

SONO STATE INFLITTE pene per complessivi 11 anni e 2 mesi di reclusione al processo sul «macello degli orrori» di Ghedi. Riconosciuti colpevoli il direttore e due operai della Italcarni e due veterinari della Ats. E dopo la sentenza la Lav chiede di commissariare il servizio veterinario della Ats.

PARI-REBONI-MONETA PAG 17

La direzione del Partito Democratico approva l'accelerazione decisa da Matteo Renzi: nel fine settimana l'assemblea darà il via al congresso immediato dopo che il segretario formalizzerà le sue dimissioni, necessarie per l'anticipo della sfida interna che nei fatti allontana il voto a giugno. «È ora di mettere un

punto, facciamo il congresso e poi chi perde il giorno dopo da una mano», avverte l'ex premier. Ma per Bersani ed Emiliano, che si candida contro il segretario, «con il congresso ad aprile c'è il rischio concreto di arrivare a una scissione». La minoranza del Pd adesso è ad un bivio. **PAG 3**

ECONOMIA
Fiera: c'è l'alleanza Presidenza Aib: i saggi al lavoro **PAG 28-29**

POLITICA
Forza Italia: «Via Maione e Peroni» Pd, Vivenzi: «Ok» **SPATOLA-ZAPPA PAG 12-13**

A PALAZZOLO
Tentato omicidio: finisce in manette il marito violento **CHIARI PAG 22**

Trattoria **“LA ROTONDA”** di Bagnolo Mella
Cucina Bresciana
Bagnolo Mella (Bs)
Via Lombardia, 2
Tel. 030 6820102
Si accettano prenotazioni per San Valentino

IL CASO. Simulavano le prestazioni per «gonfiare» i rimborsi

False visite a domicilio: denunciati due medici

Dichiaravano delle finte visite a domicilio per gonfiare in modo fraudolento i rimborsi. Per questo un medico di Corte Franca e un collega di Iseo, sono stati denunciati dalla Guardia di finanza di Pisogne per false comunicazioni. Cinquanta le prestazioni «fantasma» contestate ai due professionisti che stanno già restituendo alla Ats gli importi percepiti indebitamente. **PAG 19**



Due medici sono stati denunciati dalle Fiamme gialle

IL FESTIVAL
Ten Caten: «Così ho portato le luci Brescia ha creduto al mio progetto» **MANESSI PAG 10**

BEDIZZOLE VOLLEY
BV
1995
www.bedizzolevolley.it
Seguici sulle pagine

Foto: Bagnolo Mella (Sp. A. - Sp. in. sp. - D. L. 350/2005) (serv. in. L. 27/02/2014) - (4) art. 1, comma 1, D. C. Brescia

L'INTERVISTA. Origini e prospettive del progetto nato in Olanda che ora si è diffuso in diverse città, nel mondo, raccogliendo anche a Brescia un grande successo

Ten Caten e CidneOn, nuova luce sulla città

Un modo nuovo di scoprire le bellezze urbane e di diventare un circolo virtuoso con un notevole indotto, ma «l'importante è saperci credere»

Jacopo Manessi

Da lassù la folla umana, e persino i profumi della prima volta, appaiono diversi. Robert Ten Caten non è uno che passa inosservato, anche se forse lo preferirebbe: una pratica d'uomo, con capelli sbarazzino, sorriso timido e volto pacioso. Si muove piano sul ponte del Castello, scambia due parole con il direttore artistico Fabio Larovere, osserva in seconda fila il taglio del nastro, alle spalle delle autorità. È un gesto simbolico, d'accordo, ma anche il coronamento di una lunga rincorsa. Da Eindhoven - il volo mattutino di sabato, direzione Italia, lo raccontano anche i tag entusiastici di Facebook - sino a Brescia per CidneOn. Il Festival Internazionale delle Luci approdato in Castello, l'ultimo tassello di un progetto più ampio ispirato proprio dalla città olandese e dal suo Glow Festival, che in Ten Caten trova un padre nobile e, perché no, anche spirituale. L'aspetto da santone e l'equilibrio, d'altronde, non ci vanno lontani.

Ten Caten, è rimasto stupefatto nel vedere così tanta gente in Castello la prima sera?

«Un po' sì, lo ammetto. Era un appuntamento molto atteso ed è stato pubblicizzato su media e social network, ne sono al corrente. Ma vedere una folla così è stato emozionante».

Tradotto in numeri: 22 mila persone il primo giorno, altrettante



Anche ieri sera in tanti non hanno voluto perdere il magico spettacolo del Festival delle Luci in Castello



Perché l'evento diventi un appuntamento fisso occorrono investimenti

ROBERT TEN CATEN
INVENTORE GLOW FESTIVAL

il secondo. Il totale è semplice, come la conclusione. Un successo.

«C'è un punto di forza principale, di cui sono piuttosto sicuro: la varietà della proposta. Credo possa intercettare diverse sensibilità e gradienti. Sono presenti la musica, la storia, la poesia, l'arte, le bellezze architettoniche: impossibile non trovare qualcosa che colpisca particolarmente».

Un colpo di fulmine con il Castello?

«Sì, non posso nasconderlo. Nutrivo delle preoccupazioni sul piano organizzativo, ma il feeling è stato immediato: lo trovo un teatro perfetto

per consentire agli artisti coinvolti di esprimere la loro forza stilistica, incanalandola nelle opere e in ciò che le circonda».

E con Brescia?

«Anche. Sto imparando a conoscerla e apprezzarla, nonostante siamo ancora agli inizi del nostro rapporto. Prima di CidneOn, in passato, in provincia di Brescia ero stato soltanto in un piccolo paese vicino al lago d'Iso, di cui ora mi sfugge il nome. Al contrario l'Italia l'ho visitata molte volte, in particolare la Toscana, la mia regione preferita. Impossibile non innamorarsi di tutte queste bellezze artistiche e culturali».

Per i bilanci è ancora presto. Una cosa però sarebbe interessante da capire: il festival ha margini per diventare un appuntamento usuale in città?

«Partiamo da un presupposto, su cui serve massima sincerità: dipende in gran parte dal budget a disposizione».

Si ferma un attimo a riflettere, prima di proseguire. Anche perché l'esperienza di Glow, e di una città a vocazione industriale come Eindhoven, per certi versi simile a Brescia, può fare scuola. Certo, i conti vanno fatti quadrare.

«Senza dubbio. L'arte è una bella cosa, ma costa. A Eindhoven, una decina di anni fa, siamo partiti con un budget di circa 350mila euro. Oggi sa quanti ne investiamo? 2,5 milioni. Un bel balzo in avanti».

Il famoso indotto che, secondo alcune ricerche effettuate proprio nella città olandese durante il periodo dell'evento, arriva a toccare 24 milioni di euro. Un bel beneficio, sia in termini di immagine che di ritorno per gli esercizi commerciali.

«Confermo. Può diventare un circolo virtuoso, come tante manifestazioni di questo genere. Ci tengo a ripeterlo: le fondamenta iniziali sono i contributi. Sposare il progetto e sponsorizzarlo: senza dubbio passaggio fondamentale è difficile arrivare sino in fondo. Brescia è stata la prima in Italia a crederci».

Tutti in fila

Boom di presenze: 45 mila nel weekend



Posizionati nuovi transennamenti per regolare gli accessi FOTOLIVE

Il boom prosegue senza sosta sera dopo sera: quasi 45mila persone nel weekend e il lunedì non è da meno.

Nonostante la ripresa della settimana lavorativa, il Festival Internazionale delle Luci di Brescia continua a essere visitatissimo: ieri, intorno alle 17.30, erano già un migliaio in attesa di gustarsi le 15 installazioni luminose disseminate nella rocca cittadina. Un afflusso proseguito in modo costante nel corso della serata, con una novità logistica studiata da organizzatori, Comune e Prefettura in un tavolo di ieri mattina.

Sono stati creati due transennamenti per entrata e uscita, in modo da formare una sola coda che parte più in basso, dal Bar Chalea, per gestire con maggiore ordine i

numerosi visitatori. Si invita, in ogni caso, a non arrivare per forza a ridosso degli orari di apertura, mentre è consigliato portare i cani.

OGGI SARÀ INVECE la volta di alcuni graditi ospiti: i giocatori della Germani Basket Brescia, attesi in Castello nel corso della serata. L'occasione giusta per una foto ricordo sportiva, oltre che artistica. CidneOn sarà visitabile sino a domani, giorno di San Faustino, dalle 18.30 alle 24, con ingresso libero (ultimi accessi alle 22.30).

Per raggiungere il Castello, attrezzato con un'Area Food, sarà possibile salire a piedi oppure prendere il bus navetta gratuiti da Piazzale Altieri o via San Faustino. Ulteriori info su www.cidneon.com o scrivendo a info@cidneon.com. J.M.A.

SANTI FAUSTINO E GIOVITA. Domani la festa dei patroni di Brescia

Preparativi per la fiera tra viabilità e sicurezza

Chiuso da questa sera fino a giovedì il parcheggio Vittoria. Per i minori smarriti tre punti di raccolta

Per Brescia sta per arrivare la giornata più festosa dell'anno, quella dedicata ai patroni della città San Faustino e Giovita. La macchina organizzativa per il posizionamento delle 602 bancarelle attese per la tradizionale fiera di domani è già al lavoro tra modifiche alla viabilità, accessi vietati e parcheggi interdetti. Già da questa sera il Vittoria Park sarà chiuso al pubblico dalle 23.45, e lo rimarrà fino alle ore 6 del 16 febbraio: non sarà pertanto possibile accedere al parcheggio sia in entrata che in uscita. Gli abbonati a potranno utilizzare uno degli altri parcheggi in struttura gestiti da Brescia Mobilità, previa comunicazione alla cassa presidiata di Vittoria Park.

Raggiungere piazza Vittoria e la fiera di San Faustino sarà comunque agevole grazie alla metropolitana che si attiverà all'orario festivo ma dalle 9 alle 21 aumenterà la frequenza dei treni. L'auto



La folla di visitatori in una delle scorse edizioni della fiera

potrà essere lasciata nei parcheggi scambiatori di San'Efemia - Buffalora, Poliambulanza, Prealpino o Casazza. I bus seguiranno l'orario previsto nella giornata di

sabato per offrire un maggior numero di corse, ma non verranno effettuate le corse dedicate agli studenti. Garantire la sicurezza e l'assistenza sanitaria ai visitatori della fiera

sarà una delle priorità. Per questo in Porta Pile, Contrada del Carmine, largo Formentone, via Gramsci/Moretto e corso Zanardelli saranno predisposte posizioni attive del 118 per il pronto soccorso. La Polizia Locale sarà impegnata nei controlli di natura commerciale, nell'attività di prevenzione e repressione del fenomeno dell'abusivismo commerciale, nei presidi di viabilità, nei controlli antidroga, nell'attenta vigilanza affinché la giornata non venga turbata.

IL COMMISSARIATO della Polizia di Stato di via Capriolo garantirà l'apertura dell'ufficio, dalle 8 alle 20, per la ricezione di eventuali denunce. Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza e Polizia Provinciale saranno a supporto della Locale mentre i Vigili del Fuoco avranno postazioni fisse con attrezzature e automezzi in zona Porta Pile, largo Formentone e via Moretto. Tre i punti di raccolta per i minori smarriti: porticato di palazzo Loggia; distaccamento Polizia Locale Centro Storico, presidiato dalle 6.30 alle 20; distaccamento mobile in piazzale Cesare Battisti angolo via Pile. Il Comune comunica, inoltre, le 73 postazioni di bike sharing sarà regolarmente attivo, a eccezione delle postazioni in zona San Faustino, Rovetta e Corso Zanardelli. •

LA GIORNATA. In città diverse proposte per festeggiamenti alternativi

San Valentino al museo o «intrappolati» nel buio

Al Santa Giulia le coppie potranno accedere con un unico biglietto. In via Lechi ci si chiude nell'Escape room

Avventurarsi per le sale di un museo o scegliere volontariamente di intrappolarsi in celle semi-buie ricche di enigmi? I suggerimenti per un San Valentino che non sia solo baci, fiori, cuori e cene romantiche, non mancano.

Basta scegliere in che modo mettere alla prova la complicità di coppia, tra giochi e cultura. Il Museo di Santa Giulia offre agli innamorati che si presenteranno alla biglietteria un unico biglietto valido per due ingressi e la possibilità di ammirare il patrimonio culturale della nostra città e le mostre allestite.

SE, INVECE, il cuore lo si vuol far battere ancor di più, si può unire al romanticismo un po' di mistero e mettere alla prova l'affiatamento con il proprio partner grazie a «Intrappolata», una delle sfide più in voga degli ultimi tempi. Sessanta i minuti a disposizione per risolvere enigmi, identificare codici e fuggi-



Gli esterni del museo di S. Giulia

re dalle stanze misteriose che si trovano in via Lechi, a Brescia, nel minor tempo possibile. Per iscriversi (al costo di 60 euro a squadra) basta compilare il form on line su www.intrappolata.it. Si può partecipare in coppia o insieme ad amici, l'importante è che il gruppo sia composto da un minimo di due a un massimo di sei persone. Duecento, invece, i secondi a disposizione per conoscere persone nuove. Opportunità rivolta, ovviamente, solo ai single che giovedì 16 febbraio, alle 21, potranno partecipare allo Speed Date organizzato al Caffè della Stampa. •

Alla Cgil

Convegno sulla violenza alle donne

Nella giornata dedicata all'amore la Cgil di Brescia ha voluto organizzare un convegno per riflettere sulla violenza di genere e sul rispetto della donna. «Non chiamatelo Amore» è il titolo dell'incontro che si aprirà alle 9 nel salone Duozzi della Camera del Lavoro di Brescia per concludersi alle 14 e che vedrà la partecipazione anche della Questura di Brescia.

INTERVERRANNO Marco Contini (coordinatore della centrale 112 locale), Mariagrazia Fontana (Dipartimento Emergenza e Accettazione Spedali Civili), Alfonso Iadevaia (dirigente della squadra Mobile della questura), Piera Stretti e Ippolita Sforza (rispettivamente presidente e legale della Casa delle Donne).

QUIBRESCIA - 14 FEBBRAIO 2017

20/2/2017

CidneOn, grandi numeri per il festival delle luci | QuiBrescia

CidneOn, grandi numeri per il festival delle luci

I risultati sono stati talmente buoni da pensare a un prolungamento dell'iniziativa, ma il presidente degli "Amici del Cidneo" ha dichiarato l'impossibilità.

Feb 14, 2017



(red.) Dati i numeri e i migliaia di accessi al **Festival CidneOn**, allestito al castello di Brescia, si era pensato di posticipare la chiusura. Purtroppo, però, Giovanni Brondi, presidente dell'associazione "Amici del Cidneo" ha dichiarato che non sarà possibile.

Il festival chiuderà domani sera, mercoledì 15 febbraio. Nella giornata di ieri, 13 febbraio, sono state installate numerose **transenne** per gestire meglio il folto pubblico che si è recato in castello, anche se qualcuno ha deciso di non aspettare il proprio turno nella lunga fila e attesa. In definitiva, però, **i risultati della manifestazione sono stati più che positivi.**

Comments

comments

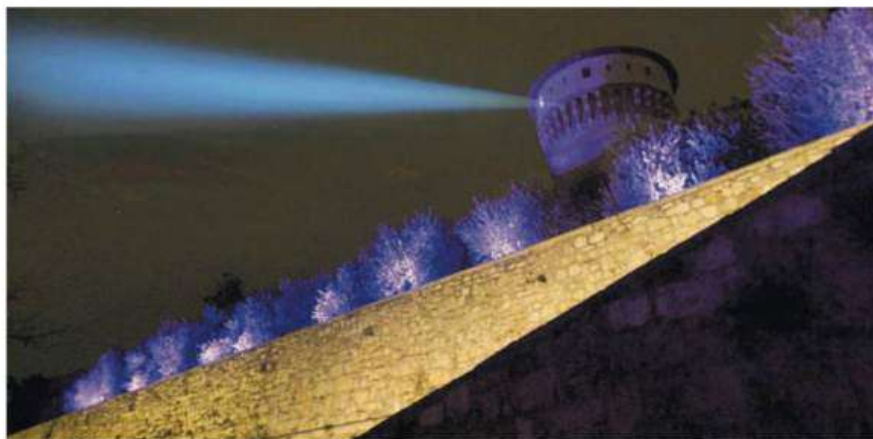
la Repubblica
 MERCOLEDÌ 15 FEBBRAIO 2017
 MILANO XIII

Cultura

SPETTACOLI SOCIETÀ SPORT

L'evento

Centomila persone in coda per due ore tra mura, torri e cortili nel cuore più antico della città
 Un mix di animazioni e musica: "Il nuovo light festival per noi come i Floating piers di Christo"



portale d'ingresso, con il Leone di San Marco, che si anima in 3D grazie ad Afterlight, studio eldinese di video mapping. Una decina i creativi culmolti, di cui quattro italiani, come il torinese Richi Ferrero, tra teatro e arte pubblica, con il suo tappeto di maschere pulsanti. A più riprese si guarda al territorio bresciano, con la direzione artistica di Fabio Lorevoro e Andrea Faini. Proiettate a frammenti da Wladimir Zaleski, si avvicinano le immagini della Sistina dei povesi, così come dell'antica da Testori, Santa Maria della neve a Fiesogno, con il ciclo di affreschi del Romanino.

La musica è protagonista, dalle note del compositore rinascimentale bresciano Luca Merenzio a quelle della Madama Butterfly (fischiate alla Scala nel 1904 fu acclamata al Teatro Grande, qui nella versione cantata da Daniela Dessì). Un omaggio va anche a una gloria recente come l'Albero della vita. In attesa di una seconda chance rinasce in versione mixon (6 metri contro i

Stasera il gran finale per la festa di San Faustino, patrono della città: il percorso sarà aperto dalle 18,30 a mezzanotte



Mache bel castello

Notti magiche al CidneOn Brescia si accende di nuove luci

LE IMMAGINI
 In alto uno scorcio del castello illuminato sul colle del Cidneo, che dà il nome al festival CidneOn. Nelle foto piccole la folla in attesa e uno dei passaggi

CRISTIANA CAMPANINI
È il paese dei balocchi, mamma? chiede un bambino impaziente indicando un castello dai colori e dalle atmosfere notturne multicolori, tra il techne e il fatato. Sulla sua testa, un cartello annuncia due ore di coda. Una folla di giovani e famiglie brulica attorno, salendo per cento metri. Brescia si accende

di nuove luci, quelle di quindici installazioni tra le mura, il cortile del Mastio e le torri. Ciascuna scansi il percorso di circa un'ora attraverso i 75 mila mq di superficie del castello urbano più grande d'Italia, con un virgato 20 volte quello di Montmartre. Nei primi tre giorni questo neonato festival dal nome curioso, CidneOn, dal colle Cidneo che lo ospita, ha conquistato un pubblico da grandi eventi, oltre 75 mila visitatori. E

stasera arriveranno a 100.000 con il gran finale, dalle 18,30 alle 24, in occasione della festa di San Faustino, patrono della città. Animazioni, proiezioni, fasci di luce, fuochi (una torcia a cherosene si alza verso le colline per nove metri a ritmo di musica) garantiscono un'esperienza immersiva e multi sensoriale a effetto, un percorso più scenografico che artistico, in un mix d'intrattenimento, nuove tecnologie e design. Si parte dal

35 dell'originale). Issata sulla Torre Coltrina, sembra perfino meglio proporzionata. Più frammentario nella parte iniziale, il programma diventa avocativo sul finale, con il sentiero incantato del finlandese Kari Kola. La ricetta del light festival di origine nord europea è rodarissima. Ora sono oltre 100 nel mondo. «Qui calza a pennello», spiega Robert Ten Cate, direttore del già navigato Glow Festival, alla supervisione del programma. «In 8 giorni Eindhoven incassa 750 mila persone e un indotto di 24 milioni di euro. Brescia non è così diversa, con i suoi 200 mila abitanti e una tradizione industriale simile».

Spesso annegato nella nebbia e appena illuminato, il castello dormiva e racchiude la storia della città da sempre, dall'età del Bronzo ai Romani, dai Visconti alla Serenissima, nei suoi tre secoli di dominazione. Nel Novecento ha ospitato esposizioni industriali e uno zoo da 500 mila visitatori l'anno. Al suo interno c'è il museo del Riscaldamento (chiuso da qualche mese) e delle armi (un migliaio di oggetti con allestimento firmato Carlo Scarpa e teche dell'abate Rivaudossi). «Il festival, con un investimento di circa 400 mila euro, è il nuovo Floating piers di Christo», festeggia Giovanni Bronzi, presidente degli Amici del Castello, modello interessante di partecipazione dal basso. Settanta cittadini immaginano il nuovo corso di un monumento dal fascino romantico e sconosciuto, ora anche fotografico.

WIRBENEDICT
 The Social Democrat

Inaugurazione
 Giovedì 16 Febbraio 2017
 dalle 19 alle 21

GioMARCONI
 Tel. +39 02 294 04373
 Via Tadino 20
 I-20124 Milano
 INFO@GIOMARCONI.COM
 WWW.GIOMARCONI.COM



LA CITTÀ

Luci e baci: a San Valentino CidneOn è un trionfo d'amore per il Castello

Anche ieri trentamila persone hanno visitato le installazioni luminose. Oggi l'ultima giornata

Il Festival

Alessandro Carini
a.carini@gjornaledibrescia.it

Assalto più ordinato al Castello nella quarta giornata della «battaglia del CidneOn». Le truppe di visitatori hanno risalito il colle cittadino massicciamente (oltre trentamila anche ieri) ma con ordine, grazie alla piena (ed efficace) attuazione delle misure adottate lunedì su impulso della Prefettura, di concerto con il Comune e gli organizzatori del Festival internazionale delle

luci. Ed il suo contributo alla «normalizzazione» degli afflussi (o meglio: delle modalità selvagge di afflusso) l'ha certamente dato il calendario: ieri era martedì, giorno feriale (per quanto prefestivo), e soprattutto era il 14 febbraio, San Valentino.

L'atmosfera. L'atmosfera della festa degli innamorati ha pervaso un po' tutti, rendendo più sopportabili i tempi comunque dilatati dell'attesa. In coda sono tante le coppie di fidanzati o di sposi, tanto che non riesce difficile al nostro fotografo di convincere una ad allontanarsi per un momento dalle transenne ed a mettersi in posa per lo scatto del giorno: ecco immortalato il bacio sotto le mura del Castello. Una volta oltrepassato il portale del leone, le luci e la musica contribuiscono con i loro toni e le loro note avvolgenti ad accendere i cuori.

ISTRUZIONI PER L'USO

Gli orari. Oggi, nell'ultima giornata del Festival, le installazioni luminose saranno visitabili dalle 18.30 alle 24 con ultimo ingresso alle 22.30. L'entrata è gratuita. Alle 21 ci sarà un concerto di Daniel Adomako.

Come arrivare. CidneOn si può raggiungere a piedi, seguendo il percorso illuminato da piazza Tito Speri, o con il bus navetta gratuito ogni 10 minuti dalle 17.30 da via San Faustino (fermata all'angolo con via del Castello) e piazzale Araldo. Trenino da piazza Paolo VI dalle 17 alle 22.

Guai però ad allontanarsi dal partner, perché tra calca e buio della sera è un attimo perdersi di vista. Succede ad esempio a marito e moglie nel cortile del mastio, dove proiettati sulle mura si ammirano i volti del Romanino, accompagnati dalle note rinascimentali di Luca Marenzio. Lei, forse rapita da un attacco di sindrome di Stendahl di fronte a tan-

ta bellezza, non lo trova più, così si rivolge ai ragazzi in pettorina che gestiscono gli ingressi per un appello ad alta voce. Appello che innesca salaci commenti: «Ma non cercarlo, hai appena vinto al lotto!».

Insieme. Ma no, non è il giorno per allontanarsi. Si sta tutti vicini, coppie o non coppie. CidneOn è un'avventura da vivere insieme, lasciandosi emozionare dagli effetti scenici e, perché no, anche da quella Brescia laggiù, che vista dall'alto fa la sua bella figura. Tutti assieme appassionatamente per ammirare uno spettacolo nuovo, quello delle installazioni luminose, ed uno antico, quello del Castello. Per molti è una riscoperta, per tanti, bresciani e non solo, è una prima volta. Si sente anche parlare inglese e russo tra il piazzale della locomotiva e la Torre dei francesi, ma le espressioni di ammirazione per la rocca della città hanno anche cadenza bresciana. Una conferma, se mai ce ne fosse stato bisogno, della grandissima potenzialità, culturale e promozionale, di questa risorsa sul colle.

Apertura anticipata di mezz'ora, poi un ordinato ancorché massiccio afflusso al colle

La chiusura. Oggi si replica ancora, per la quinta ed ultima serata del Festival internazionale delle luci, nella giornata della Fiera di San Faustino. Si annuncia un nuovo assalto, dal tardo pomeriggio fino a mezzanotte. Ma molti bresciani (e non) l'hanno (re)imparato: il CidneOn vale una visita anche lontano dalle luci della ribalta. Perché l'amore, anche quello per il Castello, non sfiorisce la notte di San Valentino. O no? //



Innamorati. Bacio davanti alle mura



Incolonnati. Folla ordinata all'ingresso del Castello



Suggestioni. Una delle installazioni luminose del Festival // FOTO NEG - MARCO ORTOGNI

Brescia Musei: «Via libera agli eventi pensati per l'estate»

I progetti

Berlucchi: musica e teatro nella Fossa viscontea, il cinema sotto la specola

«Dopo CidneOn il nostro sguardo sul Castello non sarà più lo stesso. La folla oceanica che ha accolto il Festival delle Luci ci ha convinto che la rocca è pronta per accogliere grandi eventi e grandi numeri di visitatori». Per Nicola Berlucchi, consigliere di Fondazione Brescia Musei con delega al Castello, il successo del festival promosso dagli Amici del CidneOn ha dato un «via libera» ai progetti già immagi-

nati nel programma triennale presentato a ottobre, e in fase di concretizzazione a breve, almeno nelle parti di più immediata realizzazione. «Tra due settimane avremo una riunione operativa con il Comitato scientifico, dedicata al Castello - conferma - . Illustreremo i progetti, poi potremo partire con le gare».

Tra le proposte già in cantiere, «il parco giochi in piazzale della locomotiva, e un percorso vita, per il quale cerchiamo sponsor tra chi opera nel settore sportivo». L'estate dovrebbe vedere già installato un palco fisso nella Fossa viscontea, dove proporre musica e teatro per l'intera stagione. Il cinema, gestito da Nuovo Eden, dovrebbe trasferirsi invece nel prato sotto la Speco-



Alternativa. La strada del soccorso, accesso alternativo al Castello

la (a sinistra, dopo l'ingresso principale) per lasciare libero il piazzale della locomotiva. «Entro l'anno vorremmo predisporre il bando di gara per il ristorante nella palazzina Haynau, nel frattempo pensiamo a ristorazione tipo street-food. E vorremmo avviare un progetto per il riallestimento del Museo delle Armi. Intanto, si potrebbe ospitare la rassegna del florovivaismo, festi-

val artistici ed eventi simili». Quanto all'accessibilità, «sarà importante aprire stabilmente la Strada del Soccorso, che sale dalla Montagnola. E anche per i disabili bisognerà pensare a mezzi adatti per superare le rampe più ripide, ad esempio le vetture usate sui campi da golf».

Dopo CidneOn la città è pronta a un nuovo assalto al castello. // GIO. CA.

THE FLOATING PIERO

Da un ponte all'altro LEVATOIO È BELLO, MA GALLEGGIANTE...

Alessandro Carini · a.carini@gjornaledibrescia.it

Le voci sono arrivate sin qui sul Lago d'Iseo: in castello a Brescia c'è un assalto che neanche a Floating Piers... Memori ed orgogliosamente nostalgici del nostro evento, non potevamo mancare. Gino s'è messo di buzzo buono (a proposito, che cavolo è il buzzo?) ed ha organizzato la trasferta. La combriccola non era particolarmente felice del suo slancio, nel ricordo di quella volta in cui ci convinse ad andare a Venezia per la Biennale d'arte, ma il pullman buco sul ponte di Mestre e l'Oswaldo si prese un coccolone mentre aiutava l'autista a cambiare la gomma. Insomma, non un precedente incoraggiante, ma per una volta che prende l'iniziativa... Stavolta siamo andati in treno, poi in metropolitana, quindi con la navetta, il mezzo a noi sebbini più congeniale. Una volta arrivati davanti al Castello, all'Oswaldo è preso un nuovo coccolone: cuore ormai debole, si è emozionato nel ricordare di quella volta in cui sua figlia Umberta scoppio a piangere spaventata davanti alla gabbia delle scimmie urlatrici. Sono arrivati quelli della Croce Bianca e lui s'è ripreso prontamente. La visita al CidneOn? Nisba. Però resto convinto che il ponte galleggiante sia meglio di quello levatoio.

BRESCIAOGGI
Mercoledì 15 Febbraio 2017

Cronaca 9

IL FESTIVAL. Il penultimo giorno segnato ancora da code all'ingresso e numeri di presenze molto alti. Ma non è possibile prorogare

CidneOn, oggi si spengono le luci in Castello

Nei primi tre giorni 75 mila visitatori all'iniziativa. E il sindaco Del Bono pensa già al bis del prossimo anno

Prolungare CidneOn? Il successo e la voglia di vedere la rassegna stuzzicano nel pubblico questa suggestione. Destinata, però, a restare tale. Il Festival Internazionale delle Luci di Brescia finirà oggi: lo confermano gli organizzatori del Comitato «Amici del Cid-

neOn». Onlus, affiancati nella direzione artistica dall'associazione Cielì Vibranti. Troppi incastrati tecnici - contratti, permessi, permanenza in città degli artisti - per dare corpo alla richiesta dei visitatori. Che, anche ieri sera, sono stati tantissimi: in migliaia già da metà pomeriggio, ordinatamente in fila d'attesa. D'altronde era San Valentino, la festa degli innamorati, e le vie illuminate del Castello non potevano che assume-

re un fascino ancora maggiore, sotto questo punto di vista. Riflessione estesa anche alla giornata odierna, quando Brescia sarà riempita dalla consueta folla per la fiera di San Faustino, con un picco di interesse che si annuncia molto elevato.

INTANTO è già tempo di primi bilanci, e non solo numerici (nei primi tre giorni il pubblico è giunto a 75 mila persone), affidati dal sindaco Emi-

lio Del Bono alla sua pagina Facebook: «Il festival delle luci è un grande successo di pubblico. Con gli organizzatori si è lavorato a migliorare l'organizzazione. Ciò che è evidente è che alla fine di questa esperienza quasi 200 mila persone avranno visto con occhi diversi il nostro Castello». E uno sguardo già proiettato al futuro: «Ciò ci spingerà a pensare a una continuità e con scelte organizzative sempre migliori. Brescia cam-



Folla record anche ieri sera in Castello per CidneOn. FOTOLINE

bia e dobbiamo sempre più guardarci come città di arte e cultura». Un segnale concreto per la riproposizione del format nei prossimi anni, sulla linea di quanto auspicato ieri, sulle pagine del nostro giornale, dal direttore tecnico Robert Ten Caten.

Come sempre il percorso sarà visibile liberamente dalle 18.30 alle 24, con ultimi ingressi alle 22.30. Il Castello è attrezzato con un'Area Food ed è raggiungibile a piedi o con bus navetta gratuiti da via San Faustino e piazzale Arnaldo. Info su www.CidneOn.com o scrivendo a info@cidneon.com. • J.M.M.

L'EVENTO. Gli appuntamenti religiosi nella basilica dei Santi Faustino e Giovita: alle 11 la messa con il vescovo. All'Ateneo la consegna del «Premio brescianità»

La festa dei Patroni cambia volto alla città

Alle 10.30 l'omaggio della autorità al Roverotto. Le misure di sicurezza innalzate al massimo livello. Nella notte installati i new jersey nelle vie della fiera

Ieri sera attorno alla mezzanotte sono stati posizionati ai varchi di accesso alla fiera di San Faustino i new jersey. Un segno anche questo dei tempi che cambiano e della necessità di garantire la sicurezza anche per una manifestazione come quella della festa dei Santi Patroni che si è sempre svolta all'insegna della serenità. Per il resto, al di là di queste misure di sicurezza, i festeggiamenti seguiranno il programma della tradizione secondo un doppio registro: da un lato le manifestazioni religiose e civili, dall'altro la grande fiera che trasformerà il centro in un enorme serpente di ben 602 bancarelle.

Le celebrazioni in onore dei Patroni ruoteranno attorno alla basilica dei Santi Faustino e Giovita dove si conserveranno le reliquie dei due martiri che hanno segnato la storia cristiana della città. Alle 8 e alle 9,30 si svolgeranno le messe, mentre alle 11 il vescovo di Brescia, monsignor Luciano Monari, presiederà la messa pontificale, con la partecipazione della Corale dei Santi Patroni. La sua omelia in questa giornata ha sempre avuto il carattere di una sorta di discorso alla città. Quest'anno assumerà un ulteriore valore essendo per il vescovo la sua ultima omelia nella festa dei patroni prima della fine del suo ministero episcopale a Brescia. A fine marzo

infatti monsignor Monari compirà i 75 anni e rimetterà il suo mandato nelle mani del papa. Le celebrazioni religiose proseguiranno nel pomeriggio alle 15 con la messa in lingua inglese per la comunità filippina di Brescia. Alle 17 sono previsti i vesperi solenni. Infine alle 18,15 monsignor Gabriele Filippini, rettore del seminario vescovile, presiederà la celebrazione eucaristica, alla quale parteciperanno i seminaristi e i componenti del Coro del Seminario.

Non mancheranno le occasioni di cultura con la possibilità di visitare la chiesa del Carmine

Passando alla parte più propriamente civile stamattina alle 9,30, all'Ateneo in via Tosio 12, si terrà la cerimonia di consegna del Premio Brescianità, assegnato quest'anno a Giovanni Bazoli, Giovanna Giordani e Francesco Medici. Alle 10,30, invece, sulla salita al Castello che parte da Porta Venezia, al monumento dei Santi Patroni al Roverotto, si svolgerà la cerimonia della deposizione di una corona d'alloro, alla presenza delle autorità religiose, civili

e militari. La commemorazione assumerà una particolare valenza grazie alla rievocazione storica con i voci narranti a cura degli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado, nel luogo in cui i Santi Patroni difesero la città assediata.

IN QUESTA giornata di festa non mancheranno anche le iniziative culturali. Dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 19, in contrada del Carmine, ci sarà l'apertura straordinaria della chiesa di Santa Maria del Carmine. L'iniziativa, a cura dell'associazione Amici della Chiesa del Carmine, rappresenta l'occasione propizia per visitare un monumento straordinario, sconosciuto agli stessi bresciani, e per scoprire la bellezza e i tesori d'arte conservati al suo interno. Dalle 18,30 alle 22,30 in Castello, invece il gran finale di Cidneon - Festival Internazionale delle Luci. Sarà l'ultima serata utile per passeggiare tra videoproiezioni, installazioni luminose e performance musicali, e scoprire gli scorci più inediti e suggestivi del Cidneon. Chi non riuscirà a entrare nel Castello questa sera dovrà attendere il prossimo anno. L'appuntamento visto il successo di pubblico di quest'anno è già confermato ed è destinato a entrare a pieno titolo nel cartellone della festa dei patroni. •



Oggi la tradizionale fiera di San Faustino, che richiamerà in città decine di migliaia di persone

Trasporti

Il metrò potenziato dalle 9 alle 21

Anche quest'anno in occasione della festività dei patroni metro e bus seguiranno orario modificato per favorire l'uso dei mezzi pubblici per partecipare alla tradizionale festa di San Faustino, raggiungendo il centro città senza problemi di traffico di ricerca del parcheggio.

IL GRUPPO Brescia Mobilità mette a disposizione diverse soluzioni. Proprio per andare incontro a chi vorrà utilizzare i servizi di trasporto pubblico per spostarsi in città, il servizio metrò è potenziato dalle 9 alle 21, mentre negli altri orari (dalle 5 alle 9 e dalle 21 alle 24) seguirà la regolare frequenza festiva e bus seguiranno l'orario previsto nella giornata di sabato per offrire un maggior numero di corse anche a coloro che arrivano dai paesi limitrofi a Brescia.

Non verranno effettuate le corse dedicate agli studenti previste solitamente nella giornata di sabato, in quanto gli istituti scolastici saranno chiusi per la festività del patrono e le corse degli autobus delle linee 9, 11, 12 e 18 seguiranno percorso deviato rispetto a quanto previsto per permettere lo svolgimento della tradizionale festa dei santi patroni nel centro di Brescia.

In centro

In fiera 602 bancarelle con un mix per tutti i gusti

Un lungo serpente di 602 bancarelle è quello che si snoderà oggi per tutta la giornata tra via San Faustino e via Gramsci, tra corso Zanardelli e via X Giornate. La

grande fiera dei Patroni cresciuta negli anni e ora diventata «la più grande d'Italia», si appresta a sfondare un nuovo record. Nel 2016 ha sfondato la soglia psicologica dei 200 mila visitatori e quest'anno si appresta a replicare con la complicità di metropolitana e tempo asciutto. Tra le 602 bancarelle 591 sono quelle di ambulanti italiani. Molti sono bresciani, ma quasi tutte le regioni sono rappresentate, comprese le zone devastate dal sisma con 8 operatori. Tra gli stranieri dominano Cina (17 banchi) e Bangladesh (16). Ma c'è una buona presenza pure di Marocco ed Ecuador (11

ciascuno), Perù (9), Senegal (8). Saranno schierati pure quattro fieristi francesi, uno australiano, uno tedesco, un altro belga, persino due svizzeri.

NEL MIX di merceologie spiccano 90 bancarelle di abbigliamento oltre a 64 di accessori, 39 di alimentari più 75 di dolci, 7 di formaggi, 5 di frittelle, 19 di frutta esotica, 39 di gastronomia, 6 di alimentari tipici regionali, persino due di torroni. A dare un tocco in più di fiera, 23 imbornati che di sicuro porteranno l'oggetto dell'anno. Con l'occhio alla solidarietà e all'aggregazione, ci sarà posto per 11 associazioni.

Security Trust

SORVEGLIA E PROTEGGE

SISTEMI SPECIALI DI SICUREZZA.

SECURITYTRUST.IT

MERCLEDÌ 15 FEBBRAIO 2017

RCS

BRESCIA

CORRIERE DELLA SERA

corriere.it
brescia.corriere.itVia Crispi 3, Brescia 25121 - Tel. 030 29941
Fax 030 2994960 - mail: corrierebrescia@rcs.it

Arte
Tutte le volte
che San Rocco
ha salvato la città
di **Costanzo Gatta**
a pagina 10



Teatro
De Giovanni: «Il mio
nido del cuculo
nell'Italia dell'82»
di **Nino Dolfo**
a pagina 11

OGGI 14°C
Sereni
Vento: 0-5 Km/h
Umidità: 70%

GIO	VEN	SAB	DOM
1° / 15°	2° / 12°	3° / 12°	2° / 11°

Onomastici: Giorgia, Sigfrido



Dopo il caso Green Hill

DIRITTI ANIMALI
E VIVISEZIONE

di Franco Brevini

Si è riaccesa la polemica sulle sperimentazioni animali, che a Brescia è particolarmente sentita dopo la vicenda di Green Hill. Gli scienziati sono tornati alla carica contro le limitazioni sull'uso delle cavie in laboratorio. La legge italiana è più restrittiva di quella europea, ma, in attesa dell'entrata in vigore del decreto legge del 2014, per evitare la paralisi nel mondo della ricerca, si è tirato avanti a forza di moratorie, che tuttavia hanno scadenze diverse rispetto a quelle della maggior parte dei progetti e dei relativi fondi. Insomma un pasticcio all'italiana, che, come già è accaduto sulle questioni di bioetica, rischia di radicalizzare il dibattito in una dura contrapposizione ideologica: gli animalisti schierati su un fronte, i ricercatori sul fronte opposto.

Non si tratta di sottrarsi alla scelta. Credo però sia opportuno ragionare sulla complessità della questione. La scienza stessa, che difende la vivisezione, ha confermato ormai da anni che gli animali, non solo patiscono il dolore esattamente come noi, ma che per di più con noi condividono sentimenti e affettività. In termini di principio, dunque, ogni protervia antropocentrica è fuori luogo. Infliggere sofferenze a un animale è eticamente inaccettabile. Solo in una prospettiva bioetica l'intero sistema del vivente può riacquistare la dignità e i diritti, che per millenni solo la nostra sprovveduta superbia gli aveva negato. Del resto, anche permanendo in una ormai poco difendibile prospettiva antropocentrica, è la presunta superiorità dell'uomo nella catena del vivente a imporgli dei doveri, fra cui quelli derivanti dal suo essere un soggetto etico, che dunque può scegliere se procurare o non procurare sofferenza a un altro essere vivente. Indiscutibilmente la visione bioetica è più coerente sul piano dei principi. I problemi cominciano però quando prendiamo in considerazione le conseguenze pratiche, che da quei principi discendono. Una posizione severamente garantista non comporterebbe solo rigorose scelte alimentari o ripercussioni sul nostro modo di vestire: pensiamo solo ai popolarissimi piუმini. Ci metterebbe in contraddizione con noi stessi ogni volta che assumessimo un qualsiasi farmaco sperimentato sugli animali. Si finirebbe insomma per usufruire dei benefici resi disponibili da chi si è assunto la responsabilità morale della tesi opposta.

continua a pagina 5

SITO CAFFARO



Zona rossa il parco inquinato, chiuso da 15 anni (LaPresse)

Via i veleni dal parco Passo Gavia:
da giugno cantieri per 2,2 milioni

Altro passo avanti nel faticoso percorso di risanamento della città dai veleni della Caffaro. La Giunta ha approvato il progetto esecutivo per la bonifica del parco Passo Gavia nel quartiere 7° Maggio, interdetto al pubblico da ben 15 anni. A giugno partiranno i lavori (stanziati 2,2 milioni) con i quali si asporteranno dai 13.500 metri quadrati di zolle il primo mezzo metro di terreno

contaminato (che finirà in discarica) salvando anche una ventina di alberi storici. L'area verde riaprirà la prossima primavera con un nuovo passaggio ciclo-pedonale su via Divisione Acqui. Come già fatto per la Deledda, durante la rimozione della terra verrà vaporizzata acqua per evitare la dispersione di polveri inquinanti a tutela dei residenti.

a pagina 7 **Gorlani**

TRADIZIONE

San Faustino
Inizia la festa

La festa per ricordare i padroni di Brescia inizia alle 8 con la messa, poi spazio alla fiera e a tanti appuntamenti per chi ama l'arte.

a pagina 2 **Troncaano**

L'intervista 1.800 persone incontrate a tu per tu ogni anno, assemblee, progetti. Ecco Brescia vista dal sindaco

Del Bono: così la città riparte

Superati lo choc-immigrazione e la crisi economica: segnali di ripresa demografica

Calcio Il presidente del Leeds torna alla carica

Cellino ha
un chiodo fisso:
è il Brescia

Dall'Inghilterra il pensiero stupendo di Massimo Cellino attraverso la Manica e arriva fino all'ombra del Cidneo. Le soddisfazioni che si sta togliendo al Leeds non impediscono all'ex presidente del Cagliari di fare progetti italiani con l'acquisizione del Brescia Calcio. L'investimento iniziale, grazie allo snellimento dei debiti compiuto fin qui dall'attuale proprietà, non sarebbe di quelli proibitivi: 10 milioni di euro. L'amicizia con la famiglia Ghirardi potrebbe essere una base d'appoggio solida. Per il momento solo voci, fantacalcio, ma non prive di fondamento.

a pagina 9 **Bertelli**

Brescia si sta lasciando alle spalle due crisi: quella (sociale) del massiccio arrivo di immigrati, quella (economica) iniziata nel 2008. La città «sta ripartendo». E il compito della Loggia è «accendere» e assecondare questo processo. Parola di sindaco. Né «amministratore di condominio» nello stile dell'ex primo cittadino di Milano Albertini, né leader popolare e popolare alla Bruno Boni, Emilio Del Bono assegna a se stesso il ruolo di colui che innesca processi fermi da tempo. E fa «ripartire la città».

a pagina 3 **Tedeschi**

IL BILANCIO

Donne maltrattate:
i casi sono due al giorno

Ogni giorno la «casa delle donne» accoglie due vittime della violenza del compagno (o dell'ex). I casi in un anno sono in aumento del 15 per cento. E per il pronto intervento ora c'è anche la app «Where are U?».

a pagina 7 **Bendinelli**

IL BLITZ A MAZZANO

Occuparono il Comune
Condannati 3 antagonistia pagina 5 **Golfa**

Cidneo da record, la Loggia pensa al bis

L'anno prossimo l'evento potrebbe essere a pagamento oppure con iscrizioni on line

Ultimo giorno oggi per visitare (dalle 18.30 alle 24, ultimo ingresso alle 22.30) le installazioni luminose che la manifestazione Cidneo ha portato in Castello. Quindici spettacoli di luce e colore che hanno proposto a turisti e bresciani la rocca cittadina in una atmosfera completamente nuova. I visitatori devono sottoporsi a lunghe code, disciplinate da transenne. Questo fatto ha innescato qualche polemica e le prime riflessioni sul «dopo».

Il sindaco Emilio Del Bono



Cidneo On un successo (LaPresse)

stima che nei primi tre giorni il festival internazionale delle luci Cidneo abbia calamitato tra le mura del castello 75mila visitatori e già ipotizza la ripetizione di questa esperienza per il prossimo anno, con migliori soluzioni organizzative.

Fra le ipotesi sul tavolo: ticket d'ingresso (si parla di biglietti a 5 euro per gli adulti, ingresso gratuito per i bambini), prolungamento di giorni e orari, iscrizione obbligatoria on line.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAEV
RADDRIZZATORI DI CORRENTE
power electronics

Alimentatori per trattamenti dell'alluminio
Alimentatori per elettrolizzazione dell'alluminio

Raddrizzatori per elettrolisi
Raddrizzatori per catodi
Raddrizzatori per galvanica
Raddrizzatori per cromatura
Alimentatori switching

Brescia - Via E. Mattei 10
Tel 0303581719 - Tel 0303581539 - Fax 0303581538
Info@caev.it - www.caev.it

URGIANI GIULIANO & FIGLIO SNC

Tinteggiature civili e industriali
rivestimenti a cappotto e stucchi

Urganiani Giuliano & Figlio snc

BRESCIA - Via Solfarino, 12
Tel. e Fax 030 7400649
Giuliano 339 2694804 - Luca 338 9744947
urgii@libero.it

Primo piano | La festa dei santi patroni

Tradizione

di **Alessandra Troncana**

Renderanno onore e grazie ai patroni secondo la scaletta: cerimonie, musei e chiese aperti al pubblico, bancarelle parcheggiate in ogni centimetro del centro storico. Per la festa dei santi Faustino e Giovita, la Loggia ha messo ai turni forzati il metrò e preparato una serie di eventi che iniziano stamattina, con le messe nella basilica alle 8 e alle 9,30 e quella pontificale celebrata da monsignor Luciano Monari alle 11. Alle 17 i vesperi solenni e alle 18,15 la celebrazione eucaristica di monsignor Gabriele Filippini, rettore del seminario vescovile.

Oltre al sacro, il profano. Esempi sparsi: il mercato e i suoi 602 ambulanti da tutta Italia che hanno colonizzato via San Faustino e le strade vicine. «CidneOff»: il festival delle luci in Castello stacca la corrente stasera (si entra fino alle 22,30), sono le ultime ore per fare una passeggiata luminosa nella fortezza. Altro indirizzo, «Altri sguardi e altre storie»: in Santa Giulia, i ricordi di una mediatrice culturale moldava si intrecciano con le storie raccontate da Giacomo Ceruti olio su tela (la visita guidata inizia alle 15,30). Ancora: stamattina, alle 10,30, la corona d'alloro sarà messa al



San Faustino, su il sipario tra fiera, arte e celebrazioni

Si comincia alle 8 con la messa, alle 22.30 chiude CidneOn



La folla Gran ressa è attesa per la giornata (LaPresse)

monumento dei patroni al Roverotto con una cerimonia ufficiale. Un'ora prima, nella casa del conte Tosio, l'Ateneo consegnerà il premio Bresciana. Un'altra chiamata alle arti e agli affreschi: dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 19, la chiesa di Santa Maria del Carmine sarà aperta al pubblico dai volontari dell'omonima associazione. Oneri e doveri: la Loggia ha segnato la zona rossa e fatto

qualche correzione alla viabilità per non intralciare la fiera. Le auto devono fare la retro dal parcheggio di piazza Vittorio: fino alle sei di domattina, non si entra e non si esce (serve spazio alle bancarelle del mercato: gli abbonati possono usare gli altri parcheggi in struttura di Brescia Mobilità). L'alternativa è il trasporto green: il metrò, messo ai turni forzati (le corse dalle 9 alle 21

saranno potenziate e si potranno comprare biglietti in corner speciali vicino alle stazioni) o i bus, che seguiranno l'orario del sabato e non quello festivo per portare a destinazione più passeggeri possibile anche dalla Provincia (ma le linee 9, 11, 12 e 18 saranno deviate su percorsi alternativi per la festa).

Antiterrorismo: intorno alla fiera - in via Gramsci, corsetto Sant'Agata, piazza Cesare Battisti -, ci saranno barriere protettive di jersey per garantire la sicurezza. Gli agenti della Locale controlleranno scontrini e manterranno l'ordine: in caso di emergenza, ci sarà il n8 in Porta Pile, contrada del Carmine, largo Formentone, via Gamschi/Moretto e corso Zanardelli. I dettagli sul sito della Loggia: comune.brescia.it.

La sagra

● Grande attrazione per la festa dei santi patroni resta la fiera: sono 602 le bancarelle che occuperanno il centro della città con prodotti per tutti i gusti e per tutti gli usi. C'è curiosità per capire quale sarà l'oggetto di oggi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LAUDATOSI

La nuova struttura ha aperto i battenti

Sabato 11 febbraio a Desenzano del Garda, sono stati inaugurati gli spazi ambulatoriali del complesso sanitario Laudato Si'.

Nella struttura, la cooperativa **Raphaël** è presente con un nuovo gruppo di ambulatori per la prevenzione oncologica, un centro di fisioterapia e una sede operativa del servizio di assistenza domiciliare integrata (**Adi**). Grazie alla partnership di **Raphaël** con l'associazione **Primo** gli ammalati oncologici e i loro familiari potranno avvalersi di servizi finalizzati a sostenere la qualità della vita, attraverso percorsi integrati di cura, consulenze specialistiche individuali e familiari e laboratori esperienziali di gruppo. La presenza delle suore **Missionarie Francescane del Verbo Incarnato** garantisce la cura della dimensione spirituale della persona. Nel plesso è inoltre attivo un gruppo di medici di medicina generale, aderenti alla cooperativa **Medicinsieme** operanti sul territorio desenzanese che, in sinergia con le istituzioni e con **Raphaël**, intende costruire un innovativo progetto di medicina territoriale.



Il Laudato Si' è situato in viale Agello, 1 a Desenzano del Garda (BS) - Per informazioni telefono 030.9969662 dalle 8,30 alle 19,30

LA CITTÀ



La Fossa Viscontea. Una delle installazioni più apprezzate del Festival // FOTOSERVIZIO NEG



Dall'alto. Quindi le opere che hanno riempito il Castello di suoni, musica e colori

CidneOn spegne la luce: il Castello e i bresciani attendono il bis

Straordinario successo del Festival. Il sindaco: «Brescia ha un patrimonio da valorizzare»

L'evento

Enrico Mirani
e.mirani@giornaledibrescia.it

■ Luci spente in Castello. Saluti dal CidneOn e appuntamento all'anno prossimo. Questo, almeno, l'intento degli organizzatori e del Comune. Già oggi gli Amici del Cidneo e il sindaco Emilio Del Bono si incontrano per fare il bilancio del Festival e gettare le basi per il bis. Perché il successo di quest'anno è la premessa migliore per dare continuità all'esperienza. Anche ieri sono stati migliaia i bresciani accorsi per godere lo spettacolo del Castello inondato di luci e di suoni suscitati dalle quindici installazioni artistiche che punteggiavano il percorso fra le mura. Tutto si è comunque svolto con maggiore ordine e tranquillità rispetto ai giorni scorsi: all'apertura una coda di qualche decina di metri, smaltita in un'ora, tanto che in tarda serata si poteva entrare senza attesa. Probabilmente la fiera di S. Faustino ha assorbito tempo e forze di molti.

Bilancio. In cinque giorni sono state 150mila le persone che hanno superato il ponte levatoio. «Se aggiungiamo chi non ha potuto entrare nei giorni di ressa si arriva a 200mila»,

commenta soddisfatto il sindaco Del Bono. «Una risposta straordinaria, imprevedibile, inaspettata». Dalla città innanzitutto, ma anche dalla provincia e dalla regione, con visitatori arrivati da fuori confine. Bresciani «conferma anche così la capitale della Lombardia orientale», gongola il sindaco durante l'ultimo giro in Castello per godersi lo spettacolo: le luci e la folla. «Quello che abbiamo visto in questi giorni ci dice che Brescia ha un grande potenziale che va sfruttato». A cominciare dal suo patrimonio storico, «un tesoro formidabile che abbiamo ricevuto in eredità e che va valorizzato». Il sindaco snocciola i risultati: «Santa Giulia, Teatro romano, quarta cella del Capitolium, adesso stiamo lavorando sulla Pinacoteca». In questo contesto la proposta degli Amici del Cidneo «è stata colta al volo per concentrarci sul Castello».

Vivacità. L'altro fattore determinante «è la vivacità di una città che, con il sostegno dell'Amministrazione comunale, organizza eventi di successo lungo tutto l'arco dell'anno». Dalle iniziative sotto Natale che riempiono il centro storico alle mille chitarre in piazza Loggia, dalla Fe-

sta della musica a Librixia, dalla Festa dell'Opera a Supernova. «E quest'anno, per l'autunno, stiamo preparando una sorpresa», aggiunge il sindaco. Nel calendario degli appuntamenti fissi cittadini sta per entrare anche il Festival delle luci. Del Bono non si sbilancia («Dobbiamo prima parlare con gli organizzatori»), ma la voglia di rifarlo è evidente. «Questa manifestazione è stata un'intuizione felice degli Amici del Cidneo, che hanno sommato i due fattori citati: il patrimonio e il grande fermento che si respira a Brescia».

Rinascita. Il sindaco parla di «voglia di rinascita della città, un cammino che deve mobilitare i cittadini. I veri protagonisti devono essere loro. Servel'energia di tutti». Del resto, eventi come CidneOn sarebbero impossibili senza la somma di due elementi, gli sponsor e il volontariato. Bastava vedere, in questi giorni, la massiccia presenza dei giovani stewart e delle associazioni, impegnati nel servizio d'ordine. Senza contare chi, a questo punto, ha contribuito all'organizzazione. «Scalda il cuore - parole del sindaco - vedere tante energie gratuitamente al servizio della comunità». Anche grazie a questa partecipazione «Brescia è riuscita a fare il salto di qualità nel cambiamento. Quella che sembrava solo un'ipotesi sta diventando realtà: Brescia città dell'arte, della cultura, dell'aggregazione». Chiude il vicesindaco Laura Castelletti: «Brescia è una città in cui credere». //



Fiamma. Alla Torre dei Francesi



Protagonisti. Il sindaco Del Bono e la vice Castelletti



Volontari. Un gruppo fra i tanti che con generosità si sono impegnati per rendere possibile il Festival

IL COMMENTO

Tocca ai cittadini far vivere il Castello frequentandolo: anche senza eventi

UN LUOGO DELLA COMUNITÀ

Enrico Mirani - e.mirani@giornaledibrescia.it

«Non ero mai stata qui», confessa lei. «Davvero?», si stupisce lui. Scambio di battute tra fidanzati colto al volo sulla spianata della Torre Mirabella. Camminando tra la folla in questi giorni si poteva sentire altri ammettere la mancanza: «Non pensavo fosse così bello». Bresciani doc, mica forestieri. Il Castello, grande sconosciuto. Un po' esagerazione, un po' verità. Certamente il Festival delle luci ha riavvicinato migliaia di cittadini ad uno dei luoghi simbolo di Brescia. Tanto visibile e presente da essere scontato e quindi snobbato. Del resto, gli Amici del Cidneo sono nati proprio per farlo riscoprire. Il Festival che si è chiuso ieri sera è un passo importante, perché somma arte, storia, suggestione, fascino,

fantasia. Conferma la voglia di stupire e stupirsi, com'era stato - con le dovute proporzioni - con The Floating Piers. Adesso bisogna dare continuità e sostanza alle proposte per valorizzare il Castello. Servono iniziative per calmarli i cittadini, sapendo però che richiedono uno sforzo economico e organizzativo, mentre il Comune ha risorse (molte) limitate. Tocca soprattutto ai privati, dunque, ai cittadini, alla comunità. Idee, proposte, soldi, partecipazione. Cominciando da una cosa semplice: frequentare più spesso il Castello (e i suoi musei). Con i suoni e le luci di ogni giorno. Riscoprire e riappropriarsi dei luoghi della città si deve e si può: magari passando una domenica in più sul Cidneo ed una in meno nei centri commerciali.

SOSTIENI IL MADE IN ITALY

Acquista i prodotti nei mercati agricoli di **CAMPAGNA AMICA**

Bresciaoggi

SOSTIENI IL MADE IN ITALY

Acquista i prodotti nei mercati agricoli di **CAMPAGNA AMICA**

ANNO 43, NUMERO 46. www.bresciaoggi.it

GIOVEDÌ 16 FEBBRAIO 2017 €1,00

L'ALLARME PENSIONI
La Corte dei conti: «L'Inps è in rosso» **PAG 2**



IL RISCHIO SCISSIONE
Tra Renzi e minoranza Pd è sempre scontro **PAG 4**



DOLCE SENZA ZUCCHERO
IN EDICOLA A € 7,90
Più il prezzo del quotidiano

Abbattere il muro non è facile

di **FERDINANDO CAMON**

È angosciante il funerale del giovane di Lavagna, che s'è buttato giù dalla finestra perché la polizia aveva trovato poca droga nella sua stanza. Angosciante le parole del celebrante, della madre, degli amici. L'angoscia è rivelatrice, ti fa vedere cose che prima non vedevi. Nelle parole del prete e della madre c'è tanta saggia, c'è solo saggia. Magari si potessero mettere in pratica e usarle come regole di vita. «Parliamoci tra padri e figli», dicono quelle parole, «figli, parlateci dei vostri problemi»: ma non si può, non si fa, le vite dei figli e le vite dei padri si svolgono su due piani separati e incommunicati. Quando ci sediamo a mangiare, in casa nostra, a pranzo o a cena, e di fronte a noi si siedono i nostri figli, e ci guardiamo e ci parliamo, non ci diciamo mai i nostri problemi. C'è un libro famoso, che ha fatto scuola, incentrato su questa incommunicabilità fra padri e figli, ed è riassunto nel titolo: «E non vogliamo ascoltarli». Si rivolge a noi genitori. Parrebbe che i figli ci dicessero tutto, ma noi genitori non li ascoltiamo. Ho sempre pensato il contrario. Noi genitori siamo in spasmodica attesa che ci dicano qualcosa, quali problemi hanno, quali turbamenti, come possiamo aiutarli. Perché non desideriamo altro che aiutarli. Ma loro (ecco quale dovrebbe essere il titolo di un libro sull'incommunicabilità tra padri e figli) «non vogliono dirci niente». I figli sono un mistero. Noi conviviamo, nelle nostre famiglie, con questi esseri misteriosi. Quando sulla loro vita si apre uno squarcio, e vediamo di colpo la loro «verità», restiamo agghiacciati. Questo ragazzo è morto per un esagerato senso di colpa legato alla droga. Si può riflettere sulla necessità o meno di un blitz in casa per pochi grammi (d'altra parte la Finanza l'aveva chiamata la madre), ma resta il fatto che alla base della tragedia c'è la droga. A Verona un'inchiesta dice che uno studente su tre fa uso di droghe, e in 580 affermano che nella loro scuola le droghe girano. Non è una eccezione. Se facessimo lo stesso sondaggio a Vicenza, a Brescia o in qualsiasi città del Nord Italia forse i risultati non sarebbero molto diversi. Come affrontare il tema? Con le manette, con leggi meno severe, con l'informazione nelle scuole? È la politica che deve dare risposte con urgenza. Intanto io mi rivolgo a loro, ai ragazzi: non avete altro mondo che questo mondo, non avete altro corpo che il vostro corpo. Non rovinatelo.

(fercamon@alice.it)

LA STRAGE INFINITA. Tamponato da un'auto il furgone finisce contro un Tir «Carambola» sulla BreBeMi: perdono la vita due idraulici

LEVITIME
Pontoglio piange la coppia di amici **PAG 17**

Erano su un furgone che dopo essere stato tamponato da una Bmw si è schiantato contro la parte posteriore di un Tir fermo sulla corsia di emergenza. Simone Pagani e il collega e amico Roberto Pizzetti sono morti sul

colpo. La tragedia, costata la vita ai due idraulici 41enni nati a Palazzolo, cresciuti a Pontoglio e ora residenti nella Bergamasca, è avvenuta all'alba di ieri sulla BreBeMi, in territorio di Antegnate. **CHIARI** PAG 16-17



Il furgone sul quale viaggiavano i due idraulici incastrato nel Tir sull'A35

LA FESTA DEI PATRONI. Tantissima gente, nessun incidente e tanti affari per i seicento ambulanti

San Faustino per 250 mila

Uno splendido sole ha favorito la partecipazione di massa alla grande fiera

La Fiera di San Faustino edizione 2017 è stata quella dei record con oltre 250 mila visitatori grazie anche al meteo favorevole. Solo la metropolitana ha trasportato più di 140 mila passeggeri. Il centro storico è stato letteralmente invaso da un «serpente» umano che si è snodato lungo il percorso delle 602 bancarelle che offrono prodotti tipici e articoli per la casa secondo la tradizione più classica. **VARONE E BIGLIA** PAG 6-7

IL RICONOSCIMENTO
Premio Bresciani assegnato a Bazoli, Giordano e Medici **BONO** PAG 8

L'APPELLO
Il vescovo Monari: «Brescia riscopra la sua identità» **VITACCA** PAG 9



L'abilità dei venditori nel decantare le qualità dei prodotti in offerta è uno dei «segreti» della fiera SERVIZIO FOTOLIVE

IL FESTIVAL
CidneOn da record Ha chiuso a quota 130 mila visitatori **MANESSI** PAG 11

IL RESTYLING
Sala di lettura nell'ex Buonissimo aperta per l'estate **DANESI** PAG 13

A MONTICHIARI
Al via Fazi, la fiera dell'agricoltura e della zootecnica **ECONOMIA** PAG 29

WWW.PARADISODISCO.IT

PARADISO albertino

SABATO 18 FEBBRAIO

DEE JAY

www.paradisodisco.it
334.1708733
@discoparadiso

discoteca Paradiso via caselli 12 Brescia Italy

IL CASO. È un albanese sparito a dicembre: mistero sulla morte

Cadavere nel canale: è «giallo» a Gratacasolo

Il cadavere ripescato in un canale a Gratacasolo di Pisogne chiude un giallo e ne apre un altro. Mancava solo il riconoscimento ufficiale, ma i carabinieri sono certi che il corpo sia quello di un 26enne albanese residente a Chiari sparito nel nulla a dicembre dopo essere stato sospettato di aver compiuto dei furti. Le cause e le modalità della morte sono ancora tutte da accertare. **ROMELE** PAG 12



Le ricerche nella zona del canale di Gratacasolo

SPETTACOLI



Marco Masini al Freccia Rossa Laurito e Clery a Montichiari **ANDRIZZI-MONETA** PAG 41-42

Golositalia

25-26-27-28 FEBBRAIO

FIERA MONTICHIARI

640 espositori

www.golositalia.it

Poste Italiane S.p.A. - Sped. in ap. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Brescia
 0471/161014
 0471/161014

Il Festival delle luci

Tantissima gente anche per l'ultima serata

140
LE MIGLIAIA DI VISITATORI
ENTRATE A «CIDNEON»

In 5 giorni di apertura il Festival delle Luci in Castello ha visto circa 140 mila visitatori. Numeri che confermano da soli il successo dell'evento

15
LE INSTALLAZIONI LUMINOSE
DEL FESTIVAL «CIDNEON»

Il Festival delle Luci si è sviluppato su 1,5 chilometri di percorso attraverso quindici installazioni luminose, video proiezioni e performance dal vivo

IL BILANCIO. Quasi 130 mila persone sono salite in Castello per ammirare l'incredibile spettacolo multicolore

Cidneon: il Festival delle luci si congeda con l'ultimo assalto

Una conclusione in grande stile nel giorno della festa di San Faustino
Da più parti richieste di replicare l'evento che ha illuminato il Falcone

Jacopo Manessi

Una coppia di mezza età si avvicina al gruppo di autorità e organizzatori, in zona uscita, dopo l'ultimo giro per le vie illuminate del Castello: «Dovete ripeterle sempre queste iniziative, almeno una volta al mese». A volte, nella genuinità di un commento a caldo, può starci il mondo. E perché no? Con certi numeri le suggestioni si accavallano portentose: 22mila visitatori la prima sera, altri 22mila la seconda, 30mila la terza, 32mila la quarta.

In linea con la chiusura di ieri, è un totale che si proietta almeno verso 130mila unità, se non di più. Cifre da capogiro, impronosticabili anche per il più ottimista. CidneON, il Festival Internazionale delle Luci, lascia la cronaca per passare negli archivi storici di Francesco. Una conclusione in grande stile, nel giorno di San Faustino, dal sapore quasi metaforico: bancarelle e cibarie nella parte bassa della città - appagamento fisico -, luci e cultura in quella alta - cibo tutto spirituale. Il colpo d'occhio del commiato, come ogni saluto che si rispetti, è commovente. E tocca nel profondo Giovanni Bronchi, presidente del Comitato Amici del Cidneo Onlus, l'associazione organizzatrice dell'evento insieme a Cielì Vibrationi, a cui è spettata la direzione artistica. «È bel-



I fiori realizzati dai bambini delle elementari di Brescia sono sbocciati di luce lungo i prati del Cidneo

Tra luci e colori il colpo d'occhio del commiato è stato molto commovente ed emozionante

Orgoglioso del successo il sindaco Del Bono accompagnato dalla vice Laura Castelletti

lissimo, certe volte mi emoziona addirittura. Abbiamo fatto un'impresa incredibile, un qualcosa destinato alla storia: siamo stati in grado di far riappropriare i bresciani del Castello, facendoli conoscere anche ai non bresciani - riflette Bronchi - più di così non si poteva. La cosa che mi rende felice è che alcune soluzioni rimarranno in modo definitivo, come l'illuminazione lungo le mura. La gente ne parlerà e, dopo questa avventura, credo tornerà». Con uno sguardo indietro e uno in avanti: «La prima visita di Robert Ten Caten (il direttore tecnico) è stata a giugno, e solo in settembre abbiamo avviato il progetto. Un miracolo, anche comunicativo, voglio sottolinearlo. Perché la gente che è venuta era ben informata. Mi auguro che vedendo questo ben di Dio si possano studiare anche visite notturne. Certo, servono un chiosco, un ristorante, tanta gente. Venire e non trovare nessuno mette paura. Speriamo di farcela». E mentre la fila di persone fuori attende l'arrivo del turno, osservando il video del regista Marco Santi e i giochi di luce sul leone di San Marco, è tempo di primi bilanci anche per il sindaco Emilio Del Bono, accompagnato dalla vice Laura Castelletti: «La città sta vivendo una stagione molto positiva. Qualcuno ha storto il

nasò quando ho usato l'espressione "Rinascimento": in realtà parlavo della voglia di Brescia di rinascere, di ricostruire il suo tessuto partecipativo.

QUELLO CHE GIOCA sul nostro grande patrimonio che va valorizzato, a partire dalle cose già fatte, il Teatro Romano, il Parco Archeologico, e di quelle imminenti, come la Pinacoteca. Il Castello è l'altro nostro pezzo forte - sottolinea il primo cittadino - su questo stiamo lavorando, lasciando però che i cittadini sviluppino la loro creatività, affiancandoli e sostenendoli». Un sistema che ha portato a ottimi risultati: «È vero, dobbiamo costruire le condizioni perché ogni mese ci sia un grande evento, ed è quello a cui stiamo puntando. Siamo nelle condizioni di trasformare la città in un polo culturale di attrazione per i cittadini bresciani, ma anche di candidarla a essere capitale della Lombardia Orientale. I numeri ci stanno dando ragione e la risposta è sempre positiva. In questo caso superlativa». Cala dunque il sipario su CidneON, anche se le immagini di questi cinque giorni indimenticabili continueranno a vivere nelle fotografie scattate dai visitatori e nelle immagini di Rolando Giambelli, da cui sono state ricavate le speciali cartoline con annulli filatelici disponibili allo Studio Fotogramma di via Camillo Boseo, in città. Un ultimo ricordo da conservare in attesa di un eventuale prossima volta. ■

L'ARTE
NELLA LUCE

L'evento multicolore che ha incantato migliaia di bresciani



IL CASTELLO PROTAGONISTA. Il Falcone d'Italia è stato il vero protagonista di CidneON lasciandosi illuminare di bellezza e mostrandosi diverso agli occhi dei bresciani che lo hanno voluto ammirare



TRA FIABA E MONDO REALE. L'atmosfera ricreata con il gioco di luci a molti ha ricordato quella delle fiabe, con luoghi immaginari che hanno preso forma facendo vivere ogni singola pietra del Castello



L'ARTE DI STUPIRE. Non solo semplici luci ma un vero e proprio sistema di arte diffusa che ha spettacolarizzato ogni angolo del maniero di Brescia trasformando anche il prato in una immensa tela da colorare

VIAGGI di GRUPPO con PARTENZE GARANTITE da BRESCIA da FEBBRAIO ad APRILE 2017

www.vacanzebresciane.it

<p>LIGURIA MARE</p> <p>SOGGIORNI CLIMATICI A FINALE LIGURE</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>PERIODO</th> <th>QUOTA IN COPPIA</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>16 feb - 02 mar</td> <td>€ 740,00</td> </tr> <tr> <td>02 mar - 16 mar</td> <td>€ 760,00</td> </tr> <tr> <td>16 mar - 30 mar</td> <td>€ 770,00</td> </tr> <tr> <td>30 mar - 13 apr</td> <td>€ 780,00</td> </tr> <tr> <td>13 apr - 27 apr</td> <td>€ 940,00 (Pescara)</td> </tr> <tr> <td>27 apr - 11 mag</td> <td>€ 790,00</td> </tr> </tbody> </table>	PERIODO	QUOTA IN COPPIA	16 feb - 02 mar	€ 740,00	02 mar - 16 mar	€ 760,00	16 mar - 30 mar	€ 770,00	30 mar - 13 apr	€ 780,00	13 apr - 27 apr	€ 940,00 (Pescara)	27 apr - 11 mag	€ 790,00	<p>OMAN - La grande novità degli ultimi anni</p> <p>Partenza: 19 febbraio (8 giorni) € 1.640,00</p> <p>CUBA PLAYA DEL ESTE - BRAVO ARENAL</p> <p>Partenza: 23 febbraio (7 giorni) € 1.362,00</p> <p>KENIA - Mare e natura</p> <p>Partenza: 2 marzo (9 giorni) € 1.671,00</p>	<p>GERUSALEMME</p> <p>Partenza: 15 marzo (5 giorni) € 980,00</p> <p>CAPOVERDE isola di sabbia e bellezza</p> <p>Partenza: 18 marzo (8 giorni) € 699,00</p> <p>TENERIFE - CANARIE</p> <p>Partenza: 3 aprile (6 giorni) € 890,00</p> <p>ISCHIA PORTO</p> <p>Partenza: 15 aprile (15 giorni) € 880,00</p>	<p>L'ESSENZA dell'INDIA - Pasqua</p> <p>Partenza: 15 aprile (8 giorni) € 1.480,00</p> <p>PRAGA</p> <p>Partenza: 22 aprile (4 giorni) € 550,00</p> <p>TOUR CAMPANIA e COSTIERA AMALFITANA</p> <p>Partenza: 23 aprile (8 giorni) € 830,00</p> <p>TREKKING e MARE a MARETTIMO</p> <p>Partenza: 23 aprile (8 giorni) € 490,00</p>
PERIODO	QUOTA IN COPPIA																
16 feb - 02 mar	€ 740,00																
02 mar - 16 mar	€ 760,00																
16 mar - 30 mar	€ 770,00																
30 mar - 13 apr	€ 780,00																
13 apr - 27 apr	€ 940,00 (Pescara)																
27 apr - 11 mag	€ 790,00																

IN ESCLUSIVA SOLO PRESSO LE AGENZIE VIAGGI "VACANZE BRESCIANE"

<p>BRESCIA: AMERIGO VIAGGI - Tel. 030.376151 BE NOMAD - Tel. 030.2400468 BRESCIA TURISTICA UNICOIR - Tel. 030.3844770 BREVETTI - Tel. 030.2879311 CONTRADA 81 - Tel. 030.3760195 IPOPORFI VIAGGI - Tel. 030.381337 JARVIS VIAGGI E VACANZE - Tel. 030.3762784 LA CANADIESE VIAGGI - Tel. 030.2092993 LA COMPAGNIA DELLE INDIE DI VIA R. - Tel. 030.3731060 TATAMI VIAGGI - Tel. 030.294.2397</p>	<p>BOVEZZO: LUCIGNOIA VIAGGI - Tel. 030.2714158 CASTELCOVATE: ROAD RUNNER - Tel. 030.708.0705 CASTIGLIONE STIVIERE: I VIAGGI DI RACHELE - Tel. 0376.673703 CAPNOLDO: USANZA VIAGGI - Tel. 030.7461486 CONCESIO: EMIBRESSE TRAVEL AGENCY - Tel. 030.2186583 DARFO BOARIO TERME: ADAMELLO EXPRESS - Tel. 0364.535910 GARDONO V.T.: EMIBRESSE TRAVEL AGENCY - Tel. 030.8913845 ISEO: FEDERICO VACANZE ISEO - Tel. 030.9840774 LUMEZZANE: SARONA VIAGGI - Tel. 030.8971366</p>	<p>LONATO: I VIAGGI DI RACHELE - Tel. 030.9913231 NAVE: TERRAVIAGGI VIAGGI - Tel. 030.2532224 NUVOLENTO: BE NOMAD - Tel. 030.7779007 ORZINUOVI: ITANIC VACANZE - Tel. 030.942851 PASSIRANO: FEDERICO VACANZE - Tel. 030.4850642 QUINZANO: OLINI VIAGGI - Tel. 030.9924150 ROYATO: LIFE VIAGGI E VACANZE - Tel. 030.770.2663 RUDIANO: ROAD RUNNER - Tel. 030.7069275 SAREZZO: PROFILI DEL MONDO - Tel. 030.6031471</p>
---	---	--

GIOVEDÌ 16 FEBBRAIO 2017

RCS

BRESCIA

CORRIERE DELLA SERA

corriere.it
brescia.corriere.itVia Crispi 3, Brescia 25121 - Tel. 030 29941
Fax 030 2994960 - mail: corrierebrescia@rsc.itADUA
HOLZ**Lirica**
Frizza in cattedra
con la sua Norma
a Chicago
di **Fabio Carovere**
a pagina 15**Musica live**
Le mille voci
di Ilaria Pastore
al Carmen Town
di **Fabio Dondelli**
a pagina 15OGGI 15° C
Serenissimo
Vento: 0/4 Km/h
Umidità: 63%VEN SAB DOM LUN
2°/12° 2°/12° 1°/10° -1°/11°

Onomastici: Giuliana

COBERTURE
IN LEGNO
STORO
www.aduaholzrl.it

Cultura Oltre ogni rosea previsione il festival chiuso ieri. Ora si pensa a valorizzare il Castello

Cidneo, luce sui progetti

Di Corato: «Al Grande Miglio arriverà il museo di Scienze naturali»

SUCCESO E
CORRETTIVI

di Massimo Tedeschi

CidneoOn, che ha chiuso ieri i battenti, è stato un successo. Per i numeri, che oggi sono un parametro imprescindibile (le quindici installazioni di arte luminosa in Castello sono state viste da duecentomila persone: il triplo degli spettatori attesi). Per i commenti captati nel fiume di visitatori. Per le reazioni maggioritarie lette sui social. Lode dunque agli Amici del Cidneo che hanno ideato e organizzato l'evento, alla Fondazione Cariplo e ai venti sponsor che l'hanno reso possibile, a Loggia, A2A e Regione che, nell'ordine, hanno sostenuto operativamente e finanziariamente la rassegna. Il bilancio, a tratti entusiasmante, va fatto però tenendo i piedi per terra. Non sottoaccendo le critiche emerse, il disappunto di chi non è riuscito a entrare, il malcontento di chi al debutto s'è trovato in resse ansiose, le opinioni di chi non ha apprezzato le installazioni. Proviamo a distinguere tre aspetti.

La replica. Il sindaco Del Bono ritiene che l'esperienza vada riproposta, che Brescia in questo ambito possa creare una tradizione originale a livello nazionale. Ha ragione. Mantenendo la location esclusiva in Castello andranno però adottati correttivi: prolungati gli orari, riviste le modalità di accesso, ad esempio rendendo obbligatoria la prenotazione on line.

continua a pagina 2

Nemmeno gli organizzatori si aspettavano un successo del genere. Ieri sera CidneoOn, il festival delle luci, ha staccato la spina, dopo l'assalto di 200 mila visitatori, ma non si spegne l'interesse sul Castello di Brescia. Luigi Maria Di Corato, direttore di Brescia Musei pensa di portare al Grande Miglio il museo di Scienze.

a pagina 2 Volta

FONDAZIONE TASSARA E LOGGIA

Arazzi in mostra, si riparte

di Alessandra Troncana

Ritorna in pista il progetto della fondazione Tassara: aprire un museo degli arazzi (donati dal finanziere Zaleski) alla Crociera di San Luca.

a pagina 3



Suggerimento L'ingresso del Castello (LaPresse)

La festa dei patroni Afflusso massiccio in centro

A S. Faustino con 10 euro
si compra il mondo

di Costanzo Gatta

San Faustino, la festa patronale che catalizza il centro, è anche questo: si può avere il mondo per dieci euro. Gli ultimi ritrovati per la pulizia della casa, tappeti magici e utensili da cucina che promettono performance da grande chef; ecco le grandi promesse degli imbonitori che hanno invaso la sagra.

alle pagine 4 e 5

L'INTERVISTA / 1

Perrella, il pentito:
«Ecco la Brescia
dei traffici illeciti
di scorie e rifiuti»

di Pietro Gorlani

Brescia, con i suoi troppi centri di stoccaggio, è ancora al centro del traffico (internazionale) di rifiuti gestito dalle imprese del settore, che hanno interrotto anche scorie provenienti anche dall'Est Europa». A parlare è il boss pentito Nunzio Perrella: nell'intervista al Corriere anticipa i contenuti di quanto dirà pubblicamente domani (ore 18) alla Feltrinelli, dove presenterà il suo libro («Oltre Gomorra») scritto con il giornalista Paolo Coltro.

a pagina 7

L'INTERVISTA / 2

Orlando e il Pd:
«Adesso la parola
scissione
andrebbe bandita»

di Italia Brontesi

Di scissione nel Partito democratico non vuole nemmeno sentirne parlare. Non ha alcun dubbio Michele Orlando, segretario provinciale del Pd: «Per l'unità del partito è necessario fare subito il congresso e l'accento deve essere posto sui contenuti, non sulle persone. Invoco un po' di buon senso perché se il Pd perdesse parte del proprio patrimonio di esperienze, rischierebbe di non essere più il Pd che abbiamo voluto».

a pagina 11

LA TRAGEDIA A35 CHIUSA PER ORE

Brebemi: primo
schianto mortale
Due le vittime

di Pietro Tosca

L'autostrada A35 Brebemi ha perso il primato a cui teneva maggiormente: essere un tratto autostradale senza vittime della strada. Dall'inaugurazione del 23 luglio 2014 gli unici incidenti mortali si erano verificati sul raccordo che unisce Brebemi alla tangenziale di Brescia. Ieri mattina, purtroppo, si è verificato un gravissimo incidente con due vittime. Sul tratto che da Calcio conduce a Antegnate, in direzione Milano, hanno perso la vita Simone Pagani, 41 anni, titolare di un'impresa idraulica, originario di Pontoglio, ma residente a Chivade al Piano e il suo dipendente, Roberto Pizzetti, anche lui 41 anni, di Calcio. Il furgone su cui viaggiavano è stato tamponato da un'auto (il conducente ha detto di aver avuto un colpo di sonno) e, privo di controllo, si è schiantato contro un tir fermo in una piazzola.

a pagina 9

BASKET: SPECIALE COPPA ITALIA, OGGI IL VIA
Brescia balla con le 7 sorelle

di Luca Bertelli

a pagina 13

casoncelli
BARBARIGA

Mari
DE.CO. dal 1980

dei biscotti casoncelli
di Barbariga

Barbariga (Bs) - Via Roma, 16
Tel. 030 9718480
info@casoncellimari.it

Se in Maddalena è quasi primavera

Una coppia di anziani ha scelto il Monte per godersi il primo sole. Come in salotto

Dopo settimane di freddo e malanni, un po' di sole non guasta. Per questa coppia un po' su con gli anni, un raggio di sole fa subito primavera e a loro non è parso vero di salire fino in Maddalena con il proprio divano e di mettersi a crogiolare al sole come se fosse piena estate. Sotto, una città in festa per i santi patroni e non messa benissimo per quanto riguarda l'inquinamento. Dalla Maddalena, ieri, la città appariva avvolta da una nebbia di smog, nonostante il sole.



Al sole
La coppia
di anziani
che ha scelto
ieri il Monte
Maddalena
per godersi
il primo sole
utilizzando
il divano
di casa
(foto
di Stefano
Cavicchi
per LaPresse)

Loda
stampanti
fotocopiatrici multifunzione

VENDITA / NOLEGGIO
ASSISTENZA TECNICA

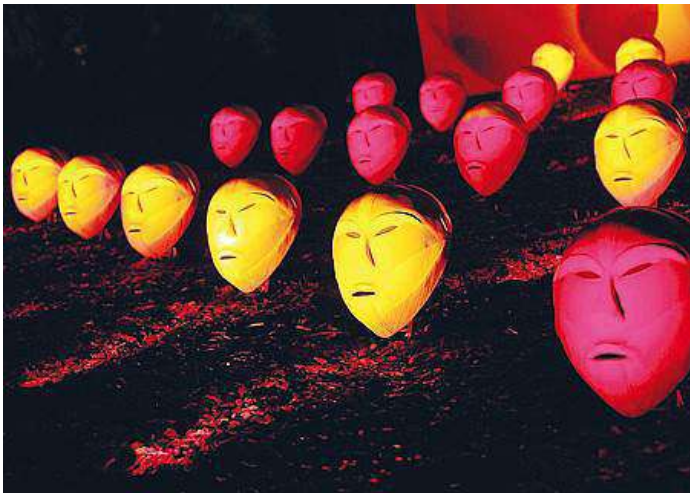
Da oltre 50 anni con esperienza,
affidabilità ed innovazione.

Via Carlo Zima 7, Brescia
Tel: 030/3774700 email: loda@lodasas.com
www.lodasas.com

Primo piano | La città e la cultura

Sono i primi ad ammetterlo: un successo del genere non se lo aspettavano nemmeno gli organizzatori. L'interruttore di CidneOn si è spento ieri sera, dopo cinque giorni di assedio (di folla) al castello, tirando la volata a un piano di lancio della rocca che si aspetta da troppo tempo e che potrebbe portare sul colle anche il nuovo Museo di Scienze Naturali.

Come prime stime a caldo, la Loggia parla di circa 200mila persone salite in castello per assistere al primo festival internazionale delle luci di Brescia, promosso dal Comitato Amici del Cidneo e realizzato dallo staff dell'associazione Cieli Vibranti. Oltre 150 persone al lavoro, di cui un centinaio gli studenti volontari, tra servizio d'ordine, artisti e maestranze, per realizzare l'evento che ha messo il castello — letteralmente — sotto i riflettori. Per giorni quasi non si è parlato d'altro in città, commenti e foto sono rimbalzate sui social che hanno amplificato l'eco dell'evento (4432 i post con #CidneOn su Instagram). «Siamo



Ultimi bagliori Anche ieri in castello, per l'ultima serata, afflusso massiccio per ammirare le quindici installazioni luminose (LaPresse)

Si spegne CidneOn, non il Castello 200mila alla festa delle luci

stati sorpresi dalla risposta del pubblico — confessa il sindaco Emilio Del Bono tra i fiori luminosi posti dai bambini bresciani sul bastione di San Marco. — L'intuizione degli Amici del Cidneo è stata felicissima: ideare un evento di successo su un luogo del patrimonio da valorizzare. La folla di visitatori dimostra che la città risponde, ma anche che la città sa essere un richiamo». CidneOn si candida quindi a essere l'evento di spicco del mese di febbraio, in un calendario che — sottolinea Del Bono — «ogni mese offre alla città eventi di grande rilevanza. Siamo sulla strada giusta per candidarci ad essere la capitale della Lombardia orientale. La Loggia ci mette le risorse e la regia, ma serve il protagonismo dei cittadini».

Anche gli Amici del Cidneo non nascondono l'entusiasmo: «Abbiamo raggiunto il nostro obiettivo — commenta il presidente Giovanni Brondi — Volevamo far conoscere a tutti il castello e ci siamo riusciti. Raggiungere il budget necessario è stata una impresa ardua. Dato il successo dell'evento, confido che la prossima volta sarà più facile». «Abbiamo dimostrato, se ancora ce ne fosse bisogno, che la cultura crea benessere anche economico — rivendica Fabio Larovere, direttore artisti-

Di Corato: «Il Museo di Scienze al Grande Miglio, stiamo lavorando perché la rocca diventi una cittadella delle scienze e delle arti»

4.332

Le fotografie postate fino alle 21 di ieri su Instagram del festival utilizzando l'hashtag #cidneon. Oltre 600 sono anche le immagini postate nell'ambito di un contest sui social

150

Le persone che hanno lavorato all'organizzazione dell'evento, tra cui artisti, tecnici e maestranze. Oltre un centinaio di studenti volontari, che hanno guidato il flusso dei visitatori

co del festival con Andrea Painsi — In questi giorni non c'era un tavolo libero in città». Dato il successo della prima edizione sembra scontato che l'anno prossimo si replicherà. «Il progetto è nato con l'idea di avere continuità nel tempo — precisa Larovere — e i giudizi, dopo i problemi organizzativi della prima sera, sono stati tutti positivi».

Abbassati i riflettori dell'evento, il castello tornerà a essere quello di sempre ancora per poco. Già da quest'estate si vedrà qualche cambiamento: il piazzale della locomotiva non sarà più la quinta del cinema in castello, che si trasferirà al Bastione di San Marco: «Lo schermo estivo del Nuovo Eden si trasferirà qui — spiega il direttore di Brescia Musei Luigi Di Corato —, il piazzale della locomotiva resterà area libera per il gioco e

alcuni food truck offriranno ristoro ai visitatori». Presto partiranno i lavori per la musealizzazione del mastio, con percorsi che illustrano la storia del complesso e un rilancio su scala nazionale del museo delle armi (Brescia Musei ha aperto un bando per trovare un conservatore). Per la palazzina Haynau — destinata alla ristorazione — «è in corso uno studio di fattibilità per arrivare a un bando capace di attrarre partner di livello» assicura Di Corato. «L'intenzione — spiega — è fare del castello una cittadella delle arti e delle scienze. Con il museo del Risorgimento al Piccolo Miglio e il museo di Scienze Naturali al Grande Miglio. E questa la sua sede naturale, perché qui è nato e qui ci sono i percorsi speleologici e botanici».

Giovanna Volta
© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'editoriale

IL SUCCESSO E I CORRETTIVI

SEGUE DALLA PRIMA

Soprattutto bisognerà chiedersi se, come fu per il Festival del Circo, non sia meglio puntare su una disseminazione di eventi in città, magari distinguendo fra quelli liberi, nelle piazze, e quelli eventualmente a (moderato) pagamento in castello. Un dibattito da aprire per calibrare proposte commisurate all'attesa, al desiderio di partecipazione, al diritto di essere presenti. I contenuti. Il filo rosso delle installazioni — la storia di Brescia — è apparso, quest'anno, esile e a tratti forzato. Pochi dei visitatori ne sono parsi consapevoli. Scarsa l'evidenza per chi seguiva il percorso. In futuro il tema andrà enunciato e dichiarato con maggior nettezza. Andrà reso marcato ed evidente. Le installazioni site specific, pensate e realizzate appositamente per la rassegna bresciana, dovrebbero crescere in peso e rilevanza. Ottima invece l'iniziativa di coinvolgere le scolaresche nella realizzazione di un'installazione: è la strada da seguire e rafforzare, per rinsaldare il legame fra la città e un evento comunque di breve durata.

Il Cidneo. Il castello ha confermato a un pubblico nuovo e variegato tutti i pregi che i suoi frequentatori conoscono da sempre: una balconata spettacolare sulla città, un percorso intricato e romantico, un monumento suggestivo e complicato. Con CidneOn i limiti strutturali di capienza sono stati raggiunti e, in qualche caso, superati. Il Cidneo non può reggere un pubblico delle dimensioni di Expo o Floating Piers. Centrare la misura diventa a questo punto un obiettivo strategico. In più chi ha scrutato attentamente il castello in queste serate non ha potuto non coglierne l'intima originalità. Il castello di Brescia è un luogo al tempo stesso fiabesco e orrorifico (le segrete, le prigioni, i cancelli di ferro...). Rispettare queste caratteristiche, senza rischiare di trasformare il castello in una Disneyland merlata, è una bella scommessa: finora è stata vinta ma il tema si impone, ai creativi di oggi e di domani.

Infine: Expo, Floating Piers e CidneOn hanno fatto affiorare un pubblico curioso e attento a queste manifestazioni artistiche di massa. Tracciarne una via che sia al tempo stesso pop e colta, innovativa e riflessiva, spettacolare e profonda è una delle sfide del prossimo futuro. Per tutti. P.S. In tutto questo bailamme grande assente è risultata la Fondazione Brescia Musei, a cui la Loggia aveva pur affidato la gestione e il rilancio del castello. Il suo nome non figura neppure nei titoli di coda. Dalla Fondazione di via Musei è pervenuta, su CidneOn, solo una nota acida (al limite del supponente) da parte del presidente Minini pubblicata su un quotidiano locale. Anche lì, forse, in sede di rapporti istituzionali c'è qualcosa da chiarire.

Massimo Tedeschi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

castoldi.euronics.it Promozione valida fino al 22 Febbraio 2017

MODULO WEB MOBILE

EXTRA SCONTI

MACBOOK PRO 15" CON TOUCHBAR
2799€ sconto 400€
2399€

Il nuovo MacBook Pro offre un'esperienza innovativa in un design più sottile e leggero che mai e porta con sé una grande novità chiamata Touch Bar, un modo rivoluzionario di usare il Mac. In più il nuovo MacBook Pro ha lo schermo più luminoso a ricco di colori mai visto su un Mac. Il Touch ID integrato, è un sistema di autenticanti collegati da zero per una garanzia dinamica ancora più elevata. E con una grafica avanguardica, potenti processori, un'ISA SSD supervelocità e macOS Sierra, MacBook Pro è il portatile perfetto per professionisti e non. (MLJ-H321/A)

HUAWEI SMARTPHONE P8 LITE SMART
Sistema operativo Android 5.1 Lollipop • Processore Octa Core • Display 5" • 4G LTE • Fotocamera frontale 5 MP e posteriore 13 MP • Memoria interna 16 GB espandibile fino a 64 GB
179,99€ sconto 20€
159,99€

MILANO
Corso Lodi, 6 • Viale Monza, 204 •
Via V. Veneto, 20 • Viale Aretusa, 37

MONZA C.so Milano, 47
VIMERCATE Via Milano, 102
BRONI (PV) Quartiere Piave

SESTO S. G. - c/o VULCANO V.le Italia, 555
SAN VITTORE OLONA Via Sempione, 13
SAN GIULIANO MILANESE Via Po, 19

DOMENICA APERTO

EURONICS
GRUPPO CASTOLDI

LA CITTÀ



Dall'alto. Una suggestiva immagine del Castello durante il festival // FOTO STRADA NEG

Festival CidneOn punta al bis, intanto il Castello riparte dalla luce

Organizzatori al lavoro per il 2018, la Loggia vuole una festa in aprile per i nuovi led di A2A

La rassegna

Emanuele Galesi
e.galesi@gionaledibrescia.it

■ Si fa di nuovo? Non si fa? Per la maggior parte dei lettori del Giornale di Brescia che hanno risposto alla domanda sul nostro sito, il festival CidneOn è da riproporre anche nel 2018, «ma con correttivi nell'organizzazione e nella sicurezza».

Il ritorno. Anche per le associazioni Amici del Cidneo e Cieli vibranti «non si può disperdere il patrimonio enorme» accumulato dopo cinque giorni con centocinquanta visitatori complessivi in Castello. Ma per avere da Giovanni Brondi, presidente degli Amici del Cidneo, la certezza che il festival avrà una seconda edizione l'anno prossimo bisognerà attendere ancora.

«Stiamo lavorando perché ciò accada - dice -, per ora ci prendiamo un po' di riposo, quello che è avvenuto ha bisogno di essere discusso e maturato, anche all'interno del nostro comitato. Abbiamo raggiunto due obiettivi importan-

ti: i bresciani si sono riappropriati del Castello e abbiamo fatto conoscere questo straordinario luogo anche a chi vive in altre città e in altri Paesi». Per l'associazione Cieli vibranti, che si è occupata direttamente della parte artistica, va sottolineata «l'importanza di avere fatto cultura in modo pop», come ha detto Fabio Larovere. Di certo gli organizzatori non erano preparati per accogliere flussi di visitatori come quelli visti tra l'11 e il 15 febbraio, come ha ammesso lo stesso Brondi. Quando il tiro è stato corretto, però, la situazione degli accessi è migliorata: basti pensare, in ogni caso, che si puntava a richiamare in Castello trentamila persone, un numero di

visitatori raggiunto in media in ciascuna delle serate.

Fondi. Perché CidneOn si faccia anche l'anno prossimo, in ogni caso, va consolidata e ampliata la base degli sponsor: costata tra i 350mila e i 400mila euro (i conti sono ancora da chiudere), la rassegna ha beneficiato di un contributo di peso, vale a dire i 100mila euro della Fondazione Cariplo. Anche i fondi rientrano nel lavoro di programmazione che inizierà nelle prossime settimane.

«Questa prima edizione l'abbiamo preparata in due mesi, ora abbiamo dodici mesi davanti», chiosa Brondi.

Al tempo stesso, vi è la certezza che Loggia e Brescia Musei hanno apprezzato il successo dell'iniziativa. Il sindaco Emilio Del Bono annuncia un evento in Castello in occasione del completamento della nuova illuminazione realizzata da A2A. Indicativamente, sarà tra fine marzo e i primi di aprile. Anche in questo caso, al centro di tutto c'è la luce. //

Nona edizione tra musica e arte: MusicalZOO torna in luglio

BRESCIA. In attesa di un palinsesto per il Castello (Brescia Musei ci sta lavorando), la certezza è che dal 19 al 23 luglio il festival MusicalZOO tornerà per la nona edizione. Lunedì sera, intanto, i curatori della rassegna hanno proposto nella Fossa Viscontea la loro

selezione di elettronica in collaborazione con CidneOn. E proprio la fossa è uno degli obiettivi nel medio termine di Brescia Musei: l'idea è di installare entro l'estate un palco stabile che possa essere sfruttato per concerti e spettacoli da organizzare tra giugno e settembre.

Messaggi più chiari ai varchi della ztl: da lunedì si cambia

Traffico

Via la parola «varco», che aveva generato confusione, e resta «attiva» o «non attiva»



In strada. La nuova dicitura

■ Il codice della strada non dà indicazioni, ogni Comune fa dunque da sé, con tutti i rischi del caso. Parliamo della segnaletica delle Ztl, in particolare delle scritte sui tabelloni luminosi. La notizia è che da lunedì 20 febbraio in città si cambia: in corrispondenza degli accessi alla zona traffico limitato del centro storico di Brescia spariscono le definizioni «varco attivo» o «varco non attivo». Dicitura introdotte cinque anni fa, che avevano generato un po' di confusione e lunghi dibatti-

ti. Tra le persone multate, ha raccontato l'assessore alla Mobilità Federico Manzoni, c'è chi si è rivolto al giudice di pace per contestare la sanzione, senza avere successo. Ora ci sarà solo «ztl attiva», con l'indicazione dell'orario, o «ztl non attiva». Una misura voluta dalla Loggia e approvata dal Ministe-

ro dei trasporti dopo qualche mese di riflessione, pensata per aiutare i numerosi automobilisti che passano dai varchi. Nel 2016, spiegano in Comune, sono stati conteggiati tre milioni e mezzo di transiti, con sessantamila multe a chi non ha rispettato i divieti. Per allargare lo sguardo, la Loggia invita a considerare che l'anno scorso le fermate della metropolitana di piazza Vittoria e San Faustino hanno raccolto da sole 7,5 milioni di persone. A parte i divieti, per il centro storico contano dunque le possibilità alternative di accesso, cominciando ovviamente dal trasporto pubblico. E qui entra in gioco l'altro tema caldo sul fronte delle ztl: il consiglio di quartiere centro storico nord ha infatti inviato in Loggia la richiesta di estendere la zona traffico limitato anche al Carmine, come in via Porta Pile, o in contrada Santa Chiara. «Finora abbiamo lavorato sulle zone già esistenti, ad esempio cambiando gli orari - commenta Manzoni -. Questa proposta riguarda un cambio importante che stiamo valutando, in modo da arrivare a una decisione entro quest'anno». // EGG

Campo Marte, sì alla musica, ma occhio al volume



Gremio. In Campo Marte, in attesa dei Deep Purple, nel luglio del 2016

La petizione

Passa in Commissione il documento sottoscritto da 700 residenti e associazioni

■ «Piccoli» o «grandi» concerti a Campo Marte? Su questi argomenti si sono divisi i membri delle commissioni all'Urbanistica e all'Ambiente, riuniti ieri per votare il documento che accompagnerà in Consiglio comunale la petizione di 700 cittadini sul rispetto del primo

progetto partecipato «Da Marta a Martina», risalente al 2008, per il parco urbano di Campo Marte. Al centro del dibattito i grandi eventi di carattere ludico o religioso, che secondo il comitato non dovrebbero avere luogo negli spazi fra via Ugo Foscolo e via Pastrengo, considerati «campo sportivo» - come sottolinea il primo firmatario Roberto Bontempi - e non arena per concerti e luna park».

Proprio in seguito all'arrivo delle giostre nell'area la scorsa primavera, è nata la petizione. «La giunta - hanno precisato gli assessori Gianluigi Fondra (ambiente) e Michela Tiboni

(urbanistica) - ha già escluso una possibile replica del Luna Park a Campo Marte, che deve essere innanzitutto un parco urbano, pur senza escludere le risorse sociali e aggregative che esso può apportare alla città». Niente luna park (che quest'anno verrà allestito al Palafiera), ma sui concerti, o meglio sulla loro dimensione, rimane un punto di domanda.

Ed è proprio questa incognita a irrigidire le posizioni, che ammettono però la non totale unanimità sull'argomento degli stessi residenti. «La giunta valuti le modalità più idonee perché anche iniziative quali i concerti estivi possano svolgersi con modalità organizzative che garantiscano di non interferire con la vocazione del parco, e salvaguardino il contesto residenziale circostante; la medesima attenzione dovrà essere posta anche nelle autorizzazioni alle manifestazioni religiose».

Queste le righe dibattute, che non hanno però impedito alla relazione di essere approvata. Le indicazioni contenute nella stessa acquisiranno dunque ufficialità nella prossima seduta del Consiglio comunale. Intanto, lo scorso mese è stato dato il via libera dal sindaco Emilio Del Bono ai concerti a Campo Marte, che, nelle intenzioni di Loggia e del promoter Cipiessa, saranno tre o quattro, si concentreranno in una settimana (probabilmente a fine luglio) e avranno per lo più sonorità rock. //

CHIARA DAFFINI

L'Azione Cattolica si confronta e rinnova il suo direttivo

L'assemblea

■ Immagini di futuro. L'Ac in azione tra fedeltà e creatività è il titolo dell'assemblea in programma domani e domenica a Palazzo San Paolo in via Tosio. A Brescia l'Azione Cattolica è presente in 80 parrocchie della diocesi e conta circa 4700 iscritti tesserati: 2300 ragazzi, 800

giovane e 1600 adulti. La giornata di domani si apre alle 14.30 con il saluto di mons. Mascher e con la relazione della presidenza diocesana Giuliana Sberna. Domenica alle 8.30 il vescovo Luciano Monari celebrerà la messa. L'assemblea si confronterà poi sul documento triennale e voterà i candidati. La novità di quest'anno è il coinvolgimento dei ragazzi dell'Acr. «Abbiamo voluto coin-

volgere anche i ragazzi. Facciamo riferimento - spiega il presidente Sberna - a quello stile della sinodalità rilanciato dalla Chiesa a Firenze. I ragazzi vivranno una loro assemblea diocesana e sceglieranno i rappresentanti dei ragazzi che costituiranno la prossima equipe diocesana dei ragazzi».

Sabato 29 aprile in piazza San Pietro l'incontro con il Papa darà inizio alle celebrazioni per i 150 anni dell'Azione Cattolica italiana. L'appuntamento sarà l'occasione per fare il punto su quanta strada è stata fatta dal laicato. //

Azienda Agricola
Boschiva
Bianchi Caterina

CRONACADIBRESCIA

cronaca@bresciaoggi.it | Telefono 030.2294221 - 224 - Fax 030.2294229

Azienda Agricola
Boschiva
Bianchi Caterina

IL FESTIVAL DELLE LUCI. Amministrazione e comitato organizzatore hanno tracciato il bilancio di cinque giorni intensi. Circa 150mila i visitatori dell'evento

«Sarebbe folle non ripetere Cidneon»

Gli Amici del Cidneo: «Il castello morirà se trasformato in cittadella dei musei». Il sindaco d'accordo anche su eventi di stampo pop

Manuel Venturi

Centocinquantamila persone in cinque giorni. Numeri imponenti, inaspettati anche per chi in Cidneon ci ha creduto fin dall'inizio. Il Castello di Brescia è tornato a risplendere, in tutti i sensi: in tanti bresciani lo hanno riscoperto, molti nemmeno ne sospettavano l'esistenza. Ma il Falcone d'Italia domina la città da secoli e ora sembra essere pronto a un vero rilancio: il Festival internazionale delle luci è un'eredità pesante ma significativa, da non disperdere. Ma l'imperativo, secondo il «Comitato Amici del Cidneo», è uno: non trasformare il Castello in una cittadella dei musei, perché «sarebbe la sua morte».

ORA SI guarda al futuro, che passa quasi sicuramente da una seconda edizione del Festival. Non c'è ancora l'ufficialità, ma il riscontro fatto registrare nei giorni scorsi porta Giovanni Brondi, presidente degli Amici del Cidneo, ad affermare che «il tempo per organizzare c'è, visto che questa edizione è stata programmata in sei mesi e realizzata in due». Inoltre, per essere inserito nell'International light festival organisation, serve almeno una seconda edizione e «visto il successo sarebbe folle non pensare di ripetere l'iniziativa», ha sottolineato Elisabetta Felloni, segretaria del Comitato. Ma all'orizzonte c'è anche un bando per la Palazzina Haynau. Ad affermarlo è il sindaco di Brescia, Emilio Del Bono, secondo cui si sta studiando una soluzione simile a quella del Mercato dei grani, con una concessione pluriennale della struttura: «Ci sono complessità da risolvere, ma l'intento è di trasformarla in un centro di accoglienza per chi entra in Castello, con bar o ristoranti», ha spiegato il primo cittadino, che ha confermato la volontà di «non creare una cittadella dei musei, perché questa intercetterebbe solo un certo tipo di utenza». L'intento, invece, è di puntare al Castello come polo turistico, che possa ospitare anche eventi «pop» come Cidneon: questo accadrà anche a fine marzo-inizio aprile «quando



Un'immagine inusuale del Castello di Brescia illuminato dalle installazioni luminose di Cidneon. FOTOLIVRE

I numeri del Festival

- **150 mila** visitatori
- **200 mila** persone transitate nell'area del Castello
- **608 mila** visualizzazioni e **170 mila** interazioni sulla pagina Facebook
- **58 mila** visite al sito ufficiale
- **Più di 100** testate giornalistiche on line
- **Oltre 13 mila post su Instagram** con gli hashtag #cidneon #festivaldelleluci #castellodibrescia
- **1350 post su Twitter**
- **Oltre 100 volontari** messi in campo dall'organizzazione
- **42 agenti, 5 ufficiali e 138 volontari** della Protezione civile



È solo la prima tappa di un programma per rilanciare il Castello

GIANLUIGI BRONDI
AMICI DEL CIDNEO



Un successo tutto bresciano il nostro compito è non lasciare l'evento isolato

EMILIO DEL BONO
SINDACO DI BRESCIA

– ha commentato Brondi –. Siamo riusciti a far riappropriare i bresciani del loro castello: Cidneon è solo la prima tappa di una programmazione a medio-lungo termine con cui vogliamo rivitalizzare il Castello». La soddisfazione riguarda più aspetti. Non solo per il numero di ingressi (bisogna tornare all'Expo del 1904, quando in Castello arrivarono 300 mila persone, ma in un mese), ma per l'indotto generato in città: «I ristoranti erano pieni, i tassisti ci hanno detto di non aver mai lavorato così tanto», ha sottolineato Felloni, svelando che «molti sono arrivati da Cremona, Bologna, Roma, Torino e anche dall'estero, da Svizzera, Inghilterra, Germania, Francia, Spagna e Olanda». Ma il successo è stato anche mediatico e «social», come ha spiegato Alice Consolati dell'agenzia di comunicazione: «Il sito web è stato visitato 58 mila volte, dall'Italia e dall'estero; del Festival hanno parlato articoli della stampa locale e nazionale e più di cento testate on line, la pagina Facebook è stata visitata 608 mila volte e le foto pubblicate su Instagram sono oltre 13 mila ma continuano ad aumentare».

«**ABBIAMO** voluto coniugare la dimensione internazionale con il radicamento locale: abbiamo l'ambizione di fare cultura, anche in modo pop, coniugando il patrimonio storico-artistico con i giovani artisti e la creatività di oggi», ha sostenuto Fabio Larovere di Cielvi vibranti, mentre il vicesindaco Laura Castelletti ha evidenziato come «il Festival ha riscosso un successo trasversale, mentre gli Amici del Cidneo hanno saputo fare rete tra le associazioni che già abitano il Castello. Prima del Castello non si parlava, ora è possibile costruire un percorso». «Cidneon è anche il successo dei bresciani: questa vicenda è tutta un prodotto locale, non è stata un'occupazione di uno spazio da parte di realtà provenienti da fuori – ha concluso Del Bono –. La vocazione manifatturiera non esiste già più, si vede da come la città reagisce agli eventi. Il nostro compito è non lasciare isolate queste manifestazioni, ogni mese ci deve essere un appuntamento forte che richiama in città: anche così si creano posti di lavoro».

Anteprima del Brescia Photo Festival

McCurry a Santa Giulia l'atto del leggere che diventa immagine



Foto scattata a Sana'a nello Yemen nel 1997 e 2012-2017 Steve McCurry

C'è qualcosa di profondamente intimo nella pratica della lettura. Un atto equilibrato, capace di riannodare percezioni emotive e sfiduciate sociali, proiettandole in un mondo altro. Lontano dalla realtà, non univoco, eterogeneo, diversamente interpretabile. Ma anche un piccolo esperimento di catarsi quotidiana, che spesso diventa scigno di ambizioni sussurrate, in via confidenziale, a se stessi. Condividerlo con gli altri? Rischia di offuscare la magia. Permettere a qualcuno addirittura di immortalarlo? In apparenza esecrabile. Eppure esiste qualcosa che trascende il voyeurismo di bassa lega nei lavori collettivi, lungo tutta una carriera sul campo, da Steve McCurry.

PILLOLE di un vastissimo patrimonio culturale, declinato sotto forma visiva all'interno di una proposta che coglie il meglio nella poetica del fotoreporter statunitense – volti, sguardi, occhi, umanità varia – e li seziona con metodo prismatico: le immagini, i rumori, le vibrazioni dell'anima, il profumo e lo spessore di una pagina. E anche attraverso la trasversalità geografica: Afghanistan, Italia, Serbia, Africa. Trattati chiusi sotto l'etichetta «Leggere», il titolo della mostra prodotta da Brescia Musei, Comune di Brescia, Civita Mostre e SudEst57, è inserita tra le

iniziative del Brescia Photo Festival. Sarà visibile dal prossimo 7 marzo sino al 2 settembre nel Museo di Santa Giulia, con la cura di Biba Giacchetti e l'allestimento dello scenografo Peter Bottazzi. Ieri mattina la presentazione ufficiale, nella biblioteca del Parco Sempione a Milano, con la presenza di Luigi Di Corato, direttore di Brescia Musei, e del vicesindaco e assessore alla cultura, Laura Castelletti. **UNA PRIMA** mondiale che sarà composta da circa 70 opere di grandi dimensioni, corredate da un contrappunto di parole studiate da Roberto Cotroneo, e divisa in due sezioni principali: le persone che leggono e i libri realizzati da Steve McCurry nella sua carriera, tra cui anche alcune pure fuori edizione. Sullo sfondo una disposizione studiata ad arte: «Abbiamo osservato che le fotografie perdevano la loro spinta evocativa, se collocate semplicemente contro le pareti – spiega Peter Bottazzi – la rotta che abbiamo predisposto conferisce invece dinamicità al percorso: come colui che legge si astrae, anche chi visita questa mostra deve creare un rapporto unico e irripetibile con lo scatto che si trova davanti». Ulteriori informazioni saranno presto disponibili sul sito www.bresciaphotofestival.it o scrivendo a bresciaphotofestival@bresciamusei.com. **J.M.A.N.**

Azienda Agricola Boschiva Bianchi Caterina

GAVARDO (BS) - LOC. QUARENA 49 - TEL. 0365 371770

WWW.BIANCHICATERINA.IT

PRODOTTI CIPPATO - TRAVERIA E ASSI LEGNA DA ARDERE PALERIA DI CASTAGNO

SERVIZI
SELVICOLTURA
ABBATTIMENTO E RECUPERO PIANTE
PULITURA E MANUTENZIONE BOSCHI
OPERE DI INGEGNERIA NATURALISTICA
SGOMBERO NEVE
SFACIO ARGINI



LETTERE AL DIRETTORE

EMOZIONI AL CASTELLO

CidneOn, il ruolo e il grande lavoro degli studenti

■ CidneOn: una grande emozione! Soprattutto per chi, come me, conosce ogni angolo del Castello di Brescia, avendolo vissuto attraverso i giochi, da bambina, le passeggiate da ragazza e le visite ai musei e ai siti storici, da adulta.

Lo si gusta sicuramente da una prospettiva diversa, molto suggestiva e surreale!

Ho apprezzato la sensazione di essere immersa nei movimenti della luce che danzano con la musica e l'accostamento della tecnologia all'antichità. Sicuramente questo allestimento ha richiesto una complicata e strutturata organizzazione che ha dato un ottimo risultato.

Insieme alla creatività dell'artista e agli aspetti architettonici e tecnici c'è anche l'opera non meno importante della manovalanza che, seguendo le direttive, ha trasportato materiale, piantato pali sotto la pioggia fredda del primo giorno di preparazione, con mani e piedi nel fango, percorso decine di volte le strade d'accesso da San Faustino e da piazzale Arnaldo per portare le «consegne» alla gente in attesa e fornito pazientemente informazioni al pubblico nelle varie postazioni durante le giornate del Festival.

Sto parlando delle ragazze e dei ragazzi della 4ª D liceo linguistico dell'istituto «Lunardi» di Brescia, che, insieme agli studenti di altri tre istituti della città, hanno svolto l'alternanza scuola-lavoro proprio in Castello.

Un'esperienza molto coinvolgente, sia dal punto di vista fisico e manuale, che dal punto di vista emotivo e personale.

Un'occasione per mettersi in gioco e misurarsi con se stessi.

Non dimentichiamo quindi, quando parliamo di «CidneOn», il lavoro gratuito di tutte queste ragazze e ragazzi, che hanno contribuito in modo fondamentale alla realizzazione dell'evento. Brava ragazze! Bravi ragazzi! //

Emanuela Facci
Bovezzo



Gentile lettrice, l'intuizione degli Amici del CidneOn di offrire ai bresciani l'opportunità per un re-incontro con il «loro» castello, si è rivelata davvero felice, come ha provato la risposta data dalle 150 mila persone che hanno raggiunto il ponte d'accesso per ammirare lo spettacolo di luci che per cinque sere ha dato un nuovo volto ad un antico compagno di vita della città. Ma felice lo è stata anche per le energie che ha messo in moto, incluse in particolare quelle dei giovani liceali e degli altri volontari, che hanno consentito che il evento decolasse al meglio, nonostante i problemi e disagi di accesso che si sono registrati. È giusto sottolineare la generosità di tutti loro. E dir loro un grande e affettuoso grazie. Ma mi piace credere che proprio in virtù di questa esperienza di servizio si stia realizzando anche un ideale passaggio di testimone, un naturale coinvolgimento delle giovani generazioni nella salvaguardia e nella valorizzazione di un patrimonio così importante per Brescia, che va oltre le date dell'evento. Per tutti può valere da lezione, comunque, che lasciando aperte le porte ai giovani e favorendone la partecipazione, probabilmente avremo più sorprese, e belle, da raccontarci. Senza aspettare la nuova (a questo punto ci verrebbe da dire: obbligatoria) edizione del Festival delle luci. (g.c.)

LA FOTO DEL GIORNO



Tra nubi e nevi. Le Dolomiti nella zona dell'Ampezzano svettano al tramonto sopra un mare di nebbia, sfoggiando tutto il fascino di cui i «Monti pallidi» sanno vestirsi sul far della sera. Dal rifugio Lagazuoi, a metà strada tra Cortina d'Ampezzo e Val Badia, la vista spazia fino a sud alla vetta del Pelmo // FOTO NICO BONOMETTI

LO SFOGO

Parcheggi, mercato e multe: è difficile arrivare a scuola

■ Giovedì 2 febbraio 2017 la mia autovettura non era regolarmente parcheggiata negli appositi spazi, anche se non era d'intralcio né alla viabilità, né al passaggio carraio posto in prossimità, in via A. De Gasperi Castelcovati. Località in cui svolgo la mia professione.

Nulla da eccepire quindi ai solerti agenti di Polizia locale che alle 12.15 non hanno avuto la possibilità di elevare a me personalmente gli estremi dell'infrazione accertata, visto che non ero ancora presente.

Ci sarebbe, però, molto da dire riguardo alla modalità: non era possibile posizionare la multa sotto i tergicristalli, anziché inviata come raccomandata?

Ragionando posso fare una mia ipotesi personale: comprendo l'imbarazzo che gli agenti avrebbero provato in quel momento di uscita dei bambini dalla locale scuola primaria, soprattutto di alcuni miei alunni che avevano appena assistito ad una precisa e circostanziata lezione tenuta dalla Polizia locale, riguardante i vari corpi di Polizia, le divise e i ruoli di ognuno e durante la quale si sono definiti «amici dei cittadini».

Tranquilli! Ho spiegato in varie occasioni ai miei alunni come spesso il termine «amico» sia usato in modo improprio; sono ben altri i compiti dei vari corpi di Polizia e non comprendono certo il ruolo di «amici», ma di tutori della legge, certamente anche del rispetto del Codice della strada.

Sarebbe stata gradita pari solerzia da parte della Polizia locale il 28 ottobre 2016, quando la mia autovettura regolarmente parcheggiata nella medesima via veniva presa a calci e danneggiata da un cittadino di questo Comune in evidente stato di alterazione. In quel caso la Polizia locale, informata da me telefonicamente (ero a scuola), rispondeva gentilmente declinando competenza e responsabilità. Ovviamente i

danni erano esclusivamente a carico dei malcapitati parcheggiatori (le autovetture danneggiate sono state diverse, ma tutte in regola con il Codice della strada: erano negli spazi previsti).

Ho provveduto a versare al più presto la cifra richiestami per l'infrazione commessa (cifra piena senza gli sconti stabiliti dalla legge per chi paga entro pochi giorni), sperando che sia una piccola goccia utile a potenziare i servizi sociali di questo Comune affinché possano efficacemente lavorare per prevenire episodi di teppismo e prendersi adeguatamente cura dei cittadini più fragili.

P. S. Il giovedì giorno di mercato è alquanto arduo trovare parcheggio per noi docenti della scuola primaria e non perché abbiamo paura di fare qualche passo in più, ma perché spesso dobbiamo portare a scuola quaderni che abbiamo corretto, materiali didattici vari e siamo stracarichi. Talvolta provvediamo anche all'acquisto di tasca nostra di risme di carta e cartelloni per il lavoro dei nostri alunni, poiché i tempi della burocrazia non sempre coincidono con quelli della didattica.

In tale giorno della settimana, quindi, aumentano le probabilità di contribuire a rimpinguare le casse comunali da parte nostra. //

Lucia Martini
Berlingo

COMITATI

Fermare il degrado di via della Funivia: più fatti, non parole

■ Trent'anni fa una vettura ha stracciato il guard rail nei pressi del ponte sul torrente Trobiolo. Il guard rail non è più stato riparato; ora più che una protezione è una fonte di pericolo; sta comunque a rappresentare il degrado di via Funivia a Borno, ed è per questo degrado che nell'estate 2016 s'è formato un comitato che in una decina di giorni (senza l'ausilio di gazebi) ha raccolto 232 firme di villeggianti e residenti per denunciare le carenze di questa via.

Via della Funivia è l'unica a percorso pianeggiante e quindi adatta per essere utilizzata dalle categorie più svantaggiate (anziani, disabili, bambini...), ma non ha marciapiedi, non ha la mezzera per le ridotte dimensioni, non è illuminata, ha un passaggio sul torrente Trobiolo con curve e controcure la cui pericolosità è scritta sul suo guard rail scassato per tutta la sua lunghezza. Però serve un grande campeggio, però serve alcune strutture alberghiere, però collega un grande parcheggio che ospita centinaia di vetture, pullman e camper, però serve agli impianti di risalita, però serve alla punzonatura di moto e macchine da rally, però serve un ottimo richiamo sportivo: l'adventure land, però serve occasionalmente il circo equestre...

I transiti di pedoni in detta via sono molto più di un migliaio in una stagione, mentre sui marciapiedi all'ingresso del paese «omaggiati» dalla Provincia non ho ancora avuto modo di vedere una persona percorrere.

A seguito della denuncia sopra citata, la sindaca ha dato mandato alla Polizia «locale» affinché esaminasse la «eventuale criticità nella zona». La Polizia locale colloca via della Funivia nella categoria «F» dell'art. 2 del Codice della strada. Detta categoria «non prevede specifiche caratteristiche costruttive e dotazioni strutturali», quindi esime il proprietario della strada di dotare di marciapiedi, illuminazione, segnaletica in genere...

Una valutazione meno di parte collocerebbe via della Funivia nella categoria «E» cioè «urbana di quartiere» fino al ponte sul Trobiolo per l'elevata urbanizzazione di quel tratto e di categoria «Fbis» il secondo tratto sino al campeggio Bosco Blu. La «Fbis» è la strada locale, extraurbana «destinata prevalentemente alla percorrenza pedonale e ciclabile e caratterizzata da una sicurezza intrinseca a tutela dell'utenza debole della strada», vi è pure un «ommissis»: «rispettare le esigenze di fluida e sicura circolazione pedonale anche in termini di eliminazione di fonti di pericolo».

Al di là della diversa interpretazione del codice stradale rimane la pregiudiziale della mancanza di fondi.

In più di 30 anni che si parla di intervenire su questa via, l'unico intervento è stato apporre il cartello «Via della Funivia» a metà percorso, sul ciglio di un prato, forse a ricordare agli anziani affetti da demenza senile dove si trovano.

In Paesi non dotati di un così elevato numero di seconde case (quindi senza le risorse portate dall'Imu) provvedono a dotarsi di numerose piste ciclabili; o son più bravi a trovare fondi pubblici o son più bravi a gestire quel poco che hanno!

Sarebbe comunque tempo di passare dalle parole ai fatti, di fare in modo che gli stanziamenti all'uso previsti non siano altrimenti finalizzati. Per quanto riguarda le promesse, ultimamente lette su questo giornale, da parte del presidente della Provincia, ci si augura, essendo state espresse in clima pre-elettorale, non facciano la fine delle promesse pre-elettorali dell'attuale giunta comunale. //

Lettera firmata

CONSIDERAZIONI

Il progresso ha fatto scomparire mestieri e capacità manuali

■ Il progresso tecnologico ha fatto scomparire moltissimi mestieri, e con essi tante capacità manuali, oggi quasi perdute.

Chi sa più costruire la ruota in legno di un carretto?

Oppure rifare con malta leggera il rivestimento di un plafone, usando cazzuola e frattazzo, anziché servirsi del comodo cartongesso?

Ma c'è un'altra perizia, di natura più intellettuale, che rischia di andare perduta per sempre.

Mi riferisco alla straordinaria maestria, che hanno sempre avuto i farmacisti, di interpretare in modo corretto la (per altri) indecifrabile scrittura delle ricette mediche. L'avvento delle ricette scritte con il computer sta rendendo inutile questo tipo di «professionalità». Come dire: il progresso ci porta tante cose utili, ma ci fa anche perdere tante preziose abilità. //

Fausto Seneci
Cellatica

LETTERE AL DIRETTORE

SMOG

Per qualità dell'aria stiamo finendo come sul Titanic

■ La qualità dell'aria che respiriamo è sempre peggiore, viviamo praticamente immersi nei veleni (basta guardare dall'alto la città in una qualsiasi giornata che non sia piovosa) ma nessuno pare preoccuparsene; le domeniche ecologiche che pure non saranno servite a migliorare le condizioni dell'aria ma che, se non altro, potevano suonare come campanello d'allarme e promemoria per tutti sono ormai un ricordo; si continua a sperare nella pioggia, sempre più scarsa, che venga a purificare l'ambiente così come l'acqua del fiume Giordano purificava dalle proprie colpe chi vi si immergeva.

Un silenzio assordante è sceso su questa sempre più grave situazione: non voglio esaminare le ragioni che lo determinano ma il nostro comportamento è in tutto e per tutto uguale a quello dei passeggeri del Titanic che cenavano, ballavano e fumavano passeggiando sui ponti della nave mentre questa correva a tutto vapore incontro alla sorte che ben conosciamo. //

Alessandro Sgorbati
Brescia



Gentile lettore, anch'io come tutti sono preoccupato per quello che stiamo respirando... Oggi il nostro giornale torna ad occuparsi ampiamente del tema. Sono convinto però che, dopo aver constatato ritardi e incertezze istituzionali sul darsi, che pure ci sono (a Brescia come altrove), il nocciolo della questione alla fine stia nelle drastiche scelte che dovremo compiere rispetto ai nostri stili di vita e modelli di organizzazione produttiva. E qui la cosa si complica, temo. Rispetto a qualche tempo fa, non partiamo da zero sia per consapevolezza del problema ambientale in generale sia per alternative già messe in pratica o allo studio. Servirebbe invece un'accelerazione nell'affrontare la sfida, perché è davvero una questione di vita o di morte, ma tale colpo d'ala per ora non sembra arrivare. Mi auguro solo che le molte persone (e istituzioni) ostinatamente impegnate a non abbassare la guardia, trovino il consenso sufficiente intorno a loro per riportare la nostra barca prima che sia troppo tardi. Il GdB sarà al loro fianco. (g.c.)

IL PROGETTO

SmartLiving, Brescia è curiosa e collaborativa

■ Le chiedo ospitalità per rispondere, anche a nome degli altri partner di progetto, alla lettera della signora Tiziana Cherubini pubblicata dal suo quotidiano lo scorso 6 febbraio e nella quale la consigliera del quartiere Don Bosco ci poneva un preciso quesito in merito al progetto Brescia SmartLiving.

«Gentile Tiziana Cherubini, abbiamo letto con grande attenzione la sua lettera, che ci segnala due risultati importanti per il progetto Brescia Smart Living: la voglia di saperne di più da parte di molti cittadini nonché - e questo fa la differenza - di contribuire attivamente al progetto come sperimentatori di tecnologie do-



LA FOTO DEL GIORNO

Il Carnevale entra nel vivo con il volo mozzafiato dal campanile. In 115mila, soprattutto maschere, si sono accalcati ieri in piazza San Marco a Venezia per non perdersi il «volo dell'Angelo» che ha fatto entrare nel vivo il Carnevale di Venezia. Sono stati 5 interminabili minuti, in un tripudio di coriandoli, per Claudia Marchiori, fasciata da uno splendido vestito arancio e cidamino. «Un'emozione fantastica, irripetibile» ha commentato «l'Angelo» appena a terra dopo la planata dal campanile di San Marco

mestiche. Questo ci conferma che Brescia sia una città non solo collaborativa e curiosa, ma anche pronta per un'innovazione insieme tecnologica e sociale.

Entrando nel merito della sua segnalazione, dopo opportune verifiche con lo staff di progetto, possiamo dirle con certezza che via Sostegno non è tra le vie coinvolte nella sperimentazione. Se qualche informazione da noi prodotta ha generato questo malinteso, ce ne scusiamo.

Teniamo a precisare che il progetto Brescia Smart Living è un progetto di ricerca che, ben oltre l'innesto di tecnologia domestica, vuole realizzare un piccolo prototipo concreto di una Brescia «intelligente», attenta ad ottimizzare i consumi energetici, orientata a migliorare l'ambiente, la sicurezza e l'interazione fra le persone.

Le zone della città coinvolte sono due: il quartiere Sanpolino e alcune delle vie a nord della stazione centrale (Armando Diaz, Solferino, Gamba- ra, XX Settembre).

Peraltro, tutti i presidenti dei quartieri (anche solo parzialmente) inseriti nella sperimentazione sono stati debitamente e preventivamente informati sul progetto, con lettere e incontri.

A giugno del 2016 è iniziata la fase di coinvolgimento dei cittadini attraverso l'invio di circa 1.000 questionari nelle due zone interessate del progetto e il 25 gennaio scorso si è tenuto, presso l'Università di Brescia (partner di progetto), il primo di più eventi di incontro previsti con le famiglie che hanno risposto al questionario e che hanno mostrato interesse a partecipare alla sperimentazione finale, il cui inizio è previsto alla fine del 2017.

I cittadini interessati a conoscere più approfonditamente il progetto, possono consultare il sito bl.comune.brescia.it o scrivere a info@brescia-smartliving.eu e, se lo desiderano, programmare un incontro conoscitivo e di approfondimento con lo staff di progetto. //

Laura Castelletti

Vicesindaco del Comune di Brescia, con delega a Innovazione e Smart City

FARMACI SCADUTI

L'«interrogatorio» dell'Aprica non ha sortito effetti

■ Martedì scorso ho segnalato (sottoponendomi a un minuzioso interrogatorio) al numero verde di Aprica SpA l'accumulo - perdurante da giorni - di farmaci scaduti fuori dal contenitore davanti alla farmacia di viale Venezia. Crede che si siano precipitati? Non hanno fatto una piega!

Allora giovedì telefonato di nuovo (con nuovo interrogatorio), ma anche questa volta nessuno si è mosso e venerdì pomeriggio era ancora tutto lì. Una bella presa in giro e un luminoso esempio di attenzione alla salute pubblica e al decoro urbano! //

G. G.
Brescia

RIFIUTI

Sacchetti marchiati per tutelare i cittadini in regola

■ In relazione alla lettera del dr. Angelo Angoscini, pubblicata il 2 febbraio scorso, si evidenzia quanto segue.

Dobbiamo premettere, al fine di una corretta informazione, che di norma il servizio di gestione dei rifiuti comprende le attività di raccolta, trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti ed è disciplinato dall'apposito regolamento comunale di nettezza urbana. Esso viene svolto dai Comuni in regime di privativa, ovvero di monopolio. Nessun altro può farlo se non il Comune stesso, o un soggetto da esso incaricato, in possesso dei requisiti previsti dalla legge. Un apposito contratto di servizi obbliga il Gestore del servizio a rispettare quanto stabilito dal Comune. Le regole della raccolta dei rifiuti urbani a cui si devono attenere i cittadini e le imprese sono disciplinate da un apposito regolamento, approvato con deliberazione

del Consiglio comunale, redatto ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.

I costi del servizio, che comprendono come già accennato, non solo la raccolta dei rifiuti ma anche l'avvio degli stessi a recupero o a smaltimento in relazione della tipologia e la pulizia delle strade, devono essere coperti attraverso il pagamento della tassa sui rifiuti (Tari), destinata a finanziare i costi del servizio, a carico dell'utilizzatore. Con riferimento a quanto affermato dal dr. Angoscini, occorre precisare che a Brescia tutti i materiali raccolti in maniera differenziata vengono consegnati ad impianti di trattamento, cioè di preparazione al riciclaggio, mentre al Termoutilizzatore va soltanto la quota residua non altrimenti utilizzabile, raccolta con i cassonetti stradali grigi. Persino le terre di spazzamento delle strade sono prima trattate presso l'impianto di lavaggio di via Codignole, recuperando oltre il 60% di sabbia e ghiaia.

È ovvio che il servizio fornito dall'impianto per il recupero energetico della frazione residuale dei rifiuti (Termoutilizzatore) abbia un costo, per quanto non elevato, nonostante i ricavi dalla vendita dell'energia elettrica e del calore. Per quanto riguarda il logo sulla fornitura dei sacchetti, è evidente che la sua principale funzione consiste nel tutelare i cittadini di Brescia in regola con il pagamento della tassa rifiuti: rendere riconoscibili i sacchi della plastica, permette di evitare che ad esempio cittadini di altri comuni o soggetti evasori conferiscano impropriamente i propri rifiuti al servizio pubblico. //

Ufficio stampa A2A
Brescia

CIDNEON E DINTORNI

Raccogliere fondi per rilanciare eventi aggregativi

■ Considerato due recenti successi artistici «Free» del turismo bresciano, Floating piers e CidneOn, mi fanno pensare al bisogno aggregativo e di riscoperta del bello che possediamo (lago, castelli, montagne) che i cittadini

bresciani manifestano... perché poi non abbinare un'altra delle qualità nostre che abbiamo più volte ben espresso? Avendo i munifici sponsor coperto i costi delle 2 manifestazioni, potrebbe essere infatti una buona idea, magari ben veicolata attraverso il vostro giornale, abbinare una raccolta fondi finalizzata a progetti benefici, penso infatti che inserire un ticket volontario e non obbligatorio di 1 euro per visitatore genererebbe un'importante raccolta di denaro. Ciò non farebbe altro che amplificare il senso di appartenenza del visitatore ad eventi di questa portata. //

Stefano Braga
Brescia

LA SEGNALEZIONE

Ancora una coda infinita per fare il passaporto

■ Solo per confermarle quanto ho scritto la settimana scorsa.

Oggi sono andato in Questura in via Capriolo a Brescia per chiedere informazioni su cosa fare per rinnovare il passaporto, visto che è impossibile prenotare un appuntamento on-line. Sono arrivato alle 9.58 e nel prendere il biglietto numerato ho verificato che avevo 45 persone in attesa prima di me. Sala di attesa angusta, strapiena, non si capisce dove andare e cosa fare e ovviamente nessun sportello informazioni funziona. Solo un cartello che dice che i poliziotti di turno non forniscono informazioni per il passaporto e chi ha prenotato on-line non deve prendere il biglietto numerato.

Alle 10.30 con 30 persone ancora in attesa ho chiesto al poliziotto di pianotone, disponibile e cortese devo dire, cosa bisognava fare per rinnovare il passaporto visto che il sistema di prenotazioni on-line non funzionava. «Vada in un'altra Questura. Qui perde il suo tempo» è stata la risposta.

Evito ogni ulteriore commento. Solo una grande amarezza di come si riesca a disaffezionare i cittadini verso le istituzioni anche quando si tratta di erogare un servizio a «pagamento» come l'emissione di un semplice documento di viaggio! //

Giacomo Morandini
Bienna

CidneOn fa scuola a palazzo Vecchio

Gli organizzatori invitati a Firenze per illustrare il modello Brescia, «sinergia virtuosa»

Quei 150 mila visitatori in 5 giorni non potevano passare inosservati. Il successo di pubblico della prima edizione di CidneOn ha fatto guadagnare ai suoi promotori un invito a Palazzo Vecchio a Firenze, dove la prossima settimana si confronteranno gli organizzatori di alcuni dei festival di luci più di successo al mondo. E, mentre i lavori per la prossima edizione sono già partiti, il Comitato Amici del Cidneo punta alla realizzazione di un chiosco ristoro in castello.

a pagina **6 Volta**



Il festival Installazione di CidneOn 2017

SCUOLE E CORSI

Garda, palestra per i velisti

di **Maurizio Bertera**

Non c'è palestra migliore del lago di Garda per allenarsi, ma anche per muovere i primi passi nel mondo della vela. Le scuole sono tante, gli istruttori quotati. Scuole e corsi anche sul lago d'Iseo.

a pagina **7**

Eventi

di Giovanna Volta

CidneOn si racconta a Palazzo Vecchio

Il festival bresciano pronto a fare scuola

Gli organizzatori invitati a Firenze nel workshop delle manifestazioni dedicate alla luce

Buona la prima. A dirlo sono stati i numeri, scritti nero su bianco: 150mila visitatori in cinque giorni di manifestazione. Alla sua prima edizione CidneOn, il festival delle luci che ha illuminato il castello di Brescia dall'11 al 15 febbraio, ha avuto un successo di pubblico tale da non passare inosservato. Se ne sono accorti anche a Firenze, dove dal 2011 nelle settimane natalizie si accende F-light, show di luci sui monumenti della città. Un progetto che si dà appuntamento di anno in anno, spezzando l'attesa con incontri e workshop. Tra gli ospiti d'onore del convegno della prossima settimana ci saranno anche i promotori di CidneOn: il Comitato Amici del CidneOnlus è stato infatti invitato dall'assessore del Comune di Firenze Anna Paola Concia tra i relatori del Firenze Workshop F-Light Festival che si terrà il 21 giugno, a Palazzo Vecchio.

Il meeting è organizzato dal Comune di Firenze che ha deciso di invitare esperti e referenti di alcuni dei più importanti festival della luce del mondo, tra cui CidneON Festival Internazionale delle luci Castello di Brescia, per un incontro che possa favorire lo scambio di esperienze ed eventualmente essere sede di ideazione di progetti condivisi. E mentre gli addetti ai lavori si passeranno le carte e scambieranno le idee, sulle pareti di Palazzo Vecchio verranno proiettate sei gigantografie delle installazioni bresciane. «Siamo molto onorati dell'invito — commenta Giovanni Brondi, presidente degli Amici del CidneOn —, a Firenze porteremo il nostro esempio di sinergia virtuosa, capace di progettare in sei mesi un evento di successo e di realizzarlo in meno di due mesi. Porteremo il modello Brescia, dove promotori privati sono stati in grado di fare rete con le istituzioni per realizzare un evento di successo in tempi records».

Mentre i lavori per la prossima edizione sono già partiti (Robbert ten Caten, l'inventore del festival di Eindhoven e tutor dell'evento bresciano, nei mesi scorsi è già tornato in città per nuovi sopralluoghi), i bresciani si godono la nuova illuminazione serale del castello, aspettando ancora però il bus navetta tante volte suggerito e non ancora attivato. Intanto anche il Comitato



Installazioni Scatti suggestivi di alcune installazioni luminose presentate a CidneOn 2017: nuovi progetti in cantiere per la prossima edizione



Amici del CidneOn si allarga, con l'adesione di 35 nuovi soci (84 in tutto), ed entra a far parte dell'Istituto Italiano dei Castelli. Durante l'ultimo consiglio direttivo, il comitato ha presentato lo studio di fattibilità di un chiosco da posizionare nel piazzale della Locomotiva, del costo di 160mila euro e realizzabile in 3-4 mesi: «sarebbe un passo importante per far vivere il Castello tutti i giorni» è Faugurio Brondi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ANTICHITÀ GIGLIO DAL 1978

NOI DIAMO PIÙ VALORE AI TUOI OGGETTI D'ARTE



ACQUISTIAMO DIPINTI ANTICHI E ANTIQUARIATO

**DIPINTI ANTICHI, DELL'800 E DEL '900, ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA
SCULTURE, DESIGN, MOBILI ANTICHI, IMPORTANTI OGGETTI D'ARTE,
ARGENTERIA E ANTIQUARIATO ORIENTALE**
PAGAMENTO IMMEDIATO - MASSIMA SERietà E DISCREZIONE
VALUTAZIONI GRATUITE ANCHE SU FOTOGRAFIA
SOPRALLUOGHI IN TUTTA ITALIA

CONTATTACI SUBITO:

Tel. 02 29.40.31.46

Cell. 335 63.79.151

Email: info@antichitagiglio.it

LINO GIGLIO È ISCRITTO AL RUOLO DEI PERITI ED ESPERTI N. 12101 ALBO DEL TRIBUNALE DI MILANO

Giglio
dal 1978

Antichità Giglio dal 1978

Via Carlo Pisacane, 53 - 20129 Milano

M1 Milano Porta Venezia

www.antichitagiglio.it

CI SCRIVONO

Minini-Paladino «C'è conflitto»

Leggo sull'edizione di sabato 17 giugno 2017 un articolo in cui è riportata una mia dichiarazione secondo la quale Massimo Minini, presidente di Brescia Musei, «ha opere dell'artista (Mimmo Paladino) in galleria e ne ha appena portate due a Basilea». Desidero precisare che durante la conferenza stampa della minoranza consiliare ho detto e documentato che la Galleria di Massimo Minini in passato - e non di recente - ha esposto opere di Paladino. La sostanza peraltro non cambia, perché la «Carta di Pisa», votata dalla maggioranza nel 2014 (10 mi astenni), prevede che qualsiasi nomina presso enti a partecipazione pubblica, sia condizionata alla «preliminare adesione dei soggetti da nominare al presente Codice». E la Carta prevede che danno luogo a conflitto d'interessi anche situazioni derivanti da «preesistenti rapporti di affari o di lavoro» con le persone interessate dalle decisioni cui l'amministratore partecipa. È dunque legittimo chiedersi se il presidente Minini, quando Brescia Musei ha deciso di esporre le opere di Paladino in città, abbia reso pubblica la sua condizione di conflitto e se sia astenuto da qualsiasi deliberazione o atto, perché se non l'ha fatto è sanzionabile con provvedimenti che vanno «dal richiamo formale, alla censura pubblica, fino alla revoca della nomina o del rapporto fiduciario».

Francesco Onofri
Piattaforma Civica
@RIPRODUZIONE RISERVATA



Firenze, 21 giugno 2017 - COMUNICATO STAMPA

**COMITATO AMICI DEL CIDNEO ONLUS OSPITE A FIRENZE PER IL WORKSHOP F-LIGHT
A PALAZZO VECCHIO PER ILLUSTRARE CidneON Festival Internazionale delle luci Castello di
Brescia**



Il Comitato Amici del Cidneo Onlus è stato invitato dall'Assessore del Comune di Firenze Anna Paola Concia, in qualità di relatore al Workshop tenutosi in data odierna a partire dalle ore 10.00 nella prestigiosa sede di Palazzo Vecchio.

Il meeting è stato organizzato dal Comune di Firenze che ha deciso di invitare esperti e referenti di alcuni dei più importanti festival delle luci del mondo, tra cui CidneON Festival Internazionale delle Luci, Castello di Brescia, per un incontro che possa favorire lo scambio di esperienze ed eventualmente essere sede di ideazione di progetti condivisi.

Da qualche anno a Firenze si tiene un festival delle luci che dura un mese, con uno stampo di natura diversa rispetto a CidneON e agli altri del circuito I.L.O., ma con notevole successo.

Il Presidente del Comitato Amici del Cidneo ha fatto un lungo intervento nel primo pomeriggio raccontando la storia del Comitato, del Festival e anche del Castello di Brescia. Le slide proiettate hanno mostrato il grande impatto del Festival in una location d'eccezione come il Castello di Brescia, fortezza tra le più estese d'Europa.



Nella affascinante sede di Palazzo Vecchio le slide sono state affiancate lungo le arcate antiche della Sala d'Armi da sei fotografie del bresciano Favretto, che hanno immortalato in maniera incredibile lo spettacolo del Festival.



Un Castello già di per sé emozionante come rileva la fotografia di Rolando Giambelli usata per il tema della grafica CidneON.



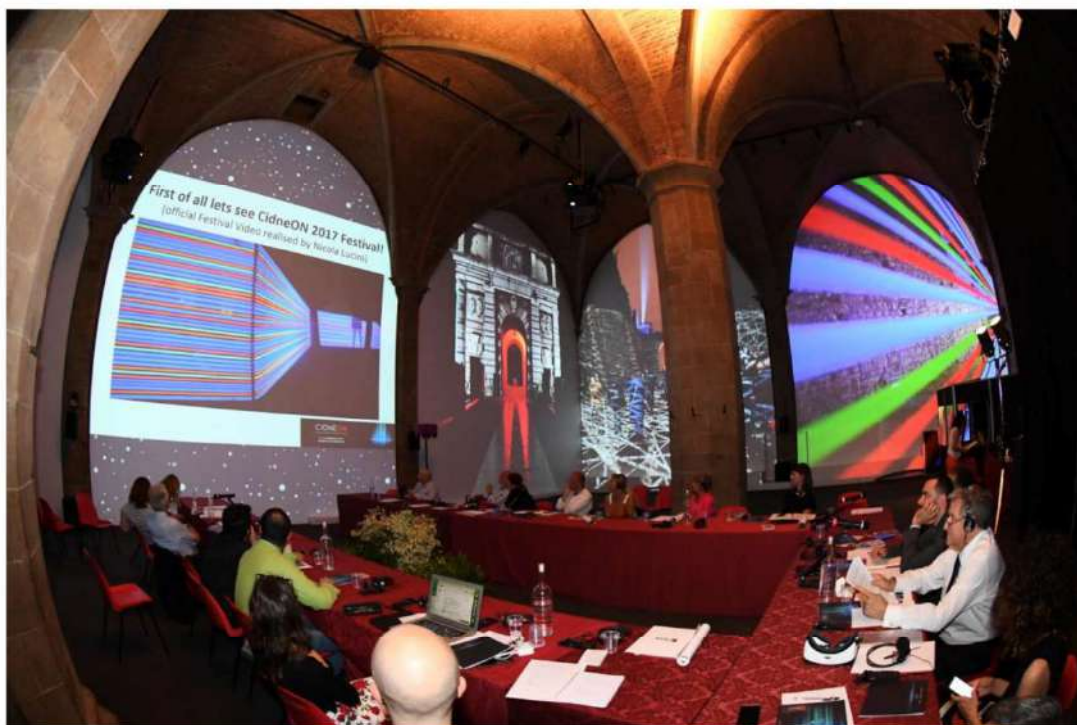
I Workshop, moderato da Giovanni Carta del MUSE, si è aperto con gli interessanti interventi di:

- Circle of light di Mosca;
- Alberobello Light Festival – Cristiano Convertino e Antonio Lorè;
- Lights in Alingås, Svezia – Angelica Larsson e Margaretha Stenmark;
- Accademia Internazionale della Luce, Perugia – Maurizio Gianandrea;
- Lumina Festival da Luz, Cascais – Portogallo – Nika Perne.

Rilevante anche l'intervento della padrona di Casa, Assessore Paola Concia, che ha sottolineato il contenuto artistico dei festival delle luci, e ha lanciato lo spunto per una ipotesi di collaborazione secondo la quale i festival delle luci europei affermati (fra cui quello di Brescia) adottino un monumento di Firenze per realizzarvi una installazione durante il loro F-LIGHT.

Al termine di tali interventi l'esperienza bresciana del primo festival internazionale delle luci è stata illustrata dal Presidente Brondi a partire dalla nascita del Comitato Amici del Cidneo e dei suoi scopi, condivisi da 84 Promotori, fino alla felice collaborazione con Cieli Vibranti e il Glow Festival di Eindhoven e al sostegno delle Istituzioni (in primis il Sindaco) e degli Sponsor, ricordando sempre la millenaria storia che il Castello rappresenta.

Ad ognuna delle 15 installazioni che hanno reso indimenticabile il Festival è stata dedicata una proiezione e un approfondimento. Ampio spazio è stato dedicato al video realizzato da Nicola Lucini che ha trasmesso il senso del Festival più di molte parole.



A seguire si sono tenuti gli stimolanti interventi di:

- Idea Faktory, Napoli – Giuliano Gasparotti e Mitchell Braner Squire;
- iGuzzini
- Lens, European Laboratory for Non-linear Spectroscopy – Sofia Pazzagli
- Lighting Design Festival, Como – Luca Feliciani
- Targhetti Sankey – Nicola Bertini
- Silfi – Claudio Vallario
- IED – Alessandro Colombo.

Al termine del workshop è seguita una piacevole visita in Palazzo Vecchio.

Il Comitato esprime soddisfazione per la giornata di lavori e orgoglio per aver portato l'esperienza bresciana in una città di cultura e arte come Firenze.

Giovanni Brondi

Presidente
COMITATO AMICI DEL CIDNEO ONLUS

BRESCIAOGGI – BRESCIA, 22 GIUGNO 2017

L'APPUNTAMENTO. A Palazzo Vecchio presentata l'esperienza bresciana

Per «CidneOn» meeting a Firenze con i festival delle luci europei

Il presidente del Comitato Amici del Cidneo Giovanni Brondi è intervenuto ieri a Palazzo Vecchio a Firenze al meeting fra alcuni dei più importanti festival delle luci del mondo. Un'occasione per presentare l'esperienza di «CidneON», il festival delle luci che si è svolto per la prima volta a febbraio nel Castel-

lo di Brescia. L'iniziativa promossa dal Comune di Firenze punta a favorire lo scambio di esperienze ed eventualmente l'ideazione di progetti condivisi. Da otto anni infatti a Firenze si tiene un festival delle luci che dura un mese, con uno stampo di natura diversa rispetto a CidneON e agli altri del circuito che fan-

no riferimento all'International Lights Festival Organisation, ma con notevole successo. Brondi ha raccontato la storia del comitato, del festival e anche del Castello di Brescia. Le slide proiettate hanno mostrato il grande impatto del festival in una location d'eccezione come il Castello di Brescia, fortezza tra



Giovanni Brondi ieri a Firenze

le più estese d'Europa.

A PALAZZO VECCHIO le slide sono state affiancate lungo le arcate antiche della Sala d'Armi da sei fotografie del bresciano Umberto Favretto, che hanno immortalato lo spettacolo del festival.

L'assessore del Comune di Firenze Paola Concia ha lanciato una proposta di collaborazione perché i festival delle luci europei adottino un monumento di Firenze per realizzarvi una installazione durante il loro F-Light. •



Padova, Fiera di Padova ILLUMINO TRONICA 2017 – 12 ottobre 2017

**AWARD ECOHITECH 2017 AL COMUNE DI BRESCIA PER AVER SOSTENUTO
CIDNEON 2017 – IL FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLE LUCI, CASTELLO DI
BRESCIA (11-15 FEBBRAIO 2017), PROMOSSO DAL COMITATO AMICI DEL
CIDNEO ONLUS CON LA DIREZIONE ARTISTICA DI CIELI VIBRANTI**

Prestigioso riconoscimento per “CidneON. Festival Internazionale delle Luci” e per il Comune di Brescia per averlo sostenuto. Si tratta dell’award Ecohitech 2017, giunto oggi alla 19esima edizione, premio ai comuni virtuosi nell’illuminazione pubblica e nel risparmio energetico, che è nato nel 1998 come riconoscimento più importante assegnato annualmente agli enti pubblici che hanno raggiunto significativi risultati in tema di eco-compatibilità e risparmio energetico attraverso l’utilizzo di tecnologie innovative.

Il Festival, promosso nel febbraio 2017 dal Comitato Amici del Cidneo - attivo dal 2015 per la valorizzazione del Castello - con la direzione artistica di Cielì Vibranti e la partnership del GLOW festival di Eindhoven, è stato presentato ieri a Padova nell’ambito di "Illumino Tronica". Illumino Tronica è l’unica fiera italiana dedicata alla filiera di Luce, Domotica e Sicurezza, promossa da Assodel, Federazione Distretti Elettronica in Italia.

Il direttore artistico del festival, Fabio Larovere, durante il talk show "luci ed ombre della Smart city" - moderato dal dott. Andrea Flumiani di Assodel - ha tenuto un intervento dal titolo “CidneON - Festival Internazionale delle Luci di Brescia. Un nuovo modello di progetto culturale tra arte e tecnologia”, riepilogando i tratti salienti di una rassegna che in soli cinque giorni, dall’11 al 15 febbraio 2017, ha portato nel Castello di Brescia 150.000 visitatori, con oltre 200 mila persone accorse per visitarlo e con un notevole seguito anche sul web e sui social network.

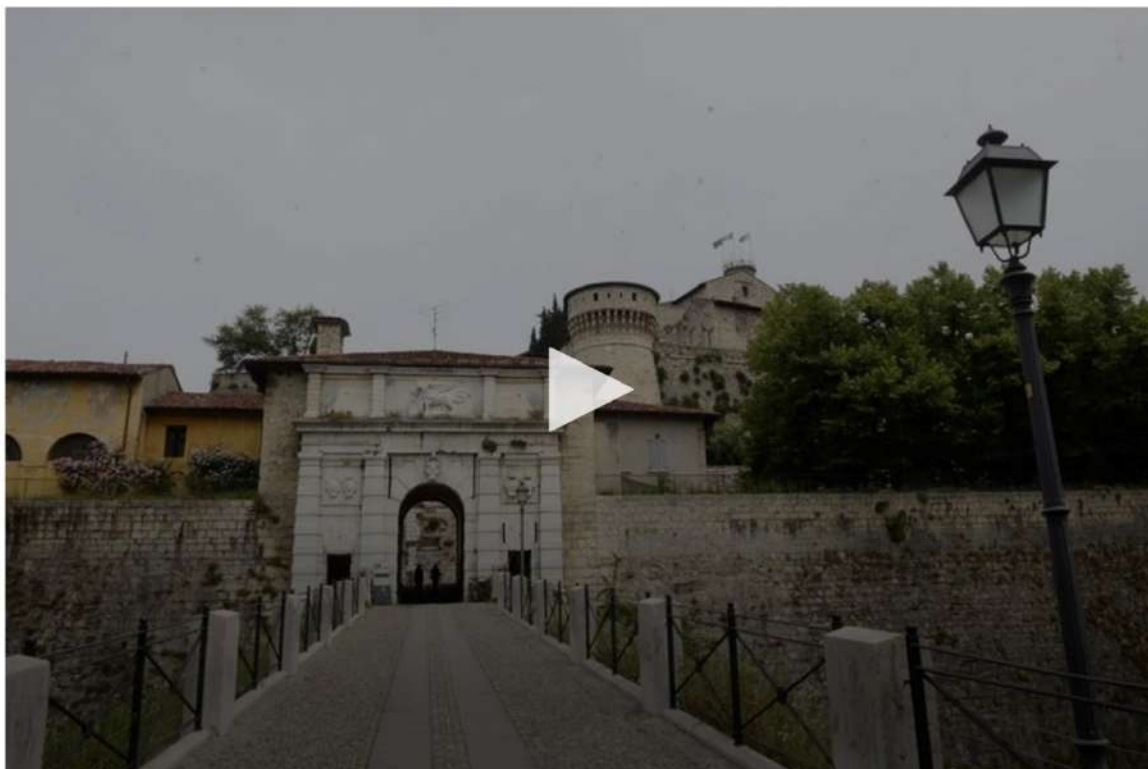
Un successo che, completato dalla nuova illuminazione del Castello opera di A2A, ha oggi più che triplicato i visitatori abituali del sito.

Per aver sostenuto la realizzazione di “CidneON” e il rinnovamento tecnologico degli impianti di illuminazione del Castello, anche in chiave di una sua valorizzazione estetica, il comune di Brescia ha quindi ricevuto il premio Award Ecohitech, assegnato alle Smart City e ai comuni virtuosi. Il premio è stato ritirato da Silvano Franzoni, vice direttore generale del Comune, presente Giovanni Brondi, presidente del Comitato Amici del Cidneo.



«Luci sul Castello»: arte, suoni e colori illumineranno il Cidneo

TEMPO LIBERO 20 nov 2016, 10:23



A FEBBRAIO FESTIVAL DELLE LUCI

In questi giorni è immerso in quell'atmosfera un po' bigia tipica del periodo, tra foglie cadute e cadenti, foschia e pioggerella. Ancora tre mesi d'attesa, però, e si illuminerà come mai è avvenuto

prima. **Dall'11 al 15 febbraio** Brescia ospiterà la prima edizione di «**Luci sul Castello**», un festival organizzato dalle associazioni Amici del Cidneo e Cieli vibranti. Il modello è **Eindhoven**, dove in questi giorni è in corso Glow, la rassegna artistica che trasfigura la città olandese con luci e colori attirando fiumi di persone: per l'edizione 2016 si parla di oltre settecentomila visitatori, con un balzo enorme rispetto ai 35mila raccolti all'esordio, undici anni fa.

[Vuoi fare pubblicità su questo sito?](#)

Robbert Ten Caten, direttore artistico di **Glow**, ha affiancato in questi mesi gli organizzatori per definire il percorso all'interno delle mura del Castello. Un chilometro e mezzo circa in cui ci sarà spazio per omaggiare la storia di Brescia, dai santi Faustino e Giovita alla vocazione industriale, dalle Dieci Giornate alle composizioni di Luca Marenzio. Tempo previsto: un'ora e mezza circa, l'apertura sarà indicativamente dalle 18 e mezzanotte.

«Siamo appena tornati da Eindhoven - racconta **Andrea Faini** di **Cieli vibranti** -. Ciò che fanno è straordinario. Da tempo il nostro sogno era portare a Brescia una manifestazione di questo tipo, anche per valorizzare il Castello. Abbiamo avviato un dialogo con gli Amici del Sidneo e siamo riusciti a trasformare questa nostra "follia" in qualcosa di concreto».


Ci saranno opere importate da «Glow» e produzioni specifiche per il festival. Decisivo per avviare a pieno regime la macchina organizzativa è il sostegno che **Fondazione Cariplo** ha concesso nei giorni scorsi: **100mila euro** su un budget compreso tra i 300mila e i 400mila euro.

«È un contributo straordinario della presidenza della Fondazione, che ringraziamo assieme agli altri sponsor che hanno voluto aiutare questa idea - dice **Giovanni Brondi**, presidente degli **Amici del Sidneo** -. È stato molto importante anche il supporto delle istituzioni, vale a dire il Comune, Brescia Musei, Brescia Mobilità e la Provincia».

Dal punto di vista finanziario l'operazione non è ancora chiusa, ma da qui a febbraio gli organizzatori contano di coprire il budget.

«Si tratta di un'iniziativa **unica in Italia**, a livello Europeo le manifestazioni sono organizzate nelle città, mentre qui abbiamo il valore aggiunto del Castello - concludono gli organizzatori -. Puntiamo a fare entrare Brescia in una rete di festival che comprende città come Eindhoven, Praga e Lione».

 [Leggi qui](#) il GdB in edicola oggi

 [Iscriviti a "News in 5 minuti"](#) per ricevere ogni giorno una selezione delle principali notizie

«CidneOn», il festival che porta nuova luce in Castello

TEMPO LIBERO 5 gen 2017, 11:19



Il teaser del festival CidneOn

Si intitolerà «CidneOn» **la festa delle luci che animerà il Castello dall'11 al 15 febbraio**, su iniziativa del Comitato Amici del Cidneo e dell'associazione Cieli Vibranti.

[Vuoi fare pubblicità su questo sito?](#)

«On» come «acceso» in inglese, per indicare le **15 installazioni luminose** che saranno collocate sulle pendici del colle e in punti strategici sotto il monumento, per dare nuova veste cromatica e luminosa alla rocca.

L'installazione sarà visitabile ad ingresso libero dalle 18.30 alle 24, con ultimo accesso alle 22.30.

Sostenuta per larga parte da un finanziamento della Fondazione Cariplo, la rassegna punta a entrare nel circuito dei festival delle luci guidati da quello di Eindhoven «Glow». E proprio da Eindhoven è arrivato il direttore artistico **Robbert Ten Caten** per affiancare in questi mesi gli organizzatori di «CidneOn» per definire il percorso all'interno delle mura del Castello.

MILANO IN CONTEMPORANEA - 7 GENNAIO 2017

<https://www.milanoincontrotemporanea.com/2017/01/07/da-lego-al-festival-delle-luci-di-brescia-ecco-dove-rivedere-lalbero-della-vita-di-expo/>

Da LEGO al Festival delle Luci di Brescia, ecco dove rivedere l'Albero della Vita di Expo



7 GENNAIO 2017 DI PAOLA PERFETTI

0 COMMENTS

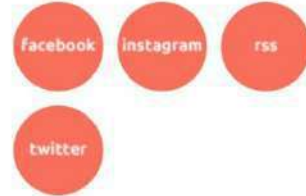


E se diventasse un gioco, dopo Expo? O fosse uno spettacolo lungo un fine settimana?

La prima idea è arrivata da **Fabry Pastori**, ex volontario dell'Esposizione Universale del 2015 e ideatore di un prototipo a caccia di **Like** sul sito della **Legò**, perché la sua idea possa tramutarsi in un gioco per tutti.

Proprio dal sito dove si possono depositare le proposte per la Legò, una sorta di like-funding, Pastori spiega:

SEGUICI SUI SOCIAL!



LE GUIDE DI MILANOIN

[MILANO CORTINA 2026](#)

[CONOSCIAMOCI MEGLIO](#)

[500 LEONARDO MILANO](#)

[JAZZMI 2018](#)

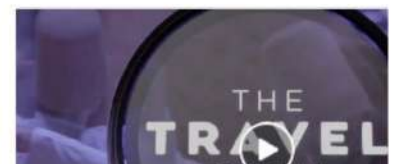
[LE OSTERIE E TRATTORIE](#)

[CONSIGLIATE DA NOI](#)

VIDEOINTERVISTA SU
#LIVESOCIAL – RADIO
LOMBARDIA



MILANOIN & BBC TRAVEL SHOW



“Ecco le motivazioni che mi hanno spinto a voler realizzare questo progetto:

1) L'Albero della Vita, all'interno di Expo 2015, è stato il simbolo del Padiglione Italia. L'albero alto 37 metri è costituito di acciaio e legno, ed è situato al centro della Lake Arena.



Seppure terminato l'evento Expo 2015 nel 31 ottobre 2015, l'Albero della Vita rimane tuttora nella stessa collocazione a causa delle evidenti difficoltà logistiche e dei costi troppo elevati richiesti da un eventuale smontaggio e trasferimento in altro luogo.

Nato da un'idea del direttore artistico del Padiglione Italia Marco Balich e progettato dallo studio Giòforma, è stato finanziato e realizzato dal Consorzio Orgoglio Brescia, costituito da 19 imprese bresciane.

L'opera rappresenta, al contempo, scultura, installazione, edificio e monumento, con chiari rimandi al Rinascimento Italiano e alla struttura pavimentale di piazza del Campidoglio a Roma creata da Michelangelo nel XVI secolo.

Durante il giorno e la notte di Expo 2015 l'Albero della vita è stato protagonista e ricco di spettacoli di luce e acqua, accompagnati da musiche iconiche della cultura italiana. Compositore delle musiche originali dell'Albero della vita (Tree of Life Suite) è Roberto Cacciapaglia.

Nei sei mesi di Expo sono state 14 milioni le persone che assisteranno agli spettacoli dell'Albero della vita, i due terzi dei visitatori totali.

2) Proprio perché è stato il simbolo di Expo 2015 ho voluto realizzare un qualcosa che come il sottoscritto chiunque avrebbe voluto portarsi via come ricordo.

3) Penso che essendo un pezzo unico dovrebbe essere un set Lego che chiunque nel mondo possa costruire.

L'ALBERO IN LEGO: IL PROGETTO.

Quello vero è un *Albero* in acciaio e legno, alto 37 metri

Il prototipo è stato inserito nella lista di quelli che gareggiano per diventare un set da vendere in tutto il mondo. Perché il sogno si avveri, dovrà **raggiungere 10.000 like in 424 giorni** (il countdown è partito il 27 dicembre).

SCRIVONO DI NOI. ABBIAMO SCRITTO CON LORO



il Giornale.it

affaritaliani.it



PARTNER

WHITE LIGHT ART GALLERY

Migliora l'udito del 126% grazie ad un trucco strano del 1930



Questo metodo prebellico ormai dimenticato ripara l'udito e migliora la qualità dei suoni percepiti, ad una velocità incredibile. Basta attenersi ad una semplice regola.

Ma L'albero della Vita sarà anche protagonista del Festival internazionale delle Luci (CidneOn) di Brescia

che si terrà **dall'11 al 15 febbraio**.

Il simbolo di Expo 2015 si materializzerà sulla Torre Coltrina riprodotto in scala e accompagnato dagli effetti luminosi e sonori che hanno stupito durante Expo.

Festival internazionale delle Luci (CidneOn) è a ingresso libero e gratuito dalle 18,30, con l'ultimo ingresso alle 22,30, nella piazza del castello di Brescia, dove saranno presenti diversi stand gastronomici.

CidneOn è promosso dal Comitato Amici del Cidneo e organizzato dalla Associazione Cieli Vibranti, in collaborazione con il [Glow Festival di Eindhoven](#), uno dei più importanti festival delle luci d'Europa ([Amicidelcidneo](#)).

ARTRIBUNE - 11 GENNAIO 2017

<https://www.artribune.com/arti-visive/street-urban-art/2017/01/brescia-festival-internazionale-luci-light-artist/>

A Brescia un nuovo Festival Internazionale delle Luci. Con 15 light artist di tutto il mondo

By Redazione - 11 gennaio 2017



IL PRIMO FESTIVAL DELLE LUCI IN EUROPA REALIZZATO INTERAMENTE IN UN CASTELLO: UN'INIZIATIVA UNICA IN ITALIA CHE MIRA A ENTRARE A FAR PARTE DELLA RETE EUROPEA DEDICATA AL GENERE



Signal a Praga, *Glow* a Eindhoven, *Fête des Lumières* a Lione e *Light Festival* ad Amsterdam (ancora in corso fino al 22 gennaio) fanno tutti parte della rete dei festival delle luci europei, l'*International Light Festival Organisation* (ILO). Ora c'è una nuova rassegna in Italia che si candida a inserirsi nel circuito, grazie al supporto del suo ideatore Robbert Ten Caten, Fondatore dello stesso *Glow Festival* di Eindhoven e Responsabile dell'ILO: il **Festival Internazionale delle Luci di Brescia**. Dall'11 al 15 febbraio quindici artisti internazionali piazzeranno le loro installazioni luminose su un percorso di 1,5 km, trasformando gli ambienti del Castello in un tour animato dentro la storia della città, dalle origini celtiche a oggi, con videoproiezioni e performance live. L'iniziativa, con la direzione artistica dell'associazione *Cieli Vibranti*, intende diventare un appuntamento fisso del palinsesto culturale cittadino, restituendo centralità al Castello di Brescia.



ULTIMI EVENTI

evento

citta (comune)

in corso e futuri

trova ricerca avanzata

INAUGURAZIONI | IN GIORNATA | FINISSAGE

Venerdì, 10 Febbraio 2017 11:48

Brescia. In scena il Festival Internazionale delle Luci

Scritto da [Redazione](#)

[Stampa](#) | [Email](#) | [Commenta per primo!](#)

La manifestazione propone un itinerario tra installazioni luminose, proiezioni e performance live che condurrà il pubblico attraverso la storia del Castello e della città



BRESCIA - Dall'11 al 15 febbraio 2017 in scena presso il Castello di Brescia, il **Festival Internazionale delle Luci**, una iniziativa dal respiro internazionale ma allo stesso tempo con un profondo radicamento con la città e il territorio. L'evento propone un itinerario tra installazioni luminose, proiezioni e performance live che condurrà il pubblico attraverso la storia del Castello e della città.

Gli ambienti della fortezza verranno animati da quindici installazioni, curate da artisti internazionali, ciascuna delle quali avrà un proprio accompagnamento musicale. Il tema conduttore della manifestazione sarà il fuoco: il fuoco dei falò delle tribù celtiche, il fuoco dello Spirito che anima i santi Patroni Faustino e Giovita che apparvero sulle mura per salvare il Castello e la città nel 1438, il fuoco dell'assedio di Federico II nel 1238 e del Sacco di Brescia del 1512, quello delle armi nell'eroica resistenza delle Dieci Giornate del 1849, il fuoco della rivoluzione industriale.

L'obiettivo della manifestazione è quella di rilanciare e conferire un ruolo di primo piano al Castello di Brescia, attraverso un'iniziativa artistica e culturale di alto profilo.

Il percorso sarà accessibile gratuitamente ogni giorno a partire dalle 18.30 con ultimo ingresso alle 22.30. Il festival verrà realizzato con la direzione artistica dell'associazione Cieli Vibranti, in collaborazione con il Glow Festival di Eindhoven, uno dei più importanti festival delle luci d'Europa.

Ultima modifica il Martedì, 14 Febbraio 2017 09:31

[Tweet](#) [Like](#) 19 people like this. Sign Up to see what your friends like.

SARZANA
FORTEZZA
FIRMAFEDE

FLASH NEWS

Brugnarò, sindaco di Venezia: "Il 24 e 25 aprile siamo pronti ad aprire tutti i musei della città di Venezia"

VENEZIA - "Noi siamo pronti ad aprire tutti i musei della città sabato e domenica 24 e 25 aprile". Ad affermarlo...

Covid, con il nuovo decreto niente zone gialle fino al 30 aprile 2021

ROMA - Il Consiglio dei Ministri, mercoledì 31 marzo, ha approvato il nuovo decreto-legge che introduce misure urgenti per il...

Covid, un hub vaccinale all'interno di Pirelli HangarBicocca

MILANO - La Regione Lombardia realizzerà un hub vaccinale massivo, curato da Asst Milano Nord, all'interno di Pirelli HangarBicocca. La...

MOSTRE*



Prorogate fino luglio le mostre "Plasmare

l'idea" e "La Cananea restaurata" a Palazzo

Presto a Brescia un nuovo festival di light art

12 Gennaio 2017



Sale l'attesa a Brescia per il Festival Internazionale delle Luci, il primo in Europa ad essere realizzato interamente in un castello. L'iniziativa - unica nel suo genere nel panorama italiano - è in programma dall'11 al 15 febbraio 2017 e prevede la partecipazione di 15 light artist provenienti da tutto il mondo.

Dopo il *Signal Festival - Prague Festival of Lights*, il *GLOW Light Art Festival di Eindhoven*, la *Fête des Lumières di Lion* e il *Light Festival di Amsterdam*, ancora in corso fino al 22 gennaio, anche l'Italia punta a divenire parte del circuito europeo ILO - International Light Festival Organisation. Dall'11 al 15 febbraio prossimo, infatti, la Lombardia si accenderà con la magia del *Festival Internazionale delle Luci di Brescia*, la cui prima edizione è in programma nella cornice Castello di Brescia.

Installazioni, videoproiezioni e performance live trasformeranno temporaneamente gli ambienti della dimora e un percorso animato accompagnerà i visitatori alla scoperta dei segreti della storia della città, attraverso un itinerario visivo che dalle origini celtiche giunge fino ai giorni nostri.

Il festival, che vuole divenire un appuntamento fisso e di grande richiamo del palinsesto culturale bresciano, è stato promosso dal Comitato Amici del Cidneo Onlus con la direzione artistica dell'associazione Cielì Vibranti e l'ideazione di Robbert Ten Caten, Fondatore del *Glow Festival di Eindhoven* e Responsabile dell'ILO.

Direttamente coinvolti nel progetto sono 15 *light artist* internazionali, i cui interventi site-specific saranno accompagnati dall'esecuzione di brani musicali che renderanno il *Festival* un evento in grado di costituire anche una sorta di "colonna sonora" della città di Brescia. A unificare il percorso tra le opere, divenendo emblema della manifestazione, sarà il fuoco. Dal fuoco dei falò delle tribù celtiche, al fuoco dello Spirito che anima i santi Patroni Faustino e Giovita; da quello dell'assedio di Federico II nel 1238 e del Sacco di Brescia del 1512, fino al fuoco delle armi nell'eroica resistenza delle Dieci Giornate del 1849 e alla rivoluzione industriale. A chiudere il circuito sarà un'installazione realizzata dai bambini bresciani, composta da 2.000 steli luminosi forniti dal *Festival*, simbolo di altrettanti fiori luccicanti e della speranza per il futuro.

[Immagine in apertura: *GLOW 2014, Transcendent Flow* by Casa Magica. Photo by Claus Langer]



Ann. ACQUISTA LA TUA CUCINA SCAVOLINI...

... RICEVERAI GRATIS IL TUO BAGNO O IL TUO LIVING SCAVOLINI



TAG

album anniversario archeologia
 architettura arte arte
 contemporanea arte italiana biografia
 Bologna cinema concerto danza design
 documentario eventi festival film
 Firenze fotografia illustrazione
 installazione letteratura libro Londra
 Milano moda mostra mostre
 museo musica Napoli natura New York
 paesaggio Parigi pittura rock Roma scultura
 serie società street art teatro Torino
 Venezia

Home > Notizie per categoria > Cronaca > Il Festival internazionale delle luci approda al castello di Brescia

Cronaca Cultura

Il Festival internazionale delle luci approda al castello di Brescia

Di Redazione BsNews.it - 12 Gennaio 2017

Mi piace 0



Una chicca, un appuntamento unico nel suo genere in Italia e che in questi giorni è visibile al Castello di Brescia. Si tratta del Festival Internazionale delle Luci attivo in città dall'11 al 15 febbraio.

Dopo Praga, Eindhoven, Lione e Amsterdam, anche Brescia entra a far parte della rete dei festival delle luci europei, l'International Light Festival Organisation (ILO). Grazie al supporto del suo ideatore Robbert Ten Caten, dall'11 al 15 febbraio quindici artisti internazionali piazzeranno le loro installazioni luminose su un percorso di 1,5 km, trasformando gli ambienti del Castello di Brescia in un tour animato dentro la storia della città, dalle origini celtiche a oggi, con videoproiezioni e performance live.

L'iniziativa, con la direzione artistica dell'associazione Cieli Vibranti, intende diventare un appuntamento fisso del palinsesto culturale cittadino.

Pubblicità

SE IL TUO CONTATORE
DEVE ESSERE
ANCORA SOSTITUITO,
CHIAMA IL NUMERO
VERDE 800 030103
O VAI SU UNARETI.IT



ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER DI
BSNEWS.IT

Nome

Cognome

Comune *

SCRITTURE CREATIVE - 13 GENNAIO 2017

<http://www.scritturecreative.it/?p=695>

Scritture Creative

Servizio di ghostwriting e scrittura su commissione

[Articoli](#) [Servizi](#) [Chi sono](#) [Contatti](#)

Puoi seguirmi anche su [f](#) [t](#) [in](#)

Festival Internazionale delle Luci

[Home](#) / [Arte e cultura](#) • [Attualità](#) / Festival Internazionale delle ...

13 gennaio 2017 | Giovanni | Arte e cultura, Attualità

arte, Brescia, Castello, Festival Internazionale delle Luci, installazioni



Dall'11 al 15 febbraio, il Castello di Brescia ospiterà il Festival Internazionale delle Luci, manifestazione che offrirà la possibilità di ammirare installazioni luminose, videoproiezioni e performance live. I visitatori saranno accompagnati in un viaggio attraverso la storia della città, dalle origini celtiche a oggi, in un percorso illuminato da una luce che proviene dall'antichità e si riflette nel futuro.

L'obiettivo del progetto, realizzato in collaborazione con il Glow Festival di Eindhoven, uno dei più importanti festival delle luci d'Europa, è valorizzare il Castello, luogo di valore storico e culturale e di grande attrattiva turistica. Il percorso, a ingresso libero, sarà accessibile ogni giorno a partire dalle 18.30 (ultimo ingresso alle 22.30). Complessivamente saranno allestite quindici installazioni, curate da artisti internazionali.

[←](#) È morto Zygmunt Bauman

"Le stanze segrete di Vittorio Sgarbi" [>](#)

About the Author: Giovanni



Lascia un Commento

Articoli recenti

Damaged but not drowned, Venice: Jewish ghetto counts its blessings after flood

Mantova perde la stella della cucina: chiude il ristorante "Aquila Nigra"

Il meteo pazzo rovina l'agricoltura: compromessa la stagione dei cocomeri

Mantova avrà il suo primo lido: lago balneabile entro il 2023

È uscito il nuovo libro "Conversazioni in riva al Mincio"

Tag Cloud

66 11 SETTEMBRE 1973
12 DICEMBRE 1969 2018
21 MARZO 70 ANNI 900
ABBANDONO DI ANIMALI
ABDELHAMID SENOUCI BEREKSI
ABRAHAM YEHOSHUA
ABU BAKR AL BAGHDADI AC/DC
ACCORDO DEL SECOLO ACTIVIST
ADRIANO CELENTANO AFRICA

✓ FESTIVAL ✓ VIAGGI

Il Castello di Brescia si accende con il nuovo Festival delle Luci



Mariangela Traficante - 4 anni fa



credits: CidneOn - Festival internazionale delle luci

Ci sono il *Light Festival di Amsterdam* e quello di Gerusalemme, la *Fête des Lumières a Lione*, l'*Illuminart a Montréal*. E sta per arrivare anche a **Brescia un festival delle luci** che potrebbe candidarsi a fare ingresso nell'**International Light Festival Organisation**, la rete delle manifestazioni che illuminano le città.

Dall'**11 al 15 febbraio** infatti si accende il nuovo **Festival Internazionale delle luci** e a rendere ancora più suggestiva la manifestazione sarà la location: il **Castello di Brescia**. Sarà illuminato da installazioni, performance live, videoproiezioni in un vero e proprio percorso animato che farà immergere i visitatori nella storia della città.

Il progetto è stato promosso dal *Comitato Amici del Cidneo Onlus* e da *Cieli Vibranti* e realizzato in collaborazione con il **Glow Festival di Eindhoven**.

Quindici le installazioni luminose, accompagnate dalla musica: saranno a cura di artisti internazionali ma punteranno i riflettori sulle bellezze locali. Dalla **videoproiezione sulle mura del Castello** alla storia di Brescia raccontata sulla **Torre di Mezzo**. Il viaggio partirà dalle origini celtiche del Castello passando attraverso le epoche passate fino ad arrivare ai giorni nostri.

Il festival è a **ingresso gratuito** e sarà accessibile tutti i giorni, dall'11 al 15 febbraio, dalle 18.30, con ultimo ingresso alle 22.20. dei **bus navetta** gratuiti porteranno i visitatori al Castello (dalle 17.30 a mezzanotte e mezza) da Piazzale Arnaldo e via S.Faustino. Ma si potrà raggiungere anche a piedi in un percorso illuminato da piazzetta Tito Speri. Nel piazzale del Castello sarà allestita l'area food.

Per ulteriori informazioni [la pagina Facebook](#)

Brescia

Ricevi (alcune) notifiche:

 Mandami articoli selezionati Ricevi la newsletter settimanale:

E-mail

ISCRIVITI

Ultimi articoli

Vaccino Covid a Milano per over 50: come prenotare e informazioni utili

Metropolitana sospesa in Piazza Duomo sabato 8 maggio per manifestazione

Come fare la carta d'identità a Milano

Festa della Mamma, cinema e passeggiate: gli eventi del weekend a Milano

Cineteca Milano riapre e inaugura i nuovi spazi del Museo Interattivo del Cinema
Milano riscopre i quartieri di Baggio, Isola e Chiaravalle con un mese di eventi

Cerca ...

Cerca

MILANO CITTÀ STATO

AMBROGINO 2019 - CITTADINI BENEMERITI

HOME NEWS ▾ IL PROGETTO ▾ RINASCI ▾ MILANO ▾ ITALIA ▾ MONDO ▾ TRASPORTI CHI SIAMO ▾ I LIBRI ▾



YOUMILAN

Home > News > Vi ricordate il LED? L'Italia tornerà ad avere un Festival delle Luci...

News

Vi ricordate il LED? L'Italia tornerà ad avere un Festival delle Luci (FOTO)

Da #Xmilanocittastato - 16/01/2017



Led Milano 2009

Alzi la mano chi si ricorda il LED, il festival delle Luci che ha illuminato le giornate natalizie di Milano del 2009 e del 2010. Era un evento unico che dava a Milano un'atmosfera straordinaria e **soprattutto la portava a livello delle città più innovative nel design luminoso.**

A partire dal 2011 il LED è stato soppresso, proprio nel momento in cui le altre città d'Europa si accendevano. Signal a Praga, Glow a Eindhoven, Fête des Lumières a Lione e Light Festival ad Amsterdam fanno parte della rete dei festival delle luci europei, l'International Light Festival Organisation (ILO).

Dopo le esperienze di Milano e di Torino, **l'Italia si riaccende su iniziativa di Brescia** che si è candidata a inserirsi nel circuito con il Festival Internazionale delle Luci di Brescia.

Come anticipato da [Art Tribune](#), dall'11 al 15 febbraio 15 artisti internazionali su un percorso di 1,5 km piazzeranno le loro installazioni luminose, trasformando gli ambienti del Castello in un tour animato dentro la storia della città, con videoproiezioni e performance live.



NOTIZIE PIU' LETTE



L'incubo urbano: il PALAZZO CLAUSTROFOBICO senza FINESTRE

28/04/2021



RIGENERAZIONE FARAONICA a Milano: il via a "UNIONE ZERO"

27/04/2021



Il GRATTACIELO a forma di O: sarà il più BELLO (e...

26/04/2021



PONTE sullo STRETTO in 4 anni a costo zero per...

26/04/2021



Corso Buenos Aires sarà il BOULEVARD MILANESE

26/04/2021



Il piccolo borgo ai confini della Lombardia considerato CAPOLAVORO URBANISTICO del...

30/04/2021





MILANO ALL NEWS

HOME CULTURA LIBRI MILANO NEWS BOOKS

POSTED ON [22 GENNAIO 2017](#) BY [MILANO.ZONE](#)

Le mille luci di «CidneOn» in un contest online su Zoom

La fotografia lavora con due materie prime, la luce e il tempo. Lo scriveva John Berger, scomparso di recente, e vista la statura del critico c'è da fidarsi. Se volete approfondire l'argomento, un bel volume edito da Contrasto, «Capire una fotografia», raccoglie una serie di scritti di Berger sul tema.

[Source link](#)

Categories

Books and guides

Expo 2015

Libri e guide

Milan in English

Milan Expo 2015

Milano

Milano cultura

Privacy

Uncategorized

BRESCIA PRESENTA IL FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLE LUCI

Di **Federica DeLorenzi** - 20 Gennaio 2017



Brescia si illumina di immenso!

Dall'11 al 15 febbraio 2017 la città di Brescia sarà invasa da *Il Festival Internazionale delle Luci*, un'iniziativa caratterizzata da un ricco itinerario tra installazioni luminose, proiezioni e performance live che accompagnerà il pubblico attraverso la storia del Castello e della città.

Il Festival Internazionale delle Luci, è un evento dal respiro internazionale ma allo stesso tempo legato profondamente alla città e al territorio, con la *mission* di promuovere e dare risalto al Castello di Brescia.

Il fuoco elemento cardine delle installazioni

Durante la manifestazione, gli spazi della fortezza saranno animati da quindici installazioni, curate da artisti internazionali, ognuna con un proprio accompagnamento musicale. *Il fil rouge* quest'anno sarà il fuoco: il fuoco dei falò delle tribù celtiche, il fuoco dello Spirito che anima i santi Patroni Faustino e Giovita che apparvero sulle mura per salvare il Castello e la città nel 1438, il fuoco dell'assedio di Federico II nel 1238 e del Sacco di Brescia del 1512, quello delle armi nell'eroica resistenza delle Dieci Giornate del 1849, il fuoco della rivoluzione industriale.

Il percorso sarà aperto a tutti gratuitamente ogni giorno dalle 18.30 alle 22.30. Il festival sarà curato dalla direzione artistica dell'associazione Cieli Vibranti, in collaborazione con il Glow Festival di Eindhoven, uno dei più importanti festival delle luci d'Europa.



Articoli recenti

-  ORCHIDEE BLU...
Idee green 7 Maggio 2021
-  IL ROSMARINO...
Idee green 6 Maggio 2021
-  POTHOS: LA P...
Idee green 5 Maggio 2021
-  OPUNTIA MICR...
Idee green 30 Aprile 2021
-  OPUNTIA MICR...
Idee green 30 Aprile 2021
-  RIFIORIRE A...
Arte e Cultura 29 Aprile 2021

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER



YOOX



LA MANIFESTAZIONE

L'Albero della vita mette radici all'interno di «CidneOn»

TEMPO LIBERO 24 gen 2017, 16:21



La presentazione di Cidneon al Pirellone

Cornice milanese per il Festival internazionale delle luci «CidneOn», presentato questa mattina al Pirellone. La rassegna, che verrà ospitata tra le mura del **Castello di Brescia** dall'11 al 15 febbraio, prevede quindici installazioni luminose legate alla storia della città, visitabili per cinque giorni dalle 18.30 a mezzanotte.

Grazie alla collaborazione con il consorzio Orgoglio Brescia, è rivista anche **una riproduzione in scala dell'Albero della vita**, con luci e musiche originali.

Si tratta di un'iniziativa unica nel suo genere in Italia, che prevede anche una collaborazione con il Giornale di Brescia: **sul portale Zoom**, all'interno del sito internet del nostro quotidiano, verrà ospitato un contest dedicato ai lettori che invieranno fotografie scattate durante il festival. Promossa dalle associazioni Amici del Cidneo e Cieli vibranti, e resa possibile in particolare da un contributo della Fondazione Cariplo, la rassegna punta a entrare nel circuito dei festival delle luci europei, di cui fanno già parte le manifestazioni, tra le altre, di Eindhoven, Praga o Lione.

FONDAZIONE
SPEDALI CIVILI BRESCIA

Dono il 5x1000
o i progetti
per il tuo ospedale.

5
1000

SCOPRI DI PIÙ

PER DONARE IL TUO 5X1000:
Codice Fiscale: 98199570171

[Vuoi fare pubblicità su questo sito?](#)

[Leggi qui](#) il GdB in edicola oggi

[Iscriviti a "News in 5 minuti"](#) per ricevere ogni giorno una selezione delle principali notizie

QUIBRESCIA - 24 GENNAIO 2017

<https://www.quibrescia.it/cms/2017/01/24/beccalossi-promuove-il-festival-cidneon/>

Beccalossi promuove il Festival CidneOn

di Vittorio Prestini - 24 Gennaio 2017 - 15:43

Commenta Stampa Invia notizia min

Più informazioni su beccalossi cultura brescia



(red.) "Un evento unico, in grado di esaltare in modo originale e spettacolare la bellezza storica e architettonica del **Castello di Brescia**. Un plauso va all'associazione '**Amici del Cidneo**' che hanno creduto a questo progetto e a tutte le istituzioni che hanno aderito, a riprova che quando si collabora concretamente per valorizzare la città si possono ottenere risultati di livello internazionale".

"Lo ha detto l'assessore regionale al Territorio e Urbanistica **Viviana Beccalossi**, oggi al grattacielo Pirelli, a margine della conferenza stampa di presentazione del '**Festival CidneOn**', che si svolgerà dall'11 al 15 febbraio a Brescia e, attraverso una serie di installazioni e spettacoli di luce, videoproiezioni e musica metterà in scena un itinerario spettacolare presso il Castello di Brescia".

"Sono certa – conclude **Viviana Beccalossi** – che l'evento sarà un successo e sarà in grado di lanciare la nostra città nel fortunato circuito internazionale dei **festival della luce**, che raggruppa molte città importanti come Lione, Praga e Montreal, con evidenti benefici per il turismo e le attività economiche ad esso legate".



News

Chiudi

 [Comunicato stampa Giunta regionale Lombardia]

BRESCIA, BECCALOSSI: "CIDNEON, UN EVENTO CHE ACCENDERA' LA CITTA'"

martedì 24 gennaio 2017

"Un evento unico, in grado di esaltare in modo originale e spettacolare la bellezza storica e architettonica del Castello di Brescia. Un plauso va all'associazione 'Amici del Cidneo' che hanno creduto a questo progetto e a tutte le istituzioni che hanno aderito, a riprova che quando si collabora concretamente per valorizzare la città si possono ottenere risultati di livello internazionale".

Lo ha detto l'assessore regionale al Territorio e Urbanistica Viviana Beccalossi, oggi al grattacielo Pirelli, a margine della conferenza stampa di presentazione del 'Festival Cidneo', che si svolgerà dall'11 al 15 febbraio a Brescia e, attraverso una serie di installazioni e spettacoli di luce, videoproiezioni e musica metterà in scena un itinerario spettacolare presso il Castello di Brescia.

EVENTO SARA' UN SUCCESSO - "Sono certa - conclude Viviana Beccalossi - che l'evento sarà un successo e sarà in grado di lanciare la nostra città nel fortunato circuito internazionale dei festival della luce, che raggruppa molte città importanti come Lione, Praga e Montreal, con evidenti benefici per il turismo e le attività economiche ad esso legate".

 Mi piace 0

Condividi  Tweet

 Share

 Email

Stampa

TURISMO BRESCIA - 25 GENNAIO 2017

<https://www.amicedelcidneo.it/storage/app/uploads/public/588/87d/aa0/58887daa0e1b5266953555.pdf>

25/1/2017

IL FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLE LUCI INCENDIA IL CASTELLO | Turismo Brescia

Cerca 



Home » Notizia » IL FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLE LUCI INCENDIA IL CASTELLO

IL FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLE LUCI INCENDIA IL CASTELLO



Brescia, il Festival delle Luci Cidneon

Dall'11 al 15 febbraio 2017, sarà realizzato un festival delle luci, con installazioni, videoproiezioni e performance live, che trasformerà gli ambienti del Castello in un percorso animato dentro la storia della città, dalle origini celtiche a oggi: Il Festival Internazionale delle Luci.

Si tratta di un'iniziativa promossa dal Comitato Amici del Cidneo Onlus e da Cielì Vibranti, che si inquadra nella volontà di restituire un ruolo di primo piano al Castello di Brescia, attraverso un'iniziativa artistica e culturale di alto profilo.

Il progetto, realizzato in collaborazione con il Glow Festival di Eindhoven, uno dei più importanti festival delle luci d'Europa, aspira ad entrare a far parte della rete dei festival delle luci europee, grazie al supporto del suo ideatore e fondatore Robbert Ten Caten.

Il Festival propone un itinerario tra installazioni luminose, proiezioni e performance live che condurrà il pubblico attraverso la storia del Castello e della città. Sarà il primo festival delle luci in Europa realizzato interamente in un castello e un'iniziativa unica nel suo genere in Italia.

I tratti caratterizzanti del progetto sono due: da un lato una vocazione internazionale e il desiderio di coinvolgere un ampio bacino d'utenza con una proposta culturale e artistica originale e di alto profilo, dall'altro la conservazione di un radicamento profondo con la città e il territorio, che ne valorizzi la storia e il patrimonio culturale, paesaggistico e ambientale, elementi tutti che il Castello racchiude e rappresenta in maniera esemplare.

Il percorso sarà accessibile ad ingresso libero ogni giorno dalle 18.30 (con ultimo ingresso alle 22.30), e prevede un totale di quindici installazioni, curate da artisti internazionali. Nei giorni del festival, l'accesso al Castello non sarà consentito alle auto, ma garantito da un apposito servizio "Light Bus", realizzato da Brescia Mobilità, con navette gratuite dalle 17:30 alle 1:00 che partiranno a intervalli regolari da piazzale Cesare Battisti e piazzale Arnaldo e dal trenino messo a disposizione dalla stessa Brescia Mobilità.

L'itinerario del Festival muoverà dalle origini celtiche del Castello - il primo edificio nato sulla collina del Cidneo era un tempio del dio della natura Bergimus - per proseguire con il periodo romano, medievale e giungere al Risorgimento e al presente.

Ciascuna installazione avrà un proprio accompagnamento musicale, così che il Festival sia anche l'occasione per ricostruire una sorta di "colonna sonora" della città, dalla polifonia di Luca Marenzio al pianoforte di Arturo Benedetti Michelangeli. La musica verrà riprodotta tramite altoparlanti, ma anche proposta dal vivo, con la partecipazione di giovani artisti.

Tema conduttore sarà il fuoco: il fuoco dei falò delle tribù celtiche, il fuoco dello Spirito che anima i santi Patroni Faustino e Giovita che apparvero sulle mura per salvare il Castello e la città nel 1438, il fuoco dell'assedio di Federico II nel 1238 e del Sacco di Brescia del 1512, quello delle armi nell'eroica resistenza delle Dieci Giornate del 1849, il fuoco della rivoluzione industriale.

La leggendaria apparizione dei Santi Patroni sarà oggetto della prima installazione, una grande videoproiezione sulle mura del Castello realizzata dal giovane regista bresciano Marco Santi, già vincitore del concorso internazionale di Los Angeles «48 Film Project» per il cortometraggio "Clara".

La Torre di Mezzo diventerà invece un libro a cielo aperto che racconta la storia di Brescia, grazie al progetto degli artisti tedeschi Detlef Hartung e Georg Trenz: sulla superficie della torre saranno proiettati e animati nomi di personaggi, frasi e date che racchiudono il passato e il presente della città. Troverete per esempio citazioni dall'Adelchi di Manzoni, da I Sepolcri di Foscolo e da Alla Vittoria di Carducci.

Il fuoco, infine, sarà anche protagonista dell'installazione principale, una fiamma alta 9 metri collocata sulla Torre dei Francesi, che sarà visibile da tutta la città, come un'ideale torcia che restituisce al Castello la sua centralità nello spazio urbano e nella vita della comunità.
Il percorso si concluderà con un'installazione realizzata dai bambini bresciani, che a partire da 2.000 steli luminosi, forniti dal Festival, realizzeranno altrettanti fiori luccicanti, collocati nel prato al termine dell'itinerario. Un'ideale chiusura del cerchio e un passaggio di testimone tra la rievocazione del passato della città e coloro che saranno chiamati a scriverne il futuro.

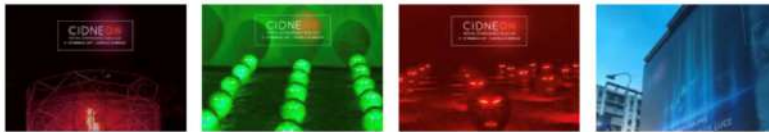
Il Festival Internazionale delle luci in Castello intende essere la miccia per il rilancio complessivo del Castello come luogo di aggregazione, spazio culturale e ricreativo, sede di iniziative ed eventi di ampio respiro, diventando un appuntamento fisso e di grande richiamo del palinsesto culturale bresciano.
L'iniziativa si pone anche in sinergia con il rinnovamento dell'illuminazione cittadina realizzato da A2A e la nuova illuminazione artistica a LED realizzata in Castello che verrà ultimata proprio in coincidenza del Festival. Quei giorni saranno quindi occasione di festa anche per celebrare la conclusione di questo progetto che rende Brescia, insieme a Milano, l'unica città italiana completamente illuminata a led.

25/1/2017

IL FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLE LUCI INCENDIA IL CASTELLO | Turismo Brescia

Tra gli obiettivi, c'è la volontà di riportare il Castello al centro dell'interesse dei bresciani. Per riuscire in ciò, è necessario un piano organico di interventi che restituiscano fruibilità agli spazi, offrano nuove e più affidabili modalità di collegamento con il centro cittadino e promuovano iniziative culturali di alto profilo, capaci di raggiungere e coinvolgere un ampio bacino d'utenza.
Un'iniziativa di grande rilievo mediatico come il Festival, capace di imporsi sulla ribalta nazionale e internazionale, costituisce un'occasione irrinunciabile per avviare il percorso di rilancio del Castello e restituirgli il ruolo che merita, trasformandolo in una vetrina dell'eccellenza bresciana in Italia e nel mondo.

GALLERIA:





LA RASSEGNA

Festival internazionale delle luci, l'Albero della Vita in Castello

Il simbolo di Expo (in scala, ovviamente) tra le opere che accenderanno il colle a San Faustino, dall'11 al 15 febbraio

di **Giovanna Volta**



Il conto alla rovescia è cominciato, pronti all'accensione: dall'11 al 15 febbraio il castello si illuminerà con CidneOn, il festival internazionale delle Luci, che ieri è stato presentato nei dettagli a Milano, nel palazzo di Regione Lombardia che ne ha garantito il patrocinio. Promosso dal Comitato Amici del Cidneo e organizzato dalla Associazione Cieli Vibranti, l'evento promette di far vivere agli spettatori - turisti neofiti e bresciani con la memoria corta - un'esperienza trasversale tra arte, storia e spettacolo con un preciso obiettivo: riaccendere i riflettori sul castello di Brescia, il grande nume della città, dimenticato dai più.

L'informazione nella tua mail

Le Newsletter di Corriere

Per leggere solo ciò che realmente ti interessa, quando vuoi.

ISCRIVITI

QUALE DIREZIONE
PER IL
DOLLARO?

INIZIA SUBITO

ACTIVTRADES
Broker Online dal 2001

Il 60% di investitori al dettaglio perde denaro a causa delle negoziazioni in CFD con questo fornitore. Valuta se comprendi il funzionamento dei CFD e se puoi permetterti di correre questo alto rischio di perdere il tuo denaro.

Il programma

All'interno di un palinsesto già in gran parte annunciato, nel percorso definitivo non poteva mancare la sorpresa: tra le installazioni - tutte legate alla storia e al territorio bresciano - si eleverà anche l'Albero della Vita, in scala ridotta naturalmente. Il simbolo di Expo 2015 si materializzerà sulla Torre Coltrina, con tutti gli effetti luminosi e sonori che hanno stupito il pubblico di Rho. Il festival si rifà a «Glow» di Eindhoven e gode della collaborazione del suo fondatore Robbert Ten Caten, ma, a differenza degli altri eventi del circuito internazionale di cui farà parte, a Brescia il percorso di CidneOn non coinvolgerà tutta la città, ma si snoderà solo in diversi punti del castello e del colle, a partire dalle mura esterne, fino all'interno della rocca. Oltre alla luce, protagonista sarà la musica. La Fossa Viscontea, tappa fissa estiva di Musical Zoo, diventerà una monumentale tavolozza sonora. Lì infatti verrà installato un «Visual Piano», generatore di immagini in movimento pilotate da una tastiera musicale. Lì verrà ripercorsa anche la colonna sonora della città dal rinascimento ai talent show, con musica dal vivo. Le mura si accenderanno anche di un omaggio alla Madama Butterfly di Puccini e a una delle sue più grandi interpreti: Daniela Dessì. A Benedetti Michelangeli invece è dedicata l'unica installazione unicamente sonora del festival: le sue esecuzioni di Chopin guideranno il visitatore attraverso il tunnel della rocca. Il 2 febbraio gli artisti presenteranno il festival alla città e nei giorni 4 e 5 febbraio si potrà visitare il castello e ripassarne la storia guidati dagli studenti della Cattolica. Nei giorni del festival Poste Italiane sarà presente con uno speciale annullo filatelico e due cartoline dedicate. «Il castello è un work in progress, ma è un'attrazione formidabile - il sindaco Del Bono ne è certo - ha solo bisogno di un'occasione».

25 gennaio 2017 | 11:50
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il 60% di investitori al dettaglio perde denaro a causa delle negoziazioni in CFD con questo fornitore. Valuta se comprendi il funzionamento dei CFD e se puoi permetterti di correre questo alto rischio di perdere il tuo denaro.



I DUE VICTI



Nella Torre dei francesi il fuoco sacro di 9 metri

25 gennaio 2017



Il «Fire Tornado» dell'artista Kinetik Humor sarà il clou del festival (BATCH)

Approccio storico, prima di tutto. Non poteva essere altrimenti, davanti alle imponenti mura esterne del Castello. Dove i visitatori di «CidneON» saranno accolti da una videoproiezione speciale dal titolo «Faustino e Giovita, i Santi guerrieri». Luci, immagini e suoni per raccontare l'apparizione dei santi patroni della città sugli spalti del Roverotto. A far rivivere l'evento, capace di bloccare l'assalto visconteo a Brescia, sarà il giovane regista bresciano Marco Santi, vincitore l'anno scorso del «48 Film Project» di Los Angeles con il cortometraggio «Clara». Un antipasto visivo che aprirà la strada ai colori dell'ingresso curati dalla compagnia olandese Afterlight, per esaltare il portale e la figura del Leone di San Marco. Quindi un'esperienza di influenza celtica, con «Il canto delle origini / Bwindi Light Masks», 40 maschere luminose dell'artista torinese Richi Ferrero, e «Brescia da leggere», la proiezione nella Torre di mezzo di frasi firmate da letterati e poeti, bresciani e non, che hanno guardato alla città: Plinio il Vecchio, Catullo, Manzoni, Foscolo, papa Paolo VI. Ponte Levatoio e Torre dei prigionieri saranno meta di ulteriori giochi luminosi di Afterlight, mentre nel Cortile del mastio Wladimir Zaleski racconterà per immagini lo spirito rivoluzionario del Rinascimento bresciano con «I volti del Romanino», accompagnamento musicale curato dal Conservatorio «Luca Marenzio». Suggestivo anche il seguente passaggio, nel sentiero verso la Torre dei francesi, con «Il Labirinto del tempo», spazio a metà tra passato remoto e prossimo in cui l'installazione «Horizontal Interference» ridisegnerà il percorso tradizionale grazie a strutture di corde colorate collegate tra loro.

PROPRIO nella Torre dei Francesi sarà custodito il cuore del viaggio: «Fire Tornado», dell'artista Kinetik Humor: una struttura di 12 metri per 14 a cura degli architetti Mario Pan e Alessandro Pezzotti, contenente una suggestiva fiamma alta 9 metri. Prima di passare a «Il giardino della memoria», nella Fossa dei martiri, ricordo dei partigiani uccisi dai nazifascisti, alla riproposizione in scala dell'Albero della Vita di Expo nella Torre Coltrina, all'omaggio per Arturo Benedetti Michelangeli («Il pianoforte delle meraviglie») nel tunnel, e a «Musica a colori / Visual Piano» di Kurt Laurenz Theinert nella Fossa Viscontea. Luogo che ospiterà anche le serate musicali di Giovanni Colombo (11 febbraio), Daniela Savoldi e l'Ensemble di ottoni del Marenzio (12), Ercole Gentile, Mulai e Daam (13), Eleuteria Arena (14) e Daniel Adomako (15). Infine la voce della compianta Daniela Dessì in Madama Butterfly, il «Magic Garden» di Kari Kola e l'installazione dei bambini «Ci vuole un fiore», allestita nel bastione San Marco. J.MAN.

"CidneOn", ecco il festival delle luci in castello

Dall'11 al 15 febbraio, dalle 18,30 e con accesso gratuito. E' l'unico evento in Italia. Presentato in Regione. Sindaco: "Potrebbe essere evento fisso".

di Vittorio Prestini - 25 Gennaio 2017 - 12:53 [Commenta](#) [Stampa](#) [Invia notizia](#) [min](#)

[Più informazioni su](#) [brescia](#) [castello](#) [cidneon](#) [festival luci](#)



[f](#) [t](#) [in](#) [p](#) (red.) Martedì 24 gennaio il Pirellone ha ospitato la presentazione di "CidneOn 2017", il festival internazionale delle luci che si terrà dall'11 al 15 febbraio al castello di Brescia. Tra i relatori alla conferenza stampa sono intervenuti l'assessore lombardo al Turismo Mauro Parolini e il sindaco di Brescia Emilio Del Bono. Il festival, nel periodo dedicato ai patroni San Faustino e Giovita, è promosso dal Comitato Amici del Cidneo con la direzione artistica di "Cieli Vibranti" e la collaborazione di Robbert Ten Caten che ha fondato il "Glow Festival" di Eindhoven.

La tappa bresciana, infatti, è stata inserita nel circuito formato da Lione, Praga, Eindhoven e Montreal. Quello di Brescia, quindi, sarà l'unico evento italiano del genere. E unico in Europa svolto interamente in un castello. Intorno al tema del fuoco, che caratterizza Brescia dalla fondazione da parte dei Celti fino alla rivoluzione industriale, ci sarà un percorso di 1,5 chilometri all'interno del maniero con installazioni, videoproiezioni, performance dal vivo e una riproduzione in scala dell'Albero della Vita dell'Expo. Il tutto, accompagnato dalla musica.

Dal punto di vista logistico, in tutti i giorni del festival l'accesso sarà libero e gratuito dalle 18,30, con l'ultimo ingresso alle 22,30. Nella piazza del castello saranno presenti diversi stand gastronomici. Si potrà raggiungere il castello sui mezzi pubblici gratuiti da piazza Cesare Battisti e Arnaldo e, a piedi, da piazza Tito Speri. L'accesso alle auto, invece, sarà vietato. Il primo cittadino ha sottolineato come questo potrebbe diventare un appuntamento annuale. Che adesso coincide con la conclusione dell'installazione delle lampade a led anche in castello.

RIPRESE AL VIA

Ciak per i patroni: S. Faustino e Giovita rivivono in Castello

BRESCIA E HINTERLAND 29 gen 2017, 08:04




Foto Pierre Putelli/Neg © www.giornaledibrescia.it

Cinque minuti per rivivere l'apparizione dei Santi Faustino e Giovita che aiutarono i bresciani a difendersi dall'assalto dei francesi nel 1438. L'11 febbraio, come uno degli eventi di apertura di CidneOn, verrà presentato l'ultimo lavoro del giovane regista bresciano Marco Santi sull'apparizione dei patroni di Brescia durante l'assedio delle truppe di Piccinino.

[Vuoi fare pubblicità su questo sito?](#)

Con una ventina di figuranti, tutti vestiti con abiti e armi medievali medievali, in Castello, si sono svolte le riprese della scena dell'apparizione di una produzione complessa per tempi stretti e per l'inevitabile ricorso ai costumi.

 [Leggi qui](#) il GdB in edicola oggi

 [Iscriviti a "News in 5 minuti"](#) per ricevere ogni giorno una selezione delle principali notizie

IN LOMBARDIA - GENNAIO 2017

<https://www.amideldidneo.it/storage/app/uploads/public/589/19e/eea/58919eeea16c7313455222.pdf>

Festival delle Luci al Castello di Brescia



Festival delle Luci al Castello di Brescia

FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLE LUCI

Il **Festival Internazionale delle Luci** che si terrà al **Castello di Brescia dall'11 al 15 febbraio 2017** è un importante evento che proietta Brescia e l'Italia nel circolo Europeo dei grandi Festival Internazionali della Luce, del quale fanno parte città come Lione, Praga, Montreal ed Eindhoven. Sarà realizzato proprio in collaborazione con il celebre *Glow Festival di Eindhoven*.

È un evento promosso dal Comitato *Amici del Cidneo Onlus*, in accordo e collaborazione con l'amministrazione comunale di Brescia. Il nome della manifestazione è **CidneON**, con l'evidente accezione di "accendere" il Cidneo, colle sul quale sorge l'antica fortezza bresciana.

Si tratta di un progetto unico nel suo genere in ambito nazionale, nonché del primo festival delle luci in Europa realizzato interamente in un castello. Un'**iniziativa artistica e culturale di alto profilo**, che coniuga l'elevata vocazione internazionale ad un profondo radicamento con il territorio, essendo il Castello un simbolo della città.

Un Festival moderno che racconta proprio la storia del **Castello** e della città, dalle origine celtiche, fino ad oggi: un itinerario che prevede un totale di **15 installazioni** luminose curate da artisti internazionali, proiezioni e performance live che prendono per mano il pubblico durante tutto il percorso.

Un tema ricorrente del Festival è il **fuoco**: quello dei falò delle tribù celtiche, il fuoco dello Spirito che anima i santi Patroni Faustino e Giovita che apparvero sulle mura per salvare il Castello e la città nel 1438, il fuoco del Sacco di Brescia del 1512, quello delle armi nell'eroica resistenza delle Dieci Giornate del 1849, il fuoco della rivoluzione industriale.

L'itinerario si conclude infine con i **fiori luminosi** piantati dai bambini nel prato del Castello, aprendo così una finestra sul futuro della città. Come se non bastasse, ogni installazione gode di un proprio **accompagnamento musicale**, così che il Festival delle Luci è anche l'occasione per ricostruire una sorta di "colonna sonora" della città.

Il percorso sarà accessibile ad **ingresso libero** ogni giorno **dalle 18.30** (con ultimo ingresso alle 22.30). Nei giorni del Festival, l'accesso al Castello non sarà consentito alle auto, ma garantito da un apposito **servizio "Light Bus"**, realizzato da Brescia Mobilità, con navette gratuite che partiranno a intervalli regolari da piazzale Cesare Battisti e piazzale Arnaldo e dal trenino messo a disposizione dalla stessa Brescia Mobilità.

11/02/2017 — 15/02/2017

www.cidneon.com (<http://www.cidneon.com>)

Castello di Brescia

Lombardia-Brescia-Brescia-Art & Culture

Gio 27 mag

giornaledibrescia.it

☰ Indice

Stai leggendo:

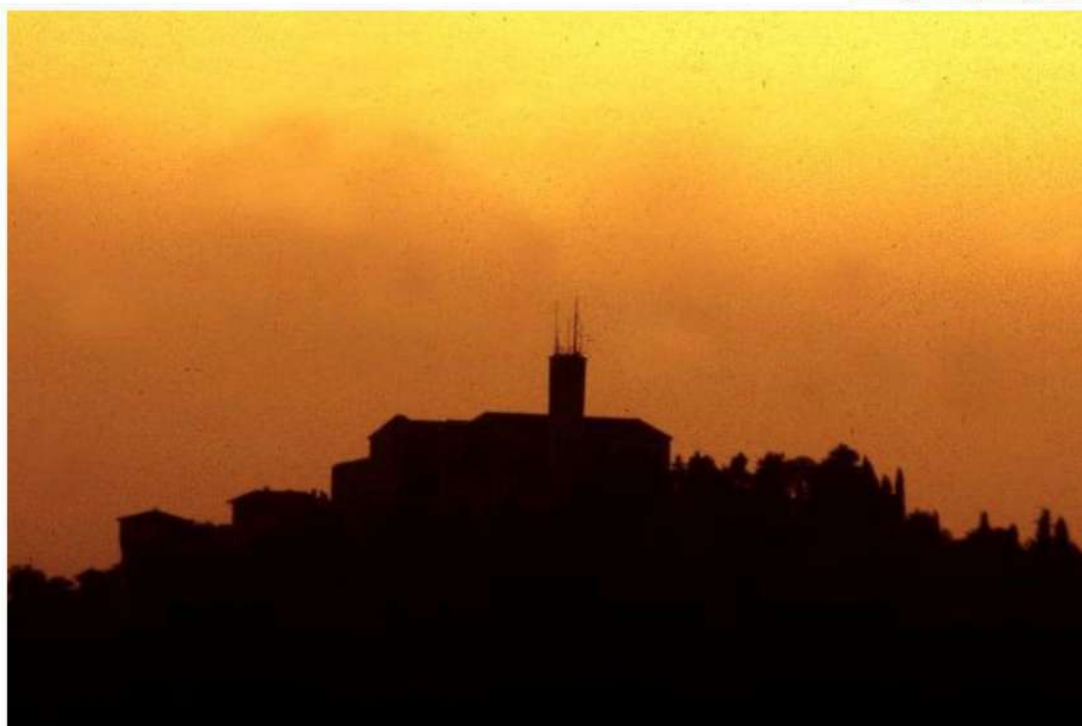
Le mille luci di CidneOn in un contest online su Zoom

☰ Lista arti

L'INIZIATIVA

Le mille luci di CidneOn in un contest online su Zoom

TEMPO LIBERO 30 gen 2017, 19:44



La fotografia lavora con due materie prime, **la luce e il tempo**. Lo scriveva John Berger, scomparso di recente, e vista la statura del critico c'è da fidarsi. Se volete approfondire l'argomento, un bel volume edito da Contrasto, «Capire una fotografia», raccoglie una serie di scritti di Berger sul tema. Se poi vi interessano anche gli aspetti meno filosofici e più pratici di questa arte, tenetevi pronti. In merito alla luce, infatti, tra poco in Castello ci sarà l'imbarazzo della scelta. **Dall'11 al 15 febbraio** è in programma il festival **CidneOn**, con un percorso di installazioni luminose all'interno delle mura.

[Vuoi fare pubblicità su questo sito?](#)

Un'iniziativa inedita per Brescia, che punta a inserirsi nel più ampio circuito di festival delle luci già avviato a livello europeo, con il Glow di Eindhoven a fare da capofila. Per chi ama la fotografia, sarà un'occasione unica per ritrarre il Cidneo in una veste nuova, tra i colori, le suggestioni e i riflessi delle opere esposte. Proprio per questo motivo CidneOn e Giornale di Brescia hanno deciso di collaborare a un contest in cui **verranno selezionati i migliori scatti** tra quelli che farete durante il periodo del festival.

Tutti potranno partecipare, [basterà iscriversi al portale Zoom](#), se non l'avete già fatto, e caricare le vostre immagini all'interno della sezione che verrà dedicata per l'appunto alla rassegna in Castello organizzata dalle associazioni **Amici del Cidneo** e **Cieli vibranti**.

Ci saranno tre categorie: bianco e nero, colore e fotografia creativa. Per ciascuna di esse verrà selezionato uno scatto che sarà pubblicato tra le nostre foto del giorno e che in seguito confluirà tra le immagini utilizzate per il calendario 2018 del GdB.

La selezione verrà affidata a una giuria di cinque persone, che avranno inoltre il compito di indicare tre foto per sezione da inserire in una mostra ospitata all'interno di palazzo Loggia nel corso dei prossimi mesi. Infine, visto che anche il tempo conta nella fotografia, date e orari. **Potrete inviare le vostre immagini dall'11 al 28 febbraio**. L'ingresso al festival, lo ricordiamo, sarà dalle 18.30 a mezzanotte, con ultimo accesso alle 22.30.



Il teaser del festival CidneOn

Nel frattempo arrivano nuovi dettagli sulle quindici opere che verranno esposte lungo il percorso di CidneOn. Grazie al sostegno del Consorzio Orgoglio Brescia, ci sarà **una riproduzione in scala dell'Albero della vita** di Expo 2015, con l'impianto luminoso e con le musiche del maestro Cacciapaglia.

Gli organizzatori hanno altresì avviato una collaborazione con una serie di scuole elementari bresciane. Agli alunni sono stati consegnati i materiali per costruire fiori luminosi che saranno posizionati su uno speciale tappeto nella parte finale del percorso.

 [Leggi qui](#) il GdB in edicola oggi

 [Iscriviti a "News in 5 minuti"](#) per ricevere ogni giorno una selezione delle principali notizie

IL PROGRAMMA

Non solo fiera: per San Faustino un mese di appuntamenti

BRESCIA E HINTERLAND 30 gen 2017, 20:10



SAN FAUSTINO, FESTA "PER TUTTI"

Momenti religiosi, ma anche laici, culturali e di divertimento, di informazione e di spettacolo. Tutti rientrano nel mese di iniziative promosse dalla **Confraternita dei Santi Faustino e Giovita** insieme al Comune per celebrare i Patroni. Non più quindi solo la Fiera, ma anche appuntamenti che vanno ad arricchire un prezioso calendario, in cui a dominare sarà il tema «**Il volto dell'altro**». Che sarà anche il tema della **lectio magistralis** del vescovo Monari in Palazzo Loggia il **3 febbraio**.

Trenta gli appuntamenti promossi per questo mese presentati dal presidente della Confraternita, don Funazzi, dal segretario Angelo Baronio e dal sindaco Del Bono.



[Vuoi fare pubblicità su questo sito?](#)

Tra le novità che spiccano rientra il **Festival internazionale delle luci**, «**CidneOn**», in castello dalle 18.30 alle 22.30 a cominciare dall'11 febbraio, promosso dal Comitato Amici del Cidneo onlus e dall'associazione Cieli vibranti. Una festa di luci che va a coincidere - come voluto espressamente dal sindaco - con la festa per i Patroni.

Tra i momenti religiosi ricordiamo che domenica 5 il sindaco, alle 10, parteciperà alla messa in San Faustino per invocare la protezione dei Santi - la «**Ab omni malo**» - sulla città.


Sabato 11 alle 16.30 sarà la volta della cerimonia del **Galero rosso o del Capèl**, dalla basilica dedicata ai Santi fino a Palazzo Loggia, simbolo della concessione della protezione dei Patroni alla città.

Altro momento religioso sarà la **messa della Vigilia** alle 18.15 in San Faustino, **prodromica alle celebrazioni del 15** con la messa pontificale delle 11, i vespri solenni alle 17 e la celebrazione eucaristica delle 18.15. Per il 15 è prevista anche l'apertura straordinaria della chiesa del Carmine.

E a dimostrazione del **grande cuore dei bresciani e della loro volontà di incontrare i volti degli altri**, è in programma «**Il gallo di Gualdo incontra il gallo Ramperto**», venerdì 10 alle 20.30 su Teletutto Ci sarà ospite il sindaco di Gualdo, paese colpito dal sisma in cui, grazie alla raccolta fondi del nostro quotidiano, sarà possibile ricostruire la scuola. Dell'importante gemellaggio si parlerà anche durante la trasmissione di **Teletutto In piazza con noi**, in onda domenica 12 febbraio, con Clara Camplani e Tonino Zana.

[Clicca qui per scoprire il programma completo degli eventi.](#)

 [Leggi qui](#) il GdB in edicola oggi

 [Iscriviti a "News in 5 minuti"](#) per ricevere ogni giorno una selezione delle principali notizie

Autore:

La redazione web

Parla di:

[brescia](#) [Fiera di San Faustino](#) [calendario](#)
[Brescia e Hinterland](#) [Cronaca](#) [Tempo Libero](#)

CONDIVIDI:



IL PROGRAMMA

San Faustino, la festa è di tutti tra fede, arte, concerti e teatro

Il programma

Nel programma, arte, teatro, musica, liturgia e lectio magistralis sul tema «Il volto dell'altro». Iniziative a partire da oggi, il clou il 15 febbraio

di **Alessandra Troncana**



Un volto fatto di polvere di marmo. I ritratti dell'accademia Santa Giulia e il viaggio su pellicola nelle foto africane scelte dalla Laba. La ritirata del capitano di ventura Piccinino e l'anatomia di un miracolo. Sacro e profano: sulla cartolina, l'Annunciazione di Moretto. Nel programma, arte, teatro, musica, liturgia e lectio magistralis: la festa dei Patroni Faustino e Giovita inizia con una mostra nel chiostro dell'abate, in San Faustino, e finisce con Flaubert e la storia di un assassino, San Giuliano Ospitaliere, sul palco del teatro Santa Chiara. Tutto ruota intorno al titolo: «Il volto dell'altro».

Il tema

«Quella dei patroni - dice don Maurizio Funazzi, presidente della Confraternita di Faustino e Giovita - è la festa dei cattolici di Brescia, ma anche della gente: ha un lato civile che si rivolge a tutti. Racconteremo la storia e la cultura della città».

Il messaggio: «Dobbiamo accettare il confronto con il diverso, perché senza dialogo impoveriamo la nostra identità. Nella stessa storia di Faustino e Giovita c'è il mancato riconoscimento del volto dell'altro: la diversità, all'epoca, era qualcosa da annichilire. Affronteremo il tema da diverse prospettive». Incontri, concerti, arte, teatri e lectio magistralis: circa trenta eventi fino al 26 febbraio, fa sapere il segretario Angelo Baronio (il programma completo può essere consultato sul sito confraternitadeisantifaustinoegiovita.it: tutto a ingresso libero). Esempi sparsi: stamattina, alle dieci, la vernice di «Il volto che svela», la mostra dell'accademia Santa Giulia nel chiostro dell'abate, in San Faustino. Quella della Laba con le foto di artisti africani è domani, alle 11, al museo Mo.Ca. Il vescovo Luciano Monari parlerà di diverso nella lectio magistralis di venerdì nel salone Vanvitelliano, in Loggia (alle 17). L'ex chierichetto Martin Scorsese ha finito di leggerlo nell'agosto del 1989, sul treno veloce da Tokyo a Kyoto: il libro di Shusaku Endo sui gesuiti uccisi in Giappone è diventato il suo ultimo film, Silence. Tiziano Tosolini ha tentato di «Cercare Dio nella palude», dalle persecuzioni dei missionari al lavoro del regista: ne parlerà l'11 febbraio alla libreria Paoline. Poi i mercati a chilometro zero di Coldiretti, la mostra che l'associazione Le stelle ha allestito con i lavori di dodici artisti a San Zenone all'arco, le visite in Santa Giulia e il Touring club che apre la chiesa dei santi Faustino e Giovita.

Il programma e la liturgia

La liturgia: il 5, la supplica ab omni malo. Tra la consegna del galero rosso, i ricordi dei viaggi di Paolo VI nel mondo, il vero volto della Veronica scolpito da Cesare Monaco (espone il suo calvario nella chiesa del Carmine dal 9 febbraio) e CidneOn, il Festival delle luci che accende le lampadine in Castello, il 14 febbraio c'è la santa messa della Vigilia. Il giorno dopo, alle 10.30, la corona d'alloro al Roverotto: «Questa volta - dice Baronio - abbiamo chiesto ai ricercatori dell'Università Cattolica di andare a fondo sulla ritirata di Piccinino: la loro Anatomia di un miracolo sarà spiegata in un convegno il 17 febbraio». Il 15, le celebrazioni iniziano alle otto e mezzo in una città ostaggio di bancarelle: «L'anno scorso - dice il sindaco Emilio Del Bono - la fiera ha superato le 200 mila persone. Ma questa festa, oltre al lato leggero, ha un momento di riflessione per tutti i bresciani: abbiamo voluto contestualizzare alcuni fatti storici che sono confinati alla conoscenza di pochi studiosi. Febbraio sarà un mese forte per la città, pieno di eventi». L'assessore all'Istruzione Roberta Morelli ricorda che gli studenti delle scuole saranno protagonisti con concerti e recite (inclusi i maggiorenni: gli iscritti stranieri alla Statale racconteranno la propria esperienza). Ancora qualche spunto dal programma: l'alternanza scuola lavoro in Camera di Commercio, il Sanctorum meritis che la Brixia brass ensemble porta nel salone delle scenografie del Grande, il Giuliano di Flaubert riletto dal Ctb in Santa Chiara. Hanno invitato anche Giovanni Zavaglini, il sindaco di Gualdo: il 10 febbraio gli consegneranno l'1,5 milione di euro raccolto attraverso il Giornale di Brescia.

QUI BRESCIA - 2 FEBBRAIO 2017

<https://www.quibrescia.it/cms/2017/02/02/brescia-due-giorni-di-visite-guidate-al-castello/>

Brescia, due giorni di visite guidate al Castello

di Vittorio Prestini - 02 Febbraio 2017 - 14:41

Commenta Stampa Invia notizia min

Più informazioni su [castello brescia](#) [cultura brescia](#) [visite guidate](#)

adottiamo



(red.) Sabato 4 febbraio alle 15 e 16 e domenica 5 febbraio alle 11, 15 e 16, sarà possibile partecipare alle **visite in Castello** accompagnati dagli studenti dell'Università Cattolica e dell'Accademia Santa Giulia, coordinati dal **Professor Fabio Larovere**.

"Le visite, oltre a toccare i punti salienti del percorso all'interno della rocca cidnea, permetteranno di accedere agli **ambienti sotterranei** della Torre dei Prigionieri e dei Magazzini dell'Olio grazie alla collaborazione con le guide dell'Associazione Speleologica Bresciana".

Per partecipare, basta presentarsi agli orari indicati all'ingresso del Castello. Per maggiori informazioni sul festival Cidneon (11-15 febbraio) www.cidneon.com



Il grande «Festival delle luci» accende il Castello di Brescia

03 febbraio 2017



La presentazione in Loggia del progetto CidneOn che illuminerà il castello con il Festival internazionale (BATCH)

Il sacro fuoco si alzerà e abbasserà per quattro volte all'ora, ogni sera, dall'11 al 15 febbraio. Un simbolo di potenza di 9 metri, incanalato in una struttura alta 12 e larga 14, un tornado estemporaneo sulla Torre dei Francesi, un'apparizione visibile da tutta la città. A patto di alzare gli occhi e volgerli al Cidneo, verso il Castello illuminato e il suo simbolo. Non servirà nemmeno stropicciarli, perché sarà tutta realtà.

Quella di CidneON, il Festival Internazionale delle Luci che approda a Brescia, primo centro in Italia, destinato ora a fare compagnia a contesti urbani come Lione, Praga, Montreal ed Eindhoven. Dopo la presentazione ufficiale al Pirellone di Milano, quella a tutta la cittadinanza bresciana ieri sera, in una Sala Giudici di Palazzo Loggia sold-out. Davanti ai microfoni un'alternanza che ha coinvolto quasi tutti i protagonisti, a partire dal sindaco Emilio Del Bono e dalla vice Laura Castelletti, per passare a Fabio Larovere e Andrea Faini, direttori dell'evento, e quindi all'assessore alla scuola Roberta Morelli, Giovanni Brondi, presidente dell'associazione Amici del Cidneo, Giovanni Peli di Fondazione Cariplo e Paolo Franceschetti di Orgoglio Brescia. Tasselli di un puzzle che si avvicina sempre più, con qualche inserto artistico, come quello di Marco Santi. Dal regista bresciano muove il percorso in Castello, con una proiezione sulle mura esterne incentrata sull'apparizione dei santi Faustino e Giovita al Roverotto, il 13 dicembre 1438.

Una miscela di luci e suoni che apre la strada a una via composta da 15 tappe di installazioni artistiche varie, chiuse al Bastione di San Marco da «Ci vuole un fiore», giardino di luce formato da 2 mila fiori luminosi realizzati dai bambini bresciani.

«LE INDAGINI sul web hanno mostrato che il Castello resta nel cuore di tutti i turisti che lo visitano – la riflessione del vice sindaco Laura Castelletti – personalmente nutro grandi aspettative per questo evento, che avrà un risalto internazionale e permetterà di creare relazioni non solo tra città, ma anche tra artisti». L'evento – promosso dall'Associazione Amici del Cidneo con la direzione artistica di Cieli Vibranti, la supervisione di Robbert Ten Caten e di Glow Festival, oltre a numerosi patrocini e sponsor – sarà visitabile gratuitamente ogni giorno dalle 18.30 alle 24 (ultimo ingresso alle 22.30). Il Castello, allestito con un'Area Food nel piazzale, sarà raggiungibile con bus navetta, anch'essi gratuiti ogni dieci minuti dalle 17.30, da via San Faustino (angolo con via Castello) e da piazzale Arnaldo (angolo con via Avogadro). E non mancano le alternative: per i più piccoli il treno da piazza Paolo VI dalle 17 alle 22, per gli sportivi una suggestiva salita da Piazza Tito Speri, con la meta pronta a essere goduta in tutta la sua luminosità.

Jacopo Manessi

© Riproduzione riservata

«CidneOn», da Poste Italiane l'annullo celebrativo

BRESCIA E HINTERLAND 4 feb 2017, 12:25



Poste Italiane sarà presente con uno speciale annullo celebrativo a CidneOn, Festival Internazionale delle Luci, un'iniziativa promossa dal Comitato Amici del Cidneo.

Sabato 11 febbraio nel Castello di Brescia, dalle 16.30 alle 22.30, sarà allestito uno spazio filatelico temporaneo in cui sarà possibile ottenere l'annullo della corrispondenza con il timbro creato per l'occasione, che riproduce il logo della manifestazione. Sarà inoltre disponibile un cofanetto contenente due cartoline filateliche dedicate, edite da Poste Italiane in tiratura limitata. Una cartolina riproduce la locandina della manifestazione, l'altra un'immagine del meraviglioso Castello di Brescia, simbolo della città, arroccato sul colle Cidneo.

GARDANI
SICUREZZA

PORTE | SERRAMENTI | BLINDATI

SCOPRI DI PIÙ

[Vuoi fare pubblicità su questo sito?](#)


Le due bellissime immagini sono opere fotografiche di Rolando Giambelli.

Alle cartoline sarà abbinato il **francobollo bresciano** emesso nel 2002 dedicato al Museo di Santa Giulia, che riproduce la Croce di Desiderio.

L'annullo speciale, dopo l'utilizzo nella giornata dell'11 febbraio, sarà depositato allo Sportello Filatelico dell'Ufficio Postale di Brescia Centro in Piazza della Vittoria per i sessanta giorni successivi, al fine di soddisfare le richieste di bollatura che perverranno dai collezionisti.

Il piastrino filatelico sarà successivamente depositato al Museo storico della Comunicazione di Roma.

 [Leggi qui](#) il GdB in edicola oggi

 [Iscriviti a "News in 5 minuti"](#) per ricevere ogni giorno una selezione delle principali notizie

Autore:

La redazione web

Parla di:

Brescia cidneon Poste Italiane
annullo filatelico cartoline Brescia e Hinterland
Tempo Libero

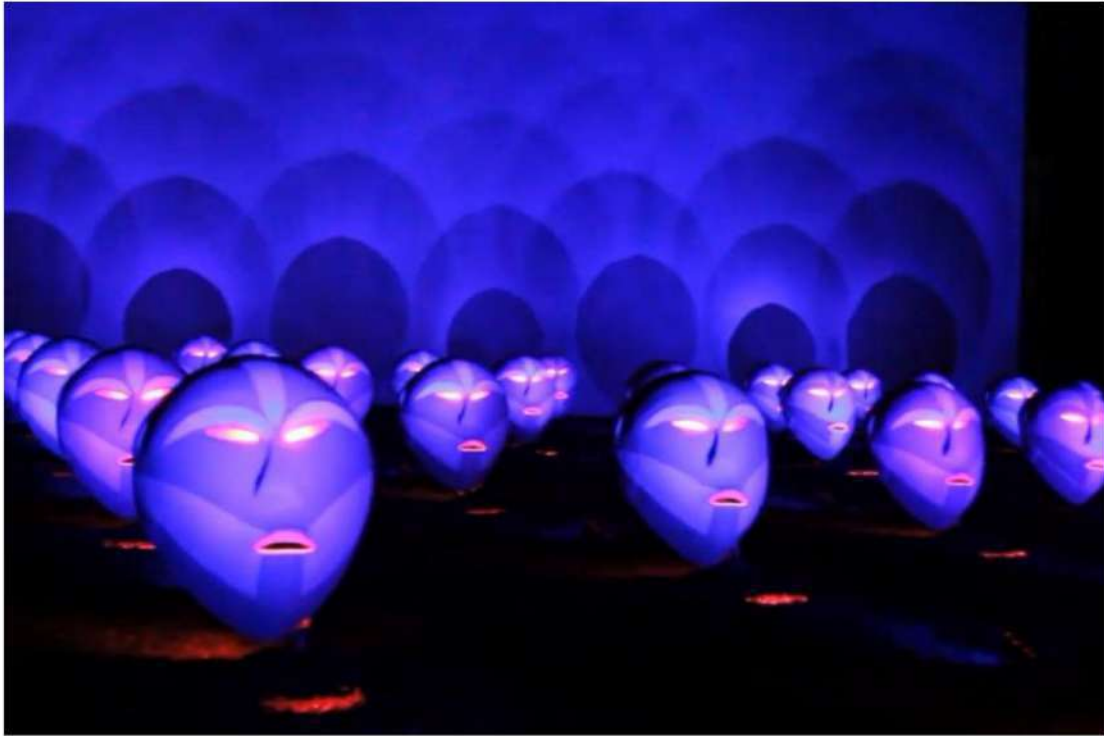
CONDIVIDI:



LAPPUNTAMENTO

Festival «CidneOn», luci e suoni per raccontare la nostra storia

TEMPO LIBERO 5 feb 2017, 16:58



Mancano ormai pochi giorni all'inizio del festival internazionale delle luci «CidneOn», previsto in Castello **dall'11 al 15 febbraio** e organizzato dalle associazioni **Cieli vibranti** e **Amici del Cidneo**. In un percorso di installazioni luminose il pubblico rivivrà la storia della nostra città.

Si tratta di un'iniziativa inedita per Brescia, che si rifà a esperienze internazionali come i festival di Eindhoven o Lione. L'interesse attorno alla rassegna, presentata ufficialmente alla città ieri sera a palazzo Loggia, in una sala Giudici affollata, sta crescendo.




[Vuoi fare pubblicità su questo sito?](#)

In un periodo di bassa stagione per il turismo, arriva tra l'altro una nuova opportunità per far conoscere Brescia **oltre i confini**. «È un'occasione per i molti bresciani che verranno al festival, ma anche per i turisti che arriveranno in città - ha detto il sindaco Emilio Del Bono -. Assieme al parco archeologico e alla pinacoteca Tosio Martinengo, il Castello è parte integrante della nostra strategia per Brescia».

Tra le quindici installazioni, visitabili **tutti i giorni dalle 18.30 alle 24**, ci sarà spazio anche per una riproduzione dell'Albero della vita, grazie alla collaborazione con il consorzio di aziende «Orgoglio Brescia».

CidneOn collabora inoltre col Giornale di Brescia per **un contest fotografico**: sul portale **Zoom** i lettori potranno caricare i loro scatti fatti durante il festival. Le migliori immagini, selezionate da una giuria, verranno usate per il calendario 2018 del giornale. Anche perché è proprio al 2018 che gli organizzatori stanno iniziando a pensare: «Vorremmo che il festival diventasse un appuntamento fisso per la città», ha dichiarato il direttore artistico del festival, Fabio Larovere.

 [Leggi qui](#) il GdB in edicola oggi

 [Iscriviti a "News in 5 minuti"](#) per ricevere ogni giorno una selezione delle principali notizie

Autore:

La redazione web

Parla di:

[brescia](#) [castello](#) [cidneo](#) [festival delle luci](#)

[Tempo libero](#) [Tempo Libero](#)

CONDIVIDI:



CULTURA

Gemellaggio Brescia-Cremona, tra CidneOn e Monteverdi

BRESCIA E HINTERLAND 6 feb 2017, 21:28



CREMONA E BRESCIA UNITE NELLA CULTURA

Brescia e Cremona unite nel segno della cultura.

Dopo le sinergie messe in atto tra i musei archeologici, sulla gastronomia e sulle mostre dei Torriani e del Festival Acquedotte il connubio tra le due città si rinforza con il gemellaggio tra le Celebrazioni per i 450 anni dalla nascita di Claudio Monteverdi, festival che si terrà a Cremona da aprile a dicembre, e **CidneOn, il nuovo Festival internazionali delle luci**, in programma al Castello di Brescia dall'11 al 15 febbraio.

Le iniziative sono state presentate nella Sala

Giunta del Palazzo comunale di Cremona. In tutto

sono state stampate 10mila cartoline che promuovono i due eventi e che verranno distribuite nelle due città. A Cremona saranno i prossimi spettacoli in programma al teatro Ponchielli a fungere da volano per il Festival delle Luci, promosso a Brescia dal

Comitato Amici del Cidneo con la direzione artistica di Cieli Vibranti.

A Cremona è inoltre in fase di perfezionamento un progetto di installazioni

luminose su alcuni monumenti della città che serviranno a celebrare Monteverdi e il Castello di Brescia e promuovere i territori.

A+CUTO
FARMACIA

NUOVO ORARIO CONTINUATO

Dal lunedì al venerdì
8.30 - 20.00

sabato
9.00 - 19.00

[Vuoi fare pubblicità su questo sito?](#)

GLI EVENTI

Brescia e Cremona unite con CidneOn e anniversario di Monteverdi

Stampate 10 mila cartoline che promuovono da una parte le iniziative nel nome di Monteverdi, dall'altra il Festival delle luci. saranno distribuite nelle due città

di Redazione online



«Cidneon», il festival internazionale delle Luci, promosso a Brescia dal Comitato Amici del Cidneo con la direzione artistica dell'associazione Cieli Vibranti, è stato presentato lunedì 6 febbraio in conferenza stampa a Cremona. Sono intervenuti i sindaci delle due città, Emilio Del Bono e Gianluca Galimberti, nonché il presidente del Comitato Amici del Cidneo Giovanni Brondi e il direttore artistico del festival Fabio Larovere. L'intesa tra Brescia e Cremona prosegue quindi nel nome della cultura dopo le sinergie già attivate tra musei e nel contesto della Regione Europea della Gastronomia: le celebrazioni dedicate dalla sua città natale al grande musicista Claudio Monteverdi nel 450° anniversario dalla nascita, gettano un ponte con il festival bresciano. Sono state stampate 10 mila cartoline che promuovono da una parte le iniziative nel nome di Monteverdi, dall'altra il Festival delle luci, e saranno distribuite 5 mila a Brescia e 5 mila a Cremona. Brescia riserverà poi spazi di promozione alle celebrazioni monteverdiane nei giorni di «Cidneon» presso l'Infopoint del castello. Inoltre, è in fase di perfezionamento un progetto di installazioni luminose su alcuni monumenti della città di Cremona proprio per celebrare l'anniversario monteverdiano. Info: www.monteverdi450.it.



Ultima tappa europea per la Tosio Martinengo

07 febbraio 2017



Le insegne della mostra al Rijksmuseum Twenthe di Enschede (BATCH)

Dopo Varsavia e Helsinki tocca al Rijksmuseum Twenthe di Enschede in Olanda. È là che dalla Finlandia si stanno trasferendo i dipinti e arredi per dare vita alle terza ed ultima mostra del tour per l'Europa di una parte del patrimonio della Pinacoteca Tosio Martinengo. L'inaugurazione della terza puntata di *The Renaissance in Northern Italy*, prevista per sabato, è contemporanea all'avvio di *CidneOn*, il festival delle luci in castello. Due eventi che sanciscono un interscambio artistico-culturale con i Paesi Bassi, dal momento che l'evento che illuminerà il Cidneo non solo prende spunto dal *Glow*, avrà cioè un conio prettamente olandese, ma viene coordinato da Robben Ven Catten, direttore artistico del festival della luci di Eindhoven.

Rispetto alle due mostre precedenti visitate da circa 50 mila visitatori entrambe - spiega il direttore di Brescia Musei Luigi Maria Di Corato - questa del Rijksmuseum è se si vuole più ricca: aggiunge ai quadri arrivati da Helsinki il *Cristo Redentore* di Raffaello che torna dal prestito al museo Puskin di Mosca, nonché altri due quadri di Savoldo e Tintoretto prestati dall'Accademia di Venezia. Quella che si concluderà il 18 giugno è la prima volta del Rinascimento italiano in terra olandese. Di Corato che l'11 sarà a Enschede coglie l'occasione per ringraziare la galleria Palatina di Firenze, la collezione Sorlini, Casa Moroni di Bergamo, la galleria di Montichiari e le collezioni private che hanno prestato le opere. E.B.

Per le Celebrazioni Monteverdiane sinergia con Festival delle Luci di Brescia



Dalla mostra su Monteverdi e Caravaggio, con l'esposizione della celebre tela 'Il suonatore di liuto' dell'artista milanese, al concerto del celebre direttore d'orchestra Gardiner (unica tappa italiana del suo tour) in Duomo: un programma davvero notevole quello delle Celebrazioni Monteverdiane, nel 450° anniversario della nascita del celebre compositore cremonese, che si presenterà in sinergia con il Festival delle Luci di Brescia, in programma dall'11 al 15 febbraio (ore 17-22). Un percorso di un chilometro e mezzo che si snoderà nel Castello di Brescia, fatto di installazioni luminose dei più famosi artisti europei del settore, in cui anche le Celebrazioni Monteverdiane avranno un proprio spazio promozionale.

Ma i collegamenti tra i due festival non finiscono qui: è infatti in fase di perfezionamento un progetto di installazioni luminose su alcuni monumenti della città di Cremona, sempre per celebrare Monteverdi. "Sempre in tema di installazioni, ci sarà un percorso di installazioni

sonore che dalla scultura del violino denominata 'L'Anima della Città' che campeggia in stazione, arriva fino a piazza del Duomo" ha spiegato il sindaco di Cremona, Gianluca Galimberti. "Inoltre presso il Comune verranno predisposte delle installazioni che raccontano la storia di Monteverdi".

Quello con Brescia, ha spiegato il sindaco della Leonessa, Emilio del Bono, "è un sodalizio impotante, che caratterizza le città della Lombardia Orientale in un rapporto sempre più solido. La cultura ha successo se riesce a sfondare i limiti dei salotti chiusi".



Tra gli appuntamenti salienti delle Celebrazioni Monteverdiane, spicca la messa in scena dell'Orfeo, interamente prodotta dalla città di Cremona, accompagnata dal coro Costanzo Porta e messa in scena dall'Accademia Bizantina. Degna di nota anche la mostra sul Genovesino, nonché diversi altri momenti musicali dedicati al celebre compositore cremonese.

Laura Bosio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA

CidneOn, in Castello si sale con l'autobus luminoso

BRESCIA E HINTERLAND 8 feb 2017, 07:12



In occasione di **CidneON**, il **Festival Internazionale delle Luci** che a partire da sabato 11 e fino a mercoledì 15 febbraio 2017 si svolgerà all'interno del Castello di Brescia, **uno speciale autobus luminoso** diventerà protagonista di Piazzale Arnaldo per tutta la durata dell'evento e accoglierà con giochi di luce i visitatori che saliranno al Castello.

L'**installazione luminosa** è ideata e realizzata dagli organizzatori del Festival, in collaborazione con Brescia Mobilità e Brescia Trasporti, che, per tutta la durata dell'evento gestiranno il servizio gratuito di navette che tutti i giorni dalle 17.30 all'1

collegheranno Piazzale Arnaldo (fermata all'angolo con Via Avogadro) e **San Faustino** (fermata all'angolo con Via del Castello) **con Piazzale Sferisterio**, nei pressi delle mura di cinta del Castello.

L'installazione, posizionata di fronte al Mercato dei Grani, fungerà da anteprima e promozione per il Festival delle Luci.

Dall'autobus due impianti luminosi illumineranno la Piazza originando uno spettacolare intreccio di luci e colori. Il bus sarà infatti illuminato internamente con luci fisse ed esternamente con un impianto di luci mobili.

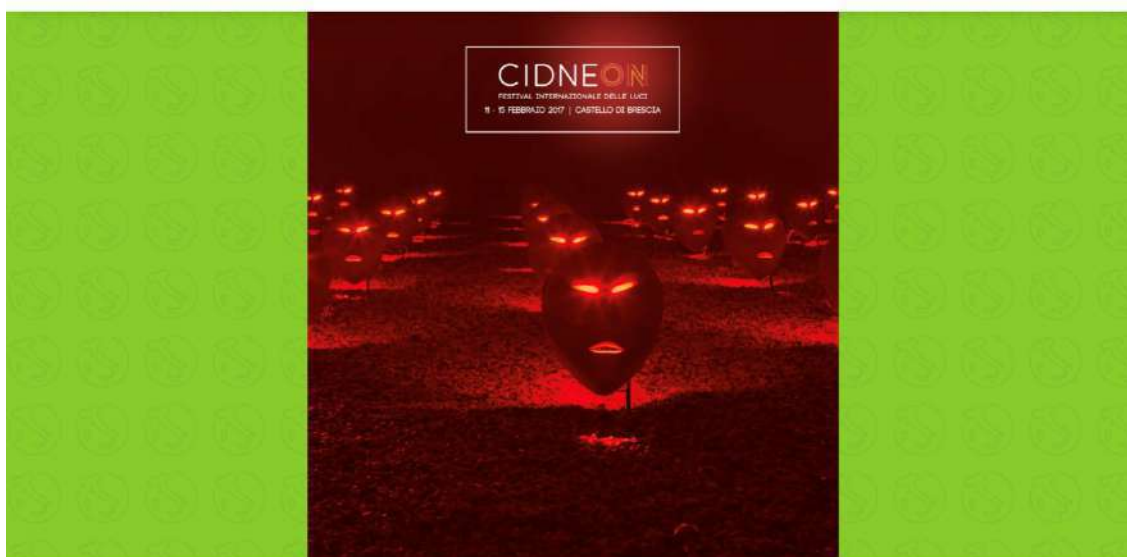
A+ CUTO
FARMACIA

NUOVO ORARIO CONTINUATO

Dal lunedì al venerdì
8.30 - 20.00

sabato
9.00 - 19.00

[Vuoi fare pubblicità su questo sito?](#)



08 FEBBRAIO 2017 • CAROLINA ATTANASIO

Festival Internazionale delle Luci: Brescia s'illumina d'immenso

8
SHARES

f Condividi

🐦 Tweet

“L’iniziativa, in programma dall’11 al 15 febbraio, è la prima in Europa realizzata interamente in un Castello”

Di festival delle luci ne è piena l'Europa. Sono già molte le città del Vecchio Continente che hanno fatto fortuna nella destagionalizzazione del turismo, inserendo nella propria offerta spettacoli e performance a tema luminoso. Basti pensare al **Glow di Eindhoven**, il **Light Festival di Amsterdam**, la **Fête de Lumières a Lione**, da anni ormai poli di attrazione culturale che hanno formato un vero e proprio circuito, l'**International Light Festival Organisation (ILO)**.

Brescia ha pensato bene di provare a entrare nel giro e l'ha fatto in grande, per iniziativa del **Comitato Amici del Cidneo Onlus**, un gruppo di cittadini che ha a cuore la valorizzazione del **Castello di Brescia**, magnifica fortezza medievale che dal colle Cidneo guarda sulla città. La sua posizione è, al contempo, spettacolare e penalizzante, perché fuori dal centro cittadino. Ecco allora l'idea di un light festival per ridare lustro all'imponente struttura e, perché no, rilanciare il turismo bresciano a livello europeo.



AUTORE

CAROLINA ATTANASIO

Cilentana di nascita e romana d'adozione. Logorroica nello scritto e nel parlato, mi drogo di viaggi e fotografia. Suono il basso elettrico per mantenermi giovane, ma la musica non mi ringrazia per questo, anzi. Amo: mangiare, viaggiare, suonare, camminare, leggere, l'ironia, le risate. Odio: parlare appena sveglia, chi non cambia mai idea, il rosa, i peperoni. Mi sono sempre occupata di Made in Italy in vari ambiti, dai tempi della tesi a oggi, perché delle cose belle è sempre bene parlare.



Continua il tuo viaggio alla scoperta del Made in Italy.

Della prima edizione, ci anticipa qualcosa il **Presidente del Comitato Amici del Cidneo, Giovanni Brondi**.



Sappiamo che il Festival delle Luci di Brescia ha un obiettivo importante, quello di entrare a far parte dell'ILO, il Circuito internazionale dei Light Festival. Come avete strutturato la manifestazione?

Il festival delle luci, che si terrà nel Castello di Brescia dall'11 al 15 febbraio, è stato strutturato proprio con un profilo internazionale, infatti quasi tutte le installazioni luminose sono opera di artisti che arrivano da tutto il mondo.

Il Festival è il primo in Europa a svolgersi interamente in un castello, quello di Brescia, che il vostro Comitato si occupa di promuovere. Può dirmi qualcosa in più sulla vostra attività?

Il Comitato Amici del Cidneo Onlus, che promuove il festival, è stato costituito appena due anni fa per valorizzare il Castello di Brescia e il Cidneo, colle su cui sorge il Castello. Il Comitato, inizialmente costituito da 31 promotori iniziali, attualmente più che raddoppiati, ha operato intensamente in questi due anni di attività attraverso un CDA composto da sette membri, un segretario e un tesoriere. A fine gennaio 2016 ha prodotto un libro bianco di progetti e 31 proposte concrete di valorizzazione del Castello, presentate alle autorità competenti. Dette proposte sono state "declinate" in un cronoprogramma dettagliato e pratico, anch'esso presentato alle autorità competenti nel luglio 2016. Da lì in poi, il Comitato sta lavorando in modo continuo per promuovere il Festival internazionale delle luci, con l'obiettivo di far tornare i riflettori su questa fortezza, ora poco frequentata, e creare un vero e proprio brand del Castello.



- Sport
- Spettacolo
- Arte & Design



Iscriviti

POST CORRELATI



28 Maggio 2021

Viaggiatori solitari: il corso online che ti prepara dalla A...



La vostra prima edizione è in collaborazione con il Glow di Eindhoven, uno dei maggiori light festival d'Europa. Quali spunti avete avuto da questa partnership e cosa avete in programma per dare continuità negli anni alla manifestazione?

La Collaborazione con il Glow di Eindhoven è risultata fondamentale, in particolare **Robbert Ten Caten**, curatore di Glow e Segretario dell'International light festival organisation (ILO) ha fornito quel bagaglio d'esperienza indispensabile per preparare il festival in modo da poterlo far diventare un appuntamento fisso anche per i prossimi anni.



Può anticiparci qualche curiosità sulle installazioni e le performance previste al Festival?

Tra le 15 installazioni, tutte di particolare fascino, posso evidenziare quella del "fire tornado" di **Kinetik Humor**, simbolo di CidneON, una fiamma alta nove metri che lambirà il cielo dalla torre dei Francesi e che è un omaggio alla Brescia capitale dell'industria, del lavoro e della tecnologia.

www.amicidelcidneo.it

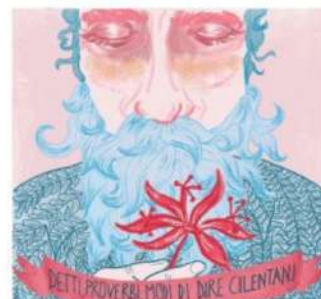
18 Maggio 2021

Gite a Roma e dintorni: 5 itinerari da fare prima...



17 Maggio 2021

Sail working: il nuovo trend è lo smart working in...



POPOLIS - 8 FEBBRAIO 2017
<https://www.popolis.it/tags/cidneon/>



Articoli Scaduti

Festival delle luci in castello

CidneON dall'11 al 15 febbraio a Brescia il Festival Internazionale delle Luci

a cura di **Valerio Gardoni** - 8 Febbraio 2017



🕒 Tempo di lettura: 3 minuti

Brescia. Si illumina di mille luci il castello con il festival CidneON che "accenderà" il Cidneo, nome del colle sul quale sorge la fortezza di Brescia, dall'11 al 15 febbraio con il Festival Internazionale delle Luci. Sull'esempio delle grandi esperienze europee, CidneON permetterà a Brescia e all'Italia di essere inserita nel circolo dei Festival Internazionali della Luce: International Light Festival Organisation - I.L.O. che raggruppa molte città importanti come Lione, Praga, Montreal, Eindhoven ed altre ancora.

In pratica

Quando:

Dall'11 al 15 febbraio 2017

Dove:

Castello di Brescia via Castello

Contatti & Info:

CidneON Festival Internazionale delle Luci

Mappa:

45°32'33.6"N 10°13'30.6"E
[Visualizza mappa più grande](#)



Beninof Light Meissas - Richi Ferrero - Ph. Claus Langner

Un'occasione per ridare vigore al castello che sovrasta dal colle la città. Un grande spazio nel cuore della leonessa che può essere sede di numerose iniziative culturali e che in tempi passati ha conosciuto momenti di gloria, basta pensare ai primi del '900 quando ospitò l'esposizione universale EXPO 1904. La volontà del, promotrice del festival, è proprio di ridare al castello la sua vocazione di contenitore di cultura, per ospitare tra le possenti mura eventi e progetti. Il festival CidneON è un evento spettacolare per dare il via alla ritrovata energia in castello.

CidneON è un'esperienza di luci e musica pensata in grande, composta da 15 installazioni sparse per i vari ambienti interni ed esterni del castello, un viaggio sensoriale e visivo di una durata di circa un'ora, accessibile ogni giorno del festival, gratuitamente, dalle ore 18.30 sino all'ultimo ingresso alle ore 22.30. Chiusura del Castello a mezzanotte.



Seguici

			
3,426 Fans	501 Followers	540 Followers	3,550 Subscribers

Gli ultimi articoli

- 

Umbria, alla scoperta dei Graffiti
 24 Maggio 2021
- 

Vittorio Trainini il decoratore al castello
 28 Maggio 2021
- 

Arriva il concorso D.E.S.I.C.A., 24 ore per girare un corto
 25 Maggio 2021
- 

Trippando, viaggio letterario in Toscana
 25 Maggio 2021

ALTRE STORIE

- 

Basket Team Pizzighettone, l'atleta Luca Casali non fa più parte del roster
 12 Febbraio 2021
- 

Fra08, lieve ansia
 30 Dicembre 2013

Ciascuna installazione avrà un proprio accompagnamento musicale, così che il festival sia anche l'occasione per ricostruire una sorta di "colonna sonora" della città, dalla polifonia di Luca Marenzio al pianoforte di Arturo Benedetti Michelangeli. La musica verrà riprodotta tramite altoparlanti, ma anche proposta dal vivo, con la partecipazione di giovani artisti, anche in collaborazione con il Conservatorio "Luca Marenzio".

La musica del festival e la città trovano una sinergia con la vicina Cremona per rinvigorire il sodalizio già avviato per altre manifestazioni. CidneOn sarà difatti anche l'occasione per lanciare il festival "450° di Cremona per Monteverdi". Un anno di celebrazioni, da aprile a dicembre 2017, che la città di Cremona dedica al compositore cremonese, padre del melodramma.



CidneOn con le installazioni luminose, videoproiezioni e performance live crea un percorso animato tra le mura del castello che inizia già fuori le mura con un video che racconta per immagini, luci e suoni la leggendaria apparizione dei Santi Patroni di Brescia, Faustino e Giovita, sugli spalti del Roverotto, il 13 dicembre 1438. Una installazione luminosa, curata dalla compagnia olandese Afterlight, accenderà di colori il portale, esaltando la figura del leone e l'architettura dell'ingresso, che diventerà così un accesso grandioso e monumentale alle meraviglie di CidneON.



Sono solo il benvenuto "luminoso" per i partecipanti che cammineranno entro le mura e i vari ambienti un viaggio che, usando effetti luminosi e sonori, raccontano storia, arte, musica, poesia, avvenimenti, personaggi celebri; in percorsi ideati da grandi esperti internazionali ma anche dai bambini bresciani, come il giardino di luce formato da duemila fiori luminosi.

Realizzati a partire da altrettanti steli luminosi forniti dal festival, i fiori saranno decorati e personalizzati dai piccoli studenti della scuola primaria, in collaborazione con l'assessorato alla pubblica istruzione del comune di Brescia, chiuderanno il viaggio luminoso di CidneOn.

Seguici

3,426 Fans	501 Followers	540 Followers	3,550 Subscribers

Gli ultimi articoli

- Umbria, alla scoperta dei Graffiti
24 Maggio 2021
- Vittorio Trainini il decoratore al castello
28 Maggio 2021
- Arriva il concorso D.E. S.I.C.A., 24 ore per girare un corto
25 Maggio 2021
- Trippando, viaggio letterario in Toscana
25 Maggio 2021

ALTRE STORIE

- Basket Team Pizzighettoni, l'atleta Luca Casali non fa più parte del roster
12 Febbraio 2021

Dove:
Castello di Brescia via Castello

Contatti & Info:
CidneON Festival Internazionale delle Luci

Mappa:
45°32'33.6"N 10°13'30.6"E
[Visualizza mappa più grande](#)

[Ingrandisci la mappa](#)

popolis

Seguici

3,426 Fans	501 Followers	540 Followers	3,550 Subscribers

IL FESTIVAL

L'invasione dei bambini per l'allestimento di CidneOn

BRESCIA E HINTERLAND 9 feb 2017, 08:51



Foto Pierre Putelli/Neg © www.giornaledibrescia.it

Erano circa **500 i bambini** che ieri mattina sono arrivati in Castello per portare i fiori realizzati per l'installazione conclusiva del **Festival CidneOn**.

In tutto, ai lavori hanno partecipato **duemila alunni delle scuole elementari di Brescia**: gli spettatori si troveranno davanti un campo fiorito e luminoso, simbolo di speranza per il futuro.

Il Festival internazionale delle luci CidneOn, lo ricordiamo, inizierà **sabato 11 febbraio** e resterà aperto fino al giorno di San Faustino.



Vuoi fare pubblicità su questo sito?

In queste ore fervono i preparativi per completare l'allestimento. Il pubblico potrà vedere le quindici opere luminose che fanno parte del percorso della rassegna **dalle 18.30 a mezzanotte**.

L'ingresso sarà gratuito, per arrivare in Castello ci saranno **navette da piazzale Arnaldo e da piazzale Cesare Battisti**.

A CidneOn è inoltre collegato **un contest su Zoom**, il portale del GdB dedicato agli amanti della fotografia.

«CidneON» illuminerà il Castello

09 febbraio 2017



L'Alberto della Vita in Castello. FOTOLIVE

Una folla colorata, bardata a dovere – con il freddo di febbraio non si scherza –, chiassosa e felice. La carica dei (primi) 500: sulla via del Castello portano un fiore luminoso, creato e decorato da loro stessi, pronto a diventare il piccolo tassello di un mosaico ben più ampio. Sono i bambini delle scuole di Brescia, 2 mila in tutto, che da ieri hanno cominciato a deporre il loro vegetale d'artista nel Bastione di San Marco. In terra un sistema di fili e luci a inserimento, artificio tecnico studiato dal padre nobile del Glow Festival, Robbert Ten Caten, per comporre la cangiante scritta «CidneON».

Gli steli luminosi li ha forniti proprio il Festival Internazionale delle Luci di Brescia (promosso dal Comitato Amici del Cidneo), mentre l'installazione chiuderà idealmente il percorso della rassegna, ultima delle 15 tappe di un percorso pronto a illuminare il Castello da dopodomani sino martedì prossimo.

«Ci vuole un fiore», insomma, titolo evocativo quanto basta, che rende orgogliosa l'assessore all'Istruzione di Brescia, Roberta Morelli: «Si è dato grandissimo spazio alla creatività e alla partecipazione, coinvolgendo due migliaia di alunni. Le scuole, in questo modo, diventano protagoniste di un grande progetto internazionale. E poi i bambini sono stati molto attivi: si vede dai fiori che hanno preparato. Questa è l'occasione per mettersi un po' a confronto con i grandi artisti presenti nelle opere precedenti». Occhio storico e attenzione didattica sono inclusi: «Un altro aspetto importante è sicuramente stato l'approfondimento e lo studio della storia del Castello, che per noi è un bel risultato – aggiunge Morelli – i primi 500 studenti sono già intervenuti, mentre nei prossimi giorni arriveranno a turno tutti gli altri, per completare la scritta». In filigrana un altro aspetto da non sottovalutare: l'unione di istituti provenienti da tutte le zone della città. Soprattutto primarie: «Sauro», «Manzoni» e «Calini», «Torricella-Volta», «Bellini-Marconi», «Ungaretti» e anche una secondaria di primo grado, la «Marconi», con 25 alunni.

LE SORPRESE di CidneON, però, non sono finite. Perché i visitatori che arriveranno a godersi la distesa di 2 mila fiori, saranno prima passati attraverso un altro snodo cruciale: la riproduzione dell'Alberto della Vita, simbolo di Expo 2015. Un modello in scala, alto 2 metri e posizionato su un piedistallo per un'altezza complessiva di 6 metri, sulla Torre Coltrina. Sarà la decima installazione del festival, con illuminazione a cura di ArtLuce e un sottofondo sonoro originale, a ricordare le suggestioni dell'esposizione milanese di due anni fa.

Per i curiosi le prime anticipazioni già ieri sera, con le ultime prove generali prima del gran gala. L'apertura al pubblico è prevista per sabato: tutte le informazioni per l'evento, che è a ingresso libero, sono disponibili sul sito www.CidneON.com, scrivendo a info@CidneON.com o visitando la pagina Facebook.

Jacopo Manessi

© Riproduzione riservata

ù

BRESCIA

CidneOn: parte il conto alla rovescia per il Festival Internazionale delle Luci



9 FEBBRAIO 2017

EMBED



Dall'11 al 15 febbraio il Castello di Brescia illuminato da 15 installazioni eseguite da altrettanti artisti di fama internazionale. Le 15 installazioni luminose, videoproiezioni e performance live ripercorrono le tappe salienti della storia cittadina. Si potrà vedere Cidneon dall'11 al 15 febbraio con ingresso gratuito dalle 18.30 con ultimo ingresso alle 22.30. | Corriere TV

L'itinerario del Festival è composto da 15 installazioni, ha una durata di circa un'ora ed è accessibile ogni giorno (dall'11 al 15 febbraio), gratuitamente, dalle ore 18.30 con ultimo ingresso alle ore 22.30. Nei giorni della manifestazione, si potrà accedere al Castello con i bus navetta gratuiti messi a disposizione da Brescia Mobilità dalle 17.30 alle 01.00 (partenza da Piazzale Arnaldo e Via S. Faustino). In Castello si può arrivare anche a piedi seguendo il percorso da piazzetta Tito Speri, illuminato per l'occasione. Sarà disponibile un'area food nel Piazzale del Castello. Cidneon, Festival Internazionale delle Luci, è promosso da Amici del Cidneo Onlus

SUGGERITI PER TE



OGGI

Caterina Balivo, il primo bikini dell'anno: "Bisogna accetta"



MILANO

Milano, il video della sparatoria alle Colonne di San Lorenz



OGGI

Marino Bartoletti commosso: "Ho un tumore e forse ce l'ho an

VIDEO PIÙ VISTI



...

Un dibattito sui nuovi scenari globali con...



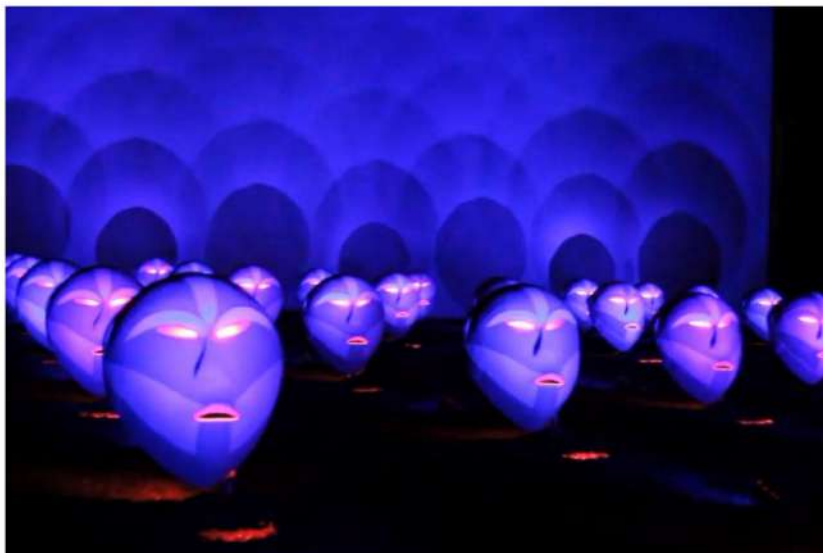
TRIP4KIDS - 9 FEBBRAIO 2017

<http://www.trip4kids.it/brescia-si-illumina-con-cidneon/>

Si accendono le luci. Brescia si illumina con CidneON

Condividi 34

Tweet



Lo spettacolo inizia sabato 11 febbraio! Un viaggio magico tra videoproiezioni, installazioni luminose e performance musicali per ritrovare la bellezza del passato con i colori del futuro in un percorso tra le mura del castello che domina il centro storico della città.

Dopo Praga, Eindhoven, Lione, Amsterdam, il Festival Internazionale delle Luci fa tappa a Brescia regalando un viaggio magico tra videoproiezioni, installazioni luminose e performance musicali. Quello di Brescia, quindi, sarà l'unico evento italiano del genere. E unico in Europa svolto interamente in un castello.



Lo spettacolo coinvolgerà, infatti, il castello di Brescia con un itinerario suddiviso in 15 installazioni. Intorno al tema del fuoco, che caratterizza Brescia dalla fondazione da parte dei Celti fino alla rivoluzione industriale, si snoderà il percorso di 1,5 chilometri all'interno del maniero con installazioni, videoproiezioni, performance dal vivo e una riproduzione in scala dell'Albero della Vita dell'Expo. Il tutto, accompagnato dalla musica.

Il suggestivo spettacolo ha una durata di circa un'ora ed è accessibile ogni giorno (dall'11 al 15 febbraio), gratuitamente, dalle 18:30 con ultimo ingresso alle 22:30.

Nei giorni della manifestazione, si potrà accedere al Castello con i bus navetta gratuiti messi a disposizione da Brescia Mobilità dalle 17:30 alle 01:00 – in partenza da piazzale Arnaldo (fermata all'angolo con Via Avogadro) e via San Faustino – oppure a piedi nel percorso da piazzetta Tito Speri, illuminato per l'occasione. L'accesso alle auto, invece, sarà vietato.

Nella piazza del castello saranno, inoltre, presenti diversi stand gastronomici.

Per l'occasione c'è uno speciale autobus luminoso in Piazzale Arnaldo, di fronte al Mercato dei Grani, che sarà una sorta di anteprima del Festival delle Luci e per tutta la durata dell'evento accoglierà con giochi di luce i visitatori che saliranno al Castello. Dall'autobus due impianti luminosi illumineranno la Piazza originando uno spettacolare intreccio di luci e colori.

L'iniziativa è promossa dal Comitato Amici del Cidneo Onlus con la direzione artistica dell'Associazione Cieli Vibranti e la realizzazione avverrà in collaborazione con il Glow Festival di Eindhoven, uno dei più importanti festival delle luci d'Europa.

Tutte le info su: [CidneON](#)

https://brescia.corriere.it/notizie/cronaca/17_febbraio_10/cidneon-accende-castello-brescia-festival-luci-orari-ingressi-guida-92285b80-ef6e-11e6-ba75-096146c2df58.shtml



L'EVENTO



CidneOn, successo abbagliante: oltre 150mila visitatori



Oltre 150 mila visitatori in 5 giorni hanno visitato le 15 installazioni di altrettanti artisti internazionali che hanno ripercorso la storia di Brescia.



di Redazione Online



Le prove di CidneOn (Lapresse)

Oltre 150mila persone hanno visitato in 5 giorni CidneOn, il Festival Internazionale delle Luci. Il Cidneo è stato illuminato da 15 installazioni eseguite da altrettanti artisti di fama internazionale. Le installazioni luminose, videoproiezioni e performance live ripercorrevano le tappe salienti della storia cittadina.



▶ **CidneOn: parte il conto alla rovescia per il Festival Int...**



9 FEBBRAIO 2017

EMBED



10 febbraio 2017 | 10:05

GIORNALEDIBRESCIA.IT - 10 FEBBRAIO 2017

<http://www.giornaledibrescia.it/foto-e-video/anteprima-di-cidneon-7.107576>

Foto e Video

Anteprima di CidneOn

BRESCIA E HINTERLAND

10 feb 2017, 21:16



Foto Pierre Putelli/Neg © www.giornaledibrescia.it

riproduzione riservata © www.giornaledibrescia.it

Brescia, eventi che precedono San Faustino

di Vittorio Prestini - 10 Febbraio 2017 - 15:36

Commenta Stampa Invia notizia min

Più informazioni su

castello brescia iniziative brescia museo santa giulia spettacoli

scopri di più su cfabrescia.it



(red.) Nell'ambito delle **celebrazioni dedicate ai Santi Patroni, Faustino e Giovita**, domenica 12 febbraio si terranno **diversi eventi in preparazione** ai festeggiamenti del giorno 15.



"Dalle 9 alle 19, presso i portici di **Piazza Vittoria** si terrà l'esposizione **"Antiquari in piazza. Per San Fausti, il meglio"**, a cura dell'associazione degli antiquari, restauratori e rigattieri che esporranno oggetti quotidiani ricchi di storia. Nella basilica dei Santi Faustino e Giovita, dalle 11 alle 12.30, avrà luogo **"In piazza con noi"**, una diretta televisiva condotta da Clara Camplani e Tonino Zana, durante la quale intervverranno due esperti di cultura locale".

"Al **Museo di Santa Giulia**, in via Musei 81/b, alle 15 si terrà la **visita guidata "Nella lingua dei segni"**, un itinerario alla scoperta dei tesori del Museo, condotto nella Lingua Italiana dei Segni e dedicato a gruppi di persone sorde e sordomute. Inoltre, alle 15.30, sarà possibile **visitare la mostra "Dada 1916 – la nascita dell'antiarte"**, grazie a un percorso attraverso le opere dei protagonisti Dada".

"Nel tardo pomeriggio, dalle 18.30 alle 22.30, al **Castello di Brescia** sarà possibile compiere una passeggiata suggestiva tra videoproiezioni, installazioni luminose ed esibizioni musicali, grazie a **"CidneOn"**, il Festival Internazionale delle Luci, promosso dal Comitato Amici del Cidneo Onlus con la direzione artistica dell'Associazione Cieli Vibranti. L'ingresso sarà gratuito".

Provincia
FESTIVAL DELLE LUCI

Il Castello di Brescia si accende di fantasia

di c.f.

Dall'11 al 15 febbraio 2017 storia, arte e meraviglia si incontrano al Castello di Brescia dove va in scena la prima edizione di CidneOn, il Festival Internazionale delle Luci



Un viaggio magico tra videoproiezioni, installazioni luminose e performance musicali. È quello che riserverà il Castello di Brescia, dove dall'11 al 15 febbraio, in occasione della festa patronale dei Santi Faustino e Giovita, andrà in scena CidneOn, il primo Festival internazionale delle Luci di Brescia.

Si accendono le luci e comincia lo spettacolo che per cinque giorni illuminerà il Castello che dal Cidneo domina la Leonessa, per ritrovare la bellezza del passato con i colori del futuro: uno spettacolo emozionante in una cornice di inestimabile valore storico e artistico.

Il Castello sarà illuminato da installazioni, performance live, videoproiezioni in un vero e proprio percorso animato che farà immergere i visitatori nella storia della città.

Il progetto è stato promosso dal Comitato Amici del Cidneo Onlus e da Cieli Vibranti e realizzato in collaborazione con il Glow Festival di Eindhoven.

Quindici le installazioni luminose, accompagnate dalla musica: saranno a cura di artisti internazionali ma punteranno i riflettori sulle bellezze locali.

Dalla video-proiezione sulle mura del Castello alla storia di Brescia raccontata sulla Torre di Mezzo. Il viaggio partirà dalle origini celtiche del Castello passando attraverso le epoche passate fino ad arrivare ai giorni nostri.

Il festival è a ingresso gratuito e sarà accessibile tutti i giorni, dall'11 al 15 febbraio, dalle 18.30, con ultimo ingresso alle 22.30. dei bus navetta gratuiti porteranno i visitatori al Castello (dalle 17.30 a mezzanotte e mezza) da Piazzale Arnaldo e via S.Faustino.

Nei giorni della manifestazione, si potrà accedere al Castello con i bus navetta gratuiti messi a disposizione da Brescia Mobilità dalle 17:30 all'una, in partenza da piazzale Arnaldo e via San Faustino.

Nei giorni della manifestazione, si potrà accedere al Castello con i bus navetta gratuiti messi a disposizione da Brescia Mobilità dalle 17:30 all'una, in partenza da piazzale Arnaldo e via San Faustino.

Ma si potrà raggiungere anche a piedi lungo un percorso illuminato da piazzetta Tito Speri. Nel piazzale del Castello sarà allestita l'area food.

LA VERNICE

Assalto al Castello, in migliaia per CidneOn

BRESCIA E HINTERLAND 11 feb 2017, 19:14



Foto Marco Ortogni/Neg © www.giornaledibrescia.it

Assalto al Castello, in una veste inedita a metà tra discoteca e bosco incantato: in migliaia si sono messi in coda per non perdersi lo **spettacolo del Festival delle luci** sin dai primissimi minuti.



Assalto al Castello per CidneOn

La rassegna, ad **ingresso gratuito**, comprende quindici installazioni luminose che ripercorrono la storia di Brescia. Resterà aperta dalle 18.30 alle 24 fino al 15 febbraio, con ultimo ingresso alle 22.30.

Il festival è abbinato a un **contest** lanciato in collaborazione con il Giornale di Brescia. Tutti possono partecipare, basta iscriversi al **portale Zoom**, se non l'avete già fatto, e caricare le vostre immagini all'interno della **sezione dedicata a CidneOn**.

Per tutta la durata del festival **le vie di accesso al Castello saranno chiuse al traffico**, **diverse le manifestazioni collegate al festival** organizzate per tutta la durata della kermesse.



L'ANTEPRIMA DELL'EVENTO

Il Castello si illumina con CidneOn: lampi di luce per la storia di Brescia

Dall'11 al 15 febbraio, in Castello, si tiene «Cidneon», festival internazionale delle luci. E' un viaggio in 15 opere nella storia di Brescia: dai santi guerrieri agli eroi di domani

di **Giovanna Volta**



Inizia l'11 febbraio e durerà fino a martedì 15 febbraio «Cidneon» il Festival delle luci al Castello di Brescia, che ha portato sul Cidneo 15 installazioni luminose di altrettanti artisti internazionali. Le opere ripercorrono la storia di Brescia. Un Castello così non l'avete mai visto, fanno sapere gli organizzatori che puntano alla sua valorizzazione. Il Festival è aperto tutti i giorni dalle 18.30 alle 22.30 (ultimo ingresso), sempre con ingresso gratuito Per l'intera durata di Cidneon niente auto: sarà possibile raggiungere il castello grazie ai servizi messi a disposizione da Brescia Mobilità, partner del progetto. Per chi ama passeggiare, la via più indicata è quella che sale da piazza Tito Speri, dove un percorso luminoso segnerà la salita fino all'ingresso della rocca. Fino al giorno di San Faustino l'accesso al castello sarà proibito alle auto. Se non si vuole salire a piedi, comoda alternativa sono i Light bus, ovvero le navette gratuite che ogni sera, dalle 17.30 all'una di notte faranno la spola, da piazzale Arnaldo e da via San Faustino fino all'ingresso del castello. I bambini non vorranno invece perdere l'occasione di raggiungere il castello con il trenino aperto che per tutti i giorni del festival dalle 17 alle 22 partirà da piazzale Paolo VI. Venerdì 10 febbraio si è tenuta l'anteprima, ve la raccontiamo qui sotto.

CidneOn, tutte le installazioni del Festival delle Luci al Castello di Brescia



Fire Tornado - Kinetik Humor

Se venerdì vi è parso che il castello prendesse fuoco, nessuna paura: situazione sotto controllo. Ad allarmare alcuni cittadini è stata la grande fiamma che si è alzata in serata dalla Torre dei Francesi. Nove metri di fuoco che si avvolge su se stesso e illumina la notte: è Fire Tornado, l'installazione simbolo del festival Cidneon, un omaggio a Brescia capitale dell'industria, del lavoro e della tecnologia. Una struttura alta dodici metri e larga quattordici campeggia sulla torre per accogliere la vampata di fuoco ideata dalla compagnia olandese Kinetik Humor. Se la vista da lontano ha allarmato qualcuno, l'impatto da vicino è di potenza immensa, che subito rimanda ai tempi in cui le salde mura della rocca venivano colpite da palle di fuoco e gli incendi scoppiavano tra il terrore della gente e le urla dei soldati in battaglia.



**GUARDA IL GRAFICO
CIDNEON: LA MAPPA DELLE
INSTALLAZIONI IN CASTELLO**

Altri tempi, rievocati anche dal video di Marco Santi che accoglie il visitatore già sulle mura esterne del castello. Lampi di luce, riflessi d'arme, sguardi onirici, il filmato del giovane regista bresciano (già apprezzato a Hollywood) rievoca la battaglia del 13 dicembre 1438: la città è sotto assedio, le truppe milanesi guidate dal Piccinino stanno mettendo a ferro e fuoco tutto quello che trovano. Quando tutto sembra perduto, sugli spalti del Roverotto appaiono i santi Faustino e Giovita che difendono la città respingendo il fuoco nemico e salvano la città. Un momento emblematico della storia bresciana, una tradizione fondativa dell'identità ancora ricordata ogni anno in occasione della festa dei patroni, il 15 febbraio, non a caso data di chiusura del festival (una coincidenza fortemente voluta dal sindaco Del Bono: «Finalmente non solo bancarelle, ma un modo degno di ricordare la nostra storia»).



«Preparare questo film è stato stimolante e istruttivo allo stesso tempo - racconta Santi - Mi hanno passato documenti, ho dovuto studiare. Non conoscevo questa storia così bene. Abbiamo ricreato l'evento nella maniera più vicina a quanto è successo». Il video dura cinque minuti e viene proiettato a rotazione con una pausa di 5 minuti. Diviso in tre parti, trascina lo spettatore subito nel cuore della storia e nel furore della battaglia, nel mezzo si viene condotti in un percorso onirico che parla della luce e della sua nascita, per poi tornare a seguire le sorti della città e della storia. Non immaginate scene di battaglia alla Ridley Scott, l'ispirazione del regista è del tutto pittorica: «Mi sono rifatto ai dipinti di Tiepolo e Cossali esposti nella chiesa di San Faustino». Un percorso a ritroso nella storia che riuscirà a contagiare i visitatori della curiosità di scoprire di più e meglio la storia della città. «Lavorare a questo progetto - confessa Santi - ha cambiato il mio sguardo sul castello, ho scoperto luoghi della rocca che non conoscevo. Abbiamo girato su una terrazza normalmente chiusa, da cui si vede la città da un punto di vista completamente nuovo. Ho avuto la fortuna di scoprire con gli speleologi luoghi che non immaginavo».

Il video sui santi guerrieri è solo una delle 15 tappe del festival (l'unica di firma bresciana, insieme alla installazione di Wladimir Zaleski dedicata a Romanino), tutte in qualche modo ricollegate a fatti o aspetti della storia della città, come il giardino di soffioni nella fossa dei Martiri, omaggio ai giovani che durante la ribellione delle Dieci Giornate si sacrificarono per un ideale di libertà. Tra quei fiori di luce, otto sono rossi, otto come le vittime della strage di piazza Loggia. Alcune installazioni, già viste in altri festival, assumono nella nuova collocazione un aspetto completamente nuovo, come il vibrante Visual Piano che anima di colori la Fossa Viscontea. Toccante anche l'omaggio musicale alla compianta Daniela Dessì, inimitabile Madama Butterfly, e il giardino colorato di duemila fiori luminosi, creati dai bambini bresciani, che compongono la scritta Cidneo. A loro il testimone per il futuro.

gvolta@rcs.it

11 febbraio 2017 | 15:54
© RIPRODUZIONE RISERVATA



BRESCIA

EDIZIONI LOCALI

CORRIERE TV

ARCHIVIO

SERVIZI

CERCA

LOGIN

ABBONATI

PER TE

DALL'11 AL 15 FEBBRAIO

CidneOn, tutte le installazioni del Festival delle Luci al Castello di Brescia



8 di 13

Proiezione Faustino e Giovita, i Santi guerrieri - Marco Santi e 5e6



L'itinerario di luce, arte e storia di CidneON si aprirà con una grande videoproiezione sulle mura esterne del Castello, realizzata dal giovane regista bresciano Marco Santi, già vincitore del concorso internazionale di Los Angeles «48 Film Project» per il cortometraggio "Clara". Il video racconta per immagini, luci e suoni la leggendaria apparizione dei Santi Patroni di Brescia, Faustino e Giovita, sugli spalti del Roverotto, il 13 dicembre 1438, apparizione che pose fine all'assalto delle truppe viscontee guidate da Niccolò Piccinino

Giardino della memoria - Giant Dandelions

I volti del Romanino - Wladimir Zaleski

CheAutoCompro.it
 PUOI SCEGLIERE TRA TANTE OFFERTE SU PIÙ DI 650 MODELLI

TROVA LA TUA AUTO

- 1 Fire Tornado - Kinetik Humor
- 2 Labirinto del tempo / Horizontal Interference - Katarzyna Malejka e Joachim Stugocki
- 3 Il canto delle origini / Bwindi Light Masks - Richi Ferrero
- 4 Il portale del Leone - Afterlight
- 5 Il sentiero incantato / Magic Garden - Kari Kola
- 6 L'Albero della Vita
- 7 Giardino della memoria - Giant Dandelions
- 8 **Proiezione Faustino e Giovita, i Santi guerrieri - Marco Santi e 5e6**
- 9 I volti del Romanino - Wladimir Zaleski
- 10 Arturo Benedetti Michelangeli, il pianoforte delle meraviglie
- 11 Dessi, Madama Butterfly - AreaOdeon
- 12 Ci vuole un fiore
- 13 Medioevo - Afterlight
- 14 Leggi le altre schede



In negozio e su [IKEA.it](https://www.ikea.it)

Configura.

Il colle di Brescia scopre un cuore in «multicolor»

11 febbraio 2017



LA COLONNA DI FUOCO A GUARDIA DELLA CITTÀ. Una colonna di fuoco arde sul ciglio del colle imponendo la sua spettacolarità all'intera città che estende le sue luci fino all'ultimo orizzonte.**MURA SFAVILLANTI.** La magia della luce incontra la storia facendola rivivere di mille colori che dipingono tele inaspettate su ogni singola pietra incastonata nella storica muraglia del Falcone d'Italia.**LA PORTA.** L'ingresso dello storico Castello bresciano trasformato dalle luci che ne esaltano le forme e danno maggiore importanza a elementi architettoni e fregi, a partire dalla Leonessa simbolo di Venezia (BATCH)

Anteprima di colori per il Festival delle Luci CidneOn, che fino a mercoledì animerà il colle cittadino, trasformandolo in un luogo magico a metà tra discoteca e bosco delle fiabe. Lungo un percorso (gratuito) in quindici tappe anche una torre di fuoco, maschere parlanti, fiori luminosi, gli omaggi a Benedetti Michelangeli e Daniela Dessì.

© Riproduzione riservata



CidneOn accende la bellezza del Castello

11 febbraio 2017



Il Castello si illumina fino a mercoledì: ingresso libero dalle 18.30 alle 24, con ultimi accessi alle 22.30, aspettando il giorno di San Faustino CidneOn accende i luoghi storici del colle di Brescia FOTOLIVE (BATCH)

Brescia dall'alto, una sera di febbraio. Fila ordinate di vie che si perdono alla vista, sulle rotte tracciata dal cardo e dal decumano romani, luci accese e tranquillità diffusa. Materiale da fotografia, anche con la pioggia. Solo che stavolta smartphone e reflex erano rivolti verso tutt'altro obiettivo.

Più su, più visibile, più nascosto, paradossalmente Persino la bellezza classicheggiante e rigorosa del Capitolium avrebbe avuto un rivale agguerrito ieri sera, per capirsi. E così sarà da oggi, giorno dell'inaugurazione ufficiale - ingresso libero dalle 18.30 alle 24, con ultimi accessi alle 22.30 - sino al 15 febbraio. Dove? In Castello, ovviamente. La cronaca di un venerdì pomeriggio bagnato inizia intorno alle 18: i primi ospiti che si raggruppano all'ingresso, muniti di ombrelli e tanta attenzione per quello che vedranno. Ci sono le autorità, gli sponsor, i media: un piccolo privilegio in anteprima offerto da CidneON, il Festival Internazionale delle Luci promosso dal Comitato Amici del Cidneo Onlus, a coloro che da subito hanno sposato il progetto. L'attesa si esaurisce poco dopo le 18.30, quando Fabio Larovere, dell'associazione Cieli Vibranti, responsabile della direzione artistica, pone fine agli indugi. Il viaggio inizia, gli sguardi si puntano sulle mura esterne dell'edificio, dove campeggia una scritta evocativa: «Noi che siamo ombra». È il titolo del cortometraggio realizzato dal regista bresciano Marco Santi, cinque minuti che ripercorrono con toni onirici uno fondamentale episodio della storia bresciana: l'apparizione dei Santi Patroni Faustino e Giovita sugli spalti del Roverotto, il 13 dicembre 1438. Sul portale di San Marco il primo gioco di luci: il leone al centro e le architetture che, a seconda delle prospettive, diventano comparse o attrici protagoniste.

È IL PORTALE d'accesso per un universo parallelo, in cui tuffarsi almeno per un'oretta. Fatto di omaggi primigeni e primitivi - le maschere dell'artista torinese Richi Ferrero-, particolari di dipinti firmati Romanino proiettati sui muri, fiamme che si sprigionano alte verso il cielo, un mini Albero della Vita in ricordo di Expo, il labirinto del tempo e le fasce colorate, così invitanti al tatto e alla vista, il raffinato giardino della memoria, il corridoio sotterraneo in onore di Arturo Benedetti Michelangeli, la grande lirica intorno alle mura, il sentiero incantato e, infine, l'ultimo saluto: la scritta CidneON composta dai fiori piantati dai bambini delle scuole bresciane, nei giorni scorsi. Un commiato di vita, oltre che di luce.

Impossibile raccontare tutto con le parole. Meglio vivere l'esperienza: per tutti i curiosi, da oggi pomeriggio, l'opportunità di osservare con i loro occhi. A disposizione bus navetta gratuiti dalle 17.30, in partenza da Piazzale Arnaldo e San Faustino. Per gli sportivi invece l'alternativo percorso a piedi da Piazzetta Tito Speri, illuminato per l'occasione.

Jacopo Manessi

© Riproduzione riservata

QUIBRESCIA - 11 FEBBRAIO 2017

<https://www.quibrescia.it/cms/2017/02/11/brescia-si-accende-apre-cidneon-in-castello/>

Brescia si accende. Apre "Cidneon" in castello

Alle 18,30 si apre il festival internazionale di luci. Ingresso gratuito, ogni sera fino all'1, fino al 15 febbraio. Quindici installazioni raccontano città.

di Vittorio Prestini - 11 Febbraio 2017 - 13:02 [Commenta](#) [Stampa](#) [Invia notizia](#) [min](#)

[Più informazioni su](#) [brescia](#) [castello](#) [cidneon](#) [festival luci](#)

scopri di più su cfabrescia.it



(red.) Sabato 11 febbraio: è il giorno dell'apertura di "Cidneon", il festival internazionale delle luci al castello di Brescia. Promosso dal comitato Amici del Cidneo onlus con la direzione artistica dell'associazione "Cieli Vibranti", sarà aperto al pubblico con ingresso libero dalle 18,30 alle 24 fino a mercoledì 15 febbraio, giorno di festa per i patroni San Faustino e Giovita. La "vernice" è stata venerdì sera con le autorità e i curatori in occasione di una cena che ha condotto al percorso rivolto ai pochi privilegiati.



Si partirà dal parcheggio del castello, dove è presente un'area di ristoro al coperto, per la prima delle quindici installazioni che mostra le mura esterne del maniero illuminate. Poi si prosegue attraverso l'ingresso principale, quindi fino alla locomotiva, poi alle varie torri. Ogni attrazione ospiterà una video proiezione, uno spettacolo di luci o una performance dal vivo. Durante tutto il percorso di visita, che durerà circa un'ora, si potrà scoprire la storia di Brescia. Dalle origine celtiche fino alla leggenda del dicembre 1438 quando i Santi Faustino e Giovita sarebbero apparsi per difendere la città.

Poi il fuoco dell'industria bresciana e il Risorgimento. Insieme alla cultura tra Romanino, musica e poesie. Fino ai giorni nostri rappresentati dall'Albero della Vita dell'Expo che verrà proposto in miniatura. Il percorso si chiuderà tra i fiori luminosi installati dai bambini. Al castello si potrà arrivare tramite i bus navetta gratuita disponibili dalle 17,30 all'1 da piazza Arnaldo e San Faustino e a piedi sul percorso illuminato partendo da piazzetta Tito Speri.

IL CITTADINO MB - 11 FEBBRAIO 2017

https://www.ilcittadinomb.it/stories/cultura-e-spettacoli/una-corona-monzese-a-brescia-areaodeon-fa-cantare-la-luce_1223973_11/



"Corona" di AreaOdeon con Marta Mari

Sabato 11 Febbraio 2017 (0)

Facebook Twitter

Una corona monzese a Brescia: AreaOdeon fa cantare la luce

L'associazione monzese AreaOdeon a Brescia per il Festival delle luci da sabato 11 febbraio: protagonista con "Corona", una installazione che traduce il luci le note della Butterfly di Puccini.

Una corona di luci che cantano: è la nuova installazione realizzata dall'associazione monzese AreaOdeon per il [Festival delle luci CidneOn](#) di Brescia, in programma dall'11 al 15 febbraio. Dieci metri di diametro lungo le pareti del castello bresciano e un «complesso sistema digitale di trasposizione, rilettura e interpretazione della composizione musicale che trasforma ogni singola nota in un input per le luci led che compongono l'installazione stessa - scrive AreaOdeon alla vigilia dell'apertura del festival -. Una traduzione che dà vita a un linguaggio di luci armonico e coinvolgente che respira a ritmo di musica». E quella musica ha un sottile legame proprio con Monza: le luci canteranno sulle note dell'aria "Un bel di vedremo" dell'opera pucciniana Madama Butterfly, e Puccini a Monza ha vissuto.

[LEGGI Puccini e Monza](#)



"Corona" in occasione del festival è stata dedicata dall'associazione al ricordo di Daniela Dessì, «soprano che dà voce all'opera, bresciana di adozione». Sabato 11, per l'inaugurazione del festival dalle 18.30, l'installazione farà da imponente scenografia alla performance dal vivo del soprano Marta Mari, allieva della stessa Dessì.



"Corona" di AreaOdeon con Marta Mari

«La manifestazione, alla prima edizione, è promossa dal Comitato Amici del Cidneo onlus, con la direzione artistica dell'associazione Cieli Vibranti e vede il coinvolgimento, in qualità di coordinatore generale, di un esperto di rilievo internazionale, il direttore del Glow Festival di Eindhoven, Robbert Ten Caten, nonché presidente di Ilo (International light festivals organization), fondazione che raccoglie i principali festival di luce artistica europei e di cui anche AreaOdeon fa parte, unico membro italiano ad oggi, grazie all'esperienza di Kernel Festival».



BRESCIATODAY - 11 FEBBRAIO 2017

<https://www.bresciatoday.it/eventi/CidneOn-festival-delle-Luci.html>

BRESCIATODAY

Notizie Cosa fare in città Zone ≡ Q

Le cose da sapere
sulla serie "Veleno",
la (grande) rispos...

// Claudio Pizzigallo



Brescia: CidneOn Festival Internazionale delle Luci - Video anteprima

ARTE.IT - 11 FEBBRAIO 2017

<http://www.arte.it/calendario-arte/brescia/mostra-cidneon-festival-internazionale-delle-luci-36017>

CIDNEON. FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLE LUCI



© CidneON | Castello di Brescia
Il castello di Brescia

Dal 11 Febbraio 2017 al 15 Febbraio 2017

BRESCIA

LUOGO: Castello di Brescia

INDIRIZZO: via del Castello 9

ENTI PROMOTORI:

Patrocinato dall'Università degli Studi di Brescia

COSTO DEL BIGLIETTO: ingresso gratuito

E-MAIL INFO: info@cidneon.com

SITO UFFICIALE: <http://www.unibs.it>

Si accendono le luci, comincia lo spettacolo.

Dall'11 al 15 febbraio 2017 storia, arte e meraviglia si incontrano: il Castello di Brescia ti aspetta con CidneON.

Un viaggio magico tra videoproiezioni, installazioni luminose e performance musicali.

Per ritrovare la bellezza del passato con i colori del futuro, uno spettacolo emozionante in una cornice di inestimabile valore storico e artistico.

L'itinerario del Festival è composto da 15 installazioni, ha una durata di circa un'ora ed è accessibile ogni giorno (dall'11 al 15 febbraio), gratuitamente, dalle 18:30 con ultimo ingresso alle 22:30.

Nei giorni della manifestazione, si potrà accedere al Castello con i bus navetta gratuiti messi a disposizione da Brescia Mobilità dalle 17:30 alle 01:00 – in partenza da piazzale Arnaldo e via San Faustino – oppure a piedi nel percorso da piazzetta Tito Speri, illuminato per l'occasione.

S ACCENDE CIDNEON

Si accendono le luci, comincia lo spettacolo. Fino al 15 febbraio storia, arte e meraviglia si incontrano in Castello



Credits: Pierre Putelli (Neg)

IL FESTIVAL

Luci, magia e code: ventimila ingressi alla prima di CidneOn

BRESCIA E HINTERLAND 12 feb 2017, 09:30



Foto Marco Ortogni/Neg © www.giornaledibrescia.it

Facciamo due conti: **i musei del Castello** hanno raccolto **diciottomila visitatori nel 2015** e quattordicimila nel 2016. Bene. Ieri sera, alla prima del festival CidneOn, il contapersona piazzato al portale d'ingresso ha contato **ventimila passaggi**. Senza considerare gli aspiranti visitatori rimasti fuori dalle mura perché il Castello, in particolare il percorso del festival, può contenere al massimo cinquemila persone contemporaneamente.

Ci sono state **code**, in ingresso e pure in uscita, soprattutto nelle ore immediatamente successive all'apertura, ma complessivamente **il sistema ha retto l'urto**.

FORD SERVICE

SCOPRI LA MANUTENZIONE FORD VALUE SERVICE 4+

A € 119 PER LA GAMMA VETTURE
E € 139 PER I VEICOLI COMMERCIALI
SE PRENOTI ONLINE

PRENOTA ORA

Vuoi fare pubblicità su questo sito?

Il festival internazionale delle luci ha superato ogni aspettativa di affluenza, mettendo in crisi l'organizzazione. I responsabili stanno già lavorando agli accorgimenti che dovrebbero evitare, da stasera a San Faustino, che si formino i tappi visti ieri.

Ma non c'è solo il dato dell'**assalto del pubblico, la rassegna ha trasformato con luci e suoni una parte importante di Brescia**, rendendola centrale. Un luogo che per la maggior parte del tempo resta invece periferico, già rivisitato negli scorsi anni, ad esempio, da MusicalZOO, previsto anche nel prossimo luglio. Questo nuovo festival è un ulteriore passo in avanti per il Castello. Frutto di uno spettacolo inedito, organizzato dalle associazioni Amici del Cidneo e Cieli vibranti, con la collaborazione, tra gli altri, di Loggia, Brescia Musei, Regione, Brescia Mobilità, A2A, Consorzio Orgoglio Brescia e Fondazione Cariplo.

Dalle **quindici installazioni** ciascuno può trarre la propria suggestione, in un percorso a tratti fiabesco, a tratti inquietante, sempre nuovo.

La rassegna resterà aperta fino a mercoledì 15 febbraio. Si può entrare dalle 18.30 alle 22.30, la chiusura del portone è alle 24. L'ingresso è gratuito, per salire in Castello sono disponibili navette da piazzale Arnaldo e da via San Faustino ([clicca qui](#) per leggere quel che c'è da sapere sul festival). Ieri sera era tutto un clic con gli smartphone: per le vostre fotografie c'è [il contest di Zoom](#).

Di certo serve pazienza (ricordate The Floating Piers?), per il resto basta tenere bene gli occhi aperti per riscoprire il Castello in questo nuovo viaggio.

L'EVENTO

Festival CidneOn in Castello, le cose da sapere

TEMPO LIBERO 12 feb 2017, 11:57



Foto Pierre Putelli/Neg © www.giornaledibrescia.it

Sabato sera è iniziato il **Festival internazionale delle luci CidneOn**, organizzato in **Castello** dalle associazioni Cieli vibranti e Amici del Cidneo.

[Vuoi fare pubblicità su questo sito?](#)

La rassegna, ad **ingresso gratuito**, comprende quindici installazioni luminose che ripercorrono la storia di Brescia. Resterà aperta **dalle 18.30 alle 24** fino al 15 febbraio, con ultimo ingresso alle 22.30.

Il festival è abbinato a **un contest** lanciato in collaborazione con il **Giornale di Brescia**. Tutti possono partecipare, basta **iscriversi al portale Zoom**, se non l'avete già fatto, e caricare le vostre immagini all'interno della **sezione dedicata a CidneOn**.

Ci sono tre categorie: bianco e nero, colore e fotografia creativa. Per ciascuna di esse verrà selezionato uno scatto che sarà pubblicato tra le nostre foto del giorno e che in seguito confluirà tra le immagini utilizzate per il calendario 2018 del GdB. La selezione verrà affidata a una giuria di cinque persone, che avranno inoltre il compito di indicare tre foto per sezione da inserire in una mostra ospitata all'interno di palazzo Loggia nel corso dei prossimi mesi. Potrete inviare le vostre immagini **dall'11 al 28 febbraio**.

Per tutta la durata del festival **le vie di accesso al Castello saranno chiuse al traffico**.

CidneOn si può raggiungere a piedi, seguendo il percorso illuminato che parte da piazza Tito Speri, o con il **bus navetta gratuito** in partenza ogni 10 minuti dalle 17.30 all'una di notte da via San Faustino (fermata all'angolo con via del Castello) e piazzale Arnaldo (angolo via Avogadro).

C'è inoltre un trenino gratuito con partenza da piazza Paolo VI dalle 17 alle 22.

In centro sono a disposizione i parcheggi **Fossa Bagni, Arnaldo Park e piazza Vittoria**. Per chi arriva da fuori, il consiglio è di sfruttare i parcheggi scambiatori di Sant'Eufemia Buffalora, Poliambulanza, Prealpino o Casazza e proseguire con la metropolitana fino alla fermata San Faustino.

Oltre alle installazioni luminose, **è prevista anche musica dal vivo**. Ecco il programma: sabato 11 suona il pianista jazz Giovanni Colombo; domenica 12 alle 18.30 suona la violoncellista Daniela Savoldi, seguita alle 20 dall'Ensemble di ottoni del conservatorio «Luca Marenzio»; lunedì 13 febbraio, in collaborazione con MusicalZOO, è prevista alle 18.30 la selezione ambient di Ercole Gentile, seguita da Mulai (20.30) e Daam (21.30). Martedì 14 febbraio, dalle 21, suonano Eleuteria Arena e Laura Masotto, mentre mercoledì 15 febbraio alle 21 è il turno di Daniel Adomako.

IL FESTIVAL

Code e disagi tra i visitatori: CidneOn corre ai ripari

BRESCIA E HINTERLAND 12 feb 2017, 16:02



Foto Marco Ortogni/Neg © www.giornaledibrescia.it

Trasenne lungo via del Castello fino alla piccola rotonda dello Chalet e ingressi contingentati. Nel corso del pomeriggio gli organizzatori di **CidneOn** sono corsi ai ripari per porre rimedio ai problemi di gestione del flusso di visitatori del festival.

[Vuoi fare pubblicità su questo sito?](#)

Problemi emersi con evidenza ieri, nel corso della prima serata di apertura, su cui si è intervenuto separando in modo più netto i percorsi di chi accede al Castello e di chi se ne va. Anche il personale presente, tra steward, agenti della Locale e uomini della Protezione civile, è stato praticamente raddoppiato.

Per ora la rassegna, ad ingresso libero, ha richiamato un pubblico al di sopra delle aspettative: **sabato gli ingressi sono stati ventimila**.



Foto Marco Ortogni/Neg © www.giornaledibrescia.it

«Ieri eravate tantissimi, ci avete dimostrato che la voglia di vivere il nostro Castello è più forte di qualsiasi coda o difficoltà - scrivono gli organizzatori sulla pagina Facebook del festival -. Ci avete riempito il cuore con i vostri sguardi ancora pieni di stupore. **Ci scusiamo se avete vissuto dei disagi** e vi aspettiamo anche questa sera, carichi come ieri con una gestione degli ingressi e uscite ricalibrata sul grande afflusso di persone».

Leggi anche

[📍 Festival CidneOn in Castello, le cose da sapere](#)

Per raggiungere il Cidneo restano attive le **navette gratuite** in partenza da piazzale Arnaldo e via San Faustino.

Il festival, lo ricordiamo, è aperto fino a mercoledì 15 febbraio dalle 18.30 alle 24, ma l'ultimo accesso è previsto

alle 22.30.

Foto e Video

▶ CIDNEON, PIU' SICUREZZA

FOTO E VIDEO 12 feb 2017, 20:06



riproduzione riservata © www.giornaledibrescia.it

Foto e Video

L'ingresso al festival CidneOn

BRESCIA E HINTERLAND

12 feb 2017, 16:02



Foto Marco Ortogni/Neg © www.giornaledibrescia.it

riproduzione riservata © www.giornaledibrescia.it

E per l'«instameet» c'è subito il pienone

12 febbraio 2017



Spettacolari effetti luminosi (BATCH)

Anche Bresciatourism si mobilita per promuovere la prima edizione di CidneON. Oggi pomeriggio alle 17.30 prenderà infatti il via l'instameet #cidneonmeet17, un tour fotografico riservato a influencer e appassionati di Instagram. L'iniziativa, organizzata in collaborazione con Igers Brescia e Amici del Cidneo, ha l'obiettivo di diffondere sui social media la notorietà del Festival grazie alla condivisione di contenuti di alta qualità - e potenzialmente virali - creati dagli influencer e dai fotografi che prenderanno parte all'instameet.

«Come emerso recentemente dalla nostra ricerca sulla web reputation del territorio bresciano - spiega Bresciatourism -, il castello di Brescia è il landmark della città per i turisti stranieri. E un evento come CidneOn è in grado di dare ulteriore risalto alla bellezza e alla storia di questo luogo della brescianità».

L'evento, che prevedeva l'iscrizione obbligatoria, ha fatto registrare il «sold out» già dopo un'ora dalla sua pubblicazione. Saranno 50 i partecipanti, tra cui alcuni noti instagramers, per un bacino di follower complessivo di oltre 55.000 persone. Gli scatti verranno condivisi su Instagram con gli hashtag #cidneon e #cidneoncontest17. Gli autori delle tre foto migliori si aggiudicheranno dei premi simbolici offerti dalla Fondazione Brescia Musei.

MA IL FESTIVAL Internazionale delle Luci CidneON collabora anche con Poste Italiane: per la manifestazione in corso in castello fino al 15 febbraio, sono state realizzate delle speciali cartoline con due fotografie realizzate da Rolando Giambelli e un annullo filatelico celebrativo. Alle cartoline, che riproducono il castello illuminato, viene abbinato il francobollo bresciano emesso nel 2002 dedicato al Museo di Santa Giulia, che riproduce la Croce di Desiderio. L'annullo è depositato allo Sportello Filatelico dell'Ufficio Postale di piazza Vittoria per 60 giorni.

BRESCIAOGGI.IT - 12 FEBBRAIO 2017

<https://www.bresciaoggi.it/territori/brescia/assalto-al-castello-di-luce-tutti-in-fila-per-cidneon-1.5488145>

Bresciaoggi

/// L'EVENTO. IN MIGLIAIA SI SONO MESSI IN CODA PER NON PERDERSI LO SPETTACOLO DEL FESTIVAL DELLE LUCI SIN DAI PRIMISSIMI MINUTI

Assalto al Castello di luce Tutti in fila per CidneOn

12 febbraio 2017



Tantissime le persone assiegate davanti al Castello in attesa di entrare (BATCH)

In prima fila c'è un cagnolino. Seduto, si guarda intorno, aspetta pazientemente l'arrivo delle 18.30 e, quando i vicini di posto applaudono, abbaia. Dietro di lui una marea umana: migliaia di persone, accalcate nel piazzale davanti al Castello e lungo la via che sale parallela alle mura esterne. Impossibile quantificarle, ma sono tantissime. E impossibile anche farle aspettare: nella folla il chiacchiericcio è quello dei grandi eventi. Le domande sono classiche: Ma ne varrà la pena? Quanto ci sarà da aspettare? Per il taglio del nastro, sul ponte che conduce all'ingresso, basta attendere solamente l'orario convenuto. CidneON, il Festival Internazionale delle Luci inizia in perfetto orario.

Ci sono il direttore artistico Fabio Larovere, dell'associazione Cieli Vibranti, il presidente del Comitato Amici del Cidneo Onlus, Giovanni Brondi, il sindaco Emilio Del Bono e la vice Laura Castelletti, insieme ad altri membri dell'amministrazione e all'assessore regionale Viviana Beccalossi. A servire il benvenuto di rito per tutti i presenti. Lì vicino, a controllare tutto, il padre nobile dell'evento, Robbert Ten Caten, del Glow Festival. Osserva stupito la risposta di pubblico, teso quanto basta per la buona riuscita della serata. E si confida: «Un castello bellissimo, me ne sono innamorato subito. E anche di Brescia, che sto imparando a conoscere. Lo ammetto, quando sono venuto la prima volta ero un po' spaventato per l'organizzazione, ma alla fine siamo riusciti a preparare tutto».

Con un pubblico così ampio però l'ingorgo «à la Christo» è inevitabile. E costringe gli organizzatori, dopo l'attesa nella prima parte della serata, a posizionare alcune transenne sul ponte d'accesso, in modo da facilitare lo scorrimento di chi entra e chi esce. Tra questi ultimi c'è la signora Patrizia, bresciana doc, a capo di un gruppo eterogeneo di amiche: «Il percorso mi è piaciuto, soprattutto la Fossa Viscontea con i musicisti. È stato veramente bellissimo. Forse l'unica piccola delusione si è rivelata l'Albero della Vita: me lo aspettavo molto più grande». Un giudizio che coincide con quello di Gianpaolo, arrivato da Castelcovati: «Un'esperienza positiva, c'era un po' di ressa all'inizio, ma penso fosse inevitabile. Il colpo d'occhio luminoso è fantastico, e ha reso ancora più bello il percorso nel Castello, che già conoscevo. La scritta con i fiori dei bambini è stata infine un saluto perfetto: la parte che ho apprezzato maggiormente. Peccato per il sistema di entrata e uscita, l'unica cosa da migliorare a mio avviso». Viaggio dalla Bassa Bresciana anche per Anna e Alessio, coppia di Orzinuovi: «Siamo molto soddisfatti.

L'IDEA È interessante e particolare, quindi speriamo verrà riproposta». I due si dividono però sull'installazione preferita: per Anna è la fiamma Fire Tornado, sulla Torre dei Francesi, per Alessio le maschere luminose dell'artista torinese Richi Ferrero. L'ultimo commento è invece di Luca, residente a Sarezzo: «La valutazione è molto positiva. Si tratta di un progetto caratteristico, un'esperienza che non si era mai vista in città e che, quindi, ha attirato molte persone. Ho 50 anni e ho vissuto il Castello da bambino, quando c'era ancora lo zoo. Osservarlo sotto questa veste è sicuramente una cosa suggestiva. Penso in particolare ai giochi di colore. Da vedere, senza riserve». Per valutare con i propri occhi e decidere c'è tempo sino al 15 febbraio. Qualunque sia il giudizio, intanto una cosa è però certa: da ieri sera il Castello non sarà più lo stesso.

Jacopo Manessi

© Riproduzione riservata

QUIBRESCIA - 12 FEBBRAIO 2017

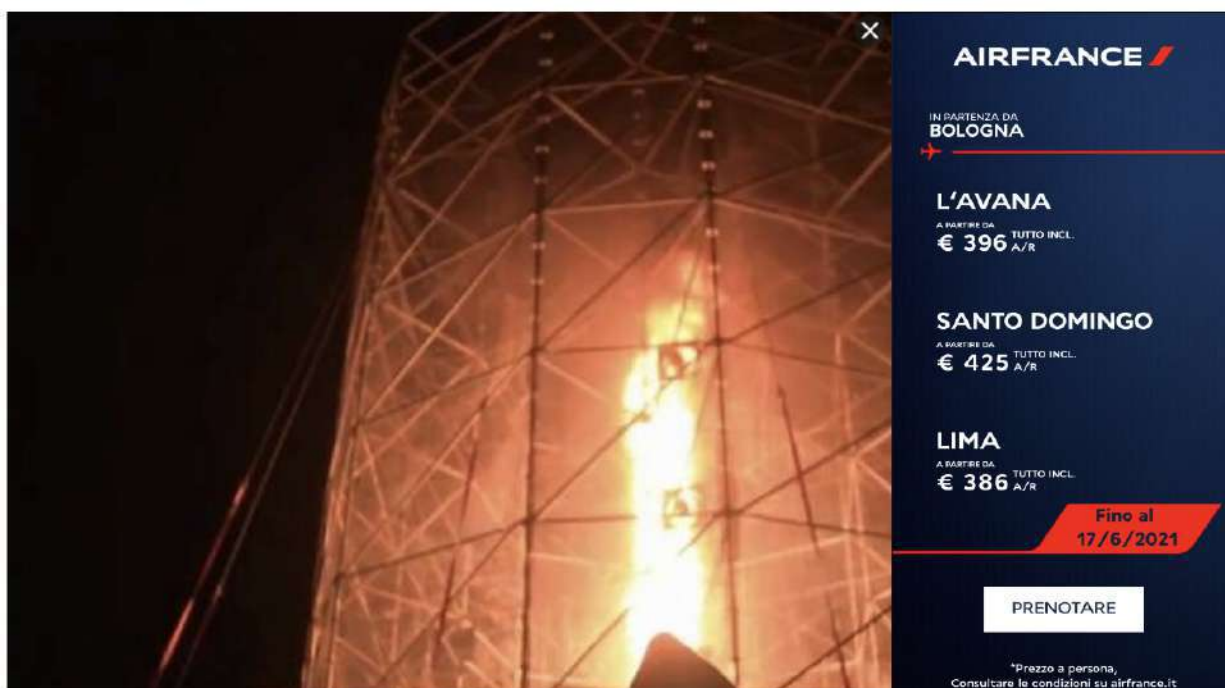
<https://www.quibrescia.it/cms/2017/02/12/cidneon-in-20-mila-a-vedere-il-castello-con-le-luci/>

Cidneon: In 20 mila a vedere il Castello con le luci

di **Petitlord** - 12 Febbraio 2017 - 10:29

 Commenta  Stampa  Invia notizia  min

[Più informazioni su](#)  [castello di brescia](#)  [cidneon](#)



AIRFRANCE

IN PARTENZA DA
BOLOGNA

L'AVANA
A PARTIRE DA TUTTO INCL.
€ 396 A/R

SANTO DOMINGO
A PARTIRE DA TUTTO INCL.
€ 425 A/R

LIMA
A PARTIRE DA TUTTO INCL.
€ 386 A/R

Fino al 17/6/2021

PRENOTARE

*Prezzo a persona, Consultare le condizioni su airfrance.it



(red.) Circa 20 mila persone, la sera di sabato 11 febbraio, hanno raggiunto il Castello di Brescia per partecipare **all'apertura di Cidneon**. Il festival internazionale delle luci al castello di Brescia.

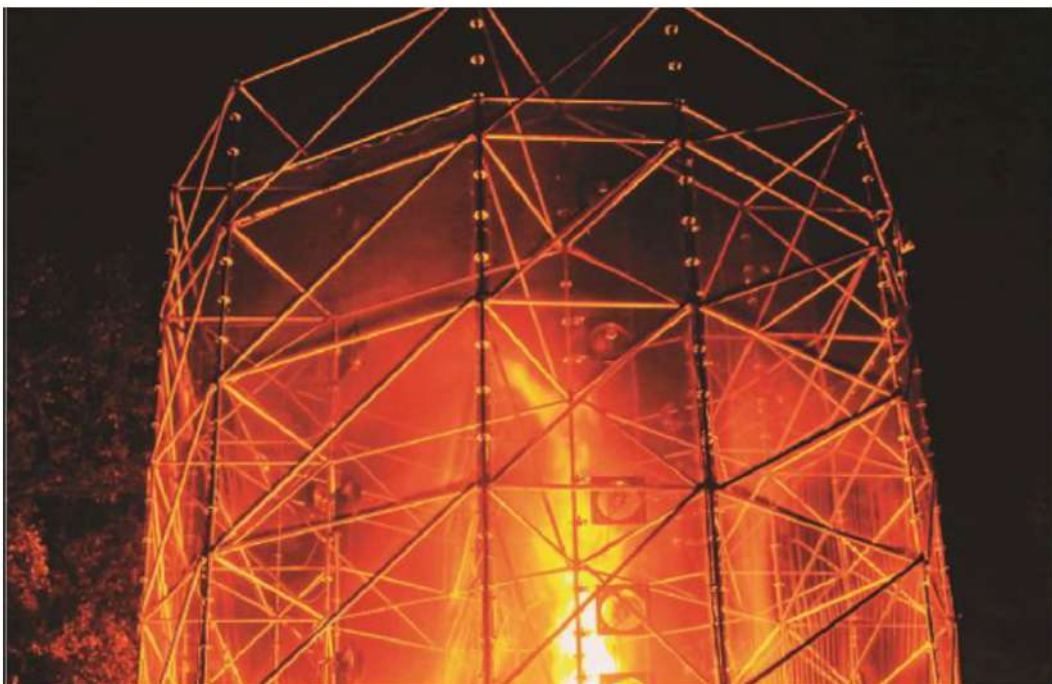


Promosso dal comitato Amici del Cidneo onlus con la direzione artistica dell'associazione "Cieli Vibranti.

ARTI IN MOVIMENTO - 12 FEBBRAIO 2017

<http://www.artinmovimento.com/cidneon-ecco-le-altre-installazioni-che-accenderanno-il-castello-di-brescia-fino-al-15-febbraio/>

CidneON, ecco le altre installazioni che accenderanno il Castello di Brescia fino al 15 febbraio

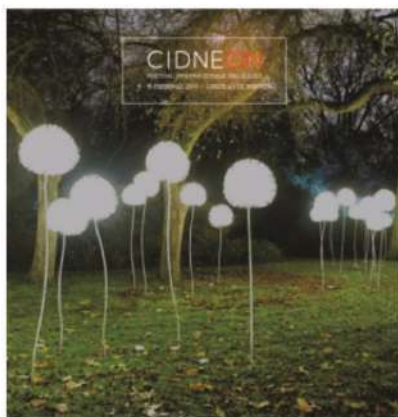


Ieri abbiamo iniziato a presentarvi le installazioni che fino al 15 febbraio accenderanno le notti al Castello di Brescia. La fortificazione che sorge sul colle del Cidneo ospita infatti un evento internazionale che inserisce la città lombarda nel circuito di ILO, International Lights Festival Organisation, insieme a importanti città in tutto il mondo, tra cui la vicina e rinomata Lione con la sua Fête des Lumières. Qui concludiamo la presentazione delle installazioni e dei punti in cui sono collocate. FOSSA DEI MARTIRI “Il giardino della memoria” – Giant Dandelions Il nome di questo luogo ricorda la ribellione agli austriaci, le...

AMBIENTE, CULTURA / February 12, 2017 / Comments

Ieri abbiamo iniziato a presentarvi le **installazioni** che fino al 15 febbraio accenderanno le notti al Castello di Brescia. La fortificazione che sorge sul colle del Cidneo ospita infatti un evento internazionale che inserisce la città lombarda nel circuito di **ILO, International Lights Festival Organisation**, insieme a importanti città in tutto il mondo, tra cui la vicina e rinomata Lione con la sua **Fête des Lumières**.

Qui concludiamo la presentazione delle installazioni e dei punti in cui sono collocate.



FOSSA DEI MARTIRI

“Il giardino della memoria” –

Giant Dandelions

Il nome di questo luogo ricorda la ribellione agli austriaci, le **Dieci Giornate** del 1849, dopo le quali il maresciallo Haynau giustiziare proprio qui i prigionieri bresciani che riuscì a catturare. L'installazione luminosa che è stata scelta

vuole essere principalmente un omaggio a chi allora si sacrificò per un ideale di libertà. Quasi un secolo dopo, alla fine della seconda guerra mondiale, altri ribelli trovarono la morte nel castello, i partigiani uccisi dai nazifascisti. L'opera è costituita da suggestivi fiori luminosi creati dall'artista filippina **Olivia d Aboville**, e tra essi ce ne saranno otto di colore rosso in memoria della ferita, ancora aperta per la città, della **strage di piazza della Loggia** nel 1974.

IN AMBIENTE



Ortometraggi Film Festival da oggi fino al 10 giugno... online



Genesa Crystal e Pentasfera secondo Mirco Neri

TORRE COLTRINA

"L'Albero della Vita"

L'Albero della Vita, progettato e costruito dal consorzio di imprese bresciane Orgoglio Brescia, è il simbolo di **Expo 2015**, che ha radunato intorno a sé oltre 14 milioni di visitatori.

Sulla Torre Coltrina sarà installata una **copia in scala**

dell'Albero, a cura di ArtLuce, che

ne riprodurrà anche gli effetti luminosi e sonori che hanno

accompagnato ed emozionato gli spettatori nei sei mesi

dell'Esposizione. Con questa installazione si vuole sottolineare il

ruolo di primo piano che Brescia continua a rivestire nell'ambito dell'innovazione tecnologica e della ricerca.



TUNNEL

"Arturo Benedetti

Michelangeli, il pianoforte delle meraviglie"

Unica tra le tappe di

CidneON, questa

installazione è unicamente

sonora ed è dedicata ad

Arturo Benedetti

Michelangeli, bresciano, tra i

più grandi maestri del

pianoforte del ventesimo

secolo, artista d'altri tempi

capace di stregare il suo pubblico rendendo i suoi concerti quasi un rito religioso, animato da un'assoluta devozione alla musica. Dotato di una tecnica eccezionale e studiata in ogni minimo dettaglio, aveva però anche un'incredibile naturalezza ed eleganza, che rendevano i suoi concerti eventi unici e irripetibili. L'installazione propone l'ascolto di alcune sue esecuzioni di pagine di Fryderyk Chopin, l'autore da lui prediletto.

FOSSA VISCONTEA

“Musica a colori / Visual Piano” – **Kurt Laurenz**

Theinert

Il “Visual Piano” è uno strumento che consente di creare immagini in movimento. Questa creazione, unica nel suo genere, è stata concepita e



sviluppata dal fotografo e **light-artist Kurt Laurenz Theinert** in collaborazione con i progettisti di software **Roland Blach** e **Philip Rahlenbeck**. Utilizzando una

tastiera MIDI è possibile generare diversi motivi grafici proiettabili in digitale, frutto di esecuzioni e modulazioni prodotte live dall'artista con tastiera e pedali, interagendo con musica registrata o dal vivo. Per CidneON, questo strumento verrà utilizzato per ricostruire la colonna sonora della città, dal Rinascimento ad oggi, ripercorrendo le note dei più grandi compositori del passato e del presente, ma ci sarà anche la possibilità di ascoltare dal vivo musicisti di jazz, di pop, di classica e di lirica.

Vi ricordiamo ancora che l'accesso al castello e ai luoghi in cui ammirare le installazioni è gratuito, dalle 18,30 di sera con ultimo ingresso alle 22,30; inoltre i visitatori potranno usufruire di un servizio di navetta dalla città.

Redazione ArtInMovimento Magazine

TGR LOMBARDIA EDIZIONE ORE 14.00 - 12 FEBBRAIO 2017

<https://www.rainews.it/dl/rainews/TGR/multimedia/ContentItem-4eb85a3b-4d0d-4c1b-93a9-c6ac31378b76.html>

TGR


REGIONI


MENU


VIDE

 VIDEO



TG Lombardia Edizione delle 14.00

ANDATO IN ONDA IL 12 FEBBRAIO 2017

 Condividi 0

 Tweet

L'ESPERIENZA

Da Christo a Cidneon, piace l'arte-evento collettivo? Di' la tua

TEMPO LIBERO 13 feb 2017, 13:40



Folla in coda e numeri da evento di massa. In nome dell'arte. Meglio: per vederla l'arte. E' il filo rosso che unisce due esperienze - recentissima l'una, attuale l'altra - del Bresciano. Parliamo ovviamente di **The Floating Piers, la passerella di Christo**, che ha caratterizzato l'estate del Sebino, e di **Cidneon, il Festival delle Luci** in corso in Castello.

Quasi un contrappasso rispetto alle difficoltà e all'ingegnoso ricorso al marketing con cui fanno i conti tanti musei per attrarre spettatori. Insomma, ma allora, l'arte piace solo quando è evento-collettivo? Di' la tua qui sul nostro sito

L'arte piace solo se è evento-collettivo?

- Non necessariamente. Ma di certo diventa attrattiva quando offre una forte esperienza diretta
- Sì. I musei e le mostre troppo spesso trascurano una proposta altrettanto coinvolgente
- No. Ma la trasformazione di luoghi reali e conosciuti offre una suggestione che va oltre l'arte
- Sì. E forse mescolare installazioni che offrono esperienze a esposizioni tradizionali aiuterebbe

moto market
visenzi

VI ASPETTIAMO!

LUNEDÌ 14:30 / 19:30
DA MARTEDÌ A SABATO 9:30 / 19:30
ORARIO CONTINUATO

VIA TADINI 33 - BRESCIA

visenzi-motomarket.it

[Vuoi fare pubblicità su questo sito?](#)

FESTIVAL DELLE LUCI

CidneOn, 42mila presenze in due serate. In arrivo la Germani

TEMPO LIBERO 13 feb 2017, 15:09



Foto Marco Ortogni/Neg © www.giornaledibrescia.it

Entrare è difficile, ma non impossibile, dato che tra sabato e domenica dal festival CidneOn, in Castello a Brescia, sono passate circa 42mila persone, e diverse migliaia sono rimaste fuori per via delle code all'ingresso.

Dopo gli intoppi del primo giorno, ieri sono stati presi provvedimenti che hanno migliorato la gestione del flusso di visitatori in ingresso e in uscita, ma resta il fatto che bisogna attendere e armarsi di pazienza.

Questa mattina gli organizzatori hanno fatto una nuova riunione tecnica per modificare ulteriormente i percorsi per il pubblico. Uno dei consigli è di non arrivare per forza a ridosso dell'orario di apertura, se non addirittura molto tempo prima, com'è accaduto ieri, per evitare ulteriori attese.

Il festival, lo ricordiamo, è visitabile fino al 15 febbraio dalle 18.30, con ultimo ingresso alle 22.30 e chiusura del portone alle 24.

Alla rassegna è collegato [un contest fotografico sul nostro portale Zoom](#).

Domani, sono infine previsti ospiti speciali: i giocatori della Germani Basket saliranno in Castello per vedere le quindici installazioni luminose all'interno di CidneOn.



Vuoi fare pubblicità su questo sito?

IL FESTIVAL

CidneOn: altra serata d'attesa, riviste le code

BRESCIA E HINTERLAND 13 feb 2017, 19:27



Foto Marco Ortogni/Neg © www.giornaledibrescia.it

CidneOn, atto terzo: a un'ora dall'apertura erano circa un migliaio le persone in coda per varcare il ponte levatoio e immergersi nello spettacolo del Festival delle luci.

Attorno alle sette gli ultimi a mettersi in coda avevano un'attesa di circa due ore.

Un assalto al Castello che **in due serate ha toccato quota 42mila presenze**, non senza qualche intoppo in merito alla gestione degli ingressi e delle uscite dal Castello.

Per questo oggi sono stati **modificati i percorsi delle navette** che collegano San Faustino e Piazzale Arnaldo con il Cidneo, per evitare che i mezzi in transito possano rimanere bloccati nel caso in cui la coda dovesse ulteriormente allungarsi.

Inoltre è stato rivisto il posizionamento delle **transenne** che regolano gli afflussi al Castello, in modo da separare ulteriormente le corsie di ingresso e di uscita.

Alla rassegna, lo ricordiamo, è collegato **un contest fotografico sul nostro portale Zoom**.

Vuoi fare pubblicità su questo sito?

CORRIERE DELLA SERA

BRESCIA / CRONACA



IL FESTIVAL



CidneOn, assalto al Castello: 42 mila persone nelle prime due serate



L'organizzazione è molto soddisfatta: «I numeri — dice Brondi — sono altissimi, ma sebbene ci abbiano già annunciato visitatori dalla provincia, pensiamo che lunedì e martedì ci sarà più calma»



Foto Lapresse

Hanno attaccato la spina in Castello e la gente si è messa in coda: due ore di attesa per entrare a CidneOn, il festival delle luci (fino a mercoledì). Pigia pigia, tentativi di sgambetti, resse sui pullman: domenica ci sono state 22 mila persone circa. «Se si considera quelle che hanno rinunciato a causa della coda, salgono almeno a 26 mila» fa sapere Giovanni Brondi, presidente degli Amici del Castello. Sabato sono andati a vedere installazioni luminose in 22 mila. Totale: 42 mila. L'organizzazione è molto soddisfatta: «I numeri — dice Brondi — sono altissimi, ma sebbene ci abbiano già annunciato visitatori dalla provincia, pensiamo che lunedì e martedì ci sarà più calma». Il consiglio: avere pazienza. Intanto, gli organizzatori stanno pensando di spostare le transenne in modo da rendere più facile l'ingresso.

«CidneOn»: i bresciani in cerca di stupore

13 febbraio 2017



1 / 14



Luci show in Castello (Fotolive)

Luci show in Castello (Fotolive)

Si scrive «CidneOn». Ma si legge «The Floating Piers». O Expo. Ogni grande evento che si rispetti è fatto anche di code, disagi e tensioni: il Festival internazionale delle luci non è da meno. Anche ieri, il copione è stato lo stesso di sabato: grandi code, attese - fino a un'ora e mezza - anche se stavolta gli organizzatori hanno posizionato subito le transenne per separare l'entrata dall'uscita. Ma l'affluenza è stata davvero altissima, oltre ogni aspettativa. Il problema è stato che le persone confluivano al Castello a piedi da tre direzioni: da piazzale Arnaldo, dal centro e da via San Faustino. Senza contare i passeggeri stipati nelle navette. Risultato: per accedere al Festival è necessario armarsi di pazienza. Poi, giudizio unanime, tutto diventa un grande spettacolo.

DOPO I DISGUIDI di sabato, gli organizzatori - il Festival è promosso dall'associazione «Amici del Cidneo», con la direzione artistica di «Cieli vibranti» e la supervisione di «Glow» - e il Comune di Brescia hanno cercato di tamponare la situazione. Ieri mattina si è tenuto un tavolo tecnico al Comando di Polizia Locale in via Donegani: mentre sabato sono state impiegate sei pattuglie, ieri sono scese a cinque, ma coadiuvate da una ventina di volontari della Protezione Civile, da Polizia e Carabinieri. Tenere la coda in ordine non è stato facile: alla «porta d'ingresso», posta alla fine della salita dallo Chalet, ne è stata aggiunta un'altra, per alleggerire la massa di persone provenienti da via San Faustino. Nonostante ciò, non sono mancate le tensioni: qualche litigio e malumori esternati più volte dalle persone in coda. Molti hanno abbandonato il sogno di entrare in Castello. Ma resta il fatto che CidneOn sta facendo registrare un grande successo: forse se lo aspettavano in pochi. Secondo le stime, in due giorni sono entrate circa 25 mila persone: si entrava a gruppi di cento (e forse più), circa ogni tre minuti e le quattro ore di ingresso - dalle 18.30 alle 22.30 - sono state dilatate per permettere al maggior numero di persone di fare il loro ingresso dal Portale del Leone, esaltato nella sua architettura dalla compagnia olandese Afterlight. La prima opera ad accogliere è posta prima dell'entrata: è la videoproiezione del regista bresciano Marco Santi sull'apparizione dei Santi Faustino e Giovita. Una volta entrati nel Falcone d'Italia, l'atmosfera cambia totalmente. La coda sembra solo un lontano ricordo e si è catapultati in un'altra dimensione, in cui luci e suoni si mescolano dando al Castello sembianze ora fatate, ora misteriose, ora giocose. Le «Bwindi light masks» di Richi Ferrero riportano il Castello alle sue antiche radici celtiche, con suoni sciamanici e maschere che cambiano colore. Il viaggio continua tra testimonianze poetiche e della letteratura italiana, il ponte levatoio policromatico, il cortile del Mastio con i volti del Romanino, fino a una delle opere più apprezzate e fotografate dell'intero Festival, il «Labirinto del tempo», con le sue lunghe strisce luminose immortalate in migliaia di scatti. E poi alte colonne di fuoco, giardini della memoria, un Albero della vita in miniatura e l'omaggio a Arturo Benedetti Michelangeli.

Altra tappa obbligata e apprezzatissima è la «Musica a colori» della Fossa viscontea dove i visitatori si divertono a giocare con le luci in movimento, che rendono le mura del Castello un caleidoscopio di colori e forme. La foresta incantata e multicolore accompagna la persone verso l'ultima installazione: un giardino illuminato da duemila fiori realizzati dai bambini delle scuole bresciane.

Manuel Venturi

© Riproduzione riservata

RADIOBRESCIASETTE - 13 FEBBRAIO 2017

<https://www.radiobresciasette.it/news/5797.html?idnews=184>

radiobresciasette

HOME PROGRAMMI LE VOCI

NOW ON AIR

Brio Radio Show



Ascolta la diretta



Streaming Video



SUCCESSO DI PUBBLICO PER CIDNEON, VORRESTI FOSSE RIPROPOSTO?

🕒 15:39 lunedì, 13 febbraio 2017

Il successo è innegabile. Il primo bilancio del Festival delle luci, in Castello dall'11 al 15 febbraio, dice di 200mila presenze. E secondo gli organizzatori, Amici del CidneOn e l'amministrazione comunale, ci sarebbero i margini per replicare l'evento. Già oggi, infatti, in agenda è previsto un incontro con questo tema all'ordine del giorno.

 Tweet

QUIBRESCIA - 13 FEBBRAIO 2017

<https://www.quibrescia.it/cms/2017/02/13/cidneon-quasi-50-mila-presenze-nel-weekend/>

"CidneOn", quasi 50 mila presenze nel weekend

Grande afflusso (anche troppo) tra sabato e domenica allo spettacolo di luci in castello. Ma molti, dopo ore di code, rinunciano. Ci sono ancora tre giorni.

di Vittorio Prestini - 13 Febbraio 2017 - 12:59

[Commenta](#) [Stampa](#) [Invia notizia](#) [min](#)

[Più informazioni su](#) [brescia](#) [castello](#) [cidneon](#)



(red.) Dopo le 25 mila presenze di sabato sera 11 febbraio, giornata inaugurale, sono state altre 22 mila quelle che domenica hanno raggiunto il castello di Brescia per visitare il festival internazionale delle luci "CidneOn". In tutto, quindi, quasi 50 mila nel fine settimana appena trascorso. Un fiume di gente salita lungo il colle e verso il maniero cittadino per assistere a un vero e proprio spettacolo di luci attraverso le quindici installazioni predisposte dalla direzione artistica dell'associazione "Cieli Vibranti". Una folla talmente ampia che, forse, nessuno si aspettava in queste cifre così imponenti.

Tanto che all'ingresso sono state poste delle transenne per favorire l'afflusso ordinato e l'uscita dal castello. Una situazione che, però, ha portato in molti a dover attendere diverse ore prima di entrare ad ammirare lo spettacolo che dura circa un'ora. Così oltre 20 mila, dati riferiti a domenica, sono entrati aspettando con pazienza fin dalle 15,30, tenendo conto che l'ingresso era alle 18,30, poi anticipato alle 18,10 per venire incontro alla folla. Ma molti hanno preferito rinunciare, magari dopo essere stati in coda per ore. Soprattutto se si è in famiglia e con bambini. I primi disagi del genere si sono vissuti già sabato sera all'inaugurazione, tanto che domenica è stato convocato un tavolo straordinario per l'ordine e la sicurezza in cui è stato disposto un maggior presidio di controllo.

Al castello sono presenti la polizia locale, carabinieri, personale di soccorso e Protezione civile. Quindi, non solo aspetti positivi, ma anche negativi legati proprio all'eccessiva affluenza e ai molti malumori di chi non è riuscito a entrare. Una situazione simile a quanto era successo alla passerella di Christo, sul lago d'Iseo, pur con altri numeri. E così quelli che hanno rinunciato sperano di poter visitare le installazioni nei restanti giorni della rassegna, lunedì 13, martedì 14 e mercoledì 15 febbraio dalle 18,30 alle 24, con ultimo ingresso alle 22,30. L'ingresso è gratuito e si può raggiungere il castello a piedi, oppure con le navette gratuite da via San Faustino e da piazza Arnaldo. E' probabile che la giornata più "calda" sia quella di mercoledì 15 che coincide con la fiera di San Faustino per la festa dei patroni.

WARMCHEAPTRIPS - 13 FEBBRAIO 2017

<http://warmcheaptrips.com/2017/02/cidneon-brescia-festival-delle-luci.html/>



#AmazingBrescia

CIDNEON, IL FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLE LUCI ARRIVA A BRESCIA

2 Comments · 13 Febbraio, 2017 · By Michela

Brescia è bella e merita una visita.

Io ve lo dico da sempre, ed ora finalmente sembra che anche la città stessa si stia finalmente preparando a presentarsi come una destinazione turistica di spicco. E con questa intenzione, dall'**11 al 15 febbraio 2017**, ha ospitato per la prima volta il **Festival Internazionale delle Luci**.

Dato il successo della prima edizione, **CidneOn** verrà replicato dal **10 al 17 Febbraio 2018**.

L'iniziativa **CidneOn**, promossa dal Comitato **Amici del Cidneo** e con la direzione artistica dell'associazione **Cieli Vibranti**, vuole **valorizzare il Castello di Brescia**, dall'indubbio valore storico e culturale, ma purtroppo confinato ai margini degli interessi di turisti e cittadini.

Lo scorso anno l'evento è stato realizzato in collaborazione con il **Glow Festival di Eindhoven** e punta ad entrare nel circuito dei festival delle luci europei ed io non posso far altro che augurarmelo. Oltre per la particolarità dell'evento, anche per la

risonanza che ha avuto in città, con migliaia di persone interessate che hanno letteralmente invaso il Castello, specialmente la prima sera.

Essendo un **evento gratuito**, tantissime persone hanno colto l'occasione per ammirare il castello in una veste particolare, con installazioni luminose, suoni e performance particolari, e mi auguro che questa visita alternativa **invogli soprattutto i bresciani a tornare ancora in castello ed ammirarlo in tutta la sua bellezza** anche di giorno, quando verranno smontate le installazioni di **CidneOn**, magari abbinando la visita ad un **giro turistico di Brescia**, per riscoprire la bellezza della propria città.



CidneOn, consigli per la visita. ENGLISH

Le installazioni sono visitabili per un periodo limitato: **CidneOn si svolge intorno alla metà di Febbraio**, includendo il 15 Febbraio, il giorno dei **Santi Patroni di Brescia, i Santi Faustino e Giovita**. Il percorso inoltre è **accessibile dalle 18.30 alle 22.30** (ora ultimo ingresso) ed è **gratuito**.

Tutto questo lo scorso anno ha fatto sì che migliaia di persone si siano riversate in castello, specialmente la prima sera e questo ha causato qualche intoppo organizzativo.

Io ci sono stata la seconda sera, di domenica verso le 21.30 e i **grossi disagi non li ho trovati**...sappiamo che **il bresciano è per natura "malmostoso"**, ma non è obbligatorio lamentarsi SEMPRE E COMUNQUE!

Mettete in conto che l'**esclusività dell'evento attira moltissime persone**, quindi che ci sia **un po' di coda è da mettere in conto**...spintonare ed imprecare non vi farà certo entrare prima, anzi irriterà solamente gli altri, creando ancora più confusione!

Per accedere al Castello, la strada è chiusa al traffico, ma ci sono **navette gratuite** da **San Faustino** (frequenza ogni 10 minuti circa) o da **Piazzale Arnaldo** (ogni 15 minuti circa). Oppure si può salire **a piedi dalla suggestiva via delle Barricate**.

Io ho optato per la navetta da Piazzale Arnaldo, che è arrivata in breve tempo, un po' schiacciati, ma son riusciti a salire a bordo tutti, i primi erano in attesa da una decina di minuti, quindi confermo che le navette passano continuamente.





Una volta arrivati, **ci sono due "code"**, una alla destra dell'ingresso e una sulla sinistra e si viene fatti avanzare in blocchi, una volta da una parte, una volta dall'altra. La **coda di sinistra mi è parsa meno affollata** (non essendo la prima che si incontra arrivando con le navette), ma **dalla coda di destra si riesce ad ammirare la proiezione sulle mura esterne**; la video proiezione del giovane regista bresciano Marco Santi, che racconta la leggendaria apparizione dei Santi Faustino e Giovita.

Nonostante gli annunci che indicassero la **previsione di un'ora di coda, dopo 15 minuti circa sono riuscita ad entrare**, senza spingere o superare, ma anzi rimanendo indietro per veder meglio la proiezione che altrimenti mi sarebbe stata leggermente ostruita da un albero 😊

Una volta entrati, la **visita è scorrevole**, certo c'è un po' di **affollamento nei punti più stretti**, come le scale o i vialetti stretti, con calma e prestando attenzione a dove si cammina ci si muove bene e si riescono a vedere molto bene tutte le installazioni. All'ingresso vi verrà consegnata la **brochure con la spiegazione** delle installazioni, personalmente **consiglierei di distribuirla alle persone in coda piuttosto che una volta entrati**. Sia perché all'esterno c'è più luce ed è quindi più agevole la lettura, sia perché leggendo, si inganna l'attesa.

La **visita completa dura circa un'ora e mezza**, prendendosi il tempo di fare foto e ammirare le installazioni, aspettando anche l'inizio degli **spettacoli, anche se a mio parere partono un po' sfasati**...nel senso che da quando finisce uno, per arrivare al

successivo e vederlo dall'inizio bisogna un po' correre....m ava beh, potete guardarlo da "metà" e aspettare poi l'inizio successivo....anche se indubbiamente sarebbe meglio attendere e vederlo dall'inizio!



Una suggestione di luci, suoni e colori...le installazioni statiche^{ENGLISH} si intervallano a spettacoli dinamici, luci silenziose, ritmi incalzanti, colori tenui e leggeri e scariche di colore adrenalinico, proiezioni, concerti, accompagnamenti musicali, il fuoco che danza....

Ognuno rimane rapito da diverse installazioni, impossibile dire quale la migliore, la scelta è personale.

C'è anche chi non rimane affascinato dalle luci, ma riscopre il castello sotto la luce lunare e sì, è bello...ci voglio tornare senza la folla.....

CidneOn è anche questo, è l'**evento unico che attira il curioso**, che va senza aspettative, solo per esserne parte, e poi scopre che **Brescia è una città viva**, brulicante e curiosa, che va visitata e vissuta!

Per quanto mi riguarda, **le installazioni che ho preferito** sono state il **Canto delle Origini**, il **Giardino della Memoria** in ricordo dei caduti di Piazza Loggia, il **Sentiero Incantato** e il **finale di fiori realizzato** dai bambini bresciani. Un viaggio nella storia di Brescia, dalle origini ai giorni nostri, per ricordare chi siamo, la nostra storia e quello che abbiamo ereditato, da chi ha creato la nostra città, rendendola la fiera Leonessa d'Italia.



Vi ricordo il progetto **#AmazingBrescia**, con il quale insieme agli altri blogger cerchiamo di promuovere turisticamente la nostra provincia, raccontandola da locals. Oltre agli articoli sui rispettivi blog, potete seguirci sulla nostra pagina Facebook e contribuire con le vostre foto ed i vostri racconti nel gruppo **#AmazingBrescia** ed usando il nostro hashtag su **Instagram!**



BRESCIA

EVENTI

IL FESTIVAL DELLE LUCI

Prolungare CidneOn? «Non è possibile»

BRESCIA E HINTERLAND

14 feb 2017, 12:49



Folla in coda per accedere al Castello

Prolungare CidneOn? Visti i numeri, diverse **decine di migliaia** **gli accessi al castello in soli 3 giorni** per il festival delle luci, l'idea sembra buona. Il presidente dell'associazione «Amici del Cidneo» che ha promosso l'iniziativa, tuttavia, intervistato sul tema è stato chiaro: **«Non si può»** - ha affermato Giovanni Brondi -. **CidneOn chiuderà mercoledì sera, come previsto**.

[Vuoi fare pubblicità su questo sito?](#)

Intanto ieri, a differenza di quanto avvenuto sabato e domenica, sono state piazzate decine di transenne in più per **definire al meglio le vie di accesso al castello e permettere quindi una gestione più ordinata dell'incredibile flusso** di visitatori, alcuni in attesa già dalle 16.30.

Così nonostante qualcuno, più intollerante alle code, abbia preferito comunque rinunciare all'attesa (alle 20 gli organizzatori hanno dato lo stop all'ingresso nel viale), nel complesso **il bilancio della manifestazione fin qui è più che positivo**. «Eravamo convinti che sarebbe stato un successo - continua Brondi -, ma i numeri sono stati superiori a qualsiasi previsione».

CIDNEON / 2

Ora ci aspettiamo un'estensione dell'evento

LETTERE AL DIRETTORE 14 feb 2017, 14:00



Visto il riscontro che i bresciani hanno sempre dato agli eventi della città anche uno stolto avrebbe organizzato meglio CidneOn nei modi e nei tempi. Sono certo che per rispetto verso chi si è sobbarcato inutilmente ore di coda l'Amministrazione già oggi informerà dell'estensione dell'evento almeno fino al prossimo fine settimana. Anche queste cose fanno parte del rispetto che le istituzioni devono ai cittadini. Per questo io per primo credo che non succederà.

// Franco Ragni

Brescia

È indubbio che la portata di CidneOn è stata sottovalutata. Il flusso dei visitatori ha superato ogni previsione. Ed è altrettanto indubbio che si è cercato di correre ai ripari, anche se la legge dei numeri e dei luoghi non regala deroghe: se la capienza massima del Castello è stata stimata in 5 mila persone e il percorso proposto dal Festival internazionale delle luci ha durata di 60-90 minuti, il tetto massimo è di 20-25 mila visitatori a sera. A numero chiuso era diventato anche The Floating Piers: una media di 80 visitatori al giorno spalmati in 18 ore medie. Con peraltro accessi multipli e ben più agevoli del solo ponte levatoio del Castello. Non possiamo che solidarizzare con coloro che, come i lettori che ci scrivono, in queste sere hanno sfidato le code e atteso per ore, senza magari neppure riuscire a godersi lo spettacolo. Rilanciamo l'auspicio di una proroga almeno sino a fine settimana del Festival nella speranza che una eventuale seconda edizione faccia tesoro di questa prima. (n.v.)



Vuoi fare pubblicità su questo sito?

Tra devozione e folclore, per i bresciani è tempo di festa

BRESCIA E HINTERLAND 14 feb 2017, 20:30



Tutto pronto per la fiera dei santi Faustino e Giovita che animerà domani le principali vie del centro storico. **Saranno 602 le bancarelle dislocate lungo il percorso.** Previsi anche punti per il soccorso sanitario e una capillare rete di controllo da parte della Polizia Locale. Quella di domani è annunciata come una **giornata di sole e di temperature miti**: lecito attendersi dunque decine di migliaia di persone. Sarà anche **l'ultimo giorno per CidneOn**, il festival delle luci che ha ottenuto in questi giorni uno straordinario successo di partecipazione.

Tra le funzioni religiose il **pontificale** che il **vescovo Luciano Monari** celebrerà nella basilica intitolata ai santi patroni **alle 11**.

Per quanti vorranno raggiungere il centro con i mezzi pubblici, il modo più comodo, è previsto un **potenziamento del servizio della metropolitana**. Per far posto alle bancarelle, infine, sono state istituite diverse **modifiche alla viabilità**. [Qui tutti i dettagli](#).

[Vuoi fare pubblicità su questo sito?](#)

Boom di presenze: 45 mila nel weekend

14 febbraio 2017



Posizionati nuovi transennamenti per regolare gli accessi FOTOLIVE (BATCH)

Il boom prosegue senza sosta sera dopo sera: quasi 45mila persone nel weekend e il lunedì non è da meno.

Nonostante la ripresa della settimana lavorativa, il Festival Internazionale delle Luci di Brescia continua a essere visitatissimo: ieri, intorno alle 17.30, erano già un migliaio in attesa di gustarsi le 15 installazioni luminose disseminate nella rocca cittadina. Un afflusso proseguito in modo costante nel corso della serata, con una novità logistica, studiata da organizzatori, Comune e Prefettura in un tavolo di ieri mattina.

Sono stati creati due transennamenti per entrata e uscita, in modo da formare una sola coda che parte più in basso, dal Bar Chalet, per gestire con maggiore ordine i numerosi visitatori. Si invita, in ogni caso, a non arrivare per forza a ridosso degli orari di apertura, mentre è sconsigliato portare i cani.

OGGI SARÀ INVECE la volta di alcuni graditi ospiti: i giocatori della Germani Basket Brescia, attesi in Castello nel corso della serata. L'occasione giusta per una foto ricordo sportiva, oltre che artistica. CidneON sarà visitabile sino a domani, giorno di San Faustino, dalle 18.30 alle 24, con ingresso libero (ultimi accessi alle 22.30).

Per raggiungere il Castello, attrezzato con un'Area Food, sarà possibile salire a piedi oppure prendere i bus navetta gratuiti da Piazzale Arnaldo o via San Faustino. Ulteriori info su www.CidneON.com o scrivendo a info@cidneON.com. J.MA.

Ten Caten e CidneOn, nuova luce sulla città

14 febbraio 2017



Luci show in Castello (Fotolive)

Da lassù la folla umana, e persino i profumi della prima volta, appaiono diversi. Robbert Ten Caten non è uno che passa inosservato, anche se forse lo preferirebbe: una pertica d'uomo, con capello sbarazzino, sorriso timido e volto pacioso. Si muove piano sul ponte del Castello, scambia due parole con il direttore artistico Fabio Larovere, osserva in seconda fila il taglio del nastro, alle spalle delle autorità. È un gesto simbolico, d'accordo, ma anche il coronamento di una lunga rincorsa. Da Eindhoven – il volo mattutino di sabato, direzione Italia, lo raccontano anche i tag entusiastici di Facebook – sino a Brescia per CidneOn. Il Festival Internazionale delle Luci approdato in Castello, l'ultimo tassello di un progetto più ampio ispirato proprio dalla città olandese e dal suo Glow Festival, che in Ten Caten trova un padre nobile e, perché no, anche spirituale. L'aspetto da santone e l'equilibrio, d'altronde, non ci vanno lontano.

Ten Caten, è rimasto stupito nel vedere così tanta gente in Castello la prima sera?

«Un po' sì, lo ammetto. Era un appuntamento molto atteso ed è stato pubblicizzato su media e social network, ne sono al corrente. Ma vedere una folla così è stato emozionante».

Tradotto in numeri: 22 mila persone il primo giorno, altrettante il secondo. Il totale è semplice, come la conclusione. Un successone.

«C'è un punto di forza principale, di cui sono piuttosto sicuro: la varietà della proposta. Credo possa intercettare diverse sensibilità e gradimenti. Sono presenti la musica, la storia, la poesia, l'arte, le bellezze architettoniche: impossibile non trovare qualcosa che colpisca particolarmente».

Un colpo di fulmine con il Castello?

«Sì, non posso nascondere. Nutrivo delle preoccupazioni sul piano organizzativo, ma il feeling è stato immediato: lo trovo un teatro perfetto per consentire agli artisti coinvolti di esprimere la loro forza stilistica, incanalandola nelle opere e in ciò che le circonda».

E con Brescia?

«Anche. Sto imparando a conoscerla e apprezzarla, nonostante siamo ancora agli inizi del nostro rapporto. Prima di CidneOn, in passato, in provincia di Brescia ero stato soltanto in un piccolo paese vicino al lago d'Idro, di cui ora mi sfugge il nome. Al contrario l'Italia l'ho visitata molte volte, in particolare la Toscana, la mia regione preferita. Impossibile non innamorarsi di tutte queste bellezze artistiche e culturali».

Per i bilanci è ancora presto. Una cosa però sarebbe interessante da capire: il festival ha margine per diventare un appuntamento usuale in città?

«Partiamo da un presupposto, su cui serve massima sincerità: dipende in gran parte dal budget a disposizione».

Si ferma un attimo a riflettere, prima di proseguire. Anche perché l'esperienza di Glow, e di una città a vocazione industriale come Eindhoven, per certi versi simile a Brescia, può fare scuola. Certo, i conti vanno fatti quadrare.

«Senza dubbio. L'arte è una bella cosa, ma costa. A Eindhoven, una decina di anni fa, siamo partiti con un budget di circa 350mila euro. Oggi sa quanti ne investiamo? 2,5 milioni. Un bel balzo in avanti».

Il famoso indotto che, secondo alcune ricerche effettuate proprio nella città olandese durante il periodo dell'evento, arriva a toccare 24 milioni di euro. Un bel beneficio, sia in termini di immagine che di ritorno per gli esercizi commerciali.

«Confermo. Può diventare un circolo virtuoso, come tante manifestazioni di questo genere. Ci tengo a ripeterlo: le fondamenta iniziali sono i contributi. Sposare il progetto e sponsorizzarlo: senza questo passaggio fondamentale è difficile arrivare sino in fondo. Brescia è stata la prima in Italia a crederci».

Un primo passo per entrare in una rete internazionale - l'International Light Festival Organisation (ILO) - che comprende già centri come Lione, Praga, Montreal e tante altre. Ma a un patto: ripetere l'esperienza almeno due volte. In fondo basta crederci.

Jacopo Manessi

© Riproduzione riservata

QUIBRESCIA - 14 FEBBRAIO 2017




<https://www.quibrescia.it/cms/2017/02/14/cidneon-grandi-numeri-per-il-festival-delle-luci/>

CidneOn, grandi numeri per il festival delle luci

I risultati sono stati talmente buoni da pensare a un prolungamento dell'iniziativa, ma il presidente degli "Amici del Cidneo" ha dichiarato l'impossibilità.

di Vittorio Prestini - 14 Febbraio 2017 - 13:56

 Commenta  Stampa  Invia notizia  min

[Più informazioni su](#)  [cidneon brescia](#)  [dati](#)  [festival brescia](#)



(red.) Dati i numeri e i migliaia di accessi al **Festival CidneOn**, allestito al castello di Brescia, si era pensato di posticipare la chiusura. Purtroppo, però, Giovanni Brondi, presidente dell'associazione "Amici del Cidneo" ha dichiarato che non sarà possibile.

Il festival chiuderà domani sera, mercoledì 15 febbraio. Nella giornata di ieri, 13 febbraio, sono state installate numerose **transenne** per gestire meglio il folto pubblico che si è recato in castello, anche se qualcuno ha deciso di non aspettare il proprio turno nella lunga fila e attesa. In definitiva, però, **i risultati della manifestazione sono stati più che positivi.**

LA CHIUSURA

Cidneon: ultimo atto per il Festival delle luci in Castello

BRESCIA E HINTERLAND 15 feb 2017, 19:54

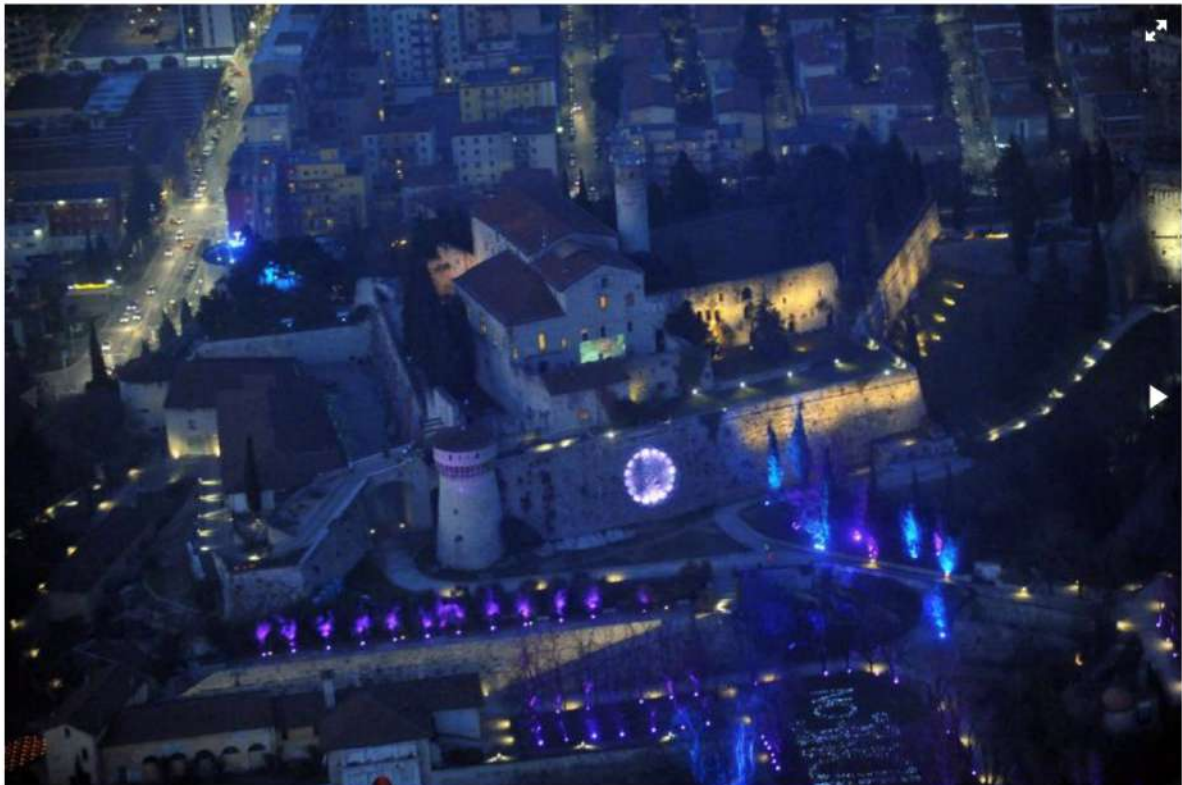


Foto Gabriele Strada /Neg © www.giornaledibrescia.it

Oggi, quinta e ultima giornata del Festival: le installazioni luminose saranno visitabili dalle 18.30 alle 24 con **ultimo ingresso alle 22.30**. L'entrata, lo ricordiamo, è gratuita. Alle 21 il concerto di Daniel Adomako.

[Vuoi fare pubblicità su questo sito?](#)



Visitatori in coda al Castello

CidneOn si può raggiungere a piedi, seguendo il percorso illuminato da piazza Tito Speri, o con il bus navetta gratuito ogni 10 minuti dalle 17.30 da via San Faustino (fermata all'angolo con via del Castello) e piazzale Arnaldo. Trenino da piazza Paolo VI dalle 17 alle 22.

Circa mezzora prima dell'apertura, la coda dei visitatori appariva corposa, ma ordinata.



CORRIERE DELLA SERA

BRESCIA / CRONACA



IL FESTIVAL



CidneOn da record, la Loggia pensa al bis con biglietto a pagamento



Quindici spettacoli di luce e colore che hanno proposto a turisti e bresciani la rocca cittadina in una atmosfera completamente nuova. L'anno prossimo l'evento potrebbe essere a pagamento oppure con iscrizioni on line



di Redazione Cronaca



Lapresse

Ultimo giorno oggi per visitare (dalle 18.30 alle 24, ultimo ingresso alle 22.30) le installazioni luminose che la manifestazione CidneOn ha portato in Castello. Quindici spettacoli di luce e colore che hanno proposto a turisti e bresciani la rocca cittadina in una atmosfera completamente nuova. I visitatori devono sottoporsi a lunghe code, disciplinate da transenne. Questo fatto ha innescato qualche polemica e le prime riflessioni sul «dopo». Il sindaco Emilio Del Bono stima che nei primi tre giorni il festival internazionale delle luci CidneOn abbia calamitato tra le mura del castello 75mila visitatori e già ipotizza la ripetizione di questa esperienza per il prossimo anno, con migliori soluzioni organizzative. Fra le ipotesi sul tavolo: ticket d'ingresso (si parla di biglietti a 5 euro per gli adulti, ingresso gratuito per i bambini), prolungamento di giorni e orari, iscrizione obbligatoria on line.

15 febbraio 2017 | 11:34

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRIERE DELLA SERA

BRESCIA / CRONACA



TRADIZIONE



San Faustino, inizia la festa tra fiera, arte e celebrazioni



Si comincia alle 8 con la messa, alle 22.30 chiude CidneOn. Città blindata da nastri di jersey per la sicurezza, le modifiche alla viabilità



di **Alessandra Troncana**



Renderanno onore e grazie ai patroni secondo la scaletta: cerimonie, musei e chiese aperti al pubblico, bancarelle parcheggiate in ogni centimetro del centro storico. Per la festa dei santi Faustino e Giovita, la Loggia ha messo ai turni forzati il metrò e preparato una serie di eventi che iniziano stamattina, con le messe nella basilica alle 8 e alle 9.30 e quella pontificale celebrata da monsignor Luciano Monari alle 11. Alle 17 i vespri solenni e alle 18.15 la celebrazione eucaristica di monsignor Gabriele Filippini, rettore del seminario vescovile.

BRESCIAOGGI.IT - 15 FEBBRAIO 2017

<https://www.bresciaoggi.it/territori/brescia/la-festa-dei-patroni-cambia-volto-alla-citt%C3%A0-1.5495219>

Bresciaoggi

La festa dei Patroni cambia volto alla città

15 febbraio 2017



Oggi la tradizionale fiera di San Faustino, che richiamerà in città decine di migliaia di persone (BATCH)

Ieri sera attorno alla mezzanotte sono stati posizionati ai varchi di accesso alla fiera di San Faustino i new jersey. Un segno anche questo dei tempi che cambiano e della necessità di garantire la sicurezza anche per una manifestazione come quella della festa dei Santi Patroni che si è sempre svolta all'insegna della serenità. Per il resto, al di là di queste misure di sicurezza, i festeggiamenti seguiranno il programma della tradizione secondo un doppio registro: da un lato le manifestazioni religiose e civili, dall'altro la grande fiera che trasformerà il centro in un enorme serpentone di ben 602 bancarelle.

Le celebrazioni in onore dei Patroni ruoteranno attorno alla basilica dei Santi Faustino e Giovita dove si conservano le reliquie dei due martiri che hanno segnato la storia cristiana della città. Alle 8 e alle 9.30 si svolgeranno le messe, mentre alle 11 il vescovo di Brescia, monsignor Luciano Monari, presiederà la messa pontificale, con la partecipazione della Corale dei Santi Patroni. La sua omelia in questa giornata ha sempre avuto il carattere di una sorta di discorso alla città. Quest'anno assumerà un ulteriore valore essendo per il vescovo la sua ultima omelia nella festa dei patroni prima della fine del suo ministero episcopale a Brescia. A fine marzo infatti monsignor Monari compirà i 75 anni e rimetterà il suo mandato nelle mani del papa.

Le celebrazioni religiose proseguiranno nel pomeriggio alle 15 con la messa in lingua inglese per la comunità filippina di Brescia. Alle 17 sono previsti i vesperi solenni. Infine alle 18.15 monsignor Gabriele Filippini, rettore del seminario vescovile, presiederà la celebrazione eucaristica, alla quale parteciperanno i seminaristi e i componenti del Coro del Seminario.

Passando alla parte più propriamente civile stamattina alle 9.30, all'Ateneo in via Tosio 12, si terrà la cerimonia di consegna del Premio Brescianità, assegnato quest'anno a Giovanni Bazoli, Giovanna Giordani e Francesco Medici. Alle 10.30, invece, sulla salita al Castello che parte da Porta Venezia, al monumento dei Santi Patroni al Roverotto, si svolgerà la cerimonia della deposizione di una corona d'alloro, alla presenza delle autorità religiose, civili e militari. La commemorazione assumerà una particolare valenza grazie alla rievocazione storica con voci narranti a cura degli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado, nel luogo in cui i Santi Patroni difesero la città assediata.

IN QUESTA giornata di festa non mancheranno anche le iniziative culturali. Dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 19, in contrada del Carmine, ci sarà l'apertura straordinaria della chiesa di Santa Maria del Carmine. L'iniziativa, a cura dell'associazione Amici della Chiesa del Carmine, rappresenta l'occasione propizia per visitare un monumento straordinario, sconosciuto agli stessi bresciani, e per scoprire la bellezza e i tesori d'arte conservati al suo interno. Dalle 18.30 alle 22.30 in Castello, invece il gran finale di Cidneon - Festival Internazionale delle Luci. Sarà l'ultima serata utile per passeggiare tra videoproiezioni, installazioni luminose e performance musicali, e scoprire gli scorci più inediti e suggestivi del Cidneo. Chi non riuscirà a entrare nel Castello questa sera dovrà attendere il prossimo anno. L'appuntamento visto il successo di pubblico di quest'anno è già confermato ed è destinato a entrare a pieno titolo nel cartellone della festa dei patroni.

BS NEWS - 15 FEBBRAIO 2017

<https://www.bsnews.it/2017/02/15/festival-luci-brescia-bilancio-visitatori/>

Il festival delle luci chiude in grande verso quota 150mila visitatori

Di **Redazione BsNews.it** - 15 Febbraio 2017

0



Facebook



Twitter



Google+



Pinterest



L'edizione 2017 del Festival delle luci CidneOn. Foto da pagina ufficiale di Facebook - www.bsnews.it

Ben 150mila presenze. Sarà questo – secondo le previsioni di [Palazzo Loggia](#) – il saldo finale di CidneOn, il festival delle luci in Castello che stasera a mezzanotte chiuderà ufficialmente i battenti dopo aver viaggiato su una media di [almeno 25mila visitatori al giorno](#).

Oggi, il [suggestivo percorso esperienziale allestito tra i sentieri del Cidneo](#) sarà visitabile ancora – gratis – dalle 18.30 alle 24, con ultimi ingressi alle 22.30. Con la possibilità di salire tramite i bus navetta gratuiti che partono da via San Faustino e piazzale Arnaldo.



Poi coloro che non sono riusciti ad accedere ([e non sono mancate le polemiche](#)) dovranno aspettare il prossimo anno, perché la macchina organizzativa dell'evento è troppo complessa per permetterne il prolungamento invocato da molti.

LE DICHIARAZIONI DEL SINDACO [EMILIO DEL BONO](#) SU FACEBOOK:

Oltre 75.000 visitatori in 3 giorni. Il festival delle luci è un grande successo di pubblico. Con gli organizzatori, gli amici del Cidneo, tra sabato e ieri, e con l'intervento diretto del Comune si è lavorato a decisamente migliorare l'organizzazione. Ciò che è evidente e ' che alla fine di questa esperienza oltre 150.000 persone avranno visto con occhi diversi il nostro Castello. Ciò ci spingerà a pensare ad una continuità e con scelte organizzative sempre migliori. Brescia cambia e dobbiamo sempre più guardarci come città di arte e di cultura.

VIDEO.REPUBBLICA.IT - 15 FEBBRAIO 2017

<https://video.repubblica.it/edizione/milano/si-riaccende-l-albero-della-vita-in-miniatura-al-festival-delle-luci-di-brescia/267776/268171>

MENU | CERCA

la Repubblica

ABBONATI

QUOTIDIANO **R**

ACCEDI

HOME POLITICA MONDO CRONACA SPORT MOTORI SPETTACOLI SALUTE GREEN&BLUE ALTRE CATEGORIE EDIZIONI LOCALI

Bari Bologna Firenze Genova **Milano** Napoli Palermo Parma Roma Torino

Si riaccende l'Albero della Vita in miniatura al festival delle luci di Brescia



14 febbraio 2017

Link

Embed



Si riaccende l'Albero della Vita in miniatura al festival delle luci di Brescia

Le dimensioni sono ridotte - sei metri di altezza compreso il basamento, a fronte dei 35 dell'originale realizzato dal consorzio di imprese Orgoglio Brescia - ma i giochi di luce e le emozioni che suscitano ricordano in tutto e per tutto quelli di Expo 2015: l'Albero della Vita si è riacceso a Brescia, sulla Torre Coltrina, in occasione di CidneOn Festival Internazionale delle Luci, che fino al 15 febbraio illumina il Castello bresciano con un percorso di 15 installazioni luminose. La decima tappa di questo percorso è rappresentata dalla riproduzione del simbolo dell'Esposizione universale milanese, voluta dal mondo della piccola industria bresciana e curata da Art Luce per celebrare l'anima pop di Brescia: come colonna sonora degli show del mini Albero della Vita sono stati scelti due brani di Francesco Renga. Il video è stato postato su Facebook da Paolo Franceschetti, presidente di Orgoglio Brescia

di Lucia Landoni

DI' LA TUA

Successo di pubblico per CidneOn, vorresti fosse riproposto?

BRESCIA E HINTERLAND 16 feb 2017, 09:22



Una delle fotografie dello speciale Zoom dedicato a Cidneon.

Il successo è innegabile. Il primo bilancio del Festival delle luci, in Castello dall'11 al 15 febbraio, dice di 200mila presenze. E secondo gli organizzatori, Amici del CidneOn e l'amministrazione comunale, ci sarebbero i margini per replicare l'evento. Già oggi, infatti, in agenda è previsto un incontro con questo tema all'ordine del giorno.

Che cosa ne pensi? Esprimi qui la tua opinione



Vuoi fare pubblicità su questo sito?

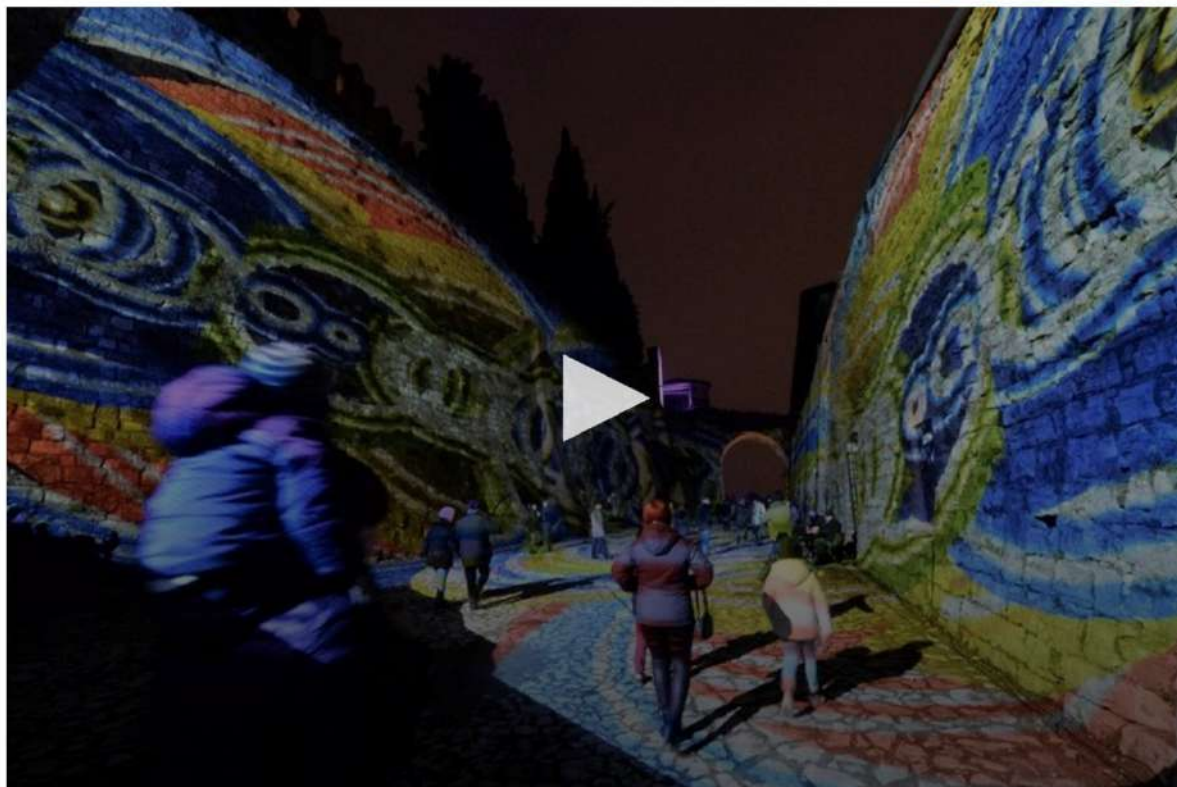
Vorresti che a Brescia venisse organizzato nuovamente il Festival delle luci?

- Sì, ho trovato l'allestimento davvero spettacolare
- No, ho avuto una pessima esperienza
- Mi piacerebbe che fosse replicato, ma con correttivi su sicurezza e organizzazione ingressi
- Mi piacerebbe fosse rifatto, ma in un'altra zona della città più accessibile

[Mostra i risultati](#)

CidneOn punta al bis nel 2018

BRESCIA E HINTERLAND 16 feb 2017, 19:58



CIDNEON, IL BIS NEL 2018

Cinque giorni, **centocinquantamila visitatori** per quindici installazioni che hanno cambiato il volto del Castello.

Il festival **CidneOn** va in archivio con **un successo di pubblico innegabile** e con un'organizzazione che, per stessa ammissione dei responsabili, all'inizio non era preparata per fronteggiare un flusso simile di persone. Il tiro è stato corretto in corso d'opera e **ora si guarda al 2018**, con una seconda edizione tutta da costruire.

«Sicuramente lavoreremo a un seguito - dice Giovanni Brondi, presidente degli Amici del Cidneo -. Non si può disperdere questo patrimonio».

Tra i temi resta quello dei **finanziamenti**. I conti sono ancora da chiudere, per ora si sa che la rassegna è costata agli organizzatori tra i 350mila e i 400mila euro ed è stata possibile anche grazie a 100mila euro arrivati da Fondazione Cariplo, oltre al contributo di altri sponsor.

[Vuoi fare pubblicità su questo sito?](#)

In attesa entrare che entri nel vivo il lavoro sulla prossima edizione, per le associazioni Amici del Cidneo e Cieli vibranti c'è la **soddisfazione** di avere fatto riscoprire il Castello ai bresciani e di averlo fatto conoscere al di fuori della nostra città portando cultura «pop», com'è stato definito il festival da uno dei direttori artistici, Fabio Larovere.

Per il Festival è stato fondamentale il lavoro di cento volontari, a cui si sono poi aggiunti 47 agenti della Locale e 138 uomini della Protezione civile. Il successo di pubblico si è riversato anche sui social, basti pensare che su **Instagram** sono state pubblicate oltre 13mila foto.

E sempre sul tema del **Castello**, il sindaco Emilio Del Bono annuncia **novità tra marzo e aprile**, quando verrà completata la nuova illuminazione del monumento da parte di A2A. In quell'occasione, verrà organizzata una festa «che evidenzia l'importanza del Castello per la città».

Tra gli appuntamenti certi della prossima estate ci sono il **cinema in castello** e il festival **Musical ZOO**. Per Brescia Musei, che punta a realizzare un bando per dare in gestione la palazzina Haynau in cambio di una riqualificazione, su modello di quanto fatto al Mercato dei grani, nel breve periodo c'è l'impegno a portare un palco stabile nella fossa viscontea, da usare per concerti e spettacoli che dovranno animare il Castello la sera.

Foto e Video

▶ CIDNEON, OLTRE QUOTA 100MILA

FOTO E VIDEO 16 feb 2017, 13:12



CORRIERE DELLA SERA

BRESCIA / CRONACA



I NUOVI PROGETTI



Si spegne CidneOn, non il Castello: «Diventerà una cittadella dell'arte»



Di Corato: «Il Museo di Scienze al Grande Miglio, stiamo lavorando perché la rocca diventi una cittadella delle scienze e delle arti». Il bilancio: 200mila persone al Festival



di **Giovanna Volta**



Lapresse

Sono i primi ad ammetterlo: un successo del genere non se lo aspettavano nemmeno gli organizzatori. L'interruttore di CidneOn si è spento mercoledì sera, dopo cinque giorni di assedio (di folla) al castello, tirando la volata a un piano di rilancio della rocca che si aspetta da troppo tempo e che potrebbe portare sul colle anche il nuovo Museo di Scienze Naturali.

CORRIERE DELLA SERA

BRESCIA / CRONACA

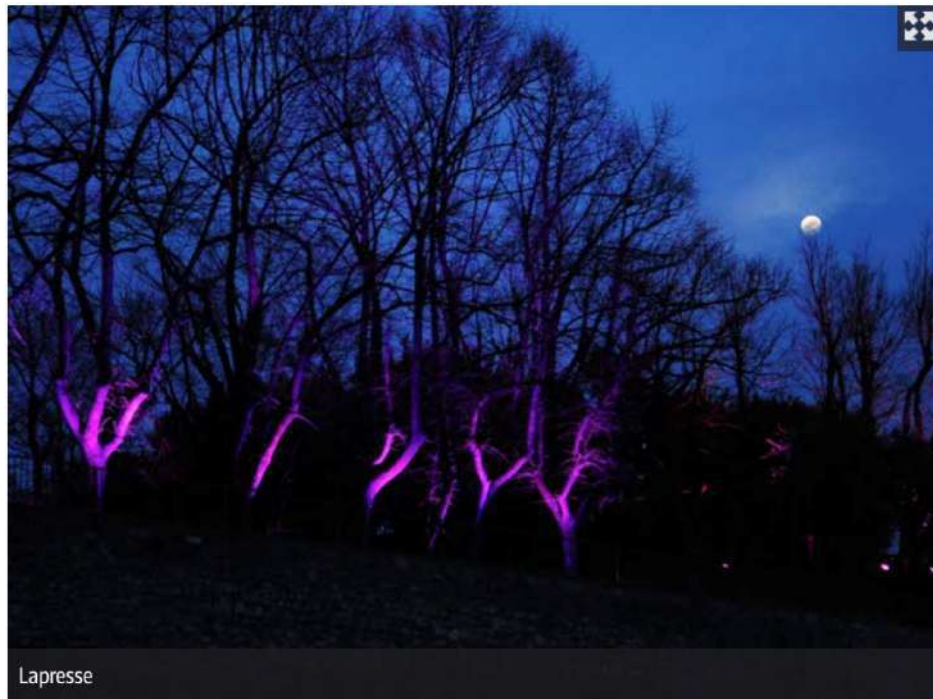


L'EDITORIALE

CidneOn: successo e correttivi, Brescia Musei è la grande assente

CidneOn è stato un successo per i numeri, le reazioni e i commenti maggioritari. Il bilancio, a tratti entusiasmante, va fatto però tenendo i piedi per terra.

di Massimo Tedeschi



CidneOn, che ha chiuso mercoledì i battenti, è stato un successo. Per i numeri, che oggi sono un parametro imprescindibile (le quindici installazioni di arte luminosa in Castello sono state viste da duecentomila persone: il triplo degli spettatori attesi). Per i commenti captati nel fiume di visitatori. Per le reazioni maggioritarie lette sui social. Lode dunque agli Amici del Cidneo che hanno ideato e organizzato l'evento, alla Fondazione Cariplo e ai venti sponsor che l'hanno reso possibile, a Loggia, A2A e Regione che, nell'ordine, hanno sostenuto operativamente e finanziariamente la rassegna. Il bilancio, a tratti entusiasmante, va fatto però tenendo i piedi per terra. Non sottacendo le criticità emerse, il disappunto di chi non è riuscito a entrare, il malcontento di chi al debutto s'è trovato in resse ansiogene, le opinioni di chi non ha apprezzato le installazioni. Proviamo a distinguere tre aspetti.

BRESCIAOGGI.IT - 16 FEBBRAIO 2017

<https://www.bresciaoggi.it/territori/brescia/cidneon-il-festival-delle-lucisi-congeda-con-l-ultimo-assalto-1.5497643>

Bresciaoggi

Cidneon: il Festival delle luci si congeda con l'ultimo assalto

16 febbraio 2017



I fiori realizzati dai bambini delle elementari di Brescia sono sbocciati di luce lungo i prati del Cidneo (BATCH)

Una coppia di mezza età si avvicina al gruppo di autorità e organizzatori, in zona uscita, dopo l'ultimo giro per le vie illuminate del Castello: «Dovete ripeterle sempre queste iniziative, almeno una volta al mese». A volte, nella genuinità di un commento a caldo, può starci il mondo. E perché no? Con certi numeri le suggestioni si accavallano portentose: 22mila visitatori la prima sera, altri 22mila la seconda, 30mila la terza, 32mila la quarta.

In linea con la chiusura di ieri, e un totale che si proietta almeno verso 130mila unità, se non di più. Cifre da capogiro, impronosticabili anche per il più ottimista. CidneON, il Festival Internazionale delle Luci, lascia la cronaca per passare negli archivi storici di Brescia. Una conclusione in grande stile, nel giorno di San Faustino, dal sapore quasi metaforico: bancarelle e cibarie nella parte bassa della città – appagamento fisico –, luci e cultura in quella alta – cibo tutto spirituale. Il colpo d'occhio del commiato, come ogni saluto che si rispetti, è commovente. E tocca nel profondo Giovanni Brondi, presidente del Comitato Amici del Cidneo Onlus, l'associazione organizzatrice dell'evento insieme a Cieli Vibranti, a cui è spettata la direzione artistica. «È bellissimo, certe volte mi emoziono addirittura. Abbiamo fatto un'impresa incredibile, un qualcosa destinato alla storia: siamo stati in grado di far riappropriare i bresciani del Castello, facendolo conoscere anche ai non bresciani – riflette Brondi – più di così non si poteva. La cosa che mi rende felice è che alcune soluzioni rimarranno in modo definitivo, come l'illuminazione lungo le mura. La gente ne parlerà e, dopo questa avventura, credo tornerà». Con uno sguardo indietro e uno in avanti: «La prima visita di Robbert Ten Caten (il direttore tecnico) è stata a giugno, e solo in settembre abbiamo avviato il progetto. Un miracolo, anche comunicativo, voglio sottolinearlo. Perché la gente che è venuta era ben informata. Mi auguro che vedendo questo ben di Dio si possano studiare anche visite notturne. Certo, servono un chiosco, un ristorante, tanta gente. Venire e non trovare nessuno mette paura. Speriamo di farcela». E mentre la fila di persone fuori attende paziente l'arrivo del turno, osservando il video del regista Marco Santi e i giochi di luce sul leone di San Marco, è tempo di primi bilanci anche per il sindaco Emilio Del Bono, accompagnato dalla vice Laura Castelletti: «La città sta vivendo una stagione molto positiva. Qualcuno ha storto il naso quando ho usato l'espressione "Rinascimento": in realtà parlavo della voglia di Brescia di rinascere, di ricostruire il suo tessuto partecipativo.

QUELLO CHE GIOCA sul nostro grande patrimonio che va valorizzato, a partire dalle cose già fatte, il Teatro Romano, il Parco Archeologico, e di quelle imminenti, come la Pinacoteca. Il Castello è l'altro nostro pezzo forte – sottolinea il primo cittadino – su questo stiamo lavorando, lasciando però che i cittadini sviluppino la loro creatività, affiancandoli e sostenendoli». Un sistema che ha portato a ottimi risultati: «È vero, dobbiamo costruire le condizioni perché ogni mese ci sia un grande evento, ed è quello a cui stiamo puntando. Siamo nelle condizioni di trasformare la città in un polo culturale di attrazione per i cittadini bresciani, ma anche di candidarci a essere capitale della Lombardia Orientale. I numeri ci stanno dando ragione e la risposta è sempre positiva. In questo caso superlativa». Cala dunque il sipario su CidneON, anche se le immagini di questi cinque giorni indimenticabili continueranno a vivere nelle fotografie scattate dai visitatori e nelle immagini di Rolando Giambelli, da cui sono state ricavate le speciali cartoline con annullo filatelico disponibili allo Studio Fotogramma di via Camillo Biseo, in città. Un ultimo ricordo da conservare in attesa di un eventuale prossima volta.

Jacopo Manessi

© Riproduzione riservata

QUIBRESCIA - 16 FEBBRAIO 2017

<https://www.quibrescia.it/cms/2017/02/16/cidneon-al-castello-chiude-con-140-mila-visite/>

“CidneOn” al castello chiude con 140 mila visite

Grande successo per l'edizione, che potrebbe essere la prima di tante altre. Molti chiedono che venga replicato. Così il maniero torna a centro della cultura.

di Vittorio Prestini - 16 Febbraio 2017 - 12:56 [Commenta](#) [Stampa](#) [Invia notizia](#) [min](#)

[Più informazioni su](#) [brescia](#) [castello](#) [cidneon](#) [visitatori](#)



[f](#) (red.) Mercoledì 15 febbraio, nel giorno di festa per San Faustino, si è chiusa la cinque giorni del festival internazionale delle luci “CidneOn” allestito al castello di Brescia. Si è rivelato un successo oltre le aspettative tenendo conto che alla mezzanotte di mercoledì, quando è calato il sipario, sono state circa 140 mila le persone che si sono addentrate lungo i viali del maniero per ammirare le quindici installazioni. Dal Fire Tornado alle maschere a terra, dalle performance live fino ai lacci colorati e fiori luminosi, bresciani e non solo sono rimasti ammirati.



A partire dal video iniziale di Marco Santi, proiettato sulle mura esterne del castello come biglietto da visita prima dell'ingresso. Dopo le oltre 20 mila visite di sabato 11, primo giorno e di domenica 12, tra lunedì e mercoledì si è arrivati a circa 30 mila visitatori nei tre giorni. Alla fine sono stati il sindaco Emilio Del Bono e l'assessore alla Cultura Laura Castelletti, insieme a Giovanni Brondi presidente del Comitato Amici del Cidneo a tracciare un bilancio finale. L'idea è che l'aiuto di Robbert Ten Caten, regista del festival “Glow” di Eindhoven, il più famoso in Europa, sia stato vincente per un progetto che era partito a settembre.

Ora, con il calo del sipario, sono in molti a chiedere che l'evento venga replicato. Tra gli ambienti si parla della possibilità di riproporlo nel 2018, ma facendo pagare un biglietto per non creare troppa ressa. In ogni caso si valuterà. L'opinione generale è che il castello sia tornato un bene da valorizzare e, anche se le installazioni interne saranno rimosse, resterà l'illuminazione esterna. E gli Amici del Cidneo stanno pensando a portare all'interno un ristorante, chiosco e altre attività. Mentre da Del Bono e Castelletti si parla della possibilità di proporre un grande evento al mese.



Tutti pazzi per Cidneo. Qui le foto più belle e i video suggestivi del Festival delle luci al Castello di Brescia

16 Febbraio 2017 | NEWS

Condividi:



Si spengono le luci del Festival Internazionale delle luci sbarcato Brescia, più precisamente nel suggestivo castello sito sul monte Cidneo. Resta però la meraviglia nelle migliaia di persone che sono accorse per l'evento, proposto dal Comitato amici del Cidneo Onlus con la direzione artistica dell'Associazione Cielivibrant, Missione compiuta. La volontà è stata quella di valorizzare il Castello di Brescia, gioiello della città, purtroppo sottovalutato. Il festival si è tenuto dal 11 al 15 febbraio, con apertura dalle 18:30 alle 22:30 e l'afflusso è stato straordinario, al di sopra delle aspettative, 42000 persone solo i primi due giorni.

[Dai un'occhiata qui: vuoi ricreare alcuni degli effetti visti in queste immagini? Ecco tutto l'occorrente](#)

Il festival si è composto di 15 installazioni luminose, altamente suggestive, che ricordano, il paese delle meraviglie. il castello si è ammantato di una veste magica e misteriosa, che ha portato i visitatori ad un viaggio nel colore, nell'emozione e nel sentimento.

Installazione numero 1: Mura Venete- I santi guerrieri di Marco Santi 5e6

L'itinerario luminoso storico e artistico si apre con una videoproiezione sulle mura esterne del castello realizzata dal regista bresciano Marco Santi, il video racconta la leggendaria apparizione dei Santi Faustino e Giovita, patroni della città, del 13 dicembre 1438, apparizione che pose fine all'assalto delle truppe viscontee guidate da Nicolò Piccinino.

Installazione numero 2: portale di ingresso- il portale del leone

Il leone di San Marco, simbolo della Serenissima Repubblica di Venezia, si impone sull'ingresso principale del castello e ricorda 5 secoli di dominio veneto sulla città di Brescia. L'installazione luminosa accende di colori il portale, esaltando la figura del leone e l'architettura dell'ingresso.

Installazione 3-piazzale della locomotiva: il canto delle origini Bwindi Light Masks



Il canto delle origini rappresenta il ritorno alle radici celtiche del castello e ricorda che il primo edificio nato sulla collina del Cidneo fu un tempio del Dio della natura Bergimus, venerato dalle tribù celtiche che arrivarono nella zona nel VIII sec a.C. e costruirono il primo nucleo abitativo della futura Brescia. L'installazione è dell'artista torinese Richi Ferrero ed è costituita da 40 maschere luminose, modellate su quelle ritrovate nel Bwindi National Park, nel cuore dell'Africa. Le musiche che hanno accompagnato l'installazione sono scritte dal jazzista ucraino Mikhail Alperin ed eseguite dal coro bulgaro Angelite e dal gruppo russo Huun-Huur-Tu.

Installazione 4 – torre di mezzo



L'opera racconta le parole di letterati e poeti bresciani o di autori che hanno guardato la città con gli occhi della letteratura

Installazione 5- ponte levatoio e torre dei prigionieri

Brescia Viscontea

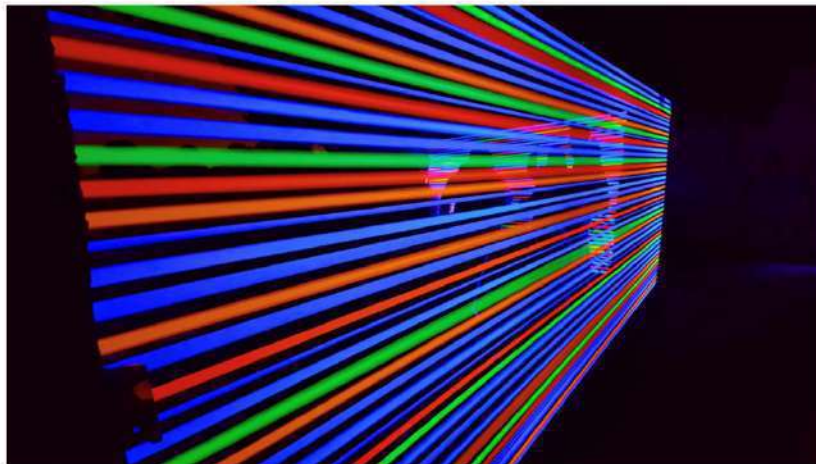
Installazione 6 cortile del mastio

'I volti del Romanino' di Wladimir Zaleski

L'installazione racconta lo spirito rivoluzionario del Rinascimento bresciano.

Installazione 7- sentiero verso la torre dei francesi

Il labirinto del tempo- Horizontal Interference di Katarzyna Malejka e Joachim Stugocki



L'installazione è costruita con corde colorate e vuole rappresentare lo spazio di transizione tra il passato remoto e il passato prossimo di Brescia.

Installazione 8- Torre dei Francesi

Fire tornado di Kinetik Humor

Opera simbolo del Cidneon, una fiamma di nove metri che lambisce il cielo, omaggio alla città di Brescia.



Installazione 9- Fossa dei Martiri

Il giardino della Memoria- Giant Dandelions

L'installazione è un omaggio ai giovani che si sacrificarono per la libertà durante la ribellione al giogo austriaco delle Dieci Giornate del 1849



Installazione 10- Torre Coltrina
L'albero della vita





Ideato da Marco Balich e progettato e costruito dal consorzio delle imprese bresciane Orgoglio Brescia. Copia in scala della celebre installazione dell'Expo
Installazione 11: Tunnel
Arturo Benedetti Michelangeli, il pianoforte delle meraviglie

Installazione completamente sonora dedicata al pianista bresciano scomparso nel 1995

Installazione 12: Fossa viscontea
Musica a colori: Visual Piano di Kurt Laurenz Theinert

Visual piano consente di creare immagini in movimento ed incredibili effetti che vi mostriamo nel video



Installazione 13: Mura

Madama Butterfly: Daniela Dessì – “Corona” di Areaodeon



Installazione 14: Cannoneria di San Marco

Il sentiero incantato di Kari Kola

Installazione 15: Bastioni di San Marco

Ci vuole un fiore



Due mila fiori luminosi realizzati dagli alunni delle scuole primarie

[Fiori a led nel giardino di casa. Bellissimi ed economici! Dai un'occhiata qui, l'effetto è assicurato](#)

CIDNEON a Brescia: Festival Internazionale delle Luci

giovedì, 16 febbraio 2017

QUANDO: 16 febbraio 2017@10:00–11:00
Europe/Rome Fuso orario

 Calendario

Dall'11 al 15 febbraio il Castello di Brescia si è acceso con CidneOn, Festival Internazionale delle Luci. Il colle Cidneo di Brescia è stato illuminato da 15 installazioni eseguite da altrettanti artisti di fama internazionale. Le installazioni luminose, videoproiezioni e performance live ripercorrono le tappe salienti della storia cittadina.

Alcune installazioni: I volti del Romanino (Wladimir Zaleski), Horizontal Interference (Katarzyna Malejka e Joachim Sługocki), Fire Tornado (Kinetik Humor), Giardino della memoria (Giant Dandelions), L'Albero della Vita (in formato mignon, si intende).

Tema conduttore è stato il fuoco.

L'iniziativa si inquadra nella volontà di restituire un ruolo di primo piano al Castello di Brescia, attraverso un'iniziativa artistica e culturale di alto profilo. Il progetto, realizzato in collaborazione con il Glow Festival di Eindhoven, uno dei più importanti festival delle luci d'Europa, aspira ad entrare a far parte della rete dei festival delle luci europei, grazie al supporto del suo ideatore e fondatore Robbert Ten Caten.

L'itinerario del Festival muoverà dalle origini celtiche del Castello per proseguire con il periodo romano, medievale e giungere al Risorgimento e al presente. Ciascuna installazione avrà un proprio accompagnamento musicale, così che il Festival sia anche l'occasione per ricostruire una sorta di colonna sonora della città, dalla polifonia di Luca Marenzio al pianoforte di Arturo Benedetti Michelangeli.

CORRIERE DELLA SERA

BRESCIA / CRONACA



L'ITINERARIO

Segreti e segrete: viaggio nei castelli della provincia di Brescia

Da Sirmione a Breno, da Desenzano a Padernello, viaggio nei manieri fortificati alla scoperta della storia locale. In compagnia di qualche fantasma

di Silvia Ghilardi



Il castello di Padernello

Si sono appena spenti i riflettori di CidneOn, il festival delle luci che ha ricordato ai bresciani tutta la bellezza del castello, e già c'è chi non vede l'ora di tornarci, magari in una domenica di sole, per scoprire i segreti di fosse e torrioni. Chi volesse immergersi in ambientazioni medievali può fare anche gite fuori porta e in giornata godersi le bellezze, in formato extra large, delle altre fortezze in terra bresciana. Uno dei gioielli meglio conservati è senza dubbio il castello di Sirmione. Quello bagnato (su tutti i lati) dalle acque del lago di Garda è un raro esempio di fortificazione lacustre che ogni anno attira centinaia di migliaia di persone. Essendo stato eretto in epoca scaligera le mura e le torri non potevano che avere la caratteristica merlatura a coda di rondine. Non c'è poi castello che si rispetti senza il suo fantasma: quello di Sirmione ha lo spettro di Ebengardo che, nelle notti di tempesta, cerca la sua Arice morta tragicamente. C'è poi, sempre sul Garda, la rocca di Lonato. La fortificazione è una delle più imponenti di tutta la Lombardia. Le sale nella Casa del Capitano nella Rocchetta, la parte più alta della rocca, ospitano il Museo Civico Ornitologico che con i suoi 700 esemplari rappresenta l'intera avifauna italiana.



«Sarebbe folle non ripetere Cidneon»

17 febbraio 2017



Un'immagine inusuale del Castello di Brescia illuminato dalle installazioni luminose di Cidneon FOTOLIVE (BATCH)

Centocinquantamila persone in cinque giorni. Numeri imponenti, inaspettati anche per chi in Cidneon ci ha creduto fin dall'inizio. Il Castello di Brescia è tornato a risplendere, in tutti i sensi: in tanti bresciani lo hanno riscoperto, molti nemmeno ne sospettavano l'esistenza. Ma il Falcone d'Italia domina la città da secoli e ora sembra essere pronto a un vero rilancio: il Festival internazionale delle luci è un'eredità pesante ma significativa, da non disperdere. Ma l'imperativo, secondo il «Comitato Amici del Cidneo», è uno: non trasformare il Castello in una cittadella dei musei, perché «sarebbe la sua morte».

ORA SI guarda al futuro, che passa quasi sicuramente da una seconda edizione del Festival. Non c'è ancora l'ufficialità, ma il riscontro fatto registrare nei giorni scorsi porta Giovanni Brondi, presidente degli Amici del Cidneo, ad affermare che «il tempo per organizzarlo c'è, visto che questa edizione è stata programmata in sei mesi e realizzata in due». Inoltre, per essere inserito nell'International light festival organisation, serve almeno una seconda edizione e «visto il successo sarebbe folle non pensare di ripetere l'iniziativa», ha sottolineato Elisabetta Felloni, segretario del Comitato. Ma all'orizzonte c'è anche un bando per la Palazzina Haynau. Ad affermarlo è il sindaco di Brescia, Emilio Del Bono, secondo cui si sta studiando una soluzione simile a quella del Mercato dei grani, con una concessione pluriennale della struttura: «Ci sono complessità da risolvere, ma l'intento è di trasformarla in un centro di accoglienza per chi entra in Castello, con bar o ristoranti», ha spiegato il primo cittadino, che ha confermato la volontà di «non creare una Cittadella dei musei, perché questa intercetterebbe solo un certo tipo di utenza». L'intento, invece, è di puntare al Castello come polo turistico, che possa ospitare anche eventi «pop» come Cidneon: questo accadrà anche a fine marzo-inizio aprile «quando A2A completerà il piano di illuminazione del Castello e festeggeremo

con un'altra iniziativa collegata alle luci», ha svelato Del Bono. In attesa del futuro, si fa il bilancio di Cidneon - promosso dal Comitato Amici del Cidneo, con la direzione artistica di Cieli vibranti e il coordinamento di Robbert Ten Caten e di Glow - i cui numeri ufficiali sono stati presentati ieri.

Se gli ingressi sono stati 150 mila, almeno altre 50 mila persone non sono riuscite ad entrare. «L'avventura si è conclusa bene, si sono risolti gli iniziali problemi di organizzazione dovuti al fatto che non pensavamo di avere un numero così alto di visitatori - ha commentato Brondi -. Siamo riusciti a far riappropriare i bresciani del loro castello: Cidneon è solo la prima tappa di una programmazione a medio-lungo termine con cui vogliamo rivitalizzare il Castello». La soddisfazione riguarda più aspetti. Non solo per il numero di ingressi (bisogna tornare all'Expo del 1904, quando in Castello arrivarono 300 mila persone, ma in un mese), ma per l'indotto generato in città: «I ristoranti erano pieni, i tassisti ci hanno detto di non aver mai lavorato così tanto», ha sottolineato Felloni, svelando che «molti sono arrivati da Cremona, Bologna, Roma, Torino e anche dall'estero, da Svizzera, Inghilterra, Germania, Francia, Spagna e Olanda». Ma il successo è stato anche mediatico e «social», come ha spiegato Alice Consolati dell'agenzia di comunicazione «#Comunico»: «Il sito web è stato visitato 58 mila volte, dall'Italia e dall'estero; del Festival hanno parlato articoli della stampa locale e nazionale e più di cento testate on line, la pagina Facebook è stata visitata 608 mila volte e le foto pubblicate su Instagram sono oltre 13 mila ma continuano ad aumentare».

«ABBIAMO voluto coniugare la dimensione internazionale con il radicamento locale: abbiamo l'ambizione di fare cultura, anche in modo pop, coniugando il patrimonio storico-artistico con i giovani artisti e la creatività di oggi», ha sostenuto Fabio Larovere di Cieli vibranti, mentre il vicesindaco Laura Castelletti ha evidenziato come «il Festival ha riscosso un successo trasversale, mentre gli Amici del Cidneo hanno saputo fare rete tra le associazioni che già abitano il Castello. Prima del Castello non si parlava, ora è possibile costruire un percorso». «Cidneon è anche il successo dei bresciani: questa vicenda è tutta un prodotto locale, non è stata un'occupazione di uno spazio da parte di realtà provenienti da fuori - ha concluso Del Bono -. La vocazione manifatturiera non esiste già più, si vede da come la città reagisce agli eventi. Il nostro compito è non lasciare isolate queste manifestazioni, ogni mese ci deve essere un appuntamento forte che richiama in città: anche così si creano posti di lavoro».

Manuel Venturi

© Riproduzione riservata

QUIBRESCIA - 17 FEBBRAIO 2017

<https://www.quibrescia.it/cms/2017/02/17/castello-di-brescia-gia-si-lavora-al-cidneon-bis/>

Castello di Brescia, già si lavora al "CidneOn" bis

Riunione tra Amici del Cidneo, comune e organizzatori per analizzare successo del festival delle luci. Amici alla Loggia: "Non diventi Cittadella di musei".

di Vittorio Prestini - 17 Febbraio 2017 - 12:48

[Commenta](#) [Stampa](#) [Invia notizia](#) [min](#)

[Più informazioni su](#) [brescia](#) [castello](#) [cidneon](#) [festival luci](#)



(red.) Giovedì 16 febbraio è stata l'occasione a Brescia per fare un bilancio finale e più dettagliato del **festival internazionale delle luci "CidneOn"** che si è chiuso mercoledì 15, giorno di San Faustino, in Castello. In cinque giorni di allestimento sono state circa 150 mila le persone giunte da diverse parti d'Italia, ma anche dall'estero. Senza dimenticare che altre 50 mila non sono riuscite a entrare per la troppa calca. Per vedere numeri del genere bisogna tornare al 1904, durante l'Expo ospitata proprio dal Castello quando arrivarono 300 mila persone in un mese.



Il dato di fatto, quindi, è la riuscita piena del festival, tanto che il Comitato degli Amici del Cidneo sta già lavorando alla seconda edizione che intende proporre. E darebbe la possibilità di entrare nel circuito internazionale dei festival delle luci. Al tavolo si sono riuniti proprio gli Amici del Cidneo con "Cieli Vibranti" che ha curato la direzione artistica, il sindaco Emilio Del Bono e l'assessore alla Cultura Laura Castelletti. Il comitato che gestisce il castello ha chiesto al comune che il maniero non diventi una "Cittadella dell'arte e dei musei, altrimenti morirebbe".

Con questo ha trovato sponda nel primo cittadino che ha sottolineato, al contrario, di volerlo rendere un luogo di spettacoli e arte, anche pop. A partire, per esempio, dalla palazzina di Haynau che potrebbe ospitare bar o ristorante. Intanto il nuovo appuntamento per il ritrovo in castello sarà tra marzo e aprile quando A2a completerà l'illuminazione interamente a led della fortezza. Poi si andrà a luglio per la nuova edizione di "MusicalZoo", mentre Brescia Musei sta lavorando a un piano con cui rivitalizzare il castello. Che da semplice monumento si propone di diventare sede di spettacoli e appuntamenti per tutto l'anno.

IL VIDEO

«Noi che siamo ombra», i santi Faustino e Giovita in un corto

TEMPO LIBERO 23 feb 2017, 16:48



Il video di Marco Santi

Da CidneOn al web. Il corto realizzato dal regista bresciano Marco Santi per il festival delle luci in Castello è ora disponibile in esclusiva sul nostro sito.

Il video, intitolato «Noi che siamo ombra», racconta l'apparizione dei **santi Faustino e Giovita** sulla cinta muraria che pose fine, il 13 dicembre del 1438, al lungo assedio delle truppe milanesi. E le immagini della rievocazione, girate sul Cidneo con una trentina di comparse, sono state proiettate sulle pietre delle fortificazioni, trasformate in «schermi cinematografici» in occasione del festival.

Progetti realizzati e altri in corso nel Tempio di pace in stile 1911 al restauro e al rinnovamento tecnologico attraverso: corsi di 3D printing, workshop di 3D printing, corsi di 3D printing, corsi di 3D printing.

Vuoi fare pubblicità su questo sito?

«Il corto ha uno spunto iconografico preciso - racconta il regista - ovvero l'affresco di **Giandomenico Tiepolo** "Intervento dei santi patroni in difesa di Brescia assediata da Niccolò Piccinino" nella chiesa dei Santi Faustino e Giovita, datato tra il 1754 e il 1755, speculare a quello dello stesso artista che rappresenta il martirio dei patroni della nostra città. Da quella scena di battaglia ho pensato di **sceneggiare una breve vicenda**. Il protagonista è un ragazzo, interpretato da Claudio Gattulli, che osserva la scena dall'interno del castello assediato. Nella narrazione non mancano tratti onirici, esplicitati con l'utilizzo di effetti luminosi, in sintonia con lo spirito del festival».

Sul set le comparse si sono intrecciate con gli elementi della troupe della **casa di produzione 5e6** che ha affiancato Santi anche per il cortometraggio «L'attrazione gravitazionale del Professor D.», girato in città e in fase di montaggio.

In scena sono comparsi uomini, donne, cannoni storici originali, spade e cavalli della **Compagnia dello Scorpione**, capitanata da Ferruccio Furri.

«Ci alleniamo ogni settimana per mettere in scena combattimenti nel modo più fedele possibile - racconta -. Siamo davvero orgogliosi di partecipare a questo progetto dedicato ai santi patroni della nostra città». A supporto dei figuranti bresciani anche i vicentini della Compagnia d'Arme San Vitale.

GUARDA IL VIDEO

Tutta la magia di CidneOn in un video

TEMPO LIBERO 25 feb 2017, 11:54



CidneOn in Castello

La magia delle luci. Lo stupore negli occhi della gente. L'attesa e la scoperta. Tutte le emozioni vissute durante i giorni del Festival delle luci allestito in Castello a Brescia racchiuse in un video del regista e video maker bresciano Nicola Lucini.

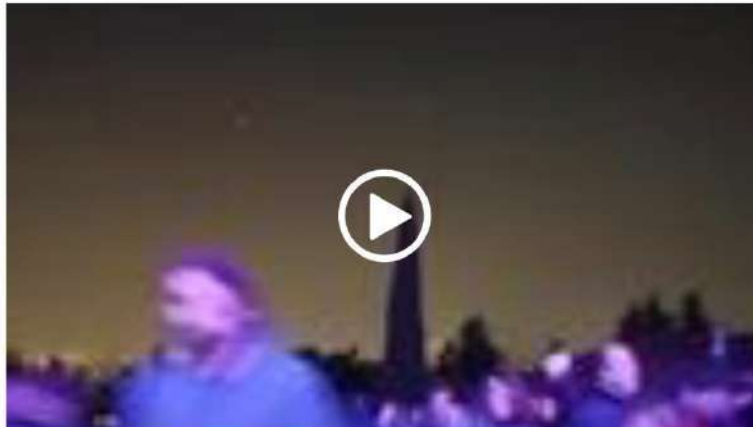
 [Leggi qui](#) il GdB in edicola oggi

 [Iscriviti a "News in 5 minuti"](#) per ricevere ogni giorno una selezione delle principali notizie



BRESCIA

CidneOn, l'assalto al Castello illuminato in un video



25 FEBBRAIO 2017

EMBED



Gli effetti speciali del Festival delle luci allestito a Brescia nelle immagini del regista e video maker bresciano Nicola Lucini | Corriere TV

VIDEO LUCINI

SUGGERITI PER TE



POLITICA

Festa della Repubblica, Frida Bollani canta «La cura», omaggio



CRONACA

Vaccini, Figliuolo: «Ci sono studi avanzati sul possibile richiamo»



OGGI

Roberta Giarrusso, il balletto casalingo è scatenato

CONTENUTO SPONSORIZZATO
A CURA DI OXO





DICEMBRE

Referendum costituzionale

Seconda rata Imu

"Luci sulla città"

Corso Zanardelli diventa
pedonale da sabato 26
novembre

Verziano Coffee Morning

Progetto "100 leve"

"Museo per tutti"

Impianto sportivo Sanpolino

"Paesaggi bosniaci"

Portico Monte di Pietà

Aiuti morosità incolpevole

"Quartieri in Christmas"

Piano neve 2016/2017

Brescia ancora in vetta alla
classifica della "Qualità della
vita"

Castello, a febbraio il "Festival Internazionale delle Luci"

Da sabato 11 a mercoledì 15 febbraio si terrà il Festival Internazionale delle Luci, un itinerario tra installazioni luminose, proiezioni e performance live che condurrà il pubblico attraverso la storia del Castello e della città. Per l'occasione, gli ambienti della fortezza si trasformeranno in un cammino animato che ripercorrerà diverse epoche, dalle origini celtiche fino a oggi. Il percorso, accessibile gratuitamente ogni giorno dalle 18.30 (con ultimo ingresso alle 22.30), prevede un totale di quindici installazioni, curate da artisti internazionali, ciascuna delle quali avrà un proprio accompagnamento musicale.



L'obiettivo è conferire un ruolo di primo piano al Castello di Brescia, attraverso un'iniziativa artistica e culturale di alto profilo. Questa manifestazione, unica nel suo genere in Italia, rappresenta il primo festival delle luci in Europa allestito interamente in un castello.

L'evento, promosso dal Comitato Amici del Cidneo Onlus con la direzione artistica dell'associazione Cieli Vibranti, sarà realizzato in collaborazione con il Glow Festival di Eindhoven, uno dei più importanti festival delle luci d'Europa.

In allegato la presentazione del Festival Internazionale delle Luci

[presentazione del Festival Internazionale delle Luci](#)

FIEVENTI

<https://it.fievent.com/e/cidneon-festival-internazionale-delle-luci/6410571>

CidneOn Festival Internazionale delle Luci



11. febbraio 2017 - 18:30



Italy, Brescia, Via del Castello, 25100

CidneOn Festival Internazionale delle Luci, Brescia, sabato, 11. febbraio 2017

Illuminazione per la Casa - La migliore illuminazione

Scopri tutte le collezioni di lampadari, led, plafoniere dei migliori Brand antoninoilluminotecnica.it

APRI

Si accendono le luci, comincia lo spettacolo.

Dall'11 al 15 febbraio 2017 storia, arte e meraviglia si incontrano.

Per ritrovare la bellezza del passato con i colori del futuro, uno spettacolo emozionante in una cornice di inestimabile valore storico e artistico.

15 INSTALLAZIONI

Un viaggio magico tra videoproiezioni, installazioni luminose e performace musicali

INGRESSO GRATUITO

Il Festival è accessibile ogni giorno (dall'11 al 15 febbraio), gratuitamente, dalle ore 18.30 con ultimo ingresso alle ore 22.30

BUS NAVETTA GRATUITI

Si potrà accedere al Castello attraverso Bus navetta gratuiti (dalle 17.30 alle 00.30) - in partenza da Piazzale Arnaldo e Via S.Faustino - oppure a piedi nel percorso da piazzetta Tito Speri, illuminato per l'occasione

AREA FOOD NEL PIAZZALE DEL CASTELLO

L'evento è promosso dal Comitato Amici del Cidneo Onlus, con la direzione artistica di Cieli Vibranti

EVENTI VARI  BRESCIA

CidneON Festival Internazionale delle luci



BRESCIA



Dall'11 al 15 febbraio il Castello di Brescia ospita la prima edizione di "CidneON", festival internazionale delle luci. L'itinerario del Festival e' composto da 15 installazioni, ha una durata di circa un'ora ed e' accessibile gratuitamente dalle ore 18.30 con ultimo ingresso alle ore 22.30. Nei giorni della manifestazione, si potra' accedere al Castello con i bus navetta gratuiti messi a disposizione da Brescia Mobilita' dalle 17.30 alle 01.00 - in partenza da Piazzale Arnaldo e Via S. Faustino - oppure a piedi.



CidneOn Festival Internazionale delle Luci | Brescia

11. febrero 2017 - 18:30

Castello di Brescia, Brescia

Compartirlo en: [Condiv](#) [Tweet](#)

CidneOn Festival Internazionale delle Luci | Castello di Brescia | sábado, 11. febrero 2017



Alquiler de stands modulares

Anuncio Carpas Juan Luis tiene más de 25 años de experiencia alquilando...

Carpas Juan Luis

[Abrir](#)

Si accendono le luci, comincia lo spettacolo.

Dall'11 al 15 febbraio 2017 storia, arte e meraviglia si incontrano.

Per ritrovare la bellezza del passato con i colori del futuro, uno spettacolo emozionante in una cornice di inestimabile valore storico e artistico.

15 INSTALLAZIONI

Un viaggio magico tra videoproiezioni, installazioni luminose e performace musicali

INGRESSO GRATUITO

Il Festival è accessibile ogni giorno (dall'11 al 15 febbraio), gratuitamente, dalle ore 18.30 con ultimo ingresso alle ore 22.30

BUS NAVETTA GRATUITI

Si potrà accedere al Castello attraverso Bus navetta gratuiti (dalle 17.30 alle 00.30) - in partenza da Piazzale Arnaldo e Via S.Faustino - oppure a piedi nel percorso da piazzetta Tito Speri, illuminato per l'occasione

AREA FOOD NEL PIAZZALE DEL CASTELLO

L'evento è promosso dal Comitato Amici del Cidneo Onlus, con la direzione artistica di Cieli Vibranti

Castello di Brescia

Brescia



Italy
Brescia
Via del Castello
25100

3 490 personas que asisten

Organizador

11. febrero 2017 - 18:30, Brescia - CidneOn Festival Internazionale delle Luci Facebook

Altas Calidades

Oficinas en Alquiler en Madrid

Tu nuevo lugar de trabajo

oficinas.bnpparibas.es

[ABRIR](#)

WHERE EVENT

<https://www.wherevent.com/detail/CidneOn-Festival-Internazionale-CidneOn-Festival-Internazionale-delle-Luci>



Event in Brescia

via castello, Brescia

Saturday 11 February 2017, 18:30 till Wednesday 15 February 2017, 23:59

Organized by : CidneOn Festival Internazionale delle Luci

Activities Brescia / Description

Si accendono le luci, comincia lo spettacolo.

Dall'11 al 15 febbraio 2017 storia, arte e meraviglia si incontrano.

Per ritrovare la bellezza del passato con i colori del futuro, uno spettacolo emozionante in una cornice di inestimabile valore storico e artistico.

[Read more](#)



BRESCIA BIMBI

<https://bresciabimbi.it/evento/festival-internazionale-delle-luci/>

Festival internazionale delle luci



QUANDO: 11 Febbraio
2017@18:30–
22:30 [Repeats](#)

DOVE: Castello di Brescia
Via del Castello
Brescia BS
Italia

COSTO: Gratuito

CONTATTO: Comitato Amici
del Cidneo Onlus
 030 8375008
 E-mail
 Sito web
Evento

BRESCIA CITTÀ

CALENDARIO

ETÀ 0-3 ETÀ 3-6

ETÀ 6-10

EVENTO GRATUITO

ETÀ 11-13

FAMIGLIE

GENITORI

esperienze plurisensoriali

Mostre e visite guidate



Calendario

Festival internazionale delle luci

Il **Festival Internazionale delle Luci** è un'iniziativa promossa dal Comitato Amici del Cidneo Onlus con la direzione artistica dell'associazione Cieli Vibranti e si inquadra nella volontà di restituire un ruolo di primo piano al *Castello di Brescia*, attraverso un'iniziativa artistica e culturale di alto profilo.

Dall'**11 al 15 febbraio 2017**, sarà realizzato un festival delle luci, con installazioni, videoproiezioni e performance live, che trasformerà gli ambienti del Castello in un percorso animato dentro la storia della città, dalle origini celtiche a oggi.

Il Festival propone un itinerario tra installazioni luminose, proiezioni e performance live che condurrà il pubblico attraverso la storia del Castello e della città; **sarà il primo festival delle luci in Europa realizzato interamente in un castello** e un'iniziativa unica nel suo genere in Italia.

Il percorso **sarà accessibile ad ingresso libero ogni giorno dalle 18.30 (con ultimo ingresso alle 22.30)**, e prevede un totale di quindici installazioni, curate da artisti internazionali.

Nei giorni del festival, l'accesso al Castello non sarà consentito alle auto, ma garantito da un apposito servizio "Light Bus", realizzato da Brescia Mobilità, con navette (gratuite) che partiranno a intervalli regolari da piazzale Cesare Battisti e piazzale Arnaldo e dal trenino messo a disposizione dalla stessa Brescia Mobilità.

CidneOn, il primo Festival delle luci al Castello di Brescia

MONDO | ITALIA | LOMBARDIA | BRESCIA



STILI DI VITA | SOCIETÀ

Dall'11 al 15 febbraio 15 installazioni luminose accompagnate da videoproiezioni e performance musicali

Uno straordinario spettacolo di luci illuminerà il Castello di Brescia nelle serate tra l'11 e il 15 febbraio. La manifestazione CidneOn - nome che rende omaggio al colle (il Cidneo) su cui sorge la fortezza cittadina - si propone di portare per la prima volta un festival della luce in territorio bresciano e si preannuncia come un evento unico in Italia, anche grazie alla suggestiva location.

I festival della luce, eventi in cui vengono proposte installazioni artistiche in cui la luce è protagonista, non sono una novità in Europa e ne sono un esempio esperienze ormai celebri e rodute come i festival di Eindhoven, Lione o Praga. Ognuno di questi eventi viene riproposto annualmente nei mesi invernali, essendo i periodi con più ore di buio.

Da qualche anno, è stato creato un circolo specifico, I.L.O. (International Light festival Organization), per permettere a questi festival di fare rete e CidneOn farà parte di questa organizzazione, rappresentando Brescia e l'Italia nel panorama europeo, con la peculiarità di essere l'unico festival svolto interamente in un castello.

Un festival dal respiro internazionale, quindi, ma al tempo stesso strettamente legato alla città e alla sua storia.

A promuovere l'evento, il Comitato Amici del Cidneo Onlus, che si prefigge l'obiettivo di valorizzare il castello, sia per la sua importanza storica che per la potenzialità di essere centro della vita cittadina anche ai giorni nostri, ospitando ad esempio eventi di grosso calibro.

L'evento inoltre è patrocinato da EASt Lombardy, rientrando quindi nel palinsesto di iniziative che si succederanno per tutto il 2017 sui territori della Lombardia Orientale (Brescia, Bergamo, Mantova, Cremona) in qualità di Regione Europea della Gastronomia 2017.

Le installazioni

Saranno quindici le installazioni artistiche curate da artisti italiani e internazionali, che andranno a comporre l'itinerario del festival.

A farla da padrone è naturalmente la luce, ma non mancherà la musica, che accompagnerà ogni installazione e, in una di queste - posta nel tunnel del castello, dedicata al pianista Arturo Benedetti Michelangeli - sarà proprio la musica a fare da protagonista.

Nella fossa viscontea è invece prevista, tutte le sere, musica dal vivo, che vedrà alternarsi jazz, pop e musica classica. Il percorso intende ricalcare le tappe principali della storia della città e del castello, dalle sue origini celtiche al governo della Repubblica di Venezia, fino alla ribellione contro l'oppressione austriaca durante le Dieci Giornate.

Così, sulle mura esterne del castello verrà proiettato un video del regista bresciano Marco Santi, che racconterà l'apparizione dei santi Faustino e Giovita, patroni della città, durante l'assalto delle truppe viscontee nel 1438.

Come simbolo del percorso è stato scelto il fuoco, ritenuto rappresentativo dei vari episodi storici: dal fuoco che alimentava i falò delle tribù celtiche al fuoco della rivoluzione industriale, passando per quello delle armi durante il Sacco di Brescia del 1512. In conclusione anche uno sguardo al futuro, rappresentato da fiori luminosi, piantati dai bambini, nel prato del Castello.

Un evento ambizioso, quindi, che si preannuncia di grande richiamo già da questa prima edizione, ma punta a diventare un appuntamento fisso negli anni a venire.

L'accesso al festival sarà gratuito ed esclusivamente serale, a partire dalle 18.30, con ultimo accesso consentito alle 22.30 e chiusura del Castello a mezzanotte.

Per l'occasione anche la viabilità sarà modificata e non si potrà accedere al Castello in auto, ma verranno messi a disposizione bus navetta gratuiti in partenza da Piazzale Arnaldo e da via San Faustino, attivi tra le 17.30 e l'1.00. In alternativa, si può optare per una passeggiata lungo il percorso che parte da piazzetta Tito Speri, illuminato per l'occasione.

Andrea Corti

Febbraio 2017

«CidneOn» a Brescia: il festival delle luci accende la città!

Si accendono le luci, a Brescia comincia lo spettacolo!

Si intitolerà «CidneOn» la festa delle luci che animerà il Castello di Brescia, su iniziativa del Comitato Amici del Cidneo e dell'associazione Cieli Vibranti. «On» come «acceso» in inglese, per indicare le 15 installazioni luminose che saranno collocate sulle pendici del colle e in punti strategici sotto il monumento, per dare nuova veste cromatica e luminosa alla rocca. Uno spettacolo emozionante in una cornice di inestimabile valore storico e artistico per ritrovare la bellezza del passato con i colori del futuro, coordinato dal direttore artistico Robbert Ten Caten che ha affiancato gli organizzatori nella definizione del percorso interno alle mura del Castello.

La rassegna, che punta a entrare nel circuito dei festival delle luci guidati da quello di Eindhoven «Glow», verrà ospitata tra le mura del Castello dall'11 al 15 febbraio e prevede un viaggio magico tra videoproiezioni, installazioni luminose e performances musicali legate alla storia della città, visitabile per cinque giorni dalle 18.30 a mezzanotte.

Cornice milanese per il nostro «CidneOn»: grazie alla collaborazione con il consorzio Orgoglio Brescia, è prevista infatti anche una fedele riproduzione in scala dell'Albero della vita, con luci e musiche originali direttamente da Expo Milano 2015.

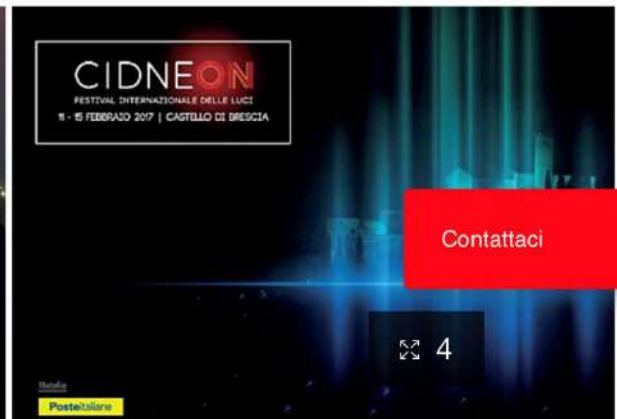
Ve lo ricordate? L'Albero della Vita, all'interno della esposizione universale è stato il simbolo del Padiglione Italia. L'albero, alto 37 metri, costituito di acciaio e legno, era situato al centro della Lake Arena. Seppure terminato l'evento Expo2015 nel 31 ottobre 2015, l'Albero della Vita rimane tuttora nella stessa collocazione a causa delle evidenti difficoltà logistiche e dei costi troppo elevati richiesti da un eventuale smontaggio e trasferimento in altro luogo. Nato da un'idea del direttore artistico del Padiglione Italia Marco [Balich](#) e progettato dallo studio Giòforma, è stato finanziato e realizzato dal Consorzio Orgoglio Brescia, costituito da 19 imprese bresciane. L'opera rappresenta, al contempo, scultura, installazione, edificio e monumento, con chiari rimandi al Rinascimento Italiano e alla struttura pavimentale di piazza del Campidoglio a Roma creata da Michelangelo nel XVI secolo. Durante il giorno e la notte di Expo 2015 l'Albero della vita è stato protagonista e ricco di spettacoli di luce e acqua, accompagnati da musiche iconiche della cultura italiana.

Nei sei mesi di Expo sono state 14 milioni le persone che assisteranno agli spettacoli dell'Albero della vita, i due terzi dei visitatori totali.

Nostalgia? La sua versione in miniatura ti aspetta al «CidneOn».

Contattaci

Festival Internazionale delle Luci



FOTOGRAFIE CONCORSO ZOOM

CATEGORIA COLORE



1° Classificato: Claudio Garofalo con la fotografia "Antiche Modernità"



2° Classificato: Stefano Marelli con la fotografia "Incanto sotto i bastioni"

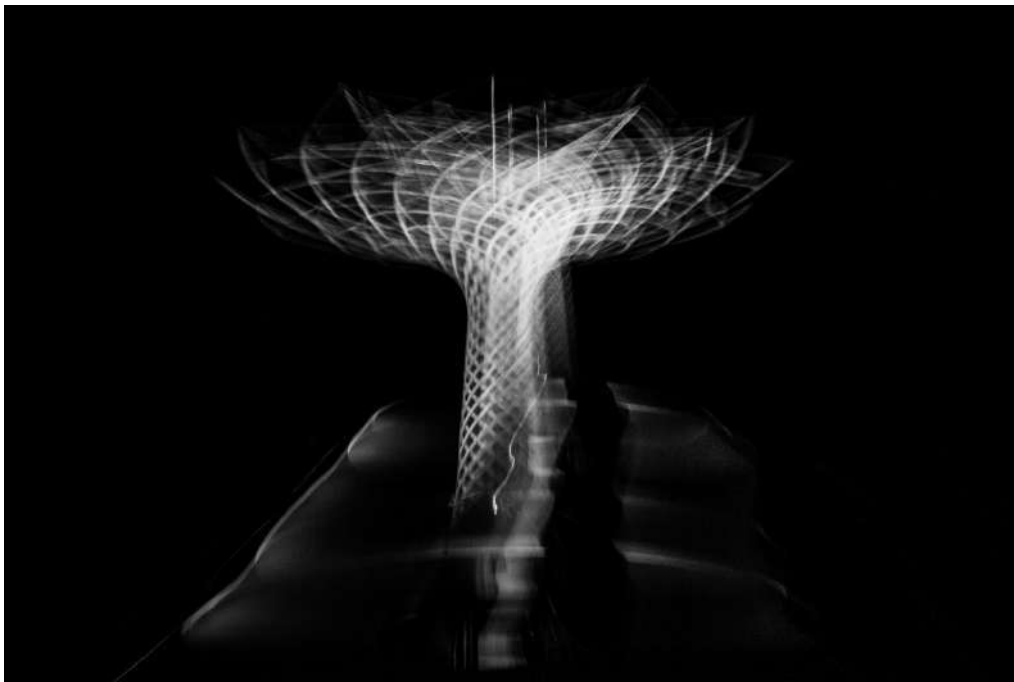


3° Calssificato: Giacomo Mazzucchelli con la fotografia "Brividi"

CATEGORIA BIANCO E NERO



1° Classificato: Giacomo Mazzucchelli con la fotografia "Zombie in Castello"



2° Classificato: Luca Pedretti con la fotografia "Tree of life"

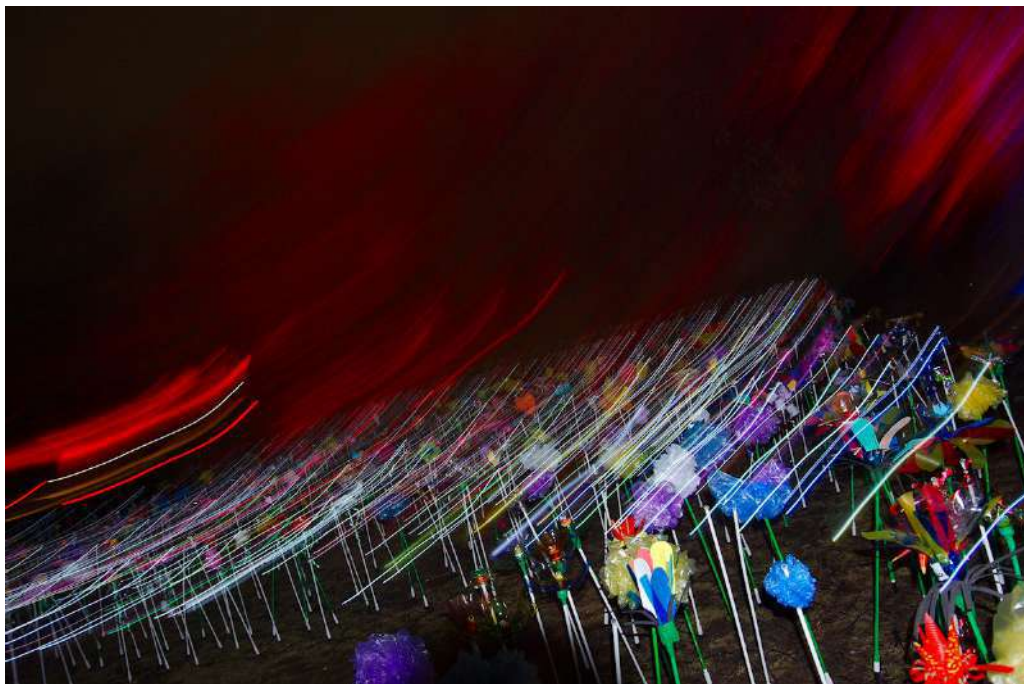


3° Classificato: Mauro Bodini con la fotografia "Note di Luce"

CATEGORIA CREATIVITÀ



1° Classificato: Emma Pedra con la fotografia "Stranezze della luce"



2° Classificato: Alberto Arioli con la fotografia "Fiori vibranti"



3° Classificato: Mariagrazia Beruffi con la fotografia "Foresta Incantata"